GAGGI GAGGI
INTIMO CALZE PIGIAMI
e ACCESSORI
UOMO - DONNA

51206
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 284
MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2005
€ 0,90

GAGGI
VIA ROMA 10 - TRIESTE
orario continuato 9-19[30]

LA MITTELEUROPA

L'IMPERO DAL CONFINE SFUGGENTE

di **Claudio Magris**

La parola Mitteleuropa è un chewing-gum, dal significato malleabile e plasmabile a piacere; indica un concetto e un territorio dai confini incerti, mutevoli nello spazio e ancor più nel tempo e più cangianti ancora a seconda della prospettiva o dell'ideologia di chi pronuncia quella parola. Quando Bruno Frank definiva Marieluise Fleisser «il più bel seno della Mitteleuropa» non era ben chiaro entro quali confini valesse quel primato, fin dove ci si poteva vantare di quel seno. Oppure, per fare un altro esempio, quando Valentino Breitenberg, l'insigne studioso di neurofisiologia, si sentì apostrofare in Tirolo da un turista della Germania settentrionale col termine «Arschloch von einem Mitteleuropäer», espressione che potremmo tradurre un po' liberamente con «stronzo di mitteleuropeo», anche in questo caso non era ben chiaro che cosa il compito tedesco settentrionale fiutasse e respingesse nella personalità del grande studioso; forse proprio una certa indefinibilità, che gli sembrava infida; qualcosa che aveva strettamente a che fare con la tedeschità ma non sufficientemente e, per così dire, in modo trasversale. Qualcosa di meticcio, di sfuggente.

Gli esempi potrebbero continuare. Mitteleuropa è un termine che, a seconda dei casi, può indicare tutto e il contrario di tutto; ciò che nuoce, in particolare, alla sua comprensione storica e concettuale è il fatto che questo termine venga spesso usato al di fuori di ogni precisa connotazione e localizzazione storica, come una sorta di categoria platonica, di forma dello spirito. A nessuno viene in mente di chiedere un giudizio sull'Italia, senza specificare se ci si riferisca all'Italia di Cavour, di De Gasperi o di Mussolini, e questo vale per ogni realtà storica e storico-culturale. Nel caso della Mitteleuropa essa è spesso irrigidita in una staticità fuori dalla storia e quindi falsificata.

Questa vaghezza è tanto più grave, quanto più la cultura mitteleuropea fiorita tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e gli anni Trenta-Quaranta del Novecento è stata e viene ancora riscoperta, giustamente, sempre di più come un punto di riferimento centrale per la comprensione della modernità e della sua disgregazione in quell'indistinto formicolio che continuiamo a chiamare impropriamente il postmoderno.

● *Segue a pagina 13*

Accordo nel centrosinistra sui punti cruciali del programma. Il Professore: progetto forte e coraggioso

Prodi: «Faremo riforme radicali»

Diritti alle coppie di fatto e ritiro dall'Iraq tra le priorità dell'Unione

Casini: polemiche elettorali sull'aborto. Dura replica di Fassino

PAPA RATZINGER E I SUOI ALLEATI

di **Mino Fuccillo**

Cosa farà o può fare da grande il cinquantenne Casini? L'interrogativo può non emozionare, così come quello sul posto in casella che toccherà a Veltroni, Rutelli, Bersani e Fassino nel domani della politica. Per dirla con D'Alema, questione che in sé «interessa lo 0,3 per cento della popolazione».

Talvolta però il destino di una persona si intreccia e si identifica con un mutamento o un assetto collettivo.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Intesa raggiunta all'interno dell'Unione sui contratti civili per riconoscere i diritti delle coppie di fatto e il ritiro dall'Iraq. Lo annuncia Prodi dai lavori per la definizione del programma della coalizione. «Un programma - ha avvertito Prodi - di riforme radicali, perché gli eventi degli ultimi anni ci dicono che o siamo capaci di mettere in campo riforme coraggiose o l'Italia non ce la fa a rialzarsi».

Divampa intanto la polemica sull'inchiesta annunciata da Casini in merito all'applicazione della legge sull'aborto. «Il centrosinistra ha sollevato la polemica per fini elettoralistici» afferma Casini. Dura la replica di Fassino: «Siamo in presenza di uno comportamento molto scorretto».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL CONFLITTO SUI VALORI

di **Angelo Bolaffi**

L'incontro avrebbe dovuto avviare il riavvicinamento politico tra le due sponde dell'Atlantico e, forse, addirittura annunziare la fine dello «scisma occidentale» provocato dalla guerra in Iraq. E, invece, il vertice che si terrà oggi a Berlino tra le due grandi signore della politica euro-americana, la Cancelliera tedesca Angela Merkel e il capo della diplomazia statunitense Condoleezza Rice, rischia di rivelarsi un fallimento.

● *Segue a pagina 4*

Il segretario di Stato Usa

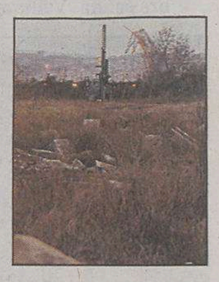
Rice: la Cia ha salvato molti cittadini europei

WASHINGTON Le informazioni raccolte dalla Cia hanno contribuito a prevenire attacchi terroristici e a salvare vite umane «in Europa come negli Usa e in altri Paesi». Così il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha risposto alle polemiche scaturite alla notizia dell'esistenza di prigioni segrete della Cia in Europa, e su voli segreti dell'*intelligence* Usa con scali europei per trasportare presunti terroristi in Paesi dove sarebbero stati torturati. La dichiarazione è stata resa dal segretario di Stato americano prima della partenza dalla base di Andrews per la sua missione in Germania, Romania, Ucraina e Belgio.

● *A pagina 5*

Terrapieno inquinato, l'ordinanza del sindaco per società e club

A Barcola sospese tutte le attività

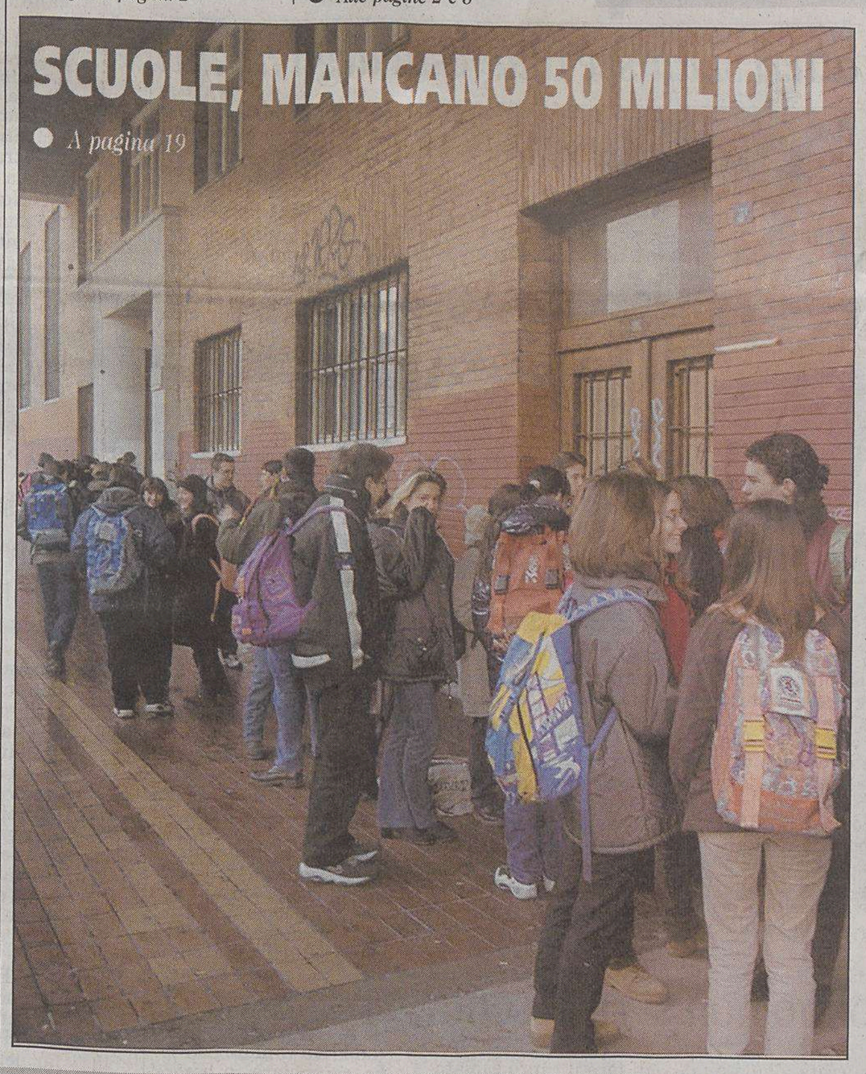


Il terrapieno inquinato

TRIESTE A tutela della salute pubblica è sospesa ogni attività esterna sull'area sospetta di inquinamento tra il terrapieno di Barcola e gli stabilimenti balneari del Dopolavoro Ferroviario e del Cral dell'Autorità portuale e nello specchio acqueo antistante. Lo ha comunicato il sindaco Roberto Dipiazza a tutti i concessionari di insediamenti nella zona: non solo ai responsabili delle sedi sportive tra le quali due tra i club nautici più famosi d'Italia e cioè la velica Barcola-Grignano e la canottieri Saturnia, ma anche ai rappresentanti di enti quali Acegas e Telecom che nell'area sequestrata hanno centraline o collettori.

«Vi comunico il divieto di effettuare attività sia lato costa che lato mare».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*



SCUOLE, MANCANO 50 MILIONI

● *A pagina 19*

Duello sulle candidature: è sfida aperta tra il senatore e Antonione. Saro: «Il mio piano va avanti»

Camber: «Berlusconi tuteli Fi in regione Tra di noi ci sono troppe quinte colonne»

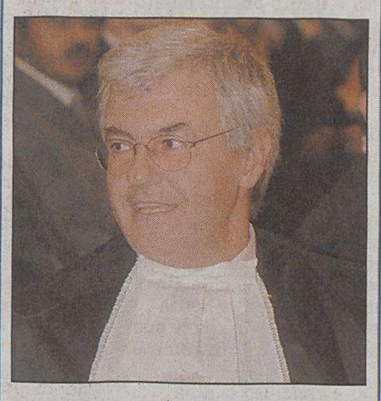
TRIESTE In Forza Italia sono in corso i giochi per le candidature in vista delle prossime politiche sapendo sin d'ora che il partito non potrà riconquistare i 7 parlamentari del 2001. E, come non bastasse, il partito «deve fare i conti anche con i rapporti pessimi tra Camber e Antonione. Una variabile in più...» dice preoccupato più di un forzista. Nessuno dubita che il duello sia già in atto e si combatta senza esclusione di colpi. Di certo su questo tema Camber, durante la *convention* azzurra in Carnia, ha esercitato tutta la persuasione che poteva vantare nei confronti del cooordinatore nazionale Bondi. «Ho semplicemente chiesto al coordinatore nazionale - dice il senatore - di farsi tramite con Roma per avere precise garanzie di tutela contro le quinte colonne di Fi in regione». Camber non cita direttamente Antonione, ripete semplicemente il passaggio chiave, quello che i giovani e gli iscritti triestini, arrivati numerosi sino a Venzone in pullman, hanno applaudito in piedi; quello che gli avversari interni hanno gradito assai meno. Ferruccio Saro intanto conferma: «Il mio progetto sulle liste autonome va avanti».

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

Esercitazione antiterrorismo allo scalo di Ronchi

● *A pagina 4*

Profumo: Unicredit ha radici a Trieste



TRIESTE Lo afferma l'amministratore delegato del colosso europeo del credito, ieri a Trieste per ricevere il diploma *honoris causa* in International Business conferitogli dal Mib.

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 12*

TRIESTE E I PROGETTI

UN REQUIEM ALLO SVILUPPO?

di **Marco Coslovich**

A Trieste continua la saga del pifferaio magico. La vecchia malia non ci ha abbandonato mai, anche se i miti fondatori di Trieste sono morti da tempo. Da tempo la città non ha più un porto che sia anche solo un riflesso di quello che fu; non ha più i gloriosi complessi industriali del passato (i Cantieri e la Fabbrica macchine); né l'aristocrazia operaia che ne costituiva il nerbo; né l'intraprendente borghesia multinazionale di origine emporiale che l'ha resa ricca. Al fecondo asse geopolitico Nord-Sud, vale a dire quello con l'area Mitteleuropea, nel corso del Novecento si è andato a sostituire il problematico asse Est-Ovest con l'area balcanica.

● *Segue a pagina 5*

A Trieste scompariranno quasi del tutto i posteggiatori, al loro posto le colonnine. Ma si potrà pagare anche con la tessera

Da gennaio 500 posti con i parcometri

Concorso
INVENTATEVELE
GRAZIE A TUTTI I PARTECIPANTI!
A breve i nomi dei vincitori...
www.civibank.it
Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Largo Barriera Vecchia, Borgo Teresiano, Stazione sono le zone interessate

TRIESTE Sta per scattare a Trieste il piano parcometri: dal 2 gennaio scompariranno i parcheggiatori che nelle zone già a pagamento in superficie gestite dall'Agenzia mobilità territoriale saranno sostituiti dalle macchinette automatiche.

In tutto 500 posti con il ticket pagato alla colonnina, mentre solo altri 200 resteranno gestiti dal personale. Non cambiano però le tariffe orarie mentre sarà opportuno munirsi di monete o acquistare la tessera prepagata a scalare. Le zone interessate: Barriera Vecchia, Borgo Teresiano e Stazione.

● *A pagina 18*

Pietro Comelli

In edicola
Cara Trieste
a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più
(Libro € 4,90 + il prezzo del quotidiano)
Pino Roveredo
PREMIO CAMPIELLO 2005

Recarlo GIOIELLI 1967
EMPORIO Recarlo
Aprile
TAGHeuer
POLICE
OTTAVIANI
SOVRANI
MIDA
NOMINATION
Marcuzzi gioielleria
Trieste - Viale XX Settembre, 25 - Tel. 040 634930

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

«Sporco negro»: per la Cassazione non è razzismo

TRIESTE «Sporche negre». Per aver pronunciato queste parole ingiuriose, Davide Paoletich, 26 anni, residente a Trieste in via Negri 13, dovrà ripresentarsi assieme al suo avvocato davanti ai giudici della Corte d'appello del capoluogo giuliano. Lo ha deciso ieri a Roma la Corte di Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza di condanna a 15 giorni di reclusione per ingiurie aggravate dall'odio razziale, pronunciata il 13 gennaio 2005 dai giudici di secondo grado di Trieste.

Tutto da rifare dunque, perché secondo la Suprema Corte la frase «sporco negro» per quanto censurabile non denota di per sè, l'intento discriminatorio e razzista di chi la pronuncia, perché quelle parole potrebbero anche rappresentare una meno grave manifestazione di generica antipatia, insofferenza o rifiuto per chi appartiene a una diversa etnia».

● **Claudio Ernè** *a pagina 4*

Il candidato alla presidenza del Consiglio annuncia l'accordo nel centrosinistra sui temi cruciali

Prodi: al governo per riforme profonde Diritti alle coppie di fatto, ritiro dall'Iraq

PERUGIA «Questo governo dovrà essere un governo di profonde riforme e non di ordinaria amministrazione: da parte mia ho sottolineato che mi accingo a questa sfida soltanto se sarà possibile riformare profondamente l'Italia». Romano Prodi riunisce nella campagna umbra i vertici del centrosinistra e fa questa premessa.

Mancano il leader Udeur, Clemente Mastella, cattolico, in attrito sulle questioni etiche. Manca Enrico Boselli, socialisti, perché vuole prima il sì del suo accordo con i radicali. Ma Prodi ha fretta e con i presenti (Ds, Margherita, Verdi e Rifondazione) chiude un'intesa importante su punti delicati: il ritiro dall'Iraq, il riconoscimento delle coppie di fatto e del diritto del malato a gestire la propria fine (non però l'eutanasia).

Prodi è soddisfatto, Bertinotti pure. La base sembra solida. Vediamola.

Prodi leader dell'Unione ha annunciato grandi riforme qualora diventasse premier

IL PROFESSORE

Il calendario dei rientri sarà stabilito dopo avere consultato il governo di Baghdad, c'è l'impegno a pacificare e ricostruire

Iraq. «Immediatamente dopo, se vinceremo, proporrò un calendario per il ritiro del nostro contigente», dice Prodi, precisando che su questa posizione c'è stato «l'accordo di tutti i presenti». Prodi ha anche spiegato che il calendario del ritiro sarà stabilito dopo aver «consultato il governo iracheno» e che in ogni caso «l'impegno di stabilizzare, pacificare e ricostruire anche democraticamente l'Iraq c'è».

Unioni di fatto. Il centrosinistra intende regolamentare le unioni civili, con il riconoscimento di diritti e doveri per le coppie di fatto, anche omosessuali. Lo precisano al termine della prima giornata dei lavori Romano Prodi, Francesco Rutelli e Giuliano Pisapia (Prc). I tre sottolineano che la regolamentazione prevista non ha nulla a che vedere con il matrimonio o con forme para-matrimoniali.

Pisapia ha letto il testo concordato, partendo dall'assunto che le unioni civili prevedono un «riconoscimento giuridico di una forma di relazione capace di assicurare prerogative e facoltà e di garantire reciprocità nei diritti e nei doveri». Per queste unioni «non è dirimente il genere dei contraenti e il loro orientamento sessuale; va considerato piuttosto, il sistema di relazioni (amicali, sentimentali, assistenziali, di mutualità e di reciprocità e la sua stabilità e la sua intenzionalità) quale criterio qualificante la scelta dell'unione».

Eutanasia. Francesco Rutelli e Giuliano Pisapia, insieme a Romano Prodi, hanno ribadito che l'orientamento assunto dall'Unione sul testamento biologico «non riguarda l'eutanasia». Il testo predisposto dall'Unione è in sintonia con quello della commissione Bioetica, su cui la Chiesa si era espressa favorevolmente, ed è già stato approvato dalla commissione Giustizia del Senato anche con i voti dell'Udc.

Si chiamerà «dichiarazione anticipata di volontà» e cioè una decisione dell'interessato che riguarda le sue volontà circa l'accanimento terapeutico e il trattamento del dolore.

Le riforme. Al momento si è concluso il dibattito sul primo gruppo di proposte che riguardano istituzioni, politica estera, sicurezza e giustizia. Prodi ha riferito che si è giunti ad una intesa sui temi concreti quali: la delegificazione, la riforma della pubblica amministrazione a partire dalla Corte dei conti e dal Consiglio di Stato, l'indizione di due sole tornate elettorali in ogni quinquennio, la riforma dell'art. 138 della Costituzione, l'omogeneizzazione delle leggi elettorali regionali, il complesso della politica estera compreso l'Iraq, il ruolo da ricoprire nel Consiglio di sicurezza dell'Onu. L'Unione avrebbe trovato un accordo anche sul prolungamento dell'obbligo scolastico a 16 anni per tutti da inserire all'interno del programma. Lo ha riferito il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, al termine della prima giornata del seminario programmatico in corso in Umbria.

a.g.

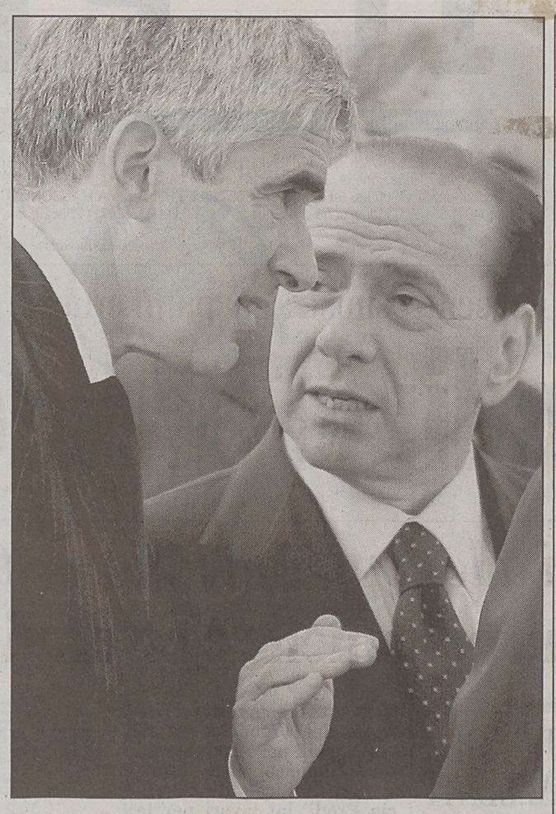
Altolà a An e Udc. I centristi vogliono l'election-day

Fi e Lega: Berlusconi premier

ROMA L'Udc alza ancora l'asticella dello scontro con Silvio Berlusconi e ieri ha deciso di proporre l'election day, nonostante Silvio Berlusconi da sempre manifesti ostilità verso l'accorpamento di politiche e amministrative. Eppure, ancora volano in aria le polveri sollevate domenica dalla sfida di Pier Ferdinando Casini, che ha legato la futura premiership della Cdl all'incremento dei voti tra partiti alleati ed escluso che il candidato premier possa essere indicato prima del voto. «Non sta nè in cielo nè in terra» è la gelida replica che arriva da Forza Italia, attraverso il coordinatore Sandro Bondi. La Lega fa quadrato. «Il candidato premier - mette in chiaro il ministro Maroni - per noi è e rimane Berlusconi», Udc e An rinsaldano invece l'asse di un tempo e difendono la legittimità della tesi avanzata da Casini: decideranno gli elettori chi dovrà governare. E l'incremento di voti sarà decisivo. Ma Forza Italia davvero non vede come possa essere messa in discussione la guida della coalizione da parte del Cavaliere.

«Quarantaquattro giorni prima delle elezioni - detta l'agenda Fabrizio Cicchitto - la nuova legge elettorale prevede che vengano definiti coalizione, programma e capo della coalizione, che nel nostro caso è evidentemente Berlusconi. E basta con lo stillicidio di battute goliardiche, nelle quali si è esibito Follini, ma non solo lui». Quanto all'election day, la si liquida come «proposta non condivisibile». Insomma, gli azzurri definiscono «lunare» l'ipotesi che il candidato premier sia espresso non dal partito più votato ma da quello che, come dice Casini, crescerà di più in termini percentuali.

La Lega, con Roberto Maroni, si limita invece ad una previsione matematica. «Se Fini e Casini - spiega il ministro leghista dopo averne parlato con Bossi - prendono più voti di Berlusconi, vuol dire che Forza Italia scende sotto il dieci per cento e cioè che si perde». Quella di Casini è perciò «l'ipotesi della sconfitta della Cdl». Il Carroccio preferisce invece puntare su un nuovo accordo con Berlusconi.



Il presidente della Camera e uomo di punta dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, in una foto d'archivio con Silvio Berlusconi

Grande partecipazione alle primarie: alla sorella del giudice assassinato dalla mafia il 66,9% delle preferenze

Sicilia, la Borsellino compatta l'Unione

La Margherita sconfitta con Latteri si unisce alla festa degli alleati

ROMA L'Unione archivia anche le primarie siciliane con un risultato che permette alla coalizione di ritrovare un certo clima di unità. La vittoria di Rita Borsellino è chiara (66,9%), e il fronte ampio che la sosteneva (dall'Udeur al Prc, passando per i Ds), incassa il risultato che ne sancisce la candidatura; mentre la Margherita, che aveva insistito da sola su Ferdinando Latteri (33,1%), può dire di essere riuscita a portare un terzo dei voti sul proprio candidato. L'elemento di soddisfazione comune è quello, sottolineato da Romano Prodi sulla partecipazione alla consultazione, e il fatto che i due candidati si siano già detti pronti a collaborare per la gara finale. Come sottolinea anche Piero Fassino, la partecipazione è il primo risultato importante, e ora «tutti lavoreremo» per sostenere Rita Borsellino, una candidatura che «ha suscitato entusiasmo, disponibilità e mobilitazione», e alla quale il segretario dei Ds assegna il compito di essere il punto dio riferimento per il «riscatto della Sicilia».

L'unità della coalizione è al centro anche del commento di Francesco Rutelli, che ha espresso alla vincitrice i propri complimenti, accompagnati dagli auguri per la battaglia che «accomunerà tutto il centrosinistra»; ma Rutelli rivendica anche «l'atteggiamento costruttivo, elegante ed unitario» di Latteri, ed il suo «sorprendente» risultato (33,1 per cento), quasi a sottolineare che l'insistenza del partito su questa candidatura ha trova un riscontro che ora non dovrebbe essere ignorato.

Come si potrà tradurre questa unità, è presto per dirlo; per ora c'è il no del Prc, per bocca del segretario regionale, Rosario Rappa, al ticket Borsellino-Latteri. Quello che è certo è che, mentre la Margherita si consola con la percentuale del suo candidato, tutti gli altri, che avevano scelto la sorella del magistrato ucciso dalla mafia, possono cantare vittoria. Per Fausto Bertinotti, si intravede una «nuova possibile primavera» per la Sicilia, perché Rita Borsellino ne interpreta la voglia di cambiamento. Una candidata che, sottolinea Oliviero Diliberto, per il Pdci, rappresenta la volontà di battersi «per la legalità ed il rispetto delle istituzioni attraverso la politica e la partecipazione».

L'impegno per la legalità è sottolineato anche da Antonio Di Pietro, per l'Italia dei valori, e da Alfonso Pecoraro Scanio, il presidente dei Verdi che parla di «schiaffo alla mafia».

Con Rita Borsellino, avverte Nuccio Cusumano dei Popolari- Udeur, per l'Unione diventa possibile vincere anche le regionali in Sicilia, ma a condizione che si prepari alla battaglia finale «senza pretese egemoniche» al proprio interno. Cusumano rivendica quindi l'apporto del suo partito alla candidatura vincente, ma invita anche a non rinunciare all'«apporto prezioso» di Latteri.

Quanto alla Cdl, la sconfitta del candidato della Margherita viene interpretata da Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia, come la prova che i Ds stanno costringendo alla marginalità i settori di centro. Un'area che a questo punto, secondo Cicchitto, resta presidiata solo dal suo partito e dall'Udc, partito del presidente uscente, Salvatore Cuffaro. Questi, da parte sua, si dice contento di confrontarsi con una persona «di grande prestigio» come Rita Borsellino, confermando così implicitamente l'intenzione di restare in campo .Mentre esponenti dell'opposizione rilanciano le interpretazioni secondo cui Cuffaro potrebbe rinunciare, o essere abbandonato dalla coalizione (Salvatore Cardinale, della Margherita, si dice convinto che Cuffaro non sarà della partita e dice di vedere per questo un certo «fermento» in Forza Italia).

Rita Borsellino fotografata durante il voto per le primarie dell'Unione in Sicilia

Napoli: la Iervolino non si ripresenta

NAPOLI Si dice ferita dal «fuoco amico» e difende a denti stretti l'operato della sua giunta. Il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo, ieri pomeriggio ha però ufficializzato una notizia sussurrata già da qualche giorno: non si candiderà alle prossime elezioni amministrative ma correrà per la Camera dei Deputati o per il Senato. «Me ne vado perché sono stufa di fare il capro espiatorio. In un certo periodo tutto quello che non andava è stato attribuito al sindaco, anche per responsabilità non mie», ha detto il primo cittadino ai giornalisti.

La grazia per Stanley Williams

Agrusti rivela in tv: Illy ha telefonato a Schwarzenegger

TRIESTE «Riccardo Illy, nei giorni scorsi, ha personalmente telefonato al governatore della California, Arnold Schwarzenegger, intercedendo per la grazia a Stanley "Tookie" Williams». Michelangelo Agrusti, l'ex deputato pordenonese che conduce settimanalmente la trasmissione televisiva «Occidente», non teme smentite. E nella serata di ieri, dagli schermi di Telepordenone, rivela il retroscena: il governatore del Friuli Venezia Giulia, lo stesso che si è ritrovato sotto i riflettori per non aver firmato l'appello in cui gli altri governatori italiani chiedevano di salvare il condannato a morte che da sempre si proclama innocente, non se ne è stato con le mani in mano.

Al contrario, mentre gli altri governatori sottoscrivevano l'appello dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», lui telefonava. Perorando in prima persona la causa di Williams che, finito in carcere 25 anni fa come fondatore di una banda di Los Angeles e come artefice di quattro omicidi, è cambiato talmente tanto da aver ottenuto una candidatura al Nobel e da essere diventato un esempio per i ragazzi intenzionati a uscire dalla criminalità. «So che Illy ha chiamato direttamente il governatore della California cui spetta l'ultima parola» assicura, durante la trasmissione televisiva dedicata alla base Usaf di Aviano, Agrusti. Non dicendo come l'ha saputo ma non nascondendo il suo apprezzamento: «Il nostro governatore ha dimostrato di non essere afflitto dalla "firmite" che spinge molti a firmare qualsiasi appello. Ma Illy, essendo contro la pena di morte, si è mosso ugualmente e ha individuato il percorso a suo avviso migliore per cercare di contribuire alla sospensione dell'esecuzione di Williams».

Riccardo Illy

Secondo l'ex deputato invece di firmare avrebbe preferito l'intervento diretto

Non basta. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, attaccato con forza da «Nessuno tocchi Caino» che gli ha imputato di non aver firmato l'appello contro la pena di morte per non danneggiare i suoi interessi imprenditoriali negli Stati Uniti, trova un altro alleato. Vittorio Sgarbi, intervenendo telefonicamente alla trasmissione di «TelePordenone», appoggia l'ex avversario alle politiche del 2001. E, come ha già fatto ieri dalle pagine de «Il Giornale», difende e sottoscrive la posizione «originale, insolita e isolata» di Illy: «Non si dichiara contro la pena di morte ma contro la firma degli appelli. È una posizione che io condivido fino in fondo...». Ancora: «Il governatore del Friuli Venezia Giulia non ci tiene ad apparire buono e a far pensare che il senso giusto della vita è uno solo. Pur essendo contro la pena di morte, quindi, prende le distanze dal ricatto dell'appello». Infine: «Se l'appello sarà ascoltato, il primo ad essere soddisfatto sarà Illy, e l'assenza della sua firma non avrà costituito un ostacolo alla soluzione sperata».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 dicembre 2005 è stata di 45.050 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Papa Ratzinger e i suoi alleati

Vediamo se Casini si trova a uno di questi snodi della politica se non addirittura della storia. Dunque, può fare il presidente del Consiglio al posto di Berlusconi se il centrodestra vince le elezioni. Ma ci sono altri e numerosi «se». Se l'Udc raccoglie almeno il 7/8 per cento dei voti. Se Forza Italia resta abbondantemente sotto il 25. Se Fini non tocca il 15. Se Berlusconi vuole e ottiene in cambio ciò che vuole, Quirinale o Telecom che sia. Comunque in questa direzione Casini sembra muoversi. Se le sue mosse hanno un senso e se non si tratta di un muoversi e basta. Oppure Casini può fare il capo dell'opposizione se il centrodestra perde. Se la sconfitta non terremota il centrodestra, se il centrosinistra vince ma non governa, se la vittoria è così risicata da consegnare l'Italia alla ingovernabilità.

In entrambi i casi nulla di epocale. Più interessante non il cosa ma il come Casini fa. Si dice padre unico della «discontinuità che ha risvegliato il centro destra dormiente». Ma discontinuo da Berlusconi, Tremonti, Castelli e Fini, Casini non risulta agli atti. Non risulta alcuna sua parola o azione discontinua in politica economica, estera o in materia di giustizia. Questo lavoro lo faceva Follini che per questo lavoro è stato fatto fuori.

A ben vedere però una discontinuità c'è, sui fondamenti del diritto e del rapporto tra Stato e individuo. Casini, più di ogni altro, avalla, sposa, si veste, staremmo per dire benedice un'antica e risorgente teoria papale del vivere associato. Dice il papa oggi: la libertà religiosa viene di fatto impedita da agnosticismo e relativismo. Insomma da chi dice «non so» e da chi ritiene che la verità non sia una, rivelata e custodita dalla Chiesa. Insomma, nemico della libertà religiosa è chi non è religioso. Ne consegue che uno Stato non religioso di fatto sia avversario della libertà religiosa e quindi da avversare se non si «converte». Il filosofo Ratzinger questo non l'ha detto, ma qualunque studente al primo anno di logica formale non può che completare così il sillogismo papale.

Ecco, il moderato e prudente, affabile e gentile Casini su questo è diverso dal polemico e drastico Pera solo nei toni. Per il resto assegna alla legge di Dio il primato sulla legge degli uomini e da politico non cerca il buono al posto del cattivo ma predica ciò che è male e bene assoluti. I democristiani erano un'altra cosa.

Mino Fuccillo

LA PROPOSTA

Monti: cento giorni prima siano presentati i programmi

MILANO Le coalizioni che si confronteranno nella tornata politica del 2006 dovrebbero presentare 100 giorni prima delle consultazioni un programma da valutare e paragonare. A sostenerlo è l'ex Commissario europeo Mario Monti.

«Si parla molto spesso di programmi per i primi cento giorni dei nuovi governi - ha osservato -. Speriamo di vedere due programmi dei cento giorni interessanti da paragonare, ma credo che sarebbe più utile avere un programma dei cento giorni prima. Sarebbe di grande aiuto se le parti che si contrappongono trovassero lucidità» per compiere una scelta del genere e non, invece, di avvantaggiarsi singolarmente a breve tempo. «Ma siamo - ha aggiunto - in un periodo ipotetico dell' ottavo tipo».

Secondo l'ex Commissario europeo, le diverse parti politiche, guardando al bene del Paese, potrebbero trovare dei punti di accordo per valutare alcune riforme dato che vi sono, in entrambi gli schieramenti, degli elementi sostanzialmente condivisi. «C'è un piccolo zoccolo di cose da fare - ha sottolineato ancora Monti - su cui vi è un consenso abbastanza ampio.

Fa discutere il via libera dal vertice di Montecitorio all'indagine conoscitiva sulla 194 che secondo Prodi e l'Unione potrebbe essere «un elemento di strumentalizzazione»

Botta e risposta sull'aborto fra Casini e Fassino

Il presidente della Camera: commissione dovuta, non è propaganda. Il segretario dei Ds: siamo sconcertati

ROMA Duro botta e risposta tra il presidente della Camera e il segretario del maggior partito di opposizione sulla indagine parlamentare sulla legge sull'aborto. Ventiquattro ore dopo aver dato il via libera alla indagine, Pier Ferdinando Casini si difende direttamente dalle accuse di aver «concertato» con la Cdl una mossa propagandistica a scopo elettorale per attirare il voto cattolico e compiacere la Cei. E compatta tutto il centrodestra, schierato in questo caso come un sol uomo in sua difesa. «In queste legislatura sono state presentate al presidente della Camera 68 richieste di indagine conoscitiva e il presidente della Camera ha sempre dato il concerto: su 68 richieste ho detto 68 sì. Per questo le polemiche sono evidentemente elettorali, strumentali da parte di chi le fa», dichiara Casini, esprimendosi in terza persona, a margine della Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze di Palermo.

Il leader dell'Udc si confessa sereno perché certo di aver fatto il proprio dovere e aggiunge: «Avrei dovuto motivare una specie di censura e di discriminazione se avessi detto no». La spiegazione non convince affatto Piero Fassino e con lui tutta l'opposizione.

«Un'indagine conoscitiva non è criticabile dal punto di regolamentare tuttavia fatta a fine legislatura potrebbe non essere efficace ed essere un elemento di strumentalizzazione», avverte il leader dell'Ulivo Romano Prodi. «Noi siamo sconcertati di fronte a una decisione che appare assai poco motivata», dichiara il segretario della Quercia, chiamando direttamente in causa il ministro della Salute, principale sponsor della commissione al quale peraltro la stessa legge 194 affida il compito di redigere annualmente una relazione sull'applicazione della legge sull'aborto. «Da poche settimane Storace ha inviato al Parlamento questa relazione perché non si discute di uno strumento di verifica che è già previsto dalla legge e ci si inventa invece una commissione dalla dubbia finalità e dall'equivoca efficacia?». Per Fassino siamo in presenza di uno comportamento molto scorretto.

A stretto giro di posta arriva la controreplica di Casini. «Mi sono attenuto alla prassi ed è sconcertante quando all'obiettività dei fatti si risponde con le polemiche».

Duro Enrico Boselli: «L'onorevole Casini ha dismesso i panni del presidente della Camera per indossare queli di un leader politico: la sua è solo una mossa propagandistica che serve a collocarlo ai primi posti nel concorso tra i migliori amici del presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini». «L'avvio dell'indagine sulla legge 194 è un vero e proprio processo ad una legge che questo governo, con metodi inquisitori, vorrebbe cancellare», aggiunge Oliviero Diliberto, segretario del Pdci. Maura Cossutta lancia la proposta di una manifestazione nazionale in difesa della legge per il prossimo gennaio.

Con il presidente della Camera è tutta la maggioranza. La linea nella Cdl è: non vogliamo affossare la 194 ma applicarla al meglio. «Fassino non faccia il furbetto - tuona Storace -. Se il neocredente Fassino è in buona fede, ma evidentemente non lo è, riconosca lealmente il problema e non si comporti come se i primi cinque articoli della 194 non esistessero». «La prima parte della legge sull'aborto deve essere verificata, dobbiamo venire incontro alle donne in un momento così delicato della loro vita», spiega il ministro forzista Enrico La Loggia. «La finalità è applicare la 194 anche in quelle parti che oggi non sono attuate», gli fa eco Carlo Giovanardi, ministro Udc per i rapporti con il Parlamento. Esce dal coro l'avvocato Carlo Taormina che annuncia per la prossima settimana una sua proposta di legge, «a titolo personale» per abrogare la 194.

Maria Berlinguer

LE POSIZIONI

PIER FERDINANDO CASINI, presidente della Camera

"In questa legislatura sono state presentate al presidente della Camera 68 richieste di indagine conoscitiva e il presidente della Camera ha sempre dato il concerto. Per cui su 68 richieste ho detto 68 sì. Per questo **le polemiche sono evidentemente elettorali**, strumentali, da parte di chi le fa"

PIERO FASSINO, segretario Ds

"Siamo sconcertati di fronte ad una decisione che appare assai poco motivata. Peraltro in queste settimane si fa finta di non sapere, e Casini come presidente della Camera lo deve sapere, che la legge 194 prevede che ogni anno il governo presenti al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge. [...] **Siamo in presenza di un comportamento molto scorretto**"

FRANCESCO STORACE, ministro della Salute

"**Fassino non faccia il furbetto.** Al di là di ogni valutazione sull'opportunità di avviare l'indagine conoscitiva sulla legge 194, il Segretario dei Ds fa malissimo ad attaccare a testa bassa il Presidente della Camera"

ROMANO PRODI, L'Unione

"Un'indagine conoscitiva non è criticabile dal punto di vista regolamentare. [...] Spero che sia un modo per affrontare il problema **e non per fare propaganda**"

ANSA-CENTIMETRI

I DATI DI STORACE

MILANO Le interruzioni volontarie di gravidanza delle italiane sono in diminuzione ma a far salire le percentuali degli aborti sono le donne provenienti da altri Paesi. Questo ciò che emerge dalla dettagliata relazione del ministro della Salute, Franceseo Storace, presentata il 19 ottobre scorso alla Camera dei deputati. Il documento snocciola i dati definitivi del 2003 e li confronta con quelli (preliminari) raccolti nel 2004. L'anno scorso sono quindi stati effettuati 136.715 interventi, con un incremento del 3,4% rispetto al 2003 (132.178) ma con un decremento del 41,8% rispetto al 1982, anno in cui si è registrato il più alto ricorso all'aborto volontario con 234.801. Ma il tasso di abortività segna un crescendo perché, come sostiene Storace, sono aumentati nel corso degli ultimi anni il numero di interventi richiesti da donne con cittadinanza estera: se nel 2003 erano il 25,9% del totale delle interruzioni di gravidanza, nel 1998 era molto più basso, ovvero il 10,1%. Il numero complessivo degli aborti effettuati dalle italine in età fertile (dai 15 ai 44 anni) è di 97.775 nel 2003, con una riduzione del 6.1% rispetto all'anno precedente. Insomma, se da un lato le donne italiane richiedono sempre meno l'interruzione di gravidanza, dall'altro l'aborto viene maggiormente effettuato sulle straniere.

IL CASO

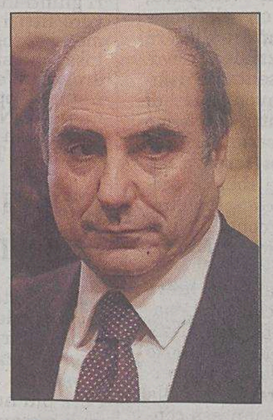
Nomine della Sanità: crisi fra il governatore della Calabria e il suo partito

Margherita, Loiero autosospeso

ROMA Il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, si autosospende dal suo partito, la Margherita, in attesa di una presa di posizione chiara a suo favore da parte dei dirigenti nazionali, Francesco Rutelli in testa. Sullo sfondo di una vicenda scatenata da una tornata di nomine nelle Asl e negli ospedali calabresi c'è la Sanità, il business che assorbe il 65% delle risorse della Regione, ci sono gli interessi della n'drangheta sugli appalti, c'è l'omicidio del vicepresidente del consiglio regionale, Francesco Fortugno, anche lui della Margherita, freddato dai killer della malavita organizzata a Locri, il 16 ottobre, davanti a un seggio delle primarie dell'Unione.

La crisi appare tutta interna alla Margherita calabrese, ma l'Udeur scrive al portavoce dell'Unione in Calabria, il diessino Marco Minniti, per chiedere «un incontro che aiuti a riprendere il dialogo interrotto e per comprendere fino a che punto è giunto il disagio politico scoppiato così clamorosamente all'interno della maggioranza».

Parole che ruotano tutte intorno alla gestione della Sanità calabra. La giunta guidata da Loiero ha varato nelle scorse settimane le nomine dei 13 dirigenti di Asl e aziende ospedaliere. Dirigenti scelti da una lista



Agazio Loiero

di 400 nomi che erano stati ridotti a 72 dall'assessore alla Sanità, Doris Lo Moro, un magistrato. Fra i manager nominati anche un tedesco, Thomas Schael, alla Asl di Crotone. Discontinuità profonda, dunque.

Le nomine sono state contestate dai dirigenti calabresi della Margherita che il 29 novembre sono andati a Roma per incontrare il responsabile organizzativo del partito, Franco Marini. Al termine della riunione, un vero e proprio processo all'operato del presidente del quale Loiero non era stato informato, è stato emesso un comunicato con, di fatto, una sfiducia all'operato della giunta. «Non sono chiari gli obiettivi strategici del governo regionale nel settore della Sanità. Nel rispetto dell'autonomia della giunta - hanno scritto nel documento il segretario regionale della Margherita, Franco Bruno, il capogruppo in consiglio regionale Enzo Scucco, il presidente della provincia di Vibo Valentia Ottavio Bruni - la Margherita non ha interferito sulle scelte dei direttori generali. Si evidenzia però un'insufficiente coerenza tra la discontinuità annunciata e le scelte operate. Le nomine dei manager appaiono quindi non tutte rispondenti agli esclusivi criteri di competenza e managerialità. Esprimiamo forti preoccupazioni per la tenuta complessiva dell'azione del governo calabrese».

Agazio Loiero, che dalla n'drangheta ha già ricevuto tre lettere con minacce di morte, non ci sta. Si autosospende e manda una lettera a Francesco Rutelli. Chiede solidarietà dai vertici nazionali del partito, giudica il documento «ingeneroso», di dice «turbato per le brucianti accuse».

Ricorda che solo poche settimane fa l'attività della giunta è stata elogiata dallo stesso Rutelli e dagli altri dirigenti del partito nel corso della convention nazionale sul Mezzogiorno svoltasi a Vibo Valentia.

Alessandro Cecioni

Il senatore a vita sul libro della Bongiorno

Andreotti: i magistrati sono sacerdoti civili ma talvolta qualcuno esce dal seminato

ROMA La storia della passione per il mestiere di avvocato; un legal thriller che non ha nulla da invidiare ai best seller americani; uno spaccato della storia sociale, politica e culturale iraliana, il diario di un confronto generazionale: un «parterre de roi», moderato da Pippo Baudo, con il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga, il presidente di Rcs Cesare Romiti, il responsabile economico della Magherita Enrico Letta, ha dato queste «letture» del libro «Nient'altro che la verità», di Giulia Bongiorno, difensore del senatore Giulio Andreotti nei processi di mafia e per l'omicidio di Mino Pecorelli. «Ho voluto aggiungere alle migliaia di pagine del processo - ha detto l' autrice - 300 pagine che descrivono le emozioni più dei fatti e che nessuna registrazione riesce a proporre: era un diario che non era destinato ad essere divulgato». Nella sala Angiollillo di Palazzo Wedekind, sede del quotidiano «Il Tempo», c'era la platea delle grandi occasioni per la presentazione del volume della giovane e ormai nota penalista. In prima fila, ovviamente, anche Giulio Andreotti, che ha espresso «grande gratitudine» a Giulia Bongiorno e ha criticato l'uso dei testimoni e dei collaboratori di giustizia nel processo che lo ha riguardato. «Non porto rancore - ha detto - forse più per superbia che per umiltà. Sono soddisfatto di aver dato una mano agli avvocati con il mio diario e con il mio archivio con il quale sono state risolte 63 contestazioni. Ho sempre considerato i magistrati come dei sacerdoti civili. Anche tra i sacerdoti, però, c'è qualcuno che esce dal seminato».

Francesco Cossiga, come al solito, ha animato la parte più scoppiettante della serata. Prima ha detto di considerare, tra le tante cariche ricoperte da Andreotti, più importante quella di presidente degli Universitari cattolici che di presidente del Consiglio e di non avergli potuto «dare la destra solo per il rigido cerimoniale del Quirinale». Poi ha detto che il libro è la storia «della tragedia della giustizia e della democrazia».

A Palermo l'opposizione contesta i ministri che hanno sponsorizzato la legge Fini e i finanziamenti a chi si allinea alla tolleranza zero voluta dalla Cdl

Droga, associazioni e la Turco criticano la conferenza

Castelli lancia l'allarme sull'aumento dei detenuti tossicodipendenti causato dall'ex Cirielli

PALERMO Parata di ministri per un superspot della legge Fini sulle tossicodipendenze. Scontentando sinistra e comunità di recupero, studenti e operatori il ministro Carlo Giovanardi, delegato del governo Berlusconi per i problemi di droga, ha aperto la quarta Conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope annunciando finanziamenti a pioggia solo a chi si allineerà all'opzione tolleranza zero indicata dalla maggioranza. Oltre al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini - che ha proprio parlato di tolleranza zero sulla cocaina - sono saliti sul palco della conferenza i ministri della Giustizia, Roberto Castelli, degli Affari Regionali, Enrico La Loggia, dell'Istruzione, Letizia Moratti. Tanto da far sbottare Livia Turco, responsabile del Welfare dei Ds, di solito donna misurata: «La conferenza è l'ennesima vergognosa farsa elettoralistica».

L'appuntamento di Palermo non è è piaciuto neppure a chi di recupero dei tossicodipendenti si occupa da anni. Numerose associazioni hanno colto l'occasione per ribadire la propria contrarietà al disegno di legge Fini, fermo in Parlamento ma che la maggioranza vorrebbe approvare in poche settimane. Durissima la reazione dell'associazione Antigone che a Palermo vede solo «chiacchiere e repressione». Don Albanesi della comunità di Capodarco aggiunge che «insistere sulla repressione è una scelta falsa e comoda».

Il procuratore nazionale antimafia Grasso e il Guardasigilli Castelli

La diessina Livia Turco

Carlo Giovanardi, ai critici, ha ribadito che dalla Conferenza si attendono riflessioni e suggerimenti che la maggioranza tradurrebbe in modifiche al disegno di legge sulle tossicodipendenze. «Le norme che dovrebbero restare - ha precisato - hanno tre pilastri principali: dare pari dignità a pubblico e privato, non interrompere il recupero con l'esecuzione delle pene e fare chiarezza sulle quantità considerate consumo personale». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha lanciato l'allarme sull'aumento di detenuti tossicodipendenti in carcere. L'ex Cirielli approvata dal Parlamento, che prevede pene molto più severe per i recidivi, ha detto Castelli, «porterà grossi problemi, legati all'aumento dei tossicodipendenti nelle carceri». «Nelle nostre carceri - ha continuanto il ministro - abbiamo già più di sessantamila detenuti, quasi un quarto sono tossicodipendenti. Inoltre nel 2004, 1.032 minorenni sono passati nei nostri istituti. Si tratta di un numero in aumento».

Il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, ha insistito dal canto suo sulla necessità di approvare al più presto il ddl sulle tossicodipendenze: «Dobbiamo agire e non continuare solo con i buoni propositi. Questo governo vuole dare delle risposte forti a problemi gravi come quello della droga, che non è solo consumo, ma anche riciclaggio di denaro sporco e mafia».

Un punto sul quale ha insististo, ovviamente, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, che ha rivelato cifre inquietanti: «In Europa l'uso di cocaina è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni. L'analisi dei dati è preoccupante. L'uso di cocaina, soprattutto tra gli studenti, è passato dall'1,5% di dieci anni fa al 2,3% del 2003».

A Prodi chiedono di inserire nel suo programma la legalizzazione delle droghe leggere e politiche di riduzione del danno, al governo Berlusconi invece contestano la scelta di portare avanti lo stralcio del ddl Fini «senza confrontarsi», dicendo «no alla repressione e all' inasprimento delle pene per chi consuma sostanze stupefacenti». Nel giorno di apertura della IV conferenza nazionale contro l'uso di stupefacenti, organizzata dal governo, gli oppositori alzano la voce in due «controconferenze»: da una parte movimenti, associazioni, operatori Prc, Ds, Cgil riuniti nel cartello «Diritti di strada»; dall'altra Radicali, associazione «Luca Coscioni» e giovani socialisti.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.
Disponibile nei 135 tessuti della collezione Flowers Privilege.

sofà Coridalis
2.190,00
anzichè 2.980,00

SOLO PER 10 GIORNI.

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

Annullata la sentenza di condanna a 15 giorni di reclusione per ingiurie aggravate dall'odio razziale comminata a un ultrà

Dire «sporche negre» non è razzista

Per la Suprema Corte è da rifare il processo contro un triestino che aveva insultato delle colombiane

di **Claudio Ernè**

TRIESTE «Sporche negre».

Per aver pronunciato queste parole ingiuriose, Davide Paoletich, 26 anni, residente a Trieste via Negri 13, dovrà ripresentarsi assieme al suo avvocato davanti ai giudici della Corte d'appello del capoluogo giuliano.

Lo ha deciso ieri a Roma la Corte di Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza di condanna a 15 giorni di reclusione per ingiurie aggravate dall'odio razziale, pronunciata il 13 gennaio 2005 dai giudici di secondo grado di Trieste. Tutto da rifare dunque, perché secondo la Suprema Corte la frase «sporco negro» per quanto censurabile non denota di per sè l'intento discriminatorio e razzista di chi la pronuncia, perché quelle parole potrebbero anche rappresentare «una meno grave manifestazione di generica antipatia, insofferenza o rifiuto per chi appartiene a una diversa etnia». Ecco cos'era accaduto.

Davide Paoletich, noto come ultrà della Triestina, nel lontano giugno del 1998 aveva apostrofato in una pizzeria di via Caprin, nel rione di San Giacomo, un gruppetto di tre o quattro ragazze colombiane: aveva urlato assieme ad altri amici, «sporche negre, cosa fanno queste negre qua».

Le ragazze non avevano gradito. Anzi, la tensione era già alta da una decina di minuti e la frase aveva riscaldato ulteriormente l'atmosfera del locale. Da una lato il gruppetto degli amici di Davide Paoletich, dall'altro le ragazze di colore. Nella rissa era comparsa la lama di un taglierino. Lo aveva brandito una delle colombiane. Paoletich era stato ferito all'orecchio sinistro, prognosi cinque giorni. Sette giorni di prognosi per il suo amico Rodolfo della Mea, via Vecellio 2. Le colombiane, una delle quali lamentava di essere stata colpita con un pugno, avevano preso indisturbate il largo. Il proprietario aveva chiuso immediatamente la pizzeria. Era scattata l'inchiesta e Paoletich, assieme agli amici si era trovato di fronte ai giudici: imputato di rissa, lesioni e ingiurie aggravate dall'odio razziale.

Condannato in primo grado, condannato in appello, ieri la qualificazione giuridica della sue parole è stata ridimensionata a Roma dal giudici della Cassazione che hanno accolto il ricorso del difensore, l'avvocato Roberto Bussinello di Padova. In pratica - hanno affermato i Supremi giudici- la nozione di discriminazione «non può essere intesa come riferibile a qualsiasi condotta che sia o possa apparire contrastante con un ideale di assoluta e perfetta integrazione, non solo dei diritti ma anche nella pratica dei rapporti quotidiani fra persone di diversa razza, etnia,nazionalità o religione». Perché si possa parlare di vera discriminazione razziale - scrivono i giudici nella sentenza rifacendosi alla Convenzione di New York sui diritti dell'uomo varata del 1966 - occorre che ci sia «restrizione o preferenza basata sulla razza che abbia lo scopo di distruggere o compromettere il godimento di condizioni di pari parità dei diritti e delle libertà fondamentali».

Gli atti ritorneranno a breve scadenza nella cancelleria penale della Corte d'appello di Trieste. Poi verrà fissato un nuovo dibattimento che dovrà svolgersi sulla falsariga tracciata dalla Cassazione. Perché si possa contestare l'aggravante di odio razziale, le ingiurie devono «essere potenzialmente idonee a suscitare negli altri il riprovevole sentimento dell'odio o a dar luogo nell'immediato o nel futuro al concreto pericolo di comportamenti discriminatori per ragioni di razza, etnia, nazionalità o religione».

La condanna, in altri termini, scatta solo se si è in presenza «di vero odio». Negli altri casi dire «sporco negro» ha poco o nulla di razzista. E' solo un insulto, pronunciato per antipatia.

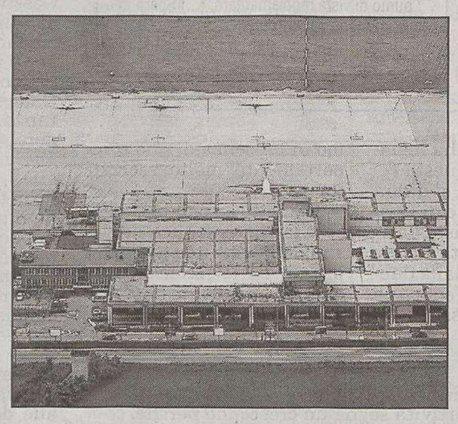
PRIMA VOLTA IN ITALIA

All'aeroporto regionale simulata una contaminazione: soccorsi mobilitati

Test antiterrorismo a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È scattata l'emergenza, ieri sera poco dopo le 23 all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

Protagonista un Atr 42 di una compagnia italiana sul quale, durante il volo, si era verificata la fuoriuscita di materiale tossico e probabilmente radioattivo. Da qui la decisione, da parte del comandante, di allertare la torre di controllo e chiedere un atterraggio d'emergenza proprio sullo scalo regionale del Friuli Venezia Giulia. Dove è scattata la macchina dei soccorsi e la gestione di questa particolare emergenza. Questa volta, però, si è trattato di finzione, di un'esercitazione che ha visto impegnati un centinaio di uomini. Ma un atterraggio del genere potrebbe verificarsi anche nella realtà. E potrebbe succedere che un attentato terroristico, a bordo di un velivolo, si consumi proprio con l'utilizzo di sostanze chimiche o batteriologiche. L'esercitazione, che si è conclusa attorno all'1.30 del mattino e che è stata coordinata dal direttore della circoscrizione aeroportuale Bonato e dal prefetto vicario di Gorizia Riccio, è stata finalizzata alla prevenzione e alla mobilitazione in caso di emergenza di tipo chimico, biologico e radioattivo. Dalle 23, ora d'atterraggio del biturboelica, è stato via via che ha impegnato con rapidi e precisi interventi oltre un centinaio di uomini tra vigili del fuoco, Protezione civile, «118», volontari della Croce rossa italiana, agenti di polizia e carabinieri. Si è intervenuti per le operazioni di "accoglimento" del velivolo, per lo sbarco degli otto passeggeri e dei tre membri dell'equipaggio che erano a bordo ma anche per la loro decontaminazione e la gestione di ogni altro aspetto che riguarda l'emergenza. In pista mezzi speciali dei vigili del fuoco, della Croce rossa italiana e della Protezione civile, con l'impiego di personale altamente specializzato. L'occasione, per la società di gestione, è stata propizia per testare la capacità operativa dello scalo ronchese in caso di specifica emergenza. Prevista, tra l'altro, l'istituzione di sale speciali per l'accoglimento dei parenti e degli organi d'informazione, tenuti però nella notte a debita distanza. Da sottolineare, aspetto non certo di poco conto, che Ronchi dei Legionari è il primo aeroporto italiano sul quale si è svolta una prova d'emergenza del genere e dove sia stata trattata una minaccia che non è più solo fantascienza. Il pericolo dettato da sostanze radioattive è davvero dietro all' angolo.



Una foto di repertorio dell'aeroporto di Ronchi

Luca Perrino

ARRESTI PER USURA

Gli usurai gli hanno portato via grosse somme di denaro perchè gli hanno applicato interessi elevatissimi che arrivavano anche al 360% l'anno.Ma i «cravattari» non avrebbero portato via alle vittime solo somme di denaro ma anche automezzi, mobili e tappeti persiani. Quando il prezzo si è alzato notevolmente e le vittime non riuscivano più a far fronte alle richieste, in due hanno deciso di ribellarsi agli strozzini e li ha denunciati. La Polizia di Stato di Messina dopo quasi un anno d'indagini ha terminato un'inchiesta che ha fatto luce su un'organizzazione di 23 persone che ieri sono state arrestate perchè accusate a vario titolo di usura e riciclaggio, estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti, furto e rapina. Fra gli arrestati anche un avvocato civilista e un commercialista. Le continue pressioni dei «cravattari» hanno indotto un commerciante di Messina e un altro uomo a denunciare gli usurai. Il commerciante ha denunciato il manager Antonino Magnisi, 75 anni, di Milazzo, arrestato ieri dalla Mobile di Messina.

IN BREVE

Italiani ed extracomunitari

Spaccio: a Udine un vero racket In 20 in manette

UDINE La centrale dello spaccio era tra la stazione ferroviaria di Udine e piazza Primo Maggio: ghanesi, algerini ma anche italiani spacciavano droga, cocaina e hascisc, destinati in particolare agli studenti degli istituti scolastici udinesi. A gestirlo sarebbe stata un'organizzazione che si basava su cittadini stranieri giunti in Italia con dei contratti di lavoro fittizi, in modo da ottenere i permessi di soggiorno. La «holding» malavitosa, che si sarebbe approvvigionata di droga in Veneto da almeno da due anni, è stata scoperta e sgominata dai carabinieri del Nucleo operativo e del Nâs di Udine, con la Direzione distrettuale antimafia di Trieste: in 20 in manette.

Padova, 16enne s'impicca: la madre lo trova morto

PADOVA È stato trovato impiccato alla balaustra del terrazzino dalla madre quando è rientrata a casa ieri pomeriggio, a Piazzola sul Brenta (Padova); per il ragazzo, appena 16 anni, però, non c'era più nulla da fare. Inutili i tentativi di soccorso da parte del personale medico del Servizio 118, subito avvertito dalla donna. Solo il tragico compito di constatare il decesso di un giovane che forse non ha più avuto la forza di affrontare la vita, di superare qualche problema scolastico.

Donna pordenonese muore schiantandosi con l'auto

PORDENONE Una donna, Maria Grazia Pascotto, 55 anni, di Pasiano di Pordenone, è morta in un incidente avvenuto ieri mattina nei pressi di Prata (Pordenone), in un raccordo della statale Pordenone-Oderzo. Secondo una prima ricostruzione, la donna era al volante della propria automobile che, imboccando una semicurva, è sbandata, forse a causa dell'asfalto bagnato, ed è andata a sbattere contro un autotreno. A causa della violenza dell' urto, la donna è deceduta all' istante. Sul posto pompieri, «118» e Polstrada.

SPORT ED ECONOMIA

Contribuiranno a una crescita dello 0,2% del Pil

Montezemolo: «Saranno 57 mila gli occupati in più con le Olimpiadi di Torino»

ROMA Torino 2006 costituirà un volano per l'economia, un'occasione per fare sistema assicura Luca Cordero di Montezemolo. E i numeri lo confermano: tra i più importanti effetti dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006, gli esperti vi ascrivono una crescita del valore aggiunto di 17,4 miliardi di euro, 57 mila posti di lavori in più in media all'anno, pari a un aumento dell'occupazione dello 0,2% e soprattutto, una crescita media annua del Pil nazionale dello 0,2%, secondo uno studio dell'Unione industriali di Torino e dell'Università La Sapienza di Roma che prende in esame il quadriennio 2005-2009.

La ricerca è stata presentata ieri a Roma alla presenza del presidente di Confindustria nonchè presidente onorario del Toroc, Montezemolo: ha sottolineato la forte spinta occupazionale derivante dai Giochi invernali, oltre alla buona ricaduta economica sia sulle regioni limitrofe sia sui settori economici più coinvolti, come turismo e servizi. Previsioni confermate da fonte autorevole quale quella del Ragioniere generale dello Stato, Mario Canzio che ha solo un pò limato l'auspicio: «Speriamo su un effetto di crescita dello 0,1-0,2% del Pil sul 2006 delle Olimpiadi di Torino. Ci contiamo, ci speriamo, sono le nostre stime ai fini dei conti pubblici e delle nostre responsabilità nei confronti dell' Unione europea». A oggi, ha aggiunto il Ragioniere dello Stato, la consistenza dei finanziamenti pubblici destinati a interventi infrastrutturali per Torino 2006 «ammontano a quota 2 miliardi 320 milioni di euro, il massimo sforzo possibile nell'attuale situazione economica». E se Torino 2006 farà bene all'Italia, farà ancora meglio al Piemonte e al suo capoluogo: proiezioni attribuiscono al Pil regionale una crescita del 3%. Il budget destinato all'operazione, circa 1,1 miliardi di euro da risorse private, ha indotto ulteriori investimenti per un totale di 13 miliardi. Tali investimenti produrranno, per l'economia italiana nel suo complesso - evidenzia la ricerca - un valore aggiunto di 17,4 miliardi per circa il 60% concentrato nel biennio 2005-2006. Di conseguenza, ha sottolineato Montezemolo, i posti di lavoro creati in media l'anno saranno 57 mila, l'occupazione crescerà nella media dello 0,2%.

E Veltroni candida Roma per i Giochi del 2016

Dovrebbero cominciare il 16 luglio per concludersi il 1 agosto, aprirsi allo Stadio Olimpico e chiudersi al Circo Massimo le Olimpiadi di Roma 2016, la cui candidatura è stata presentata ieri ufficialmente dal sindaco Walter Veltroni. «È una candidatura molto responsabile, di una città che sa di poter contare su strutture in larghissima parte esistenti o prossime a entrare in funzione». Veltroni che ha consegnato al Coni il dossier. Ieri era l'ultimo giorno utile per il suo invio al Coni (al Foro Italico è arrivato anche quello di Milano) il cui vertice deciderà a gennaio. Veltroni ha insistito sul fatto che «la nostra si presenta come una candidatura che non dovrà chiedere allo Stato risorse fuori dall' ordinario tranne che per incrementare il trasporto pubblico e realizzare il villaggio a Tor Vergata, come oni città sarebbe costretta a fare».

Dal vertice probabili due novità: sanzioni più severe a chi viaggia senza catene e più rapida chiusura dei caselli

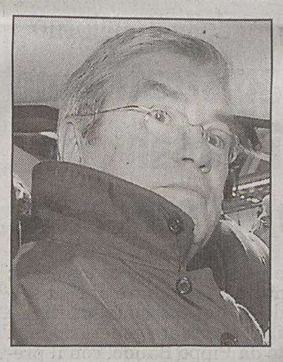
Maltempo, summit contro la paralisi

Il ministro Lunardi convoca gestori di autostrade e trasportatori

ROMA A tre giorni dal disastro, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi ha convocato ieri al ministero i rappresentanti di gestori autostradali e autotrasportatori per evitare che alla prossima nevicata si ripeta quanto avvenuto sulle autostrade tra Liguria e Piemonte: migliaia di automobilisti intrappolati per ore nelle neve senza che i soccorsi potessero raggiungerli. Nel frattempo sull'Italia è giunta la nuova perturbazione, con pioggia e temporali sul Centro e sul Nordest: non dovrebbero però creare particolari problemi. A preoccupare sono invece i fiumi, già caricati d'acqua dalle recenti abbondanti piogge e dalla neve che si sta sciogliendo: situazione tenuta sotto controllo costante. Intanto le inchieste sul blocco viario sono diventate due. dopo la Procura di Mondovì anche quella di Savona ha aperto un fascicolo. Gli automobilisti contattino l'ufficio.

Tavolo tecnico. Questo pomeriggio al ministero attorno al tavolo tecnico, invocato già sabato dal capo della Protezione civile Bertolaso, ci saranno lo stesso ministro Lunardi e il sottosegretario ai Trasporti Paolo Uggè, gli autotrasportatori, le società che gestiscono le autostrade, Confindustria e Confartigiano mentre non dovrebbero esserci rappresentanti di Protezione civile, Polstrada e Vigili del fuoco. Dall'incontro, complesso, potrebbero uscire due proposte: un inasprimento delle sanzioni per chi viaggia senza catene e una maggiore attenzione e rapidità nella chiusura delle autostrade in caso di condizioni critiche. Ma non sarà semplice trovare un accordo visto che domenica l'Aiscat (associazione delle concessionarie autostradali) ha accusato direttamente gli autotrasportatori, che a loro volta ieri hanno rispedito al mittente le critiche.

«Basta criminalizzarci». «Basta con la colpevolizzazione dei Tir - dice il segretario Conftrasporto Russo -. È evidente che di fronte a fenomeni meteo di tale portata gli unici rimedi possibili sono l'informazione preventiva e rendere le strade pulite». Ancora più esplicita la Fita-Cna: «I vertici Aiscat e le concessionarie hanno pesantissime responsabilità. Il presidente Cuna (Coordinamento dell'autotrasporto) Del Boca, aggiunge: «Non è più tollerabile che, nonostante i continui rincari dei pedaggi e le perturbazioni nevose ampiamente previste, i gestori delle autostrade non abbiano predisposto adeguati interventi». Una proposta a Lunardi arriva invece da Assoespressi (riunisce i corrieri espressi italiani): nei giorni di forte maltempo le Ferrovie dovrebbero essere in grado di mettere a disposizione degli autotrasportatori speciali convogli ferroviari per il trasporto dei Tir.



Il ministro Lunardi

Proposta dei corrieri espresso: «In caso di bufere le Fs rendano disponibili speciali convogli per trasportare i Tir»

La Rai si difende. A chi accusa Isoradio di non avere dato un'informazione corretta risponde il direttore Rai Riccardo Berti: «Fin dalle prime ore del pomeriggio di venerdì la Rai, attraverso Isoradio, Onda Verde e le reti tv, ha fornito un tempestivo aggiornamento».

Inverno freddo. Già per metà dicembre si prevede l'arrivo di un'altra ondata di freddo, tra il 13 e il 17 ma le festività natalizie dovrebbero essere a prova di gelo. Intanto l'inverno che ci aspetta si prevede un pò più freddo del normale, con siccità nelle regioni di Nordovest e pioggia su quelle adriatiche e del Sud. Si conferma così una tendenza già registrata negli ultimi due inverni passati. Queste le anticipazioni stagionali elaborate dal Centro Epson Meteo.

INQUINAMENTO CONTENUTO

Il naufragio a La Spezia, indagato il comandante

GENOVA La Procura della Repubblica della Spezia ha aperto un fascicolo sul naufragio della nave cementiera «Margaret» e, come atto dovuto, avrebbe già iscritto nel registro degli indagati il comandante, il georgiano Advandili Beridze.

Sinora solo un sottile velo di nafta galleggia intorno al relitto, circondato dai galleggianti antinquinamento.

Se non dovessero squarciarsi i serbatoi contenenti gli 85 mila litri di carburante, sarebbe scongiurato il pericolo di una marea nera e sarebbero salvi gli allevamenti di mitili del golfo della Spezia.

Le carte di bordo e la documentazione tecnica che descrive la struttura interna della nave «Margaret», affondata per una falla a poppa davanti alla diga foranea della Spezia, sono state trovate dai sommozzatori della Guardia costiera che ieri sono riusciti ad immergersi all'interno del relitto.

L'immersione però è stata forzatamente breve a causa di una nuova ondata di maltempo che si è abbattuta sul golfo. E la ricognizione dovrà essere ripetuta ancora.

DALLA PRIMA PAGINA

Il conflitto sui valori

Fallimento sia pure reso meno amaro da un sapiente ricorso alla retorica politica. Dunque nell'ennesima, clamorosa conferma dell'esistenza d'inconciliabili divergenze nell' ambito del mondo occidentale su quale sia la migliore strategia per combattere la minaccia planetaria del terrorismo fondamentalista di matrice islamica.

In questo senso ambienti vicini alla Cancelleria di Berlino, secondo quanto riportato dall'autorevole quotidiano conservatore «Frankfurter Allgemeine Zeitung», prevedono pessimisticamente che nell'incontro tra la Rice e la Merkel si parlerà poco o niente, come qualcuno aveva sperato, di un «nuovo inizio» delle relazioni transatlantiche e del loro futuro prossimo quanto piuttosto di «spettri del passato». E in particolare dei voli fantasma di aerei della Cia con a bordo prigionieri sospettati di essere legati o vicini alle organizzazioni terroristiche - secondo un articolo del settimanale «Der Spiegel» solo in Germania ce ne sarebbero stati ben 437 - come pure dell'esistenza in alcuni Paesi del Centro e dell'Est Europa di carceri segrete in cui questi terroristi verrebbero detenuti senza alcuna garanzia giuridica e forse anche torturati.

Quale sia la posizione dell'amministrazione Bush e dell'opinione pubblica americana repubblicana è noto: la lotta al terrorismo è vista come una priorità assoluta che per questo non può essere condizionata né da norme giuridiche e né tanto meno vincolata da principi morali. Dinnanzi a un nemico ubiquitario e invisibile che minaccia direttamente l'esistenza dell'Occidente, questa la tesi dei *neocon* statunitensi, giacché «il fine giustifica i mezzi» è inevitabile accettare e sostenere i metodi non propriamente «umanitari» ai quali, secondo il «Washington Post», ricorrerebbero gli uomini del cosiddetto Rendition Group, il nuovo gruppo della Cia incaricato di catturare dovunque essi si trovino i terroristi o quanti come tali vengono sospettati. L'Europa e in particolare anche il nuovo governo tedesco della Merkel, che pure in passato non ha condiviso l'asprezza polemica del precedente governo rosso-verde guidato da Schröder e da Fischer nei confronti dell' America di Bush, la pensano in modo molto differente. E non certo perché non condividano la diagnosi circa la natura di minaccia mortale per l'Occidente rappresentata dal terrorismo fondamentalista di matrice islamica che non a caso proprio in Germania viene addirittura indicato come il «nuovo totalitarismo» del III millennio. Quanto perché giudicano che un elemento strategicamente decisivo per poter vincere questa guerra sia la difesa e la salvaguardia di quei valori giuridici e umanitari che il terrorismo vorrebbe eliminare.

E, dunque, nella necessità di condurre una sorta di «guerra tra le culture»: ma non certo nel senso diagnosticato anni or sono (poi autocriticamente rinnegato) da Samuel Huntington quanto semmai nella determinazione a contrapporre a una visione totalitaria e teocratica dello Stato e del rapporto tra religione e politica l'idea laica e liberale del diritto di cui è stata culla l'Europa moderna. Una concezione alla quale si è poi ispirata la dichiarazione «della carta dei diritti» posta alla base della nascita dell'America come Stato indipendente. Agli occhi di un terrorista islamico o di un kamikaze come quello che ieri ha di nuovo portato la morte in una città d'Israele, queste distinzioni appaiono incomprensibili e ininfluenti.

Ma non è così agli occhi dell'Occidente o almeno di quella cultura politica e giuridica, e perché no?, spirituale di cui il termine occidente è diventato metafora. La minaccia terroristica richiede che l'Occidente ritrovi la sua unità: ma questo non può avvenire a qualsiasi prezzo. Per ben due volte nel Novecento l'America ha salvato l'Europa dai suoi dèmoni e questo l'Europa farebbe bene a non dimenticarlo mai. E tuttavia se vorrà avere una missione nel mondo futuro, l'Europa dovrà restare fedele ai propri valori e con amicizia ma con fermezza richiamare l'America a quelli che sono stati i principi che ne hanno fatto una potenza planetaria. Eppure resta un ultimo quesito: come in America non tutti la pensano come Bush e i neoconservatori siamo sicuri che in Europa proprio tutti sono d'accordo nel difendere i valori della nostra civiltà giuridica?

Angelo Bolaffi

Alla vigilia del suo tour europeo il segretario di Stato americano risponde alle critiche della stampa sui voli segreti

Rice: «La Cia ha salvato molti europei»

Ha negato le torture ma ha eluso alcune domande: «Segreto nella lotta al terrorismo»

WASHINGTON Le informazioni raccolte dalla Cia hanno contribuito a prevenire attacchi terroristici e a salvare vite umane «in Europa come negli Stati Uniti e in altri Paesi». Così il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha risposto alle polemiche scaturite alla notizia dell'esistenza di prigioni segrete della Cia in Europa, e su voli segreti dell'Intelligence Usa con scali europei per trasportare presunti terroristi in Paesi dove sarebbero stati torturati.

Prima di partire dalla base di Andrews per la missione che la porterà in Germania (dov'è giunta ieri sera), Romania, Ucraina e Belgio, il segretario di Stato americano ha letto una lunga dichiarazione, la prima da quando sono esplose le polemiche. Le sue dichiarazioni non hanno risposto però in modo diretto alla domanda sull'esistenza delle prigioni e sulla funzione dei voli Cia.

Il capo della diplomazia Usa ha affermato che gli Stati Uniti «useranno ogni strumento legale per sconfiggere i terroristi», ha escluso che gli Usa abbiano mai «impiegato la tortura in qualsiasi circostanza» e ha rinnovato l'appello agli europei a «lavorare insieme».

«Spetta a questi governi e ai loro cittadini decidere se vogliono lavorare con noi per prevenire gli attacchi terroristici contro il loro o altri Paesi, e decidere quante informazioni sensibili vogliano rendere pubbliche. Così ora, prima del prossimo attentato, dobbiamo tutti considerare le scelte difficili che i governi democratici devono affrontare».

«Non possiamo discutere informazioni che comprometterebbero il successo dell'intelligence, dell'applicazione della legge e delle operazioni militari. Ci aspettiamo che altri Paesi condividano questo punto di vista». Il segretario di Stato ha sostenuto che le informazioni raccolte dall'intelligence americana da «un piccolissimo numero di detenuti estremamente pericolosi» hanno contribuito a prevenire attacchi terroristici e a salvare vite umane «in Europa come negli Stati Uniti e in altri Paesi».

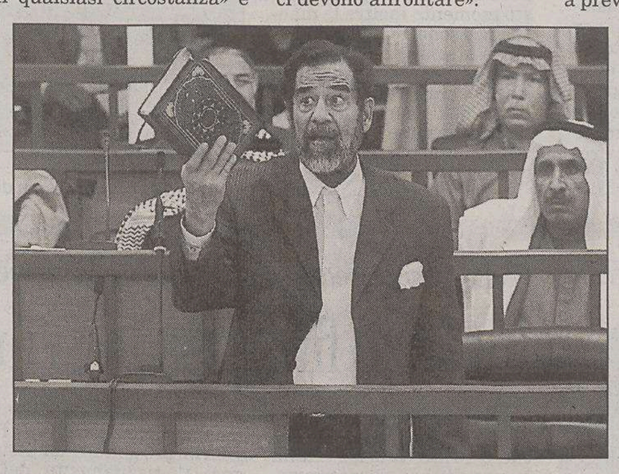
La Rice ha ancora detto che gli Stati Uniti «non permettono o tollerano la tortura in nessun caso» e che «gli Stati Uniti non usano lo spazio aereo o gli aeroporti di nessun Paese per trasportare detenuti dove noi pensiamo che saranno torturati: è politica degli Stati Uniti che gli interrogatori siano condotti senza tortura». Per quanto riguarda il trattamento dei detenuti, il segretario di Stato ha aggiunto che «il governo degli Stati Uniti rispetta le proprie leggi, la propria Costituzione e gli obblighi derivanti dai Trattati sottoscritti». Per la Rice, «gli Stati Uniti hanno pienamente rispettato la sovranità degli altri Paesi che hanno collaborato con loro su questi temi. Gli Stati Uniti sono un Paese che rispetta la legge: i miei colleghi e io stessa abbiamo giurato di proteggere e difendere la Costituzione degli Stati Uniti». E, ha aggiunto, «gli Stati Uniti devono proteggere i loro cittadini».

Sul problema, che riguarda anche l'Italia, visto il caso dell'imam di Milano si attende la risposta che la Rice darà «a una lettera che Straw ha scritto a nome dei 25». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini di ritorno da un viaggio in Giordania, ai giornalisti che gli chiedevano di commentare le dichiarazioni rilasciate dalla Rice. Fini ha concluso dicendo che: «È chiaro che la Rice risponderà in modo altrettanto formale ed ufficiale».

Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice

Ripreso il processo al Rais. Rapito un francese: sale a sei il numero degli ostaggi

BEIRUT A pochi passi dall'ex Rais rinchiuso nella gabbia degli imputati, i primi due testi d'accusa sono comparsi ieri in aula sfidando l'ira di Saddam Hussein, che alla terza udienza del processo per la strage di Dujail ha affermato di non temere la pena di morte e si è nuovamente scontrato con il giudice curdo che presiede la corte. Su richiesta del collegio di difesa, che ha addotto motivi di sicurezza, la corte - che aveva inizialmente deciso di rinviare la quarta udienza a mercoledì - ha intanto accolto in serata la richiesta per aggiornare il processo a oggi, in una corsa contro il tempo prima dell'inevitabile blocco per le elezioni legislative del 15 dicembre.



Baghdad: Saddam Hussein mentre inveisce contro la corte

Dopo quelle del 19 ottobre e del 28 novembre, anche l'udienza apertasi ieri nell'aula del Tribunale speciale iracheno (Tsi) nella superblindata Zona Verde di Baghdad è sembrata per un momento destinata a concludersi con un nulla di fatto e un nuovo rinvio, quando il presidente della corte, l'impertubabile Rizkar Mohammad Amin, ha negato la parola ai due difensori stranieri di Saddam Hussein, gli ex ministri della giustizia Usa Ramsey Clark e del Qatar, Najib al-Nuaimi. L'avvocato iracheno dell'ex Rais, Khalil al-Dulaimi, ha allora nuovamente contestato la legittimità del Tsi e assieme agli altri colleghi del collegio di difesa (tutti tranne tre) ha abbandonato in segno di protesta l'aula.

«Se uscite, danneggiate solo i vostri assistiti», ha ribattuto il giudice Amin, che su richiesta di uno degli avvocati rimasti in aula, Muaiad al-Anani, ha comunque accettato di sospendere l'udienza nel tentativo di trovare un compromesso. Ma Saddam Hussein ha colto la palla al balzo per scagliarsi contro la Corte. «Questi sono impiegati, non magistrati. Parlano di tribunale legale e sono stati nominati dagli americani. Viva l'Iraq. Viva la nazione araba», ha urlato.

«Viva Saddam. Perchè non ci condannate a morte e non la facciamo finita?», gli ha fatto eco il fratellastro Barzan al-Tikriti, che nel 1982, all'epoca della strage di 148 sciiti a Dujail (45 chilometri a nord di Baghdad) all'indomani di un fallito attentato all'ex Rais, era a capo dei servizi segreti. La sospensione dell'udienza si è protratta per quasi un'ora e mezza, ma la mediazione avviata dal sindacato degli avvocati iracheni ha avuto successo e i difensori sono tornati in aula, dopo che il giudice Amin ha accettato di far parlare Clark e Nuaimi (rispettivamente per cinque e quindici minuti).

Nel suo breve intervento («metà se ne andrà per la traduzione», si è lamentato), l'ex ministro della giustizia Usa ha soprattutto insistito sulla necessità di garantire l'incolumità agli avvocati della difesa, due dei quali sono stati uccisi a Baghdad il 20 ottobre e l'8 novembre. «Senza tutela della difesa, non può esserci giusto processo», ha spiegato Clark.

Mentre si teneva il processo a Saddam, un ingegnere francese è stato rapito da un commando armato in un quartiere residenziale di Baghdad, mentre cresce la preoccupazione per la sorte degli altri cinque stranieri rapiti negli ultimi dieci giorni in Iraq, in due distinti agguati. Si tratta di Bernard Planche ed è un dipendente dell'organizzazione non governativa «Aaccess», impegnata nel progetto di un impianto per il trattamento dell'acqua a Rusafa, ad est di Baghdad.

L'ex dittatore inveisce contro il tribunale ribadendo la sua illegittimità: «Siete impiegati e non magistrati»

Saddam al giudice: «Non ho paura della pena di morte»

IN BREVE

Terremoto in Africa: coinvolti sei Paesi

NAIROBI Un bambino schiacciato dalle macerie della sua casa a Kalemie, nella regione orientale della Repubblica Democratica del Congo, è la prima vittima accertata della violenta scossa sismica registrata ieri nella regione dei Grandi Laghi, nell'Africa centro-orientale. La città di Kalemie, 200.000 abitanti, sulla sponda del Lago Tanganika, sorge ad una cinquantina di chilometri dall'epicentro del sisma, che ha avuto una magnitudine di 7,5 gradi Richter, secondo l'osservatorio sismologico di Strasburgo, ed è stato avvertito in sei paesi: Burundi, Repubblica Democratica del Congo, Uganda, Tanzania, Kenya e Ruanda Si teme che il bilancio definitivo delle vittime risulterà pesante, perchè il sisma ha fatto gravi danni.

Chavez stravince le elezioni, l'opposizione denuncia brogli

CARACAS Le acque della vita politica venezuelana restano agitate dopo lo svolgimento delle legislative vinte dalle forze che appoggiano il presidente Hugo Chavez, ma duramente contestate dall'opposizione che denuncia una altissima astensione e i pericoli del consolidamento di un regime dittatoriale. Sulla base dei dati parziali il suo partito ha conquistato, con il 25% di affluenza alle urne, tutti i 167 seggi disponibili.

Crolla il tetto di una piscina: uccisi 10 bambini e 4 donne

MOSCA Dieci bambini e quattro donne sono morti a Ciusovoi, una città degli Urali, in seguito al crollo del tetto di una piscina. I bambini avevano da quattro a tredici anni. La sciagura è avvenuta nella piscina «Delfin», costruita nel 1993 da una fabbrica metallurgica locale per i propri dipendenti. Otto persone sono state ricoverate in ospedale e alcune di esse versano in gravi condizioni. Altre otto sono state estratte illese.

Liberato il cittadino italiano rapito a luglio in Venezuela

ROMA Liberato Guido Francesco Giovannone, l'italiano rapito in Venezuela il 29 luglio. Lo ha reso noto la Farnesina, che spiega che si tratta del terzo connazionale rilasciato dal 3 novembre scorso. La sua liberazione segue quella di Paola Carlesi d'Amico (23 novembre) e di Eliseo Lepore (26 novembre).

Per la terza volta lo HaSharon è bersaglio di un attentato terroristico rivendicato dalla Jihad. Condanna dell'Anp

Kamikaze a Netanya: 5 morti, decine di feriti

Ragazzo bloccato da una guardia s'è fatto saltare davanti al centro commerciale

GERUSALEMME Ancora una volta Netanya. Ancora una volta il centro commerciale HaSharon, bersaglio per la terza volta di un attacco terroristico in Israele. Un altro attentato kamikaze, quello che ieri mattina, alle 11 e 30 ora locale (le 10 e 30 in Italia) si è portato via cinque morti e oltre cinquanta feriti in una città costiera a poche decine di chilometri a nord di Tel Aviv. E altrettante a sud di Hadera, la località dove il 26 ottobre scorso era avvenuto l'ultimo attentato kamikaze, in un mercato all'aperto.

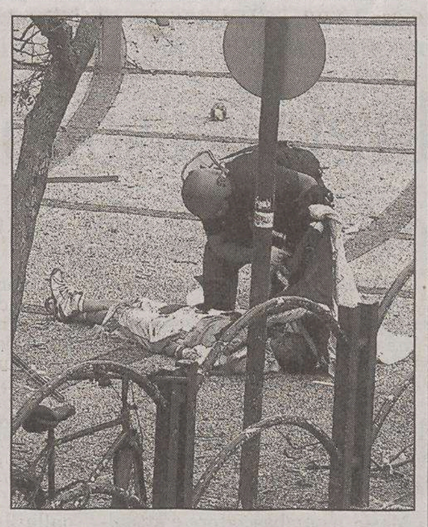
A farsi saltare in aria, un ragazzo di 21 anni, Lutfi Amin Abu Salem. Veniva da un paesino tra Jenin e Tulkarem, nel nord della Cisgiordania, una zona teatro nelle scorse settimane di pesanti rastrellamenti da parte dell'esercito israeliano. Apparteneva alla Jihad islamica, che ha subito rivendicato l'attentato, mostrando anche il video del kamikaze. Nessuno però, sostengono i familiari, sapeva che Lutfi appartenesse alle Brigate al Quds, l'ala militare della Jihad. Lo sapevano, anzi, contento del suo lavoro.

Lutfi, invece, è uscito di casa come al solito, è arrivato a Netanya, nonostante la barriera difensiva già costruita nell'area di Tulkarem. Ed è arrivato al mall HaSharon, tentando di avvicinarsi a uno degli ingressi del centro commerciale. Camminava come un automa, hanno riferito alcuni testimoni, e questo ha insospettito una guardia, che l'ha subito bloccato. Il kamikaze, a questo punto, ha fatto detonare l'esplosivo che aveva nella borsa. Ed è stato il massacro. Una esplosione molto più forte di quella che, sempre di fronte agli ingressi di HaSharon, aveva fatto altri cinque morti dell'attentato dello scorso 12 luglio, racconta chi ha assistito a entrambi gli attacchi.

Immediata la condanna del presidente dell'Autorità Nazionale palestinese, Mahmoud Abbas, che ha promesso di perseguire i mandanti. Secondo Saeb Erekat, il capo dei negoziatori dell'Anp, l'attentato è un vero e proprio sabotaggio verso il processo di pace e le prossime elezioni legislative del 25 gennaio. A cui peraltro la Jihad, unica tra le fazioni palestinesi, ha deciso di non partecipare, minacciando anche di non rinnovare la tregua che i gruppi armati hanno sottoscritto sino alla fine di dicembre. A rendere ancor più tesa la situazione, è stato ieri pomeriggio a Jenin anche lo scontro a fuoco tra la polizia palestinese e alcuni militanti della Jihad, che volevano celebrare l'attentato.

La condanna da parte dell'Autorità nazionale palestinese non ha comunque mitigato le dure reazioni provenienti da tutti i leader politici d'Israele, sino ad ora divisi per la campagna elettorale ormai in corso. L'attentato è una conseguenza del rifiuto palestinese di smantellare le infrastrutture terroristiche, ha detto David Baker, uno dei consiglieri del premier Ariel Sharon, che ha convocato ieri sera una riunione ristretta, con il capo di stato maggiore Dan Halutz e il ministro della difesa. È stato proprio Shaul Mofaz, peraltro, a indicare i possibili scenari della reazione israeliana, che non si fermeranno ad attacchi immediati, ma proseguiranno nelle prossime settimane. Probabili nuovi omicidi mirati contro i capi della Jihad islamica, nonché operazioni su vasta scala nella Striscia di Gaza, che per le fonti militari dureranno settimane.

Paola Caridi



Netanya: poliziotto copre il corpo di una delle vittime dell'attentato al centro commerciale

SUMMIT DELL'OSCE

Osservatori alle elezioni: scontro tra Usa e Russia

LUBIANA Il ruolo degli osservatori elettorali dell'Osce è stato terreno di scontro tra Russia da una parte, e Usa ed Europa dall'altra, all'apertura a Lubiana della conferenza ministeriale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (composta da 55 stati, da Vancouver a Vladivostok).

Per Mosca gli osservatori elettorali sono incontrollabili e parziali verso gli stati dell'ex Urss, per Washington invece sono «un punto di forza» mondiale per giudicare la validità delle elezioni.

Prendendo la parola nel primo giorno dei lavori, il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov ha diagnosticato «una cattiva salute interna dell'Osce» e ha chiesto «di adottare una tabella di marcia per le riforme» oggi alla fine della riunione ministeriale, e «di correggere come si deve le attività del Biddh», l'ufficio dei diritto umani che supervisiona le elezioni e la cui «autonomia è tale da sfuggire a qualsiasi controllo. Una cosa inaccettabile». In particolare Lavarov ha chiesto riforme nella metodologia, nella scelta e nazionalità degli osservatori e domanda più ordine nella pubblicazione dei risultati elettorali. Mosca vorrebbe vietare ogni conferenza di stampa dell'Osce all'indomani di elezioni per giudicare, provvisoriamente, se lo scrutinio si è svolto regolarmente. Proposta, quest'ultima, respinta dagli americani e dagli europei.

Serghiei Lavrov

Il vicesegretario di stato americano, Nicholas Burns, ha reagito a queste osservazioni: «In Ucraina, in Georgia e in Kirghizistan, gli osservatori elettorali dell'Osce hanno avuto un ruolo neutro per aiutare questi paesi a ottenere libertà maggiori». L'Osce non è affatto malato, ha risposto ancora Burns, e non ha bisogno di riforme a ogni costo, ma al contrario deve essere «rafforzato». Proprio ieri i 460 osservatori dell'Osce, in rappresentanza di 43 paesi, che hanno seguito le elezioni presidenziali in Kazakhstan hanno denunciato che la consultazione elettorale, nella quale il presidente uscente Nursultan Nazarbaiev, ha avuto il 91.01% devi voti, non ha rispettato un certo numero di requisiti necessari per poter parlare di elezioni democratiche.

«Lo scrutinio - si legge nel comunicato - si è svolto in modo tranquillo, ma il processo si è deteriorato durante lo spoglio delle schede, giudicato illegale in un caso su quattro, per l'ingerenza di persone non autorizzate negli uffici di voto, l'espressione di voti multipli e le molteplici pressioni esercitate sugli studenti durante l'espressione del voto».

DALLA PRIMA PAGINA

Un requiem allo sviluppo?

Questa linea orizzontale è costata non poco a Trieste: prima a causa della spinta imperialistica e guerrafondaia del fascismo, poi perché l'ha costretta a essere marca di confine con il mondo comunista, ora nel confronto con il mondo post-comunista, in ripresa tumultuosa, ma anche imprevedibile e aggressivo. Risultato: endemico e progressivo calo demografico; popolazione di ultracinquantenni; sviluppo del terziario; economia assistita. Ma nei discorsi ufficiali, nei discorsi dei politici, degli esperti di economia e degli opinionisti, questo quadro macroscopico è come se non esistesse, è tutt'al più un semplice sottofondo.

I pifferai suonano la vecchia musica, il porto franco, le vie di comunicazione, la zona industriale da bonificare e rilanciare, e intanto cambiano le parole per non cambiare le cose: «masterplan»; «royalty»; «monitor group»; «merchant bank» ecc... Un bricolages intellettuale insopportabile.

Trieste è una città in contrazione, in decrescita da decenni, una città ibrida, gelosa di quello che non ha più: il porto, i palazzi del Lloyd Adriatico, il Castello di Miramare. Trieste è il requiem per le politiche di sviluppo, strumenti velleitari e demagogici del pifferaio magico. Le promesse di sviluppo sono un inganno, ma la malia è dura a morire. Giocoforza Trieste ne ha fatto un monumento. È diventata una città di carta, una costruzione verbale, un'opera letteraria, una costruzione culturale che guarda al passato. Non è un caso che i suoi più insigni rappresentanti siano gli scrittori, Claudio Magris in primis.

In questo senso la vocazione è antica. Anche ai tempi del fortunato emporio e della crescita tumultuosa, la cultura di Trieste si rivolgeva al suo passato, al mito della città comunale, alla città delle casate e del patriziato medioevale. Domenico Rossetti, una delle nostre glorie locali, ne era il cantore. Ma se questa era la risposta a una accelerazione economica e sociale alla quale era difficile star dietro, oggi, non possiamo ingannarci, è una risposta alla decelerazione, alla stasi.

La cultura nella nostra città è una grande risorsa, non solo quella riferita al passato. Gli scambi internazionali e la ricerca avanzata, a Trieste hanno nome e cognome: Sincrotrone, Centro di fisica, Sissa, Scuola internazionale ecc... Abbiamo anche altre risorse? Cosa aspettiamo a riconoscerle riposizionando, insieme, le idee e le questioni? Disincanto e realismo sono le medicine necessarie, soprattutto adesso che la campagna elettorale è già cominciata, altrimenti chissà a quali nuove mostruosità verbali andremo incontro.

Marco Coslovich

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli interventi riguardano 22 chilometri e sono stati finanziati dalla Banca mondiale. Entro il 2009 saranno rifatti altri tratti

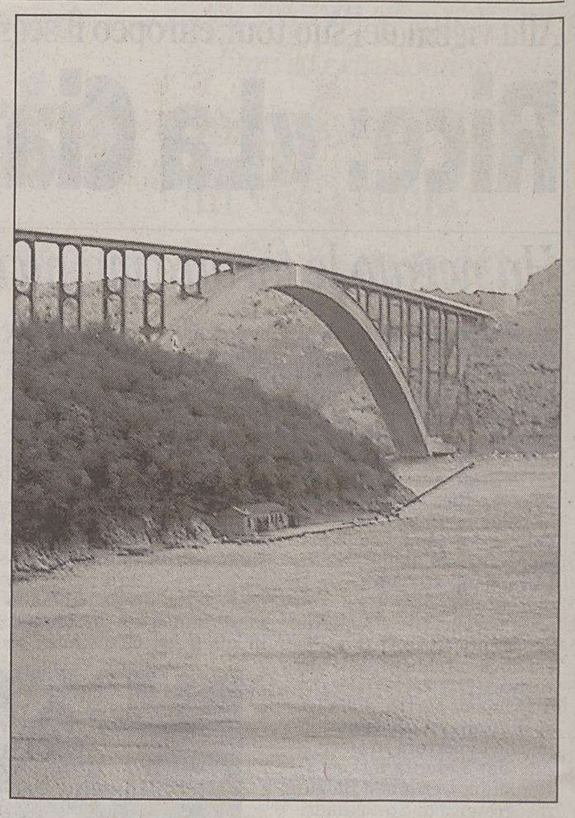
Strade più larghe sull'isola di Veglia

Lavori per otto milioni di euro tra l'ex «Ponte Tito» e Bescanuova (Baska)

VEGLIA La definiscono l'«autostrada vegliota» ma purtroppo ha urgente bisogno di lavori di riparazione e ristrutturazione. L'arteria che va dal ponte di Veglia (ex Ponte Tito) alla località turistica di Bescanuova (Baska) è ritenuta tra gli addetti ai lavori una delle cinque strade più trafficate in Croazia. Nell'alta stagione turistica, a esempio, deve «metabolizzare» giornalmente fino a 25 mila autoveicoli, con file e attese che non è difficile immaginare. Del resto, lo sanno bene i villeggianti triestini, friulani, veneti e del resto dell'Italia che amano soggiornare nell'isola quarnerina.

Ma la statale D102, questo il nome dell'arteria, sta per essere sottoposta a indefrogabili lavori, che prevedono al momento una spesa fissata sui 60 milioni di kune, circa 8 milioni di euro. Si tratta di fondi concessi sotto forma di credito erogato dalla Banca mondiale alla Contea del Quarnero e Gorski Kotar. Il prestito ammonta a 207 milioni di kune (27 milioni e mezzo di euro) e riguarda esclusivamente la voce Programma di miglioramento della rete viaria regionale, di cui recentemente hanno discusso i sindaci delle municipalità vegliote. I 60 milioni saranno destinati nel 2006 a opere di miglioria del troncone compreso tra le località di Njivice e Treskavac, per complessivi 22 chilometri. Si stanno inoltre preparando i progetti relativi al segmento fra Njivice e Malinska, mentre la ristrutturazione dei rimanenti tratti avrà luogo negli anni a venire, probabilmente entro il 2009. Va rammentato che finora gli interventi hanno riguardato il tronco da Sepici allo scalo traghetti di Valbisca, da dove ci si imbarca per l'isola di Cherso. In questo momento inoltre le maestranze sono al lavoro da Sepici a Marsici. Buone nuove dunque per la popolazione locale e per i vacanzieri che fanno dell'isola la principale destinazione turistica di questa regione altoadriatica.

a.m.


Il ponte che collega l'isola di Veglia alla terraferma

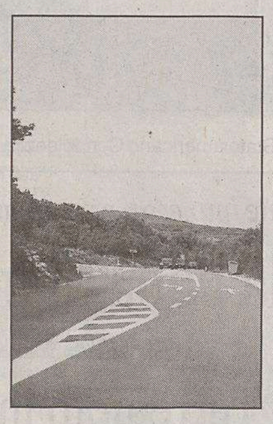
SUSSIDI PER LE FESTE

Numerose le interrogazioni dei consiglieri all'ultima seduta del Consiglio comunale di Pola. Alcune hanno avuto risposta immediata. Così alla domanda se i pensionati e i cittadini più bisognosi riceveranno un aiuto per le prossime festività di Natale e Capodanno è stato risposto che è già stato definito l'importo di 26.000 euro da devolvere a proposito. I criteri per la ripartizione verranno definiti dall'apposito assessorato. Sul progetto del parcheggio all'inizio di via Kandler, fortemente rallentato dopo il rinvenimento di resti di una villa romana, è stata confermata la realizzazione.

VIABILITA'

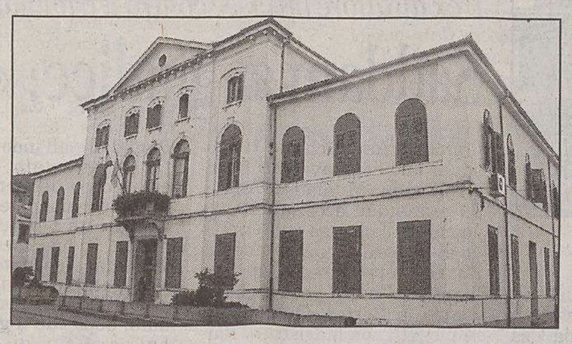
A Lussino si allarga la statale Tangenziale sul lago di Vrana

LUSSINPICCOLO E' la spina nel fianco dell'industria turistica cherso-lussignana e degli abitanti delle isole ma tra un anno dovrebbe cambiare completamente volto. Si tratta della statale D100, l'arteria che va da Faresina a Lussingrande, costituendo la colonna vertebrale viaria dell'arcipelago quarnerino. Nonostante l'ondata di maltempo, i lavori di riparazione e ristrutturazione procedono senza particolari intoppi e riguardano due tronconi. Maestranze e macchinari dell'Edile Krk sono impegnati in questo momento sul tratto che va dall'incrocio per San Martino (Martinscica) all'incrocio per Vallone (Valun) e Lubenice, un totale di 11 chilometri e 700 metri. Inoltre si sta lavorando nelle immediate vicinanze del Lago di Vrana, bacino d'acqua d'importanza vitale per gli isolani essendo l'unica fonte di rifornimento idrico. Si sta costruendo infatti una tangenziale di 2 chilometri, che permetterà ai veicoli di bypassare il lago, evitando incidenti (a esempio il ribaltamento di un' autocisterna con carico inquinante) dalle conseguenze catastrofiche.


Tratto della Cherso-Lussino

Finora sono stati ricostruiti 23 chilometri dell'«autostrada» di Cherso e Lussino, arteria troppo stretta, piena di curve e dossi. Quando sarà ultimata, avrà in media una larghezza di 7 metri, ritenuta sufficiente per una normale scorrevolezza del traffico. In totale dall' Edile Krk saranno impiegati 89 mila metri cubi di asfalto, mentre per gli argini ci vorranno 40 mila metri cubi di materiale. Confermato che i lavori costeranno sui 50 milioni di kune (6,6 milioni di euro), attinti dalle casse statali. Se non vi saranno ulteriori ostacoli, sia naturali che burocratici, la statale D100 sarà pronta a partire dal novembre 2006.

Tra l'altro sarà realizzato lo studio ambientale per le fogne di Rovigno


La sede della giunta regionale istriana a Pisino

La Regione Toscana approva progetti socioeconomici degli enti locali

Firenze finanzia lo sviluppo in Istria

POLA È cominciato ieri all'albergo «Histria» la riunione del Comitato di direzione del progetto «SeeNet», un' iniziativa di cooperazione decentrata alla Regione Toscana da parte del Ministero degli Esteri italiano nell' ambito degli interventi nel Sudest europeo, progetto che si propone d'incentivare i governi locali a diventare veri e propri motori dello sviluppo sociale ed economico.

Ricordiamo che il rapporto tra la Regione italiana e l'Istria è ormai consolidato da tempo. Numerose sono state le visite del presidente e leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic a Firenze e in altre località finalizzate soprattutto a sviluppare le conoscenze in ambito turistico. Non è un caso, perchè l'interno dell'Istria molto ricorda in alcuni suggestivi angoli la ben più nota Toscana, come testimonia del resto l'interesse di tanti stranieri ad acquistare immobili non soltanto sulla costa ma anche nelle più remote località della vicina regione. E ora, grazie ai fondi stanziati dal governo italiano per lo sviluppo delle regioni dell'Est europeo (ricordiamo che anche il Friuli Venezia Giulia è coinvolto per azioni riguardanti a esempio la Slavonia) si stanno sviluppando i primi progetti concreti.

I soggetti coinvolti in Croazia sono la Regione Istriana nonchè i comuni di Rovigno, Pisino, Verteneglio e Varazdin, i quali hanno presentato progetti entro i termini indicati, garantendosi cosi il finanziamento di 80.000 euro a testa. Ecco le iniziative finora approvate: il progetto di ristrutturazione del villaggio di Piemonte che è stato presentato dalla Regione Istriana; lo studio d'impatto ambientale per la realizzazione della rete fognaria presentato da Rovigno; il risanamento della Baia di Carigador proposto da Verteneglio; il piano regolatore del territorio proposto da Pisino e infine il piano per il controllo della qualità dell'aria nella zona urbana presentato da Varazdin. Tutti progetti questi che dovrebbero venire realizzati nell'arco di pochi anni.

La riunione del Comitato del progetto «SeeNet» si concluderà nella giornata di oggi con l'approvazione dei piani proposti.

p.r.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Risposta del Capo dello Stato croato alle richieste della comunità americana di restituzione dei beni

Mesic: «Gli ebrei Usa sono già stati risarciti»

Negli anni '60 Belgrado si accordò con Washington e saldò tutti i debiti

ZAGABRIA «I cittadini americani di etnia ebraica non hanno alcun diritto a richiedere la restituzione dei beni che la Jugoslavia di Tito nazionalizzò nel dopoguerra». Alla tormentata vicenda dei beni sottratti nel territorio attualmente croato a italiani, tedeschi ed ebrei si aggiunge il capitolo firmato da Ivica Mastruko, ex consigliere per la politica estera del presidente croato Stipe Mesic, ex ambasciatore e attualmente deputato al Sabor nelle file del Partito popolare, formazione dalla quale il presidente si è autosospeso. Intervistato da «Voice of America», Mastruko ha dichiarato che gli UsA non possono chiedere a Zagabria restituzione o risarcimenti dei beni espropriati ai loro cittadini in quanto «si tratta di questioni già risolte dall' ex Jugoslavia». Il parlamentare ha ricordato che Belgrado e Washington firmarono gli accordi in materia e, considerato che la Croazia ha ereditato quanto sottoscritto dall'ex Federativa, la questione non si pone. «Rammento che mezzo secolo fa - ha detto Mastruko - vi furono trattative tra uno degli uomini fidati di Tito, Edvard Kardelj, e l'allora ambasciatore americano, in cui fu deciso il risarcimento dei beni sottratti agli ebrei d'America e nazionalizzati dalla Jugoslavia fino agli anni '50. Ci fu poi l'intesa firmata da Jugoslavia e Stati Uniti negli anni '60, con la quale vennero saldati tutti i debiti nei confronti dei cittadini americani». Mastruko è stato interpellato dopo la lettera dell'organizzazione ebraica «B'Nai B'Rith» al capo dello Stato Mesic, in cui è stata espressa viva preoccupazione per le dichiarazioni del presidente croato che aveva criticato l'apertura del governo di centrodestra del premier Ivo Sanader nei confronti dei cittadini austriaci che si videro sottrarre i loro beni mobili e immobili dopo la guerra mondiale.

E ieri a Fiume, in conferenza stampa, i responsabili della sezione quarnerino-montana degli antifascisti si sono schierati dalla parte di Mesic, affermando che l'eventuale restituzione o risarcimento dei beni agli austriaci costituirebbe l'ennesima ruberia ai danni delle genti croate. «Intendiamoci, tra i tedeschi che vivevano in Slavonia c'erano anche persone oneste e degne di rispetto - è stato detto ai giornalisti - ma però la gran parte dei "folksdojceri" (così i croati definiscono i tedeschi cacciati nel dopoguerra) collaborò con il Terzo Reich. Il Sabor, il parlamento croato, non deve assolutamente ratificare l'accordo con Vienna».

Andrea Marsanich

Concluso il processo a Dragan Jung, 23 anni, di Albona

Uccise un'anziana a coltellate: condannato a quindici anni

POLA È stato condannato a 15 anni Dragan Jung, il ventitreenne di Albona, giudicato colpevole dell'omicidio della sua concittadina Maria Knapic commesso quattro anni fa. Il verdetto è stato emesso nel primo pomeriggio di ieri dal Tribunale regionale istriano, al termine del processo durato una settimana. Dando lettura della sentenza, la giudice Marija Budimir Sirotic ha detto che nel 2001 l'imputato aveva ucciso l'anziana di 77 anni, usando un coltello da caccia con una lama lunga 30 centimetri, con il quale aveva colpito la povera donna per ben 33 volte.

La giudice ha aggiunto che nel corso delle indagini l'imputato ha esposto tutta una serie di particolari su com'è avvenuto l'omicidio dei quali gli investigatori non potevano essere a conoscenza e che sono serviti per far piena luce sul crimine. Ricordiamo che Jung ha confessato l'omicidio di Maria Knapic al momento dell' arresto per un altro grave episodio: l'assassinio del suo amico Ante Vukelic avvenuto a Zagabria nel febbraio scorso. Tornando al caso Knapic, la giudice ha riferito di altre circostanze probatorie come le tracce lasciate dal giovane nell'abitazione dell'anziana. Come movente del delitto la giudice ha indicato uno stato di frustrazione per un rapporto sessuale non riuscito con la sua ragazza. Stando alla perizia psichiatrica Dragan Jung manifesta una personalità permanentemente squilibrata però, al momento di uccidere, ha detto ancora la giudice, era perfettamente in grado di intendere e di volere. L'avvocato difensore ha annunciato ricorso contro la sentenza. L'imputato dopo la sentenza è stato riportato al carcere di Zagabria in attesa del processo per l'uccisione di Ante Vukelic.

p.r.

Il giovane è adesso in attesa del processo per l'assassinio di un suo coetaneo

IN BREVE

Cittadinanza italiana: l'Uim sollecita il Senato

TRIESTE Soddisfazione della Uim (Unione italiani nel mondo) per l'imminente discussione in Senato del disegno di legge che prevede modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 91, concernenti il riacquisto della cittadinanza italiana e la sua acquisizione, da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Il disegno di legge è stato approvato dalla Camera ora spetta al Senato, l'approvazione definitiva, dopo la sollecitazione dell'Unione italiana che ha sbloccato l'iter. La Uim crede fortemente nell'approvazione di questa legge che rimedia alla violazione del diritto di acquisizione della cittadinanza negato ai connazionali d'oltre confine.

Va in scena a Parenzo «L'Eden della tartaruga»

PARENZO Oggi, alle 19, alla Comunità degli italiani parentina, si terrà lo spettacolo «L'Eden della tartaruga», un piacevolissimo excursus nella prosa di Massimo Bontempelli. Il testo - tratto da alcuni divertenti racconti del grande scrittore italiano - è di Francesco Ventimiglia, ne è protagonista un attore raffinato come Giancarlo Cortesi. La rappresentazione teatrale è organizzata dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione italiana, dalla locale Comunità degli italiani, con il patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia.

Il balletto imperiale russo sabato allo Zajc di Fiume

FIUME Grande evento sabato nel capoluogo quarnerino: in scena, alle 19.30, allo Zajc il Balletto imperiale russo. Fondato nel 1994 da Gedeminas Taranda (del Bolshoi) e da Igor Moiseyev su iniziativa della nota ballerina russa Maija Plisetzkaya, è composto da una quarantina di membri che proporranno i Carmina Burana e il Bolero di Ravel. Mani Gotovac sovrintendente dello Zajc ha voluto ringraziare il sindaco Vojko Obersnel per aver stanziato 20 mila euro. Prezzo dei biglietti: 120 kune (16 euro).

Comincia la restituzione di quanto trattenuto a causa della guerra

Pensionati, ecco gli arretrati

FIUME Ha preso il via nei giorni scorsi il saldo delle spettanze dei pensionati croati da parte dello Stato sulla basde della ormai famosa sentenza del lontano 1998 firmata dalla Corte costituzionale. Il verdetto, che all'epoca fece infuriare la leadership statale capeggiata dal presidente Franjo Tudjman, confermava che i pensionati avevano diritto a cinque anni di arretrati, dopo che nel 1993 il governo aveva provveduto ad eliminare la scala mobile, che agganciava le pensioni alle retribuzioni salariali. Da quel momento, le pensioni avevano perso valore, rimanendo staccate rispetto agli stipendi. In pratica, questa l'opinione generale, con i soldi dei pensionati lo Stato aveva finanziato la guerra.

Dal 1998 ad oggi si è avuta la parziale restituzione del debito, sottoforma di aumento lineare delle quiescenze del 6 per cento, più un' aggiunta mensile di 100 kune, circa 13 euro. Ciò fa sì - sostengono al Fondo nazionale per l'assicurazione pensionistica (come dire l'Inps croato) - che 250 mila ex lavoratori non abbiano ora diritto alla restituzione. Immaginarsi le critiche e le polemiche!

Altri 450 mila pensionati, di cui 25 mila nel Quarnero e 15 mila in Istria, possono invece vantare tale diritto ed ora sono in attesa di sapere quale sarà l'importo che verrà loro versato. È stato calcolato che ai pensionati quarnerini spettino 220 milioni di euro, a quelli istriani 115. Due le varianti offerte alla categoria: con la prima, i versamenti avvengono in due anni, ma riguardano solo la metà del debito. La seconda soluzione contempla il pagamento del totale delle spettanze, ma con una moratoria di due anni e la restituzione nei successivi sei. In totale, otto anni. Si sono fatte varie inchieste e tutte hanno stabilito che la stragrande maggioranza dei pensionati dovrebbe optare - per comprensibili motivi dettati dall età - per la prima variante. Come dire che ancora una volta i pensionati croati, presi alla gola, risulteranno danneggiati.

a.m.

DEDICATO AGLI SPOSI... *per incanto*

Domenica 11 dicembre il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospiterà la quattordicesima edizione di "PER INCANTO", la più prestigiosa ed elegante rassegna regionale dedicata alla moda per gli sposi e ai servizi per il matrimonio. Ideata ed organizzata dalla Boutique MiraMode di Tricesimo, "PER INCANTO" è dedicata alle coppie che si sposeranno nel 2006, che potranno trovare tutto, ma proprio tutto il necessario per rendere la propria cerimonia un giorno davvero... d'incanto!
In scena l'alta moda sposa, con oltre 150 abiti delle firme più prestigiose, indossati da top model di fama internazionale. Sfileranno preziosi bustier in pizzo, abbinati a gonne impalpabili e delicate, eteree trame in organza e vaporosi strati di tulle, ma anche capi dalle linee essenziali, in un attualissimo stile peplum.
Una cinquantina le proposte per lui: sotto i riflettori l'innovativo look proposto da Carlo Pignatelli, in cui tessuti inusuali si uniscono a linee classiche, con tonalità che vanno dal classico nero, al bruciato al bordeaux.
Per invitati e testimoni, infine, ampia scelta di abiti da cerimonia in anteprima per la stagione 2006.
Il compito di rendere lo spettacolo ancora più magico è affidato ai partners di MiraMode che saranno a disposizione degli sposi all'interno del foyer con le loro creazioni, idee e consigli, come le acconciature glamour e il trucco personalizzato proposti da Paolo Ottoboni e dal suo staff di ISSIMI...PARRUCCHIERI.
Delicati abbinamenti di colori, profumi inebrianti e sensuali, bouquet elaborati oppure soltanto un fiore per dire "ti amo" grazie a Luca dell' ANGOLO DEL FIORE di Udine. I ritratti più dolci e i piccoli particolari immortalati con maestria torneranno alla mente sfogliando gli album di nozze creati da Gianpaolo Scognamiglio di FOTO IMAGINAE a Tricesimo. Elisa dell'ISOLA CHE NON C'E' di Feletto Umberto proporrà non solo bomboniere preziose, scintillanti di luce colorata e riflessi cristallini, ma anche partecipazioni di nozze eleganti ed insolite.
A stuzzicare i palati più raffinati ci sarà lo chef Claudio De Stefano di S. Daniele, che presenterà la scuola di cucina "Il Platina" con un'appetitosa anteprima. Sempre in tema di buona cucina, il ristorante "LA RUCOLA" di Castions di Strada offrirà la propria consulenza per la selezione di menù personalizzati.
Per una casa accogliente ed elegante, FRIUL SALOTTI di Buttrio presenterà creazioni personalizzate che uniscono design innovativo a tessuti morbidi e ricercati, forme armoniose a soluzioni classiche. Automobili addobbate a festa con "EUROCAR" di Udine e le ultime novità in tema di motori.
RAS ASSICURAZIONI, infine, metterà a disposizione delle giovani coppie la sua rinomata esperienza presentando un prodotto specifico pensato proprio per gli sposi.

Si ricorda che l'ingresso alla manifestazione, solo su invito, è gratuito.

Richiedi l'invito omaggio, telefona oppure collegati al sito **www.miramode.it**

MiraMode - Via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (Ud)tel. 0432 851918 - info@miramode.it

MiraMode sposi & cerimonie

Da domenica 11 sulle linee fra Friuli Venezia Giulia e Veneto due nuovi Minuetto e quattro locomotive in più

Treni, ritocchi con l'orario invernale

Le Fs introducono modifiche che tengono conto delle richieste dei pendolari

TRIESTE Non ci sono solo nuovi treni in arrivo per i prossimi mesi in regione. Le Ferrovie hanno infatti reso note alcune anticipazioni dell' orario che scatterà dall'11 dicembre. Grazie all'introduzione di due nuovi Minuetti e quattro locomotive, sarà possibile velocizzare alcuni tragitti inserendo nuove fermate. Ecco quindi le principali novità.

LINEA PORTOGRUARO-TRIESTE Lieve anticipo alle 5.28 e velocizzazione di 6 minuti del treno con arrivo a Trieste Centrale alle 6.43; prolungamento a Trieste di una coppia di InterCity Torino-Venezia, con partenza da Torino alle 7.00 e arrivo nel capoluogo giuliano alle 14.20. In senso inverso partenza alle 15.29 e arrivo nel capoluogo piemontese alle 22.55. Ciò permetterà un anticipo di circa 30 minuti dei treni che partiranno da Venezia alle 9.42 e 11.42, con arrivo a Trieste Centrale rispettivamente alle 11.48 e 13.54.

Sarà anticipato alle 5.13 anche l'Euronight Trieste-Venezia, con arrivo alle 7.16, in conseguenza della modifica d'orario nel tratto estero.

Sarà invece posticipato alle 20.35 il treno Trieste-Portogruaro, come richiesto da alcuni lavoratori turnisti.

LINEA SACILE-UDINE Anticipo alle 5.48 del treno da Venezia con arrivo a Udine alle 7.50 anziché alle 7.56. Nuovo collegamento Venezia-Udine, con partenza alle 6.08, arrivo a Pordenone alle 7.37 e a Udine alle 8.35, in accoglimento delle richieste dei pendolari.

Nuova relazione Udine-Venezia con partenza alle 6.37 e arrivo nel capoluogo lagunare alle 8.54. Lieve anticipo del treno 6015 da Udine per Sacile, con partenza alle 19.49.

LINEA TRIESTE-UDINE Per alcune corse verrà utilizzato il Minuetto. Ci sarà un lieve posticipo dei treni in partenza rispettivamente alle 12.45 e 13.22 da Udine, per favorire gli studenti, nonché dei treni che partiranno da Udine alle 16.05, 17.00, 18.05 e 19.15. Sarà istituita una nuova fermata a Buttrio (14.28) del treno in partenza da Udine alle 14.20, e un nuovo collegamento Trieste-Sacile tramite Minuetto, con partenza alle 6.36, arrivo a Udine alle 8.03 e a Sacile alle 8.54.

> Prolungamento fino a Trieste di due Intercity Torino-Venezia

Anticipo del treno con partenza da Trieste alle 7.29, nuove fermate a Bivio d'Aurisina (7.45) e Buttrio (8.48), arrivo nel capoluogo isontino alle 8.21 e in quello friulano alle 8.57.

Anticipo di 6 minuti del treno che partirà da Trieste alle 16.00 con proseguimento immediato da Udine a Tarvisio. Circolerà anche nei mesi estivi per i lavoratori del triangolo della sedia. Velocizzazione del treno 6010, con recupero di 14 minuti, arrivo a Udine alle 17.57 e proseguimento immediato per Carnia.

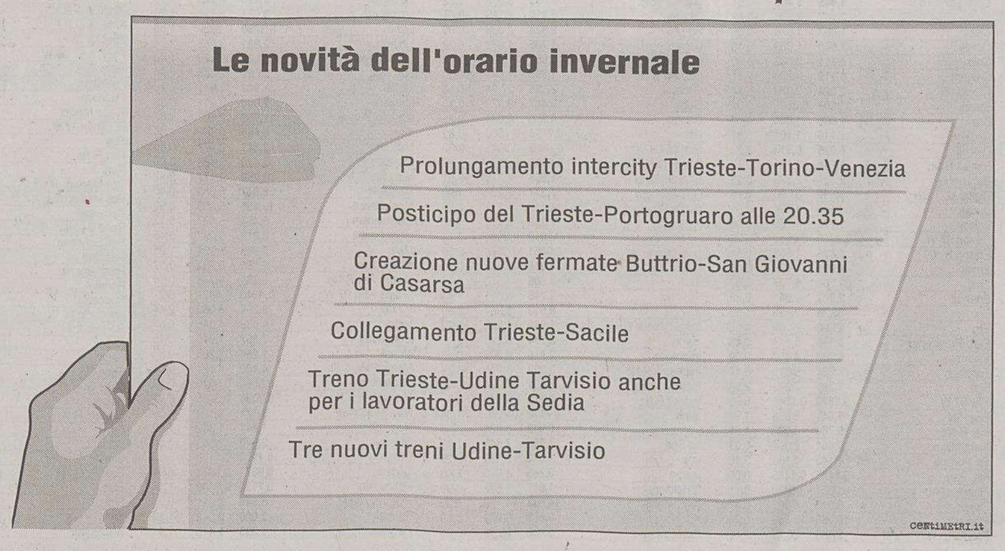
LINEA TARVISIO-UDINE Aumento della frequenza pomeridiana da Udine con partenze per Carnia e Tarvisio. Ci saranno tre nuovi treni diretti fra Trieste e Tarvisio, destinati anche all'impiego turistico.

> Nuove fermate a Bivio d'Aurisina e a Buttrio. Linea per Sacile

LINEA PORTOGRUARO-CASARSA Nuova fermata di tutti i treni a San Giovanni di Casarsa e graduale immissione del Minuetto diesel. Posticipo alle 13.05 da Portogruaro e alle 13.25 da San Vito al Tagliamento del treno 5932 per favorire gli studenti. Posticipo alle 17.11 del treno 5945 da Casarsa, per i pendolari provenienti da Udine col treno 5985 delle 16.32.

LINEA CERVIGNANO-UDINE Posticipo alle 19.26 del treno da Cervignano, per consentirne l'utilizzo ai pendolari provenienti da Trieste col treno delle 18.47.

Elena Orsi



Un treno delle Fs alla stazione Centrale di Trieste

Presentato in occasione del cinquantenario del Fondo di rotazione il bilancio presente e storico degli interventi a favore delle Pmi

Il Frie: nell'anno in corso interventi per 275 milioni di euro

TRIESTE Il Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche) istituito nel dopoguerra a sostegno delle zone svantaggiate compie 50 anni. Nel periodo il totale di richieste pervenute e accolte dalle imprese sono state 5.050 per un importo in linea capitale che sfiora i 4 miliardi di euro.

Ma il compimento del mezzo secolo coincide con l'avvio di una nuova era.

Dal 2002 infatti la gestione del fondo, che ha una dotazione di un miliardo di euro, è passata dal ministero del Tesoro alla Regione che ha regolamentato il suo utilizzo con una legge del 2003. Finora buona parte delle risorse è stata impiegata per sostenere gli investimenti delle Pmi e delle grandi imprese, quest'ultime però operanti nelle aree di Trieste, Gorizia e nell'Aussa Corno.

Ma il recepimento delle norme europee sulla concorrenza pone dei limiti all'utilizzo della dotazione del Frie. La Regione deve recepire quanto prescritto da Bruxelles e la convenzione attualmente in vigore tra il Frie e l'ente pubblico scade a fine anno. Ecco perché la partita su come impiegare l'ingente capitale è aperta.

«I conti dell'esercizio 2004 sono andati bene - dice il presidente Mario Zarli - e quelli del 2005, nonostante la proiezione sia su undici mesi, anche meglio. Anche perchè le insolvenze non superano il limite dell'1%, ben al di sotto della percentuale fisiologica».

Credo quindi sia opportuno difendere questa risorsa, con un'apertura totale a modificare le modalità di intervento a sostegno delle imprese».

In attesa di conoscere dalla Regione quale sarà il destino del Frie, o meglio come sarà rimodulata la sua operatività, i cinquant'anni sono stati festeggiati ieri nella sede di via Locchi presentando il bilancio del 2005.

Mario Zarli

Nonostante la congiuntura economica sfavorevole le concessioni hanno raggiunto 262 milioni pari a 128 iniziative con investimenti per oltre 275 milioni. Nel 2004 le erogazioni erano state 110 per circa 188 milioni di euro. Sempre nell'anno in corso è stato approvato il nuovo regolamento per le operazione del comparto edilizio e il relativo stanziamento di 15 milioni di euro a sostegno dell'edilizia sovvenzionata delle Ater regionali. Nella relazione presentata ieri dal presidente emerge inoltre che dal luglio 2004 il Frie ha attuato una politica di contenimento dei costi con il passaggio della Segreteria da Unicredit a Mediocredit, operazione che ha consentito un risparmio nel 2005 di quasi 73.000 euro.

L'assise di ieri è stata anche un'occasione per tracciare le linee degli scenari futuri. Il 31 dicembre scade la convenzione che regola l'attuale regime di aiuti regionali alle Pmi e in particolare può venir meno la deroga che consente in alcune zone del territorio di intervenire sulla grande impresa. «Anche se è auspicabile che ciò non avvenga - ha detto il presidente Zarli - bisogna comunque prepararsi a ogni evenienza individuando compiti e funzioni nuovi da affiancare al tradizionale finanziamento agevolato, per continuare a accompagnare lo sviluppo delle imprese e quindi del territorio regionale. Lo sviluppo competitivo, la ricerca, l'innovazione sono i campi in cui le imprese devono cimentarsi pena l'espulsione dal mercato. Potremmo quindi - ha concluso il presidente - utilizzare il Fondo per fornire le garanzie necessarie ad attivare gli investimenti su beni intangibili».

L'obiettivo è lo sblocco delle azioni per un ammontare di 2 miliardi. Il cda si riunisce il 12 gennaio

Plusvalenze su Antonveneta, Bpi dà garanzie

La banca mette a disposizione dei pm un conto corrente da 90 milioni di euro

I legali vogliono provare la buona fede nell'operato dell'istituto di credito nelle operazioni legate alle cessioni a Abn. In corso altre indagini

MILANO Le plusvalenze della cessione di Antonveneta a disposizione dei magistrati su un conto corrente dedicato, la fornitura dei 15 titolari dei conti privilegiati, nuovi particolari sulle operazioni mobiliari poco trasparenti compiute in passato e la garanzia che la banca non copra o aggravi i reati contestati o ne crei dei nuovi.

Per ottenere lo sblocco delle azioni Antonveneta da 2 miliardi di euro i legali della Bpi hanno illustrato con dovizia di particolari, nelle 37 pagine della richiesta depositata sabato in Procura e nei sette faldoni di documenti, tutte quelle mosse compiute dai vertici negli ultimi mesi. Lo scopo della difesa della Bpi è quello di dimostrare la reale discontinuità e la buona fede della banca, oltre alla sincera volontà di collaborare con gli inquirenti.

Dopo l'offerta di dimissioni dell'intero cda (che si riunirà il 12 per formalizzare la convocazione dell'assemblea a gennaio), i nuovi elementi, emersi anche dal lavoro dell'audit interno, hanno fatto «mutare radicalmente» la situazione, come sottolineano gli avvocati della Popolare, rispetto a quando i magistrati milanesi confermarono il sequestro. E così la Bpi ha passato al setaccio le zone grigie su cui si era appuntato il lavoro degli investigatori e ha aggiunto nuovi particolari alla denuncia-querela presentata contro l'ex ad Fiorani e l'ex responsabile della finanza Boni. Una denuncia che peraltro era aperta, sin dall' inizio, a nuovi accertamenti.

I particolari includono quindi i titolari dei 15 conti privilegiati tra cui comunque, nonostante l'appellativo, non vi sarebbero volti noti ma persone sconosciute, probabilmente utilizzate come prestanome. Vi sono quindi informazioni su quelle operazioni sospette che hanno generato movimenti anomali di titoli o obbligazioni. Nessun particolare invece, anche perchè al riguardo sarebbe ancora in corso l'esame ad hoc compiuto dalla società Praxi, sulle operazioni immobiliari finite anch'esse al centro delle indagini della magistratura.

Nel richiedere lo sblocco, la Bpi scrive perciò che «si riscontrano elementi nuovi e sopravvenienti rispetto alla data di convalida del provvedimento di sequestro che hanno radicalmente mutato la situazione di fatto». Gli avvocati sottolineano quindi come dopo il nuovo clima di collaborazione con gli inquirenti instaurato dai vertici della banca «non è più possibile ipotizzare, neanche in astratto, che Bpi aggravi o protragga le conseguenze del reato contestato o possa agevolare la commissione di altri reati».

A ulteriore prova della buona fede la Bpi offre anche una garanzia sulla possibile plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni Antonveneta ad Abn (con la quale ha siglato un contratto preliminare), plusvalenza calcolata intorno ai 90 milioni di euro. Il profitto generato dalla vendita infatti, ipotizza la Bpi, potrebbe essere depositato in un conto intestato alla Popolare, ma a disposizione della Procura di Milano, per agevolare un eventuale sequestro della plusvalenza da parte dei magistrati. Nel caso di sequestro infatti, ipotesi circolata da diverse settimane, tale conto avrebbe lo scopo di fornire ai magistrati una garanzia in più e di dimostrare la piena disponibilità dell'istituto.

Le azioni di Antonveneta

Sotto sequestro: 40% circa alleati italiani		prezzo di vendita (in euro)
Bpi, Popolare italiana ex Banca Pop. di Lodi	27,5%	2 miliardi
Emilio Gnutti (Fingruppo)	4,59%	380 milioni
Fratelli Lonati	2,5%	220 milioni

vendute ad Abn Amro al prezzo di 26,5 euro, sotto condizione che siano dissequestrate dalla magistratura e liberate da pegni

Danilo Coppola	1,4%
S. Ricucci	4,66%

non hanno firmato il preliminare di vendita con gli olandesi

Con diritto di voto
33% Abn Amro e alleati
27% altri soci e flottante

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Gelo in arrivo, il petrolio sopra i 60 dollari al barile

ROMA Il petrolio accelera fino a superare nuovamente la soglia psicologica dei 60 dollari al barile al mercato di New York, un livello che non si vedeva dagli inizi dello scorso mese di novembre. A spingere i prezzi è la prospettiva di un aumento della domanda di gasolio da riscaldamento in previsione dell'ondata di gelo nell'area nord orientale degli Stati Uniti. Al Nymex le quotazioni del greggio con consegna a gennaio sono salite per il quarto giorno consecutivo segnando un massimo di seduta di 60,50 dollari al barile, il livello più alto dal 9 novembre scorso, per poi rallentare e chiudere la seduta a 59,9 dollari al barile. Quotazioni in rialzo anche a Londra, dove il Brent ha registrato un incremento del 2%.

Piccole industrie: Morandini cita la via del Friuli Venezia Giulia

BARI La piccola dimensione non è «di per sè una accezione negativa ma bisogna capire cosa fare affinchè nel futuro della piccola industria ci siano soluzioni vincenti alle sfide». Lo ha affermato ieri a Bari il neopresidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria, Giuseppe Morandini, nel corso di un incontro organizzato dall' Assindustria sul futuro dei rapporti banca-impresa in vista di Basilea 2. «In Friuli Venezia Giulia - ha concluso Morandini - c'è anche una proposta di manager a tempo per gestire proprio i passaggi di fusioni ed aggregazioni».

Consorzio industriale di Tolmezzo, inaugurazione presente il governo

TRIESTE Il sottosegretario alle Attività produttive del governo Mario Valducci sarà presente lunedì prossimo 12 dicembre all'inaugurazione della nuova sede del Cosint, Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo. La presenza del sottosegretario in Carnia, si legge in una nota, non è casuale, ma frutto di un lavoro e impegno del presidente del Consorzio, Renzo Tondo, già presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. «Questo incontro ci consentirà di avere un filo diretto con il governo e testimonia l'attenzione di cui godiamo».

RINNOVO DEL CONTRATTO

Oggi decisivo incontro con Federmeccanica. Ma resta ampio il divario sulle cifre degli aumenti. La richiesta della base è di 105 euro in più al mese

I sindacati delle tute blu vogliono chiudere le trattative prima di Natale

ROMA Pronti a una trattativa «senza soste» per portare a casa in tempi brevi il più possibile, cioè una cifra vicina ai 105 euro chiesti come aumento mensile per il rinnovo del contratto. Dopo lo sciopero di venerdì, che ha portato in piazza migliaia di tute blu, Fiom, Fim e Uilm si presenteranno oggi di fronte a Federmeccanica con l'obiettivo di dare una svolta al negoziato e di chiudere il nuovo biennio dei metalmeccanici entro Natale.

In vista dell'incontro odierno, la giornata è stata frenetica anche ieri per le rappresentanze sindacali. Dopo un incontro delle segreterie in mattinata e un consulto delle singole direzioni, gli esecutivi delle tre sigle si sono incontrati nel pomeriggio. La riunione non ha prodotto alcun documento comune con cui sedersi oggi al tavolo di fronte alla controparte. Gli esecutivi si sono limitati per il momento a tracciare delle ipotesi di accordo e a delineare solo degli scenari possibili. L'incontro con Federmeccanica non dovrebbe infatti essere ancora risolutivo, ma secondo i sindacati si potrebbe imprimere un'accelerata per intraprendere la strada giusta. Oggi si dovrebbe cioè cominciare a impostare un calendario di lavoro più serrato, fatto di incontri ravvicinati da fissare a partire dall'inizio della prossima settimana (il primo giorno utile dopo il ponte dell'8 dicembre è martedì 13).

L'ultima manifestazione delle tute blu nella Capitale

«Domani andremo all'incontro e proveremo a imbastire qualcosa per aprire la fase decisiva di una trattativa senza soste», spiega il segretario generale della Uilm Tonino Regazzi. I sindacati chiedono in modo compatto un aumento di 105 euro (+25 euro per coloro che non hanno il contratto aziendale), a cui Federmeccanica contrappone però un ritocco dello stipendio di 70 euro. Cifre ancora distanti che potrebbero in qualche modo riavvicinarsi giocando sulla leva della flessibilità. Gli industriali hanno infatti chiesto maggiore libertà nell'utilizzo del pacchetto di 64 ore plurisettimanali previste dal contratto del '99, attualmente decise in azienda con un accordo delle Rsu. «Noi dobbiamo chiudere un biennio economico, mentre la Federmeccanica - continua Regazzi - propone un contratto normativo». Comunque, «noi un minimo di disponibilità l'abbiamo data».

MIBTEL

0,053%
26361

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	13,920	14,000	Marengo Francese	65,070	77,470
Argento (per Kg.)	216,860	222,020	Marengo Belga	65,070	77,470
Sterlina (v.C)	85,470	97,610	Marengo Austriaco	65,070	77,470
Sterlina (n.C)	86,250	99,930	20 Marchi	82,120	90,380
Sterlina (post.74)	86,200	98,130	20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Marengo Italiano	66,110	78,500	Krugerrand	387,340	438,990
Marengo Svizzero	65,070	77,470			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3508,07	0,237	Londra	5510,40	-0,320	Singapore Straits T	2332,61	0,004
Bruxelles -bel 20	3445,61	-0,384	Madrid Ibex 35	10532,1	-1,105	Stoccolma	281,80	-0,508
Dj Euro Stoxx	321,32	-0,375	Nasdaq Comp (prov.)	2255,51	-0,786	Tokio Nikkey	15551,3	0,841
Dj Euro Stoxx 50	3499,40	-0,575	New York (prov.)	10829,6	-0,440	Toronto (prov.)	11035,3	0,152
Francoforte	5266,86	-0,775	Oslo-top25	1090,26	0,155	Vienna Atx	3564,68	-0,149
Helsinki	7915,22	0,523	Seul Kospi 200	168,23	0,400	Zurigo Smi	7584,81	-0,059
Johannesburg	16407,5	-0,863						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1767	Corona Danese	7,4521
Yen Giapponese	142,1900	Dollaro Canadese	1,3599
Sterlina Inglese	0,6773	Dollaro Australiano	1,5698
Franco Svizzero	1,5442	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,4243	Dollaro Neozeland.	1,6406
Corona Norvegese	7,8940		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,598%	-0,022%	0,587%	0,004%	0%
1,1767	0,6773	142,19	239,52	7,44

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,533	8,509	0,28
Acegas-aps	7,519	7,585	-0,87
Acq. De Ferr. R Nc	4,480	4,606	-2,74
Acq. De Ferrari	6,155	6,355	-3,15
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,000	17,000	0,00
Acsm	2,117	2,121	-0,19
Actelios	15,025	14,015	7,21
Aedes	5,517	5,604	-1,55
Aem	1,594	1,597	-0,19
Aem Torino	2,043	2,057	-0,68
Aem Torino 08 W	0,5245	0,5252	-0,13
Aerop. Firenze	13,997	13,939	0,42
Alerion	0,4584	0,4594	-0,22
Alitalia	1,035	0,9797	5,64
Alleanza	10,167	10,173	-0,06
Amga	1,685	1,690	-0,30
Amplifon	51,33	51,52	-0,37
Anima	3,097	3,135	-1,21
Asm Spa	2,579	2,590	-0,42
Astaldi	5,029	4,847	3,75
Auto To-mi	15,331	15,553	-1,43
Autogrill	11,500	11,400	0,88
Autostrade	19,380	19,318	0,32
Azimut H.	6,465	6,350	1,81
B. Antonveneta	26,20	26,18	0,08
B. Bilbao Viz.	14,858	15,141	-1,87
B. C.R. Firenze	2,539	2,525	0,55
B. Carige	3,125	3,129	-0,13
B. Carige Risp	3,909	3,930	-0,53
B. Desio	5,898	5,938	-0,67
B. Desio R Nc	5,864	5,988	-2,07
B. Fideuram S	4,551	4,635	-1,81
B. Finnat	1,176	1,179	-0,25
B. Ifis	10,353	10,371	-0,17
B. Intermobiliare	7,600	7,613	-0,17
B. Intesa	4,161	4,155	0,14
B. Intesa R Nc	3,981	3,959	0,56
B. Italease	19,558	18,937	3,28
B. Lombarda	11,821	11,788	0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Profilo	2,074	2,077	-0,14
B. Santander	10,844	10,924	-0,73
B. Sard. R Nc	17,530	17,475	0,31
B.P. Etruria E L.	14,348	14,377	-0,20
B.P. Intra	12,956	12,958	-0,02
B.P. Italiana	7,411	7,463	-0,70
B.P. Milano	8,409	8,419	-0,12
B.P. Spoleto	10,677	10,674	0,03
B.P. Verona No	16,395	16,456	-0,37
B.P.U. Banca	18,926	18,798	0,68
Basicnet	0,5065	0,5051	0,28
Bastogi	0,2719	0,2727	-0,29
Bayer	34,82	34,76	0,17
Beghelli	0,6059	0,6088	-0,48
Benetton	9,578	9,491	0,92
Beni Stabili	0,8346	0,8198	1,81
Biesse	6,766	6,808	-0,62
Bipielle Inv.	6,005	6,005	0,00
Bnl	2,693	2,691	0,07
Bnl R Nc	2,226	2,223	0,13
Boero	15,950	15,950	0,00
Bon. Ferraresi	32,86	32,85	0,03
Brembo	6,244	6,325	-1,28
Brioschi	0,4155	0,4169	-0,34
Brioschi W	0,0695	0,0696	-0,14
Bulgari	8,700	8,705	-0,06
Buzzi Unicem	13,042	13,030	0,09
Buzzi Unicem R Nc	9,081	9,071	0,11
C. Artigiano	3,303	3,302	0,03
C. Bergam.	25,65	25,63	0,08
C. Valtellinese	10,940	10,945	-0,05
Caltagir. R Nc	6,875	6,875	0,00
Caltagirone	7,114	7,140	-0,36
Caltagirone Ed.	7,074	7,096	-0,31
Cam-fin.	1,817	1,821	-0,22
Camfin 06 W	0,2231	0,2263	-1,41
Campari	5,709	5,721	-0,21
Capitalia	4,836	4,811	0,52
Carraro	3,527	3,417	3,22
Cattolica Ass.	42,34	42,13	0,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	4,823	4,866	-0,88
Cementir	4,694	4,688	0,13
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,445	4,468	-0,51
Cir	2,287	2,306	-0,82
Class	1,667	1,678	-0,66
Cofide	1,040	1,039	0,10
Coin	2,611	2,632	-0,80
Credem	9,219	9,294	-0,81
Cremonini	2,024	2,033	-0,44
Crespi	0,8505	0,8505	0,00
Csp	1,006	1,006	0,00
Cucirini	1,110	1,101	0,82
Danieli	6,296	6,313	-0,27
Danieli R Nc	4,754	4,734	0,42
De' Longhi	2,324	2,329	-0,21
Digital M. Techn.	30,96	31,00	-0,13
Ducati	0,9584	1,034	-7,31
Edison	1,728	1,728	0,00
Edison 07 W	0,8530	0,8552	-0,26
Edison R	1,826	1,815	0,61
Emak	4,861	4,839	0,45
Enel	6,702	6,707	-0,07
Enertad	2,967	2,941	0,88
Eni	23,78	23,53	1,06
Erg	21,90	21,56	1,58
Ergo Previdenza	5,136	5,114	0,43
Espresso	4,409	4,405	0,09
Eurotech	5,321	5,013	6,14
Fiat	7,395	7,223	2,38
Fiat 07 W	0,1870	0,1748	6,98
Fiat Priv	6,041	5,928	1,91
Fiat R Nc	6,704	6,598	1,61
Fiera Milano	9,061	9,064	-0,03
Fil. Pollone	1,143	1,108	3,16
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8051	0,8060	-0,11
Fineco	8,043	8,005	0,47
Finmecc.	15,995	15,989	0,04
Fondiaria-sai	27,03	26,45	2,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 06 Ri	1,515	1,486	1,95
Fondiaria-sai 08 W	6,217	6,093	2,04
Fondiaria-sai R Nc	20,51	20,20	1,53
Gabetti Hold.	3,599	3,552	1,32
Gaiana	4,114	4,149	-0,84
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,705	4,692	0,28
Gemina	1,951	1,926	1,30
Gemina R Nc	1,890	1,890	0,00
Generali	27,35	27,24	0,40
Geox	9,407	9,379	0,30
Gewiss	4,886	4,874	0,25
Gim	0,7498	0,7560	-0,82
Gim 05-08 W	0,2865	0,2942	-2,62
Gim R Nc	0,8059	0,8171	-1,37
Grandi Viaggi	1,368	1,375	-0,51
Granitifiandre	7,377	7,238	1,92
Guala Closures	4,417	4,272	3,39
Hera	2,328	2,291	1,62
I. Lombarda	0,2019	0,2034	-0,74
I. Lombarda W	0,0351	0,0360	-2,50
Ifi Priv	14,018	13,885	0,96
Ifil	3,606	3,573	0,92
Ifil R Nc	3,746	3,691	1,49
Ima	9,013	8,987	0,29
Imm. Grande Dis.	1,948	1,915	1,72
Immsi	2,284	2,293	-0,39
Impregilo	2,918	2,905	0,45
Impregilo R Nc	3,202	3,211	-0,28
Indesit Comp.	8,331	8,294	0,45
Indesit R Nc	8,572	8,579	-0,08
Intek	0,7130	0,7036	1,34
Interpump	5,942	5,921	0,35
Ipi Spa	7,502	7,649	-1,92
Irce	2,813	2,820	-0,25
Isagro	9,285	8,973	3,48
It Holding	1,617	1,632	-0,92
Italcementi	14,808	14,779	0,20
Italcementi R Nc	9,966	9,908	0,59
Italmobiliare	55,56	55,59	-0,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare R Nc	42,91	43,10	-0,44
Jolly H.	8,071	8,040	0,39
Juventus Fc	1,337	1,316	1,60
La Doria	2,495	2,525	-1,19
Lavorwash	3,091	3,131	-1,28
Lazio	0,3280	0,3230	1,55
Linificio	2,861	2,812	1,74
Lottomatica St	29,70	29,29	1,40
Luxottica	21,61	21,58	0,14
Maffei	1,943	1,941	0,10
Marcolin	2,900	2,911	-0,38
Mariella Burani	12,752	12,667	0,67
Marr	6,466	6,367	1,55
Marzotto	3,447	3,477	-0,86
Marzotto R	3,480	3,480	0,00
Marzotto R Nc	3,254	3,177	2,42
Mediaset	8,947	8,983	-0,40
Mediobanca	15,456	15,305	0,99
Mediolanum	5,484	5,477	0,13
Meliorbanca	3,312	3,297	0,45
Meta	2,965	2,934	1,06
Milano Ass	5,783	5,787	-0,07
Milano Ass R Nc	5,785	5,748	0,64
Milano Ass. 07 W	0,4840	0,4827	0,27
Mirato	8,257	8,060	2,44
Mittel	4,068	4,045	0,57
Mondadori	7,857	7,845	0,15
Monrif	1,254	1,265	-0,87
Monte Paschi Si	4,100	4,121	-0,51
Montefibre	0,3067	0,3079	-0,39
Montefibre R Nc	0,3436	0,3405	0,91
Nav. Montanari	3,171	3,169	0,06
Negri Bossi	1,441	1,342	7,38
Nicolay	3,645	3,640	0,14
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9377	0,9471	-0,99
Pagnossin	0,7124	0,7209	-1,18
Panariagroup I. C.	5,546	5,561	-0,27
Parmalat	2,026	2,049	-1,12
Parmalat 15 W	1,395	1,415	-1,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4730	0,4901	-3,49
Permasteelisa	12,545	12,536	0,07
Pininfarina	26,55	26,58	-0,11
Pirelli & C R Nc	0,8199	0,8198	0,01
Pirelli & C R.E.	46,85	47,00	-0,32
Pirelli & C.	0,7702	0,7687	0,20
Pirelli & C. 06 W	0,0853	0,0854	-0,12
Poligr. Ed.	1,527	1,546	-1,23
Premafin	1,967	1,949	0,92
Premuda	1,764	1,727	2,14
R. De Medici	0,6698	0,6718	-0,30
R. Ginori 1735	0,5088	0,5169	-1,57
Ras	20,33	20,05	1,40
Ras R Nc	53,12	53,36	-0,45
Ratti	0,5515	0,5566	-0,92
Rcs Mediag. R Nc	3,074	3,076	-0,07
Rcs Mediagroup	4,152	4,176	-0,57
Recordati	5,875	5,898	-0,39
Reno De Med. R	0,8200	0,8500	-3,53
Reti Bancarie	33,62	33,84	-0,65
Ricchetti	1,727	1,723	0,23
Risanamento	3,718	3,690	0,76
Roma A.S.	0,5491	0,5307	3,47
Roncadin	0,4074	0,4100	-0,63
Roncadin 07 W	0,1763	0,1759	0,23
S.Paolo-imi	12,982	13,032	-0,38
Sabaf	17,419	17,359	0,35
Sadi	2,042	1,936	5,48
Saes G.	20,39	20,36	0,15
Saes G. R Nc	16,189	16,026	1,02
Saipem	13,797	13,588	1,54
Saipem R	14,400	14,090	2,20
Save	17,982	17,989	-0,04
Schiapp.	0,0508	0,0511	-0,59
Seat P. G. R St	0,3205	0,3222	-0,53
Seat P. G. St	0,3938	0,3937	0,03
Sias	9,860	9,874	-0,14
Sirti	2,407	2,407	0,00
Smi	0,4200	0,4166	0,82
Smi R Nc	0,3964	0,4009	-1,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,535	2,533	0,08
Snai	9,146	9,252	-1,15
Snam Rete Gas	3,596	3,605	-0,25
Snia	0,0951	0,0953	-0,21
Snia 2010 W	0,0237	0,0233	1,72
Socotherm	9,936	9,601	3,49
Sogefi	4,706	4,786	-1,67
Sol	4,020	4,074	-1,33
Sopaf	0,7221	0,7375	-2,09
Sorin	1,745	1,721	1,39
Stefanel	4,017	3,992	0,63
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	15,623	15,585	0,24
Targetti S.	4,671	4,687	-0,34
Tel. I. Media R Nc	0,4420	0,4470	-1,12
Telecom Ita Med.	0,4796	0,4814	-0,37
Telecom Italia	2,375	2,400	-1,04
Telecom Italia R	1,992	2,005	-0,65
Tenaris	10,571	10,136	4,29
Terna	2,064	2,058	0,29
Tod's	54,99	54,83	0,29
Toro	14,885	14,746	0,94
Trevi	4,263	4,049	5,29
Trevisan Comet.	3,060	2,980	2,68
Unicredito	5,307	5,363	-1,04
Unicredito R	5,599	5,624	-0,44
Unipol	2,482	2,500	-0,72
Unipol Priv	2,000	1,981	0,96
V.D. Ventaglio	0,9605	0,9579	0,27
Valentino F.G.	20,76	21,02	-1,24
Valentino F.G. R	20,62	20,98	-1,72
Valentino F.G. R Nc	20,77	20,91	-0,67
Vemer Sib.	0,3657	0,3715	-1,56
Vianini I.	3,088	3,100	-0,39
Vianini L.	8,255	8,283	-0,34
Vittoria	9,783	9,651	1,37
Zucchi	3,098	3,062	1,18
Zucchi R Nc	3,029	3,080	-1,66
DIRITTI			
Fiat Sott A	0,0006	0,0015	-60,00
P Spoleto Az	0,2334	0,2141	9,01

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,609	13,493	0,86
Aisoftware	1,124	1,114	0,90
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,737	11,700	0,32
Bb Biotech	51,85	51,98	-0,25
Buongiorno Vit.	3,301	3,305	-0,12
Cad It	10,397	10,352	0,43
Cairo Comm.	44,86	44,88	-0,04
Cdb Web Tech	3,187	3,199	-0,38
Cdc	9,062	9,035	0,30
Cell Therapeutics	1,915	1,909	0,31
Chl	0,5665	0,5676	-0,19
Dada	13,776	14,031	-1,82
Data Service	5,569	5,538	0,56
Datalogic	24,19	24,26	-0,29
Datamat	9,620	9,616	0,04
Digital Bros	4,305	4,140	3,99
Dmail Gr.	9,243	9,272	-0,31
El.En	30,07	30,27	-0,66
Engineering I.I.	32,98	32,53	1,38
Esprinet	8,165	8,048	1,45
Euphon	9,345	9,368	-0,25
Eutelia	7,688	7,695	-0,09
Fastweb	39,75	40,45	-1,73
Fidia	4,176	4,152	0,58
Fullsix	6,872	6,832	0,59
I.Net	40,52	40,54	-0,05
It Way	7,121	7,142	-0,29
Kaitech	0,5383	0,5421	-0,70
Mondo Tv	30,33	30,49	-0,52
Poligrafica S.F.	32,55	32,75	-0,61
Prima Ind.	10,300	10,063	2,36
Reply	17,575	17,630	-0,31
Retelit	0,4796	0,4803	-0,15
Tas	22,56	23,34	-3,34
Tiscali	2,967	2,996	-0,97
Txt E-solutions	27,25	27,38	-0,47

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,913	0,31
Alberto Primo Re	9,476	0,37
Alboino Re	8,152	0,42
Apulia Az.It.	13,288	0,35
Arca Az.It.	23,941	0,34
Aureo Az.It.	22,526	0,27
Azimut Crescita It.	27,519	0,29
Bim Az.It.	8,805	0,35
Bim Az.Small Cap It.	9,248	0,31
Bipiemme It.	19,028	0,41
Bipit. Az.Italia	26,522	0,12
Bnl Az It. Pmi	6,886	0,1
Bnl Az.It.	22,997	0,26
Bpu Pra. Az.It.	6,240	0,18
Bpvi Az.It.	5,459	0,5
Ca-am Mida Az.It.	23,316	0,5
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,600	0,76
Capitalgest It.	20,192	0,25
Carige Az.It.	6,198	0,32
Credit Suisse Az.It.	14,561	0,39
Ducato Geo It.	16,036	0,26
Dws Az.It.	14,062	0,22
Dws Az.It. Lc	23,049	0,22
Dws F&f It.	25,130	0,22
Dws F&f Potenziale It.	14,819	0,18
Dws It.N Equity Risk	21,136	0,19
Euroconsult Az.Ita	12,991	0,32
Euromob. Az.It.	25,823	0,41
Fineco Am Az.It.	16,069	0,31
Fineco Am Small Cap It.	5,330	0,26
Fineco It. Opportunità	15,397	0,33
Fondersel It.	23,065	0,3
Fondersel P.M.I.	17,485	0,35
Fondit. Eq. It.	13,382	0,41
Generali Capital	60,243	0,37
Gestielle It.	16,022	0,18
Gestnord Az.It.	12,583	0,37
Grifoglobal	13,110	-0,02
Imi It.	25,639	0,41
Interf.Equity It.	10,265	0,4
Italfor. It.N Equities	104,810	0,31
Leonardo Az.It.	10,505	0,18
Leonardo Small Caps	10,512	0,08
Mediolanum R. I. Cre.	19,921	0,48
Nextam Part. Az.It.	6,109	-0,15
Nextra Az.It.	14,645	0,36
Nextra Az.It. Din	21,556	0,3
Nextra Az.Pmi It.	6,483	0,11
Optima Az.It.	6,709	0,34
Optima Small Caps It.	7,044	0,71
Pioneer Az.Crescita A	16,808	0,34
Pioneer Az.Crescita B	16,530	0,33
Pioneer Az.It. A	20,060	0,41
Pioneer Az.It. B	19,705	0,4
Primavera Tr. Az.It.	6,099	0,3
Ras Capital L	26,229	0,34
Ras Capital T	25,978	0,34
Sai It.	22,917	0,3
Spaolo Az.It.	32,339	0,33
Spaolo It.N Equity Risk	14,793	0,37
Spaolo Opportunità It.	5,268	0,63
Symph.S Az.It.	13,382	0,26
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,082	0,24
Vegagest Az.It.	7,457	0,35
Zenit Az.	13,151	0,21
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,294	0,27
Alto Az.	18,932	0,25
Aureo Emu Ecu	11,616	0,42
Bipiemme Euroland	5,214	0,44
Bipit. Euro	11,240	0,17
Bipit. Medit.	15,688	0,13
Bpu Pra. Az.Etico	5,270	0,5
Bpu Pra. Az.Euro	5,803	0,52
Bsi Az.Euro	4,902	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	5,889	0,41
Capitalgest Ff Eurosect.	5,241	0,48
Cariparma Nextra Az Qeu	14,464	0,42
Ducato Geo Euro Blue C.	6,717	0,49
Dws Az.Euro	4,531	0,22
Epsilon Qequity	5,184	0,43
Euromob. Euro Equity F.	3,909	0,36
Fin.Im Euro Index	15,331	0,43
Fineco Euro Growth	11,799	0,16
Fineco Euro Value	6,235	0,47
Intra Az.Area Euro	6,235	0,42
Kairos P.Small Cap Fund	9,037	0,26
Leonardo Euro.	5,985	0,49
Primavera Euro Blue Chip	5,833	0,48
Spaolo Euro	16,563	0,36
Symph.S C.Az.Euro	5,992	0,55
Vegagest Az.Area Euro	7,893	0,39
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,381	0,47
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,187	0,57
Abis Europa	5,228	-
Anima Europa	4,465	0,54
Arca Az.Europa	10,402	0,66
Astese Euroaz.	5,829	0,57
Azimut Europa	15,580	0,43
Bim Az.Europa	10,476	0,67
Bipiemme Europa	13,769	0,44
Bipiemme Iniziativa Euro	6,949	0,62
Bipit. H.Europa	7,386	0,54
Bnl Az.Europa	12,161	0,69
Bpvi Az.Europa	4,260	0,66
Capitalgest Europa	7,465	0,55
Carige Az.Europa	6,010	0,57
Consultinvest Az.	9,995	0,59
Ducato Geo Eur. Pmi	18,760	0,85
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,697	0,71
Ducato Geo Europa	10,190	0,68
Dws Europa Medium Cap L	6,216	0,58
Dws Az.Europa Lc	4,642	0,35
Dws F&f Europa	19,857	0,42
Dws F&f Potenziale Europ	6,504	0,35
Dws F&f Top 50 Europa	3,797	0,85
Epsilon Qvalue	5,973	0,74
Euroconsult Az.Europa	5,462	0,55
Euromob. Europe E. F.	16,234	0,5
Fin.Im British Index	11,038	0,93
Fineco Am Az.Europa	13,152	0,7
Fineco Am Europe Researc	6,634	0,58
Fineco Am Small Cap Euro	7,007	0,73
Fineco Europe Equity	9,159	0,64
Fondersel Europa	14,165	0,66
Fondit. Eq. Europe	10,993	0,6
Generali Europa Value	27,454	0,68
Gestielle Europa	12,772	0,62
Gestnord Az.Europa	9,166	0,66
Grifoeurope Stock	6,459	0,7
Imi Europe	20,018	0,64
Interf.Equity Europe	7,172	0,63
Investitori Europa	5,505	0,62
Kairos P.Europe Fund	5,716	0,55
Laurin Eurostock	3,927	0,61
Mc G. Fdf Europa	6,787	1,13
Mediolanum Amerigo Vesp	6,251	0,76
Mediolanum Europa 2000	17,435	0,94
Nextam Part. Az.Europa	5,552	0,6
Nextra Az.Europa	4,110	0,66
Nextra Az.Europa Din	19,144	0,65
Nextra Az.Pmi Europa	7,610	0,86
Open Fund Az.Europa	4,066	0,84
Optima Az.Europa	3,311	0,64
Pioneer Az.Europa A	17,559	0,57
Pioneer Az.Europa B	17,227	0,57
Pioneer Az.Europa Dis A	9,431	0,38
Primavera Tr. Az.Europa	5,208	0,64
Ras Europe Fund L	16,893	0,66
Ras Europe Fund T	16,733	0,65
Ras Lux Equity Europe	43,794	0,66

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,744	1,
Sai Europa	11,439	0,7
Spaolo Europe	8,669	0,55
Symphonia Ms Europa	5,579	0,9
Talento Comp.Europa	127,496	1,16
Unibanca Az.Europa	6,280	0,66
Vegagest Az.Europa	5,149	0,51
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,757	0,21
Alto Amer. Az.	5,014	0,2
Anima Amer.	5,804	0,21
Arca Az.Amer.	18,763	0,15
Aureo Americhe	3,549	0,34
Azimut Amer.	11,150	0,14
Bim Az.Usa	6,115	0,05
Bipiemme Americhe	9,959	0,08
Bipit. H.Amer.	8,291	0,06
Bnl Az.Amer.	18,529	0,1
Bpu Pra. Az.Usa	4,671	0,32
Capitalgest Amer.	9,287	0,14
Carige Az.Amer.	2,918	0,41
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,780	0,4
Ducato Geo Amer.	5,284	0,34
Dws F&f Amer.	12,078	0,17
Euroconsult Az.Amer.	4,981	-0,1
Euromob. Amer. E. F.	16,690	0,25
Fin.Im Us Index-$	22,369	0,06
Fineco Am Az.Nord A.	11,456	0,12
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,174	0,15
Fineco Usa Growth	6,864	0,13
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,948	0,25
Fineco Usa Value	4,873	0,06
Fondersel Amer.	12,178	0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,988	0,17
Generali Amer. Value	19,097	0,21
Generali Usa Growth	2,693	0,26
Gestielle Amer.	13,594	0,18
Gestnord Az.Amer.	14,096	0,17
Imi West	20,595	0,26
Interf.Eq.Usa	6,372	0,19
Investitori Amer.	4,233	0,21
Kairos P.Us Fund	6,119	0,1
Mc G. Fdf Amer.	6,015	0,6
Mediolanum Amer. 2000	11,888	0,17
Mediolanum Cristoforo Co	15,463	0,17
Nextam Part. Az.Amer.	4,013	0,3
Nextra Az.N.Am.	6,339	0,19
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,785	0,31
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,547	0,07
Open Fund Az.Amer.	3,389	0,65
Optima Az.Amer.	4,764	0,17
Pioneer Az.Am. A	9,474	0,06
Pioneer Az.Am. B	9,317	0,05
Primavera Tr. Az.Nordame	4,112	0,32
Ras Amer. Fund L	15,640	0,17
Ras Amer. Fund T	15,495	0,17
Ras Multipart. Multiamer	6,209	0,94
Sai Amer.	14,218	0,27
Spaolo Amer.	9,960	0,23
Symphonia Ms Amer.	4,836	1,
Talento Comp.Amer.	115,816	0,97
Vegagest Az.Amer.	4,346	0,39
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,325	0,07
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,657	1,09
Anima Asia	6,870	0,81
Arca Az.Far East	6,754	1,34
Aureo Pacif.	4,082	1,21
Azimut Pacif.	7,578	0,87
Bipiemme Pacif.	5,112	1,13
Bipit. H.Giap.	5,987	0,88
Bipit. H.Oriente	4,279	1,21
Bnl Az.Pacif.	6,828	1,25
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,875	1,03
Capitalgest Pacif.	3,921	1,53
Ducato Geo Asia	5,562	1,29
Ducato Geo Giap.	4,035	1,36
Dws F&f Pacif.	8,729	1,54
Dws F&f Top 50 Oriente	4,366	1,16
Euromob. Tiger Far East	11,366	0,64
Fin.Im Jap.Ese Index	0,623	1,14
Fineco Am Az.Pacif.	5,314	1,18
Fineco Pacific Equity	5,663	1,4
Fondersel Oriente	5,204	1,03
Fondit. Eq. Jap.	3,587	1,47
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,045	1,3
Generali Pacif.	15,470	1,16
Gestielle Giap.	5,691	1,37
Gestielle Pacif.	11,083	1,2
Gestnord Az.Pacif.	7,509	1,21
Imi East	7,724	1,59
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,396	1,29
Interf.Equity Jap.	3,922	1,45
Investitori Far East	5,572	1,29
Mc G. Fdf Asia	8,156	1,14
Mediolanum Ferdinando Ma	6,910	1,54
Mediolanum Oriente 2000	10,004	1,65
Nextra Az.Asia	7,816	0,72
Nextra Az.Giap.	4,430	1,3
Nextra Az.Pacif. Din.	4,187	1,28
Open Fund Az.Pacif.	3,760	0,99
Optima Az.Far East	3,935	1,34
Pioneer Az.Giap. A	5,798	1,33
Pioneer Az.Giap. B	5,699	1,3
Pioneer Az.Pacif.A	5,507	0,84
Pioneer Az.Pacif.B	11,404	0,83
Primavera Tr. Az.Giap.	6,254	1,35
Ras Far East Fund L	6,207	1,34
Ras Far East Fund T	6,148	1,34
Ras Multipart. Multipaci	7,728	0,73
Sai Pacif.	4,433	1,05
Spaolo Pacific	5,757	1,27
Symphonia Ms Asia	6,234	1
Talento Comp.Asia	122,315	0,77
Vegagest Az.Asia	6,258	1,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,993	0,71
Arca Az.Paesi Emerg.	7,372	0,97
Aureo Mercati Emerg.	6,074	1,1
Azimut Emerging	6,014	0,65
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,392	0,69
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,636	0,96
Bnl Az.Emerg.	7,634	0,54
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,608	0,83
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,711	1,04
Ducato Geo Paesi Em.	4,893	0,99
Dws Az.Emerg.	5,814	0,85
Dws F&f Nuovi Merc.	7,673	0,84
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,966	0,77
Fineco Emerg. Markets	6,661	1,25
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,686	0,44
Gestielle Em. Markets	10,935	0,99
Gestnord Az.Paesi Em.	7,398	0,97
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,894	0,45
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,444	0,86
Nextra Az.Paesi Emer	6,566	1,03
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,048	1,16
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,154	1,14
Pioneer Az.Paesi Em. A	8,681	0,88
Pioneer Az.Paesi Em. B	8,542	0,86
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,770	1,08
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,267	1,
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,190	1,
Sai Paesi Emerg.	5,184	0,72
Spaolo Mercati Emerg.	10,350	1,
Symphonia Ms P. Emer.	9,645	1,03
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,716	0,56
Alpi Az.Int.	6,311	0,35
Alto Int. Az.	4,661	0,56
Anima Fondo Trading	14,902	0,54
Apulia Az.Int.	7,238	0,49

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	13,120	0,48
Arca Cinquest.-comp.E	4,028	1,36
Arca Mul.Comp.F	4,602	1,28
Aureo Blue Chips	4,317	0,54
Aureo Global	10,424	0,58
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,554	0,52
Azimut Borse Int.	13,071	0,31
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,893	1,22
Bancoposta Az.Int.	3,985	0,61
Bds Arcobaleno Crescita	6,873	1,19
Bim Az.Glob.	4,325	0,63
Bipiemme Glob.	22,188	0,38
Bipiemme Valore	5,226	0,29
Bipiemme&co. Comp.90	4,677	0,54
Bipit. H.Glob.	18,771	0,14
Bipit. Profilo 5	4,461	0,45
Bnl Az.Inter.	10,121	0,61
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,550	0,35
Bpu Pra. Az.Globali	5,218	0,48
Bpu Pra. Privilege 5	6,190	0,77
Bpvi Az.Int.	3,924	0,46
Bpvi Equity	5,811	-
Bsi Az.Int.	5,149	0,61
Bussola Fdf Glb Growth	3,249	0,93
Bussola Fdf Glb Value	4,559	0,91
Ca-am Mida Az.Int.	3,401	0,32
Capital It.	85,670	0,56
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,881	0,58
Carige Az.Int.	6,681	0,88
Cariparma Nextra Az Sr	4,559	0,4
Consultinvest Global	4,454	0,59
Credit Suisse Az.Int.	7,972	0,48
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,064	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,051	0,53
Ducato Geo Glob.	23,885	0,56
Ducato Geo Tendenza	3,078	0,52
Ducato Portf.Global Eq.	4,171	1,16
Dws Azion Int. Lc	13,708	0,51
Dws F&f Glob.	14,101	0,47
Dws F&f Top 50	5,454	0,35
Dws Paniere Borse	5,860	0,53
Effe Linea Aggressiva	4,452	0,63
Euroconsult Az.Int.	5,041	0,22
Euromob. Blue Chips	12,470	0,39
Euromob. Growth E. F.	7,368	0,27
Fideuram Az.	14,742	0,53
Fin.Im Universal Index	40,090	0,65
Fineco Am Az.Int.	13,099	0,67
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,556	0,48
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,000	0,6
Fineco Global Growth	6,995	0,19
Fineco Global Value	5,087	0,39
Fondit. Global	117,370	0,36
Generali All. Serv.Co. A	4,152	1,19
Generali Global	13,638	0,38
Generali Special	8,344	0,05
Geo Equity Glob. 1	5,731	-
Geo-equity Glob. 2	5,809	-
Gestielle Int.	11,523	0,48
Gestnord Az.Int.	3,107	0,52
Grifoglobal Int.	9,074	0,49
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,811	1,52
Interf.Global	60,007	0,4
Intra Az.Int.	5,999	0,44
Italfor. Global Equities	24,390	0,41
Leonardo Equity	3,520	0,49
Magna Graecia Az.	6,332	0,48
Mc G. Fdf Megatr. High	5,382	1,07
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,416	1,23
Med. Elite 95 L	6,214	0,6
Med. Elite 95 S	12,188	0,59
Mediolanum Borse Int.	17,138	0,7
Mediolanum Top 100	13,254	0,78
Ml Master Series Eq.	4,652	0,98
Multif.Comp.D 10/90	4,839	1,32
Nextam Part. Az.Int.	4,670	0,49
Nextra Port.Mul.Eq.	3,969	1,02
Nextra Az.Inter.	15,994	0,52
Nextra Az.Pmi Int.	15,144	0,52
Open Fund Az.Int.	3,511	0,86
Optima Az.Int.	5,304	0,47
Pioneer Az.Int. A	14,116	0,23
Pioneer Az.Int. B	13,874	0,23
Pixel Multifund-glob.	3,712	0,3
Pixel Multifund-tematico	4,098	0,42
Primavera Az.Pmi	7,731	0,56
Primavera Blue Chips Int	5,167	0,49
Ras Blue Chips L	3,851	0,42
Ras Blue Chips T	3,823	0,39
Ras Global Fund L	13,883	0,52
Ras Global Fund T	13,759	0,52
Ras Multipartner90	4,265	0,99
Ras Research L	3,886	0,75
Ras Research T	3,848	0,76
Sai Glob.	11,162	0,5
Sofidsim Blue Chips	6,781	0,53
Spaolo Az.Int.	11,401	0,4
Spaolo Global Eq. Risk	12,766	0,61
Spaolo Soluzione 7	8,419	0,49
Spaolo Strategie 90	6,981	1,07
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,754	0,69
Symphonia Ms Vivace	5,666	1,
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,996	0,71
Dws Francoforte	10,993	0,55
Dws Londra	5,631	0,64
Dws New York	9,877	0,13
Dws Parigi	14,108	0,27
Dws Swiss Lc	28,117	0,98
Dws Tokyo	6,536	1,29
Euromob. Jap. Equity F.	3,802	1,25
Fin.Im China Index	6,263	1,23
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,160	1,45
Generali Jap.	3,415	1,25
Gestielle Cina	5,539	0,89
Gestielle East Europe	12,666	1,24
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,113	0,51
Aureo Ff Aggressivo	4,039	0,87
Aureo Multiaz.	8,415	0,53
Bipit. H.Crescita	4,101	0,22
Bipit. H.Valore	4,758	0,06
Bnl Az.Dividendo	3,858	0,42
Bussola Fdf Eur. New F.	3,885	1,01
Capitalgest Small Cap	6,854	0,88
Ducato Etico Geo	3,799	0,69
Euromob. Risk F.	34,454	0,46
Fin.Im Global Defensives	6,417	0,71
Fin.Im Global Gold & Min	7,091	1,5
Gestielle Etico Az.	5,652	0,46
Ml Master Series Sp.Eq.	4,863	1,14
Spaolo Az.Int. Etico	6,996	0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,926	0,92
Azimut Energy	6,893	0,29
Gestnord Az.Energia	7,053	0,51
Interf.Eq.Eu Materials	11,183	0,89
Interf.Eq.Usa Energy	12,726	0,19
Italfor. Raw Mat.&en.	6,170	0,82
Nextra Az.Enmatprime	8,568	0,61
Ras Energy L	8,443	0,78
Ras Energy T	8,362	0,77
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,546	-0,1
Interf.Euro Industrials	13,003	1,05
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,347	0,63
Azimut Consumers	5,271	0,73
Fin.Im Global Cyclicals	3,982	0,68
Gest. World Consumer	5,075	0,53
Gestnord Az.Tempo Libero	3,825	0,58

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	11,917	0,75
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,342	0,51
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,700	0,48
Interf.Eq.Usa Consumer	7,763	0,19
Nextra Az.Beni Cons.	7,231	0,84
Ras Consumer Goods L	6,610	0,5
Ras Consumer Goods T	6,571	0,49
Ras Luxury L	3,627	0,69
Ras Luxury T	3,607	0,7
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,178	0,7
Capitalgest Health Care	12,488	0,61
Eurom. Green E. F.	10,077	0,58
Fin.Im Global Biotech	3,273	0,12
Gestielle Pharmatech	3,156	0,25
Gestnord Az.Biotec.	4,275	0,02
Gestnord Az.Farmac.	3,756	0,48
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,594	0,67
Interf.Eq.Usa Health C.	8,034	0,55
Italfor. Healthcare	4,510	0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,255	0,57
Ras Individual Care L	6,862	0,62
Ras Individual Care T	6,811	0,62
Spaolo Salute E Amb.	16,384	0,68
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,869	0,62
Azimut Real Estate	8,047	0,44
Fin.Im Global Financials	4,623	0,65
Fondit. Euro Financials	9,058	0,52
Fondit. U.S. Financials	8,994	0,2
Gestielle World Financia	4,715	0,53
Gestnord Az.Banche	11,767	0,24
Interf.Eq.Eu Financials	9,590	0,55
Interf.Eq.Usa Financials	8,496	0,19
Italfor. Banks & Ins. C.	7,310	0,55
Nextra Az.Finanza	7,278	0,5
Ras Financial Services L	6,038	0,57
Ras Financial Services T	5,997	0,57
Spaolo Finance	27,945	0,52
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,918	0,42
Euroconsult Tecnologia	3,993	0,15
Euromob. Hi-tech E. F.	12,532	0,51
Gestielle High Tech	2,049	0,34
Gestnord Az.Tecnologia	1,178	0,43
Nextra Az.Tec.Avan.	3,710	0,41
Primavera Tr. Az.High Te	3,906	0,49
Ras High Tech L	2,408	0,42
Ras High Tech T	2,394	0,42
Spaolo High Tech	4,746	0,38
Zenit High Tech	1,745	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,928	-0,25
Gestnord Az.Telecom	4,157	-0,38
Italfor. Tmt	4,320	-
Nextra Az.Telecomu.	9,521	0,06
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,947	0,1
Azimut Generation	5,778	0,47
Azimut Multi-media	3,332	0,18
Ducato Immobiliare	9,951	0,72
Dws F&f Eurotech.	1,719	0,29
Eurom. Real Estate Eq.	6,502	0,53
Fin.Im Global Tmt	2,108	0,43
Fondit. Euro Cyclicals	9,686	0,58
Fondit. Euro Defensive	10,360	0,5
Fondit. Euro T.M.T.	6,110	-0,08
Fondit. U.S. Cyclicals	9,615	0,09
Fondit. U.S. Defensive	8,499	0,27
Fondit. U.S. T.M.T.	3,071	0,23
Gestielle World Net	1,618	0,37
Gestielle World Utilitie	5,108	0,31
Gestnord Az.Ambiente	7,176	0,36
Gestnord Az.Edilizia	6,764	0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	37,671	0,25
Interf.Eq.Eu T.T.	7,478	0,09
Interf.Eq.Usa T.T.	6,966	0,1
Optima Tecnologia	3,048	0,2
Ras Advanced Services L	2,876	-0,17
Ras Advanced Services T	2,857	-0,17
Ras Multimedia L	5,029	-
Ras Multimedia T	4,993	0,02
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,443	1,07
Arca Mul.Comp.E	4,725	1,
Aureo Ff Dinamico	4,058	0,64
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,725	0,88
Bancoposta Prof.Svil.	6,026	0,38
Bds Arcobaleno Energia	6,452	0,88
Bipiemme&co. Comp.70	4,917	0,45
Bipit. Profilo 4	4,964	0,14
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,250	0,31
Bpu Pra. Privilege 4	5,981	0,55
Bussola Fdf Sviluppo	3,869	0,78
Ducato Mix 75	4,520	0,33
Ducato Portf.Equity 75	4,594	0,9
Dws Bil.50-90	3,724	0,35
Dws F&f Quadrante 4	4,943	0,3
Fineco Am Profilo Dinami	4,643	0,5
Generali All. Serv.Co. B	4,438	1,05
Imindustria	13,203	0,38
Multif.Comp.C 30/70	4,852	1,1
Nextra Team 5	4,280	0,66
Pixel Multifund-aggressi	4,274	0,45
Ras Multipartner70	4,693	0,84
Spaolo Soluzione 6	21,479	0,41
Spaolo Strategie 70	6,606	0,89
Vitamin Long Term Plus	6,423	0,58
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,095	0,38
Alto Bil.	16,326	0,31
Arca Bb	32,956	0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,819	0,75
Arca Mul.Comp.D	4,831	0,79
Aureo Bil.	25,492	0,33
Azimut Bil.	22,075	0,19
Azimut Bil.Int.	7,067	0,16
Bancoposta Prof.Cresc.	5,772	0,28
Bds Arcobaleno Equilibri	6,111	0,59
Bim Bil.	21,697	0,34
Bipiemme Int.	12,570	0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,170	0,37
Bipit. Profilo 3	11,942	0,11
Bnl Strategia 90	4,719	0,15
Bnl Strategia Mercati	14,277	0,31
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,248	0,21
Bpu Pra. Privilege 3	5,789	0,4
Bussola Fdf Crescita	4,528	0,42
Bussola Fdf Dinamica	4,146	0,61
Capitalgest Bil.	19,058	0,18
Carige Bil.Euro	5,773	0,28
Consultinvest Bil.	5,584	0,4
Ducato Mix 50	4,729	0,28
Ducato Portf.Equity 50	4,760	0,68
Dws Bil.30-70	4,965	0,26
Dws Bil.Euro Lc	4,254	0,28
Dws Bil.Lc	17,713	0,23
Dws F&f Eurorisparmio	22,451	0,22
Dws F&f Prof.	55,521	0,41
Dws F&f Quadrante 3	5,092	0,28
Effe Linea Dinamica	4,726	0,34
Epsilon Dlongrun	6,078	0,28
Euroconsult Bil.Int.	5,425	0,11
Euromob. Capitalfit	30,345	0,24
Fideuram Performance	12,106	0,3
Fineco Equilibrio Euro	19,468	0,28
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,386	0,2
Fineco Global Balanced	5,217	0,4
Fondersel	45,898	0,33
Generali All. Serv.Co. C	4,812	0,8
Generali Rend	27,030	0,26
Geo Global Balanc. 1	7,204	-

Carta **InsiemeMoney**

La prepagata ricaricabile
per acquistare
in libertà e sicurezza.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Asset 3	12,067	0,27
Gestnord Bil.Euro	14,515	0,26
Gestnord Bil.Int.	12,572	0,32
Grifocapital	19,389	0,36
Imi Capital	31,393	0,26
Mc G. Fdf Bil.	6,216	0,58
Med. Elite 60 L	5,794	0,4
Med. Elite 60 S	11,346	0,4
Multif.Comp.B 50/50	4,964	0,85
Nextam Part. Bil.	5,780	0,21
Nextra Bil.Inter.	9,199	0,28
Nextra Bilan.Euro	35,911	0,37
Open Fund Bil.Int.	4,504	0,4
Open Fund Gestnord	4,323	0,3
Pioneer Bil.Europa A	21,663	0,5
Pioneer Bil.Europa B	21,283	0,5
Pioneer Bil.Glob. A	14,640	0,18
Pioneer Bil.Glob. B	14,364	0,19
Pixel Multifund-moderato	4,412	0,25
Primavera Bil.Euro	5,736	0,37
Ras Bil Glob. L	12,827	0,35
Ras Bil Glob. T	12,734	0,35
Ras Bil.Europa L	27,052	0,39
Ras Bil.Europa T	26,818	0,39
Ras Multipartner50	5,085	0,65
Sai Bil.	3,982	0,38
Spaolo Soluzione 4	6,240	0,27
Spaolo Soluzione 5	26,048	0,32
Spaolo Strategie 50	6,232	0,71
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,384	0,26
Symphonia Ms Largo	5,656	0,6
Valori Resp. Bil.	5,891	0,37
Vegagest Sintesi Dinamic	5,573	0,63
Vitamin Long Term	6,185	0,45
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,180	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,389	0,39
Arca Cinquest.-comp.B	5,103	0,57
Arca Mul.Comp.B	5,104	0,41
Arca Mul.Comp.C	4,925	0,59
Arca Te	15,980	0,28
Aureo Ff Ponderato	4,935	0,33
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,399	0,41
Azimut Protezione	7,224	0,12
Bancoposta Prof.Opport.	5,577	0,2
Bds Arc. Etico	5,203	0,62
Bds Arcobaleno Opportuni	5,754	0,35
Bil.Eq.Ital.	5,430	0,2
Bipiemme Mix	5,668	0,18
Bipiemme Visconteo	30,832	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,238	0,25
Bipit. Profilo 2	7,867	0,08
Bnl Strategia 95	20,234	0,11
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,469	0,22
Bpu Pra. Port. Moderato	5,368	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,420	0,2
Bpu Pra. Privilege 2	5,621	0,29
Bussola Fdf Evoluzione	4,924	0,24
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,249	0,44
Ducato Mix 25	5,061	0,18
Ducato Portf.Equity 25	4,845	0,41
Dws Bil.10-50	5,477	0,15
Dws F&f Quadrante 2	5,660	0,18
Fineco Am Profilo Modera	11,224	0,24
Fineco Am Val. Prot. 85	4,914	0,16
Fineco Am Val. Prot. 90	5,216	-
Fineco Etico Euro Bal	5,200	0,23
Generali All. Serv.Co. D	5,259	0,44
Geo Global Balanc. 3	5,911	-
Gestielle Etico Bil.30	5,557	0,14
Gestielle Global Asset 2	12,112	0,18
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,372	0,28
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,474	0,4
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,287	0,19
Med. Elite 30 L	5,437	0,22
Med. Elite 30 S	10,689	0,23
Multif.Comp.A 70/30	5,016	0,52
Ras Multipartner20	5,673	0,39
Spaolo Soluzione 2	6,448	0,06
Spaolo Soluzione 3	6,920	0,14
Spaolo Strategie 30	5,546	0,49
Symphonia Ms Adagio	5,582	0,34
Vegagest Sintesi Audace	5,349	0,38
Vitamin Medium Term	5,751	0,33
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,151	0,03
Alto Mon.	6,470	0,06
Arca Mm	13,144	0,05
Astese Mon.	5,365	0,02
Aureo Mon.	5,687	0,02
Bancoposta Mon.	5,529	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,830	0,03
Bipiemme Mon.	10,886	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,199	0,02
Bipit. Mon.	13,260	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,657	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,638	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,465	0,04
Bpvi Breve Termine	5,633	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,425	0,03
Carige Mon. Euro	10,501	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,627	0,03
Consultinvest Mon.	5,040	0,04

Fondi	€	v.%
Cr Cento Valore	6,342	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,230	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,149	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,699	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,536	-
Dws Euro Breve Termine	7,486	0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,669	0,03
Dws Mon.	7,616	0,03
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,966	0,01
Euromob. Contovivo	11,102	0,04
Euromob. Rendifit	7,677	0,04
Fideuram Security	8,839	-
Fin.Im Euro Short T.	226,599	0,02
Fineco Am Mon.	12,002	0,02
Fineco Breve Termine	8,194	0,05
Fondersel Redd.	12,885	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,092	0,06
Fondit. Euro Currency	7,249	-
Generali Mon. Euro	15,114	0,06
Geo Eur. S. T Bond 1	6,127	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,135	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,108	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,200	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,167	-
Gestielle Bt Euro	6,857	0,03
Grifocash	6,059	0,03
Imi 2000	15,662	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,237	0,06
Interf.Euro Currency	6,111	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,108	0,04
Laurinmoney	6,333	0,03
Leonardo Mon.	5,284	0,02
Magna Graecia Monet.	8,788	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,430	0,04
Nextra Euro Mon.	14,081	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,385	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,082	0,02
Optima Redd. Bt	5,994	0,07
Passadore Mon.	6,420	0,05
Perseo Rend.	6,427	0,05
Pioneer Monet. Euro A	11,911	0,04
Pioneer Monet. Euro B	11,804	0,04
Ras Cash L	6,244	0,02
Ras Cash T	6,207	0,02
Ras Mon.	14,228	0,03
Sai Euromon.	15,572	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,878	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,034	0,06
Teodorico Mon.	6,668	0,05
Unibanca Mon.	5,142	0,02
Valori Resp. Mon.	5,234	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,245	0,02
Zenit Mon.	6,673	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,272	0,08
Anima Obb.Euro	6,085	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,159	0,07
Arca Rr	8,079	0,06
Astese Obb.	5,337	0,04
Aureo Rend.	18,520	0,06
Azimut Fixed Rate	9,251	0,08
Azimut Redd. Euro	14,201	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,172	0,06
Bancoposta Prof.Risp.	5,280	0,06
Bim Obb.Euro	6,013	0,07
Bipiemme Europe Bond	6,404	0,08
Bipit. Cedola	6,560	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,597	0,03
Bnl Euro Obb.	6,262	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,912	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,041	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,161	0,08
Capitalgest Bond Euro	9,702	0,05
Carige Obb.Euro	9,721	0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,945	0,04
Credit Suisse Obb.It.	8,269	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,798	-
Dws Euro Risk	12,047	-0,01
Dws F&f Euroredd.	12,171	0,02
Dws Obb.Euro	6,226	0,03
Dws Obb.Euro Lc	16,640	0,02
Epsilon Qincome	6,517	0,09
Euroconsult Obb.M/L Term	5,521	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,484	0,05
Euromob. Redd.	13,884	0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,389	0,04
Fineco Am Euro Bond	8,342	0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,763	0,07
Fineco Etico Euro Bond	5,050	0,1
Fineco Redd.	14,356	0,1
Fondaco Eurogov Beta	103,212	0,01
Fondersel Euro	7,179	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,796	0,13
Fondit. Euro B. Med. T	9,806	0,08
Generali Bond Euro	9,056	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,602	0,07
Gestielle Lt Euro	7,159	0,06
Gestielle Mt Euro	13,220	0,06
Imi Rend	8,977	0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,719	0,13
Interf.Euro Bond Med. T	7,333	0,08
Intra Obb.Euro	5,281	0,02

Fondi	€	v.%
Italfor. Euro Bond	7,760	0,13
Leonardo Obb.	6,601	0,09
Mediolanum Euromoney	6,878	-
Mediolanum Italmoney	6,756	0,01
Nextra Bondeuro	6,896	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,408	0,05
Nextra Long Bond E	8,600	0,09
Nextra Sr Bond	5,391	0,19
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,530	0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,828	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,595	0,11
Optima Obb.Euro	6,270	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,420	0,09
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,352	0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,353	0,09
Primavera Bond Euro	5,279	0,09
Profilo Euro Bond	5,119	0,08
Ras Lux B. Europe	52,934	0,05
Ras Obb.L	28,965	0,08
Ras Obb.T	28,717	0,07
Sai Eurobb.	11,782	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,412	0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,557	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,177	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,243	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,864	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,587	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,022	-
Aureo Corp. Europa	5,419	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,565	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,592	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,350	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,567	0,05
Carige Corporate Euro	6,094	0,08
Ducato Etico Fix	5,151	0,06
Ducato Fix Imprese	6,095	0,07
Dws Corporate Bond Lc	6,432	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,725	0,06
Generali Corp. Bond Euro	6,197	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,954	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,573	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,589	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,412	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,497	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,321	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,368	0,09
Sai Obb.Corporate	6,009	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,510	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,332	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,589	0,06
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,213	0,08
Gestielle High Risk Bond	5,117	-
Nextra Bondhy Europa	5,870	0,07
Nordfondo Obb.Alto R.	5,011	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,838	0,18
Fin.Im Us Short Term-$	65,518	0,03
Generali Cash Doll.	5,946	0,13
Gestielle Cash $	5,710	0,16
Nextra Cashdoll.	12,656	0,17
Nextra Cashdoll. $	14,798	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,182	0,17
Aureo Doll.	5,645	0,34
Azimut Redd. Usa	5,743	0,12
Bipit. H.Obb.Amer.	7,355	0,16
Bnl Obb.Doll.	5,781	0,17
Capitalgest Bond $	6,610	0,17
Ducato Fix Doll.	7,133	0,14
Euromob. N. Amer. B.	8,545	0,16
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,192	-0,01
Fineco Usa Bond	6,370	0,17
Fondersel Doll.	8,245	0,11
Fondit. Bond Usa	8,012	0,19
Gestielle Bond Dollars	8,121	0,15
Interf.Bond Usa	6,869	0,19
Nextra Bonddoll.	7,857	0,18
Nextra Bonddoll. $	9,187	-
Nordfondo Obb.Doll.	13,229	0,17
Ras Us Bond Fund L	5,771	0,17
Ras Us Bond Fund T	5,725	0,17
Spaolo Obb.Doll.	6,817	0,19
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,641	0,36
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,121	0,06
Alpi Obb.Int.	6,988	0,27
Alto Int.Obb.	5,589	0,11
Arca Bond	11,296	0,01
Arca Mul.Comp.A	5,310	0,17
Aureo Bond	7,267	0,06
Aureo Ff Prudente	5,335	0,04
Azimut Rend. Int.	8,656	0,05
Bim Obb.Glob.	5,604	0,09
Bipiemme Pianeta	8,300	0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	10,335	0,02
Bpu Pra. Obb.Globali	5,025	0,02
Bpvi Bond	5,515	-
Bpvi Obb.Int.	5,274	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,419	0,07
Capitalgest Global Bond	8,302	0,01
Carige Obb.Int.	5,204	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,613	0,05
Credit Suisse Obb.Int.	7,583	0,03
Ducato Fix Glob.	8,008	0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	5,107	0,18
Dws Bond Risk	9,812	0,1
Dws F&f Redd. Int.	7,592	0,07
Dws Obb.Int.	11,045	0,05
Dws Obblig Int. Lc	13,937	0,05
Euroconsult Obb.Int.	6,670	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	9,010	0,06
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,274	0,15
Fineco Am Global Bond	13,381	0,04
Fondersel Int.	12,360	0,02
Generali Bond Int.	13,050	0,09
Gestielle Bond	9,729	0,03
Gestielle Bt Ocse	6,392	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,823	0,02
Imi Bond	13,928	0,01
Italfor. Global Bond	13,000	-
Laurin Bond	5,503	-
Leonardo Bond	5,417	0,06
Mediolanum Intermoney	6,668	-0,01
Ml Master Series B.	5,406	0,11
Nextra Bondinter.	8,206	0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,847	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,192	-0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,132	0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,034	0,06
Primavera Bond Int.	4,643	0,04
Ras Bond Fund L	14,504	0,05
Ras Bond Fund T	14,394	0,04
Sai Obb.Int.	7,943	0,1
Sofidsim Bond	6,736	0,06
Spaolo Obb.Int.	10,984	0,08
Vegagest Obb.Int.	5,130	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,203	-
Arca Corporate Bt	5,106	-0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,566	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,911	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,880	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,184	0,1
Fondit. Bond Glb High Yi	12,207	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,782	-
Mc G. Fdf High Yield	6,446	0,11
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,100	-0,22
Capitalgest Bond Yen	4,769	-0,13
Ducato Fix Yen	4,211	-0,19
Euromob. Yen B.	7,638	-0,08
Fondit. Bond Jap.	8,275	-0,17
Interf.Bond Jap.	4,875	-0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,230	0,17
Aureo Alto Rendimento	7,452	0,4
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,085	0,18
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,293	0,14
Bnl Obbl Emerg.	19,364	0,23
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,990	0,14
Ducato Fix Emerg.	11,246	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,033	0,15
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,784	0,42
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,998	0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,149	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,262	0,11
Nextra Bondem.Vattiv	11,008	0,26
Nextra Bondem.Vcop.	9,407	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,321	0,19
Optima Obb.Em. Market	6,619	0,49
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,562	0,12
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,403	0,15
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,357	0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,179	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,634	0,05
Anima Convertibile	5,807	0,26
Aureo Gestiob	9,364	0,05
Azimut Floating Rate	6,916	0,03
Azimut Real Value	5,106	0,08
Azimut Trend Tassi	8,121	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,271	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,022	0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,599	0,15
Bussola Fdf Glb High Y.	5,259	0,25
Ducato Fix Convertibili	8,115	0,19
Fin.Im Cash Plus	5,009	0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,984	0,04
Fin.Im Euro Abs	5,060	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,418	0,24
Fin.Im Euro Inflation Li	5,235	0,13
Fineco Am Profilo Conser	5,780	0,05
Fineco Global High Yield	6,523	0,14
Fondit. Inflation Linked	12,435	-0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,086	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,069	-
Geo-global Real Bond	5,278	-
Gestielle Global Conv.	6,369	0,19
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,373	0,15
Interf.Inflation Linked	12,166	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,970	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,932	0,09
Mediolanum Vasco De Gama	10,966	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,170	0,17
Ras Cedola L	6,205	0,05
Ras Cedola T	6,156	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	132,582	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,620	0,03
Ras Spread Fund L	5,850	0,05
Ras Spread Fund T	5,796	0,05
Soliditas	4,987	0,06
Spaolo Currency Risk	7,591	0,08
Spaolo Global H.Yield	6,938	0,1
Spaolo Obb.Etico	5,379	0,06
Spaolo Redd.	6,089	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,679	0,19
Spaolo Vega Coupon	6,074	0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,397	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,585	0,05
Alleanza Obb.	5,589	0,11
Alto Obb.	7,961	0,08
Anima Fondimpiego	18,057	0,15
Arca Obb.Europa	7,763	0,13
Azimut Contofondo	5,000	0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,288	0,3
Azimut Solidity	7,381	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,336	0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,393	0,11
Bim Corporate Mix	5,182	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,786	0,11
Bipit. 80/20	9,534	0,09
Bipit. Et. Roma C. M.	10,377	0,08
Bipit. Profilo 1	4,892	0,04
Bnl Per Telethon	5,459	0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,465	0,04
Ca Multimanager Difens.	5,092	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,126	0,23
Cariparma Nextra Piu'	5,164	0,08
Cariparma Nextra Pr Din	5,193	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,160	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,414	0,07
Dws Bil.0-20	5,593	0,09
Dws F&f Quadrante 1	9,179	0,08
Dws Protezione 95 Lc	7,181	0,06
Effe Linea Prudente	4,953	0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,726	0,09
Fineco Am Profilo Pruden	5,932	0,15
Fineco Am Val. Prot. 95	5,402	0,07
Fineco Impiego	6,616	0,17
Generali Cash	6,275	0,16
Geo Gl. Conv. Bond	5,467	-
Gestielle Global Asset 1	8,409	0,11
Gestielle Obb.Misto	10,166	0,06
Grifobond	7,307	0,16
Griforend	7,553	0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,148	0,1
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,177	0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,153	0,06
Leonardo 80/20	5,674	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,588	0,09
Nextra Equilibrio	7,447	0,13
Nextra Rend.	6,341	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,442	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,671	0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,079	0,13
Pioneer Obb.Misto A	8,417	0,14
Pioneer Obb.Misto B	8,342	0,14
Primavera Obb.Misto	5,468	0,2
Ras Longterm B. F.L	6,227	0,14
Ras Longterm B. F.T	6,181	0,13
Spaolo Etico Venezia Ser	5,322	0,08
Spaolo Protezione 95	5,307	0,08
Spaolo Strategie Obb.85	5,649	0,34
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,735	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,349	0,09
Vegagest Sintesi Moderat	5,245	0,23
Vitamin Short Term	5,495	0,22
Zenit Obb.	7,449	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,022	0,02
Bipiemme Risparmio	7,997	0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,861	0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,172	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,190	0,04
Consultinvest High Yield	5,359	0,11
Consultinvest Redd.	7,093	0,01
Ducato Fix Rend.	18,279	0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,092	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,167	0,07
Generali Institut. Bond	5,133	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,876	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,781	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,098	0,04
Ritorni Reali	5,199	0,12
Spaolo Global Bond Risk	8,325	0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,016	-
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,861	-
Arca Bt Breve Term.	7,980	-
Arca Bt-tesoreria	5,199	-
Aureo Liquidità	5,212	0,02
Azimut Garanzia	11,400	0,03
Bipit. Liquidità	7,406	-
Bnl Cash	20,263	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,452	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,140	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,213	0,02
Capitalgest Liquidità	6,622	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,773	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,135	-
Ducato Fix Mon.	7,753	-
Dws F&f Moneta	6,578	0,02
Dws Liquidità	6,799	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,596	0,01
Epsilon Cash	5,663	0,02
Euromob. Tesoreria	10,319	-
Fideuram Moneta	13,463	0,01
Fineco Am Cash	5,708	0,02
Fineco Am Liquidità	5,661	-
Fondaco Euro Cash	101,449	0,01
Fondersel Cash	8,332	-
Generali Liquidità	6,013	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,122	-
Gestielle Cash Euro	6,509	-
Intesa Sistema Liquidita	5,051	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,449	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,297	-
Nextra Tesoreria	6,988	-
Nordfondo Liquidità	5,643	-
Optima Money	5,630	0,02
Perseo Mon. Euro	6,775	0,01
Pioneer Liquidità A	7,654	0,01
Pioneer Liquidità B	7,585	0,01
Ras Liquidita' A	5,095	0,02
Ras Liquidita' B	5,124	-
Sai Liquidità	10,484	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,728	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,809	0,01
Symph.S Monetaria	6,717	0,04
Vegagest Mon.	5,414	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	5,030	0,16
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,910	-
Abis Flessibile	5,342	-
Agoraflex	5,877	0,09
Alarico Re	5,111	0,2
Anima Fondattivo	14,569	0,43
Asia Flessibile	5,586	0,76
Aureo Flessibile	5,817	0,26
Azimut Str. Trend	5,244	0,13
Azimut Trend	21,721	0,18
Azimut Trend It.	18,490	0,15
Bim Flessibile	4,721	1,01
Bipiemme Flessibile	3,052	0,13
Bipit. Free	4,468	0,18
Biver Obiettivo Rendimen	5,082	-
Bnl Flessibile	21,820	0,45
Bnl Strategia Rend.	5,453	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,073	0,06
Bond Flessibile	5,204	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,275	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,304	-
Capitalgest Redd. Più	6,666	0,11
Capitalgest Risk	7,283	0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,208	-
Cr Cento Premium	5,038	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,650	0,26
Ducato Flex 100	10,705	0,25
Ducato Flex 30	17,103	0,15
Ducato Portf.Flessibile	4,577	0,53
Dws High Risk	6,814	0,19
Dws Trend	4,386	0,37
Epsilon Qreturn	5,509	0,18
Euromob. Strategic	4,452	0,25
Fineco Am Obiettivo 2005	5,181	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,334	0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,570	0,18
Fineco Am Obiettivo 2015	5,837	0,29
Fineco Am Total Return	5,372	1,13
Fondit. Flexible	9,362	0,44
Formula 1 Balanced	6,724	0,15
Formula 1 Conservative	6,555	0,11
Formula 1 High Risk	6,673	0,09
Formula 1 Low Risk	6,476	0,09
Formula 1 Risk	6,557	0,2
Generali Institutional E	5,486	0,11
Generali Medium Risk	5,358	0,06
Generali Risk	5,506	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,680	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	6,098	0,44
Gest. Total Return Amer.	5,268	0,06
Gestielle Flessibile	12,624	0,09
Gestnord Asset Allocatio	5,662	0,09
Grifoplus	5,552	0,2
Intesa Premium	5,189	0,1
Intra Assoluto	5,038	0,04
Intra Flessibile	5,153	-0,04
Investitori Flessibile	5,996	0,08
Iride	5,181	0,15
It. Fles	5,712	0,04
Kairos M-manager Asia	1037,729	-
Kairos M-manager Glob.	1068,209	-
Kairos P.Fund	6,364	0,25
Kairos P.Income Fund	6,183	0,03
Leonardo Flex	2,241	0,18
M.Gestion Trend Global	5,225	0,67
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,766	0,67
Nextra Obiettivo Crescit	3,045	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,538	-0,01
Nextra Team 1	5,555	0,07
Nextra Team 2	5,214	0,23
Nextra Team 3	4,696	0,36
Nextra Team 4	4,204	0,55
Nextra Top Approach	5,613	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,754	0,23
Nordest Sic	5,320	0,95
Parit. Orchestra	70,367	0,34
Primavera Tr. Flessib. G	4,965	0,26
Profilo Best Funds	5,927	0,73
Profilo Elite Flessibile	5,437	0,15
Ras Opportunities L	4,946	0,49
Ras Opportunities T	4,911	0,49
Ras T. R. Prudente L	5,119	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,176	0,1
Ras T.R. Dinamico T	5,160	0,1
Ras T.R. Prudente T	5,102	0,04
Spaolo High Risk	4,279	0,21
Symph.S. Fortissimo	2,599	0,66
Tank Flessibile	5,514	0,22
Vegagest Flessibile	5,984	0,05
Zenit Absolute Return	6,357	0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,470	-1,14
Bpn Un Overl	5,300	-0,38
Cu Vita Allegro	4,520	0,44
Cu Vita Andante	5,900	-0,17
Cu Vita Balanced	5,360	0,19
Cu Vita Bank.In	4,830	-0,62
Cu Vita Biotch.	3,890	-0,77
Cu Vita E. Equity	5,500	0,36
Cu Vita Eb $ Bond	4,740	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,720	1,64
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,240	1,68
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	1,39
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,980	1,27
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,620	1,4
Cu Vita Eurof.Eq	4,750	1,28
Cu Vita Europe Cf	27,640	0,18
Cu Vita Global Bond	5,010	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,260	0,77
Cu Vita Jap. Cf	27,340	0,59
Cu Vita Mosso	4,840	0,21
Cu Vita Plus	11,597	0,49
Cu Vita Pres. Eq	5,360	1,71
Cu Vita Pro. 70	5,920	0,85
Cu Vita Pro. 80	5,760	0,7
Cu Vita Pro. 90	5,680	0,35
Cu Vita Pro. Eq	11,360	0,18
Cu Vita Safe Eq	9,860	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,090	0,97
Ina Val Att	3,755	0,08
Ina Val Est	1,048	-
Nis Strategic 1	26,810	-0,04
Nv Ina Va At	6,941	0,03
Rea Cap Eu	12,208	0,35
Rea Imp Em	13,217	1,97
Rea Imp It	10,120	0,99
Rea Imp Mon	8,757	1,
Reale Bil.Aggres.	7,368	0,88
Reale Bil.Attiva	9,097	0,64
Reale Dinam. Prot.	11,493	0,97
Reale L.Garantita	9,785	0,53
Reale Linea Cons.	10,134	0,22
Reale Linea Equilib.	9,589	0,2
Reale Linea Futuro	8,869	0,19
Reale Obb.	11,169	0,4
Reale Trasformaz.	9,825	-0,3
Sai Alfa2000	5,260	1,15
Sai Beta2000	4,770	0,63
Sai Omeg2000	6,640	0,15
Sai Quota	18,090	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,050	100,060
BTP 01/02/06 2,75%	100,060	100,060
BTP 15/05/06 2,75%	100,130	100,130
BTP 01/09/06 2,75%	100,150	100,150
BTP 15/03/06 4,75%	100,600	100,640
BTP 01/11/06 7,75%	104,550	104,540
BTP 01/07/06 8,75%	103,470	103,470
BTP 01/02/06 9,5%	101,010	101,020
BTP 15/01/07 2,75%	100,130	100,140
BTP 01/06/07 3%	100,440	100,480
BTP 01/03/07 4,5%	102,140	102,240
BTP 15/10/07 5%	104,050	104,090
BTP 01/11/07 6%	105,900	105,990
BTP 01/02/07 6,75%	104,600	104,590
BTP 01/07/07 6,75%	106,130	106,130
BTP 15/09/08 1,65%	102,250	102,220
BTP 15/06/08 2,5%	99,180	99,220
BTP 01/02/08 2,75%	99,940	99,970
BTP 15/01/08 3,5%	101,510	101,480
BTP 15/09/08 3,5%	101,710	101,740
BTP 01/05/08 5%	105,030	105,070
BTP 15/04/09 3%	100,190	100,220
BTP 01/11/09 4,25%	104,610	104,640
BTP 01/05/09 4,5%	104,990	105,020
BTP 15/09/10 0,95%	99,460	99,490
BTP 15/06/10 2,75%	98,610	98,640
BTP 15/01/10 3%	99,860	99,910
BTP 01/11/10 5,5%	110,730	110,790
BTP 01/11/11 1,9%	98,670	98,600
BTP 01/08/11 5,25%	110,620	110,630
BTP 01/02/12 5%	109,880	109,920
BTP 01/08/13 4,25%	105,860	105,950
BTP 01/02/13 4,75%	109,000	109,080
BTP 15/09/14 2,15%	105,920	106,040
BTP 01/08/14 4,25%	105,770	105,830
BTP 01/08/15 3,75%	101,460	101,550
BTP 01/02/15 4,25%	105,580	105,690
BTP 01/08/17 5,25%	115,120	115,270
BTP 01/02/19 4,25%	105,180	105,240
BTP 01/02/20 4,5%	107,580	107,620
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	166,200	166,170
BTP 01/11/26 7,25%	146,880	147,060
BTP 01/11/27 6,5%	136,850	136,990
BTP 01/11/29 5,25%	118,720	118,800
BTP 01/05/31 6%	131,490	131,430
BTP 01/02/33 5,75%	128,060	128,350
BTP 01/08/34 5%	116,260	116,350
BTP 15/09/35 2,35%	111,040	111,130
BTP 01/02/37 4%	98,850	98,900
CCT 01/01/06 T.V.	99,930	99,950
CCT 01/01/06 T.V.	99,970	99,930
CCT 01/03/06 T.V.	100,010	100,020
CCT 01/12/06 T.V.	100,200	100,190
CCT 01/01/07 T.V.	100,510	100,480
CCT 01/07/07 T.V.	100,300	100,470
CCT 01/08/07 T.V.	100,260	100,240
CCT 28/09/07 T.V.	95,240	95,260
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,290
CCT 01/07/08 T.V.	100,610	100,760
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,320	100,290
CCT 01/08/09 T.V.	100,380	100,340
CCT 01/10/09 T.V.	100,340	100,300
CCT 01/07/09 T.V.	100,310	100,140
CCT 01/02/10 T.V.	100,400	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,400
CCT 01/12/10 T.V.	100,460	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,420	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,430	100,390
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,080	99,090
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,400	98,390
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,350	96,370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,54	0,84
Azimut 04-09 3,15%	110,07	0,90
B.P.Intra 01-06 3%	118,30	0,11
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,08	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	148,97	-0,87
Bca Carige 1,5% 03/13	122,07	-0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	106,60	0,18
Bim 05-15	107,95	0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,03	0,02
Cr.Valtell.	143,21	-0,74
Enertad 03-06 5,75%	100,02	0,00
Sias 2,625% 05/17	103,83	0,00
Snia 05/10	112,76	-1,49
Telecom 2010 1,5%	124,14	-0,52
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	183,87	-0,06

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,90	36,49
Bioera	10,980	10,970
Borgosesia	2,220	2,220
Borgosesia Rnc	1,740	1,835
Caleffi	2,478	2,430
Cia	0,1610	0,1600
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,380	1,365
Greenvision	14,770	14,770
Innotech	1,300	1,286
Mondo He	3,425	3,553
Monti Ascensori	2,970	2,950
Pop.Em.Rom.00-05 4%	123,90	124,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	133,60	133,80
Pop.Emilia Romagna	43,60	43,80
Pop.Sondrio	12,200	12,200
Rgi	12,660	12,730
Sicc	0,9200	0,9200
Tamburi	1,940	1,950

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La giunta regionale ha licenziato il documento contabile 2006, pari a 4,8 miliardi di euro. Le risorse aggiuntive vanno all'edilizia

La finanziaria cresce di 42 milioni

Passa il maxiemendamento. Antonaz: confermato il sostegno al museo degli esuli

TRIESTE Con un'ulteriore iniezione da 42 milioni di euro, che vanno a irrobustire i capitoli di spesa sull'edilizia, la Finanziaria 2006 ha incassato ieri mattina il via libera definitivo dell'esecutivo regionale, (in totale la manovra ammonta a 4822 milioni di euro, ndr) prendendo immediatamente la via di piazza Oberdan. A tanto, infatti, corrisponde il valore del maxiemendamento portato ieri in giunta dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che riscrive, di fatto, le cifre destinate alla delega sull'edilizia pubblica, gestita dal vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton. Tali risorse - ha chiarito la Del Piero - vengono riscattate dal «surplus» sui fondi regionali per l'edilizia agevolata che Mediocredito non ha impiegato completamente, pur soddisfando tutte le domande di contributo per l'abbattimento del mutuo sulla prima casa.

Michela Del Piero

Come annunciato nel week-end dallo stesso Moretton, la parte più consistente dei ritocchi - oltre 31 milioni - riguarda il settore della casa (di questi, 20 milioni rientrano direttamente nel circolo dei mutui, sei milioni e mezzo sono destinati alle Ater per manutenzioni, nuove costruzioni e abbattimento dei canoni di locazione), mentre il resto degli interventi va ad implementare altri capitoli, dagli asili pubblici e privati (cinque milioni in più rispetto ai 22 previsti) alle piste ciclabili, passando per i contributi pluriennali destinati al Consorzio di depurazione della laguna di San Giorgio di Nogaro e al Consorzio Aussa-Corno.

Le altre novità, contenute nel maxiemendamento, portano a storni interni "a saldo zero", che non vanno cioè a modificare i budget riferiti a ogni singola delega. Tra i correttivi che interessano l'assessorato all' università di Roberto Cosolini, figura uno stanziamento di 220mila euro da girare agli Erdisu di Trieste e Udine affinché i due enti, oltre a garantire i propri alloggi, possano sostenere un determinato target di studenti non residenti sui contratti di locazione offerti dal mercato immobiliare. «Si tratta di un segnale coerente - ha detto in proposito Cosolini - rispetto alla riforma degli Erdisu che abbiamo approvato quest'anno. Questi fondi rappresentano al momento una sperimentazione. L'obiettivo è portare a regime il meccanismo dall'anno accademico 2006-2007».

Nel maxiemendamento, quindi, nella parte che coinvolge la delega alla cultura di Roberto Antonaz, viene formalizzato il finanziamento decennale da 150mila euro all'anno all'Irci (l' Istituto regionale per la cultura istriana) come contributo per l'abbattimento del mutuo contratto dall'ente per la realizzazione del proprio museo. «I fondi per alcune associazioni istriane - ha commentato Antonaz - sono calati, in linea con il ridimensionamento delle poste sulla cultura. Ma credo che tale tendenza sia stata abbondantemente compensata da questo investimento».

Piero Rauber

I NUMERI DELLA FINANZIARIA 2006

LE ENTRATE

Compartecipazioni	2.340	(2.271,8)
Irap/addizionale Irpef	906	(908.5)
Indebitamento alluvione	50	(62,3)
Indebitamento	266,8	(363,7)
Rc auto	36,5	(36)
Altre entrate	164,3	(189,3)
Friulia holding	50	(100)
Avanzo presunto	330	(310)
Fondi vincolati	249,4	(297,4)
Avanzo vincolato	302,7	(262,1)

LE USCITE

Autonomie locali	453,4	(462,5)
Protezione civile	76,4	(118,5)
Ambiente	64	(67)
Edilizia	104,4	(95)
Trasporti	168,2	(175,4)
Pianificazione	8,9	(11,7)
Salute e protezione sociale	2.122,9	(2.091,8)
Istruzione, cultura, sport	88,5	(95,5)
Formazione, lavoro, ricerca	50,1	(50,2)
Innovazione e attività produttive	50,1	(50,2)
Risorse agricole e montagna	56,24	(110)
Industria	22,4	(22,4)
Artigianato e cooperazione	4,5	(20,3)
Commercio e turismo	51,7	(56,9)
Programmi comunitari	156,9	(166,1)
Personale regionale	206,5	(206,9)
Funzionamento amministrazione	109,1	(156,8)
Oneri finanziari	644,6	(553,7)
TOTALE GENERALE	4.822,7	(4.886,2)

LEGENDA: tra parentesi gli importi del 2005. Le cifre sono in milioni di euro

CENTIMETRI.it

L'assessore annuncia la distribuzione di ulteriori 15 milioni. La giunta delibera 760 mila euro per la Pontebbana

Lavoro, duemila occupati in più con il fondo sociale

TRIESTE Sono quasi duemila i cittadini del Friuli Venezia Giulia - i quali, fino allo scorso anno, risultavano inoccupati o a rischio disoccupazione (cioè in possesso di contratti a termine) - che sono riusciti a reinserirsi nel mondo del lavoro tra la fine del 2004 e il 31 agosto 2005, trovando un'assunzione a tempo indeterminato oppure creando un'attività propria. Ne ha dato notizia ieri l'assessore al lavoro Roberto Cosolini, al termine della seduta di giunta, spiegando i termini dello stanziamento da 15 milioni e 124mila euro deliberato in proposito dall'esecutivo.

Il monte-risorse, proveniente dal Fondo Sociale Europeo, viene girato alle quattro province, in base alle domande recepite dai rispettivi sportelli del lavoro. Udine riceve la fetta più consistente: 9 milioni e 200mila euro. Seguono Pordenone, con tre milioni e 200mila euro, Gorizia, con un milione e mezzo, e Trieste con un milione e 100mila euro.

«La suddivisione dei fondi - ha voluto chiarire Cosolini - è la conseguenza delle domande presentate alle rispettive province. Pertanto le differenze significative che si possono notare fra i vari territori corrispondono alle capacità, riscontrate nei rispettivi mercati del lavoro, di promuovere assunzioni stabili o iniziative di auto-impresa».

Roberto Cosolini

Le 1927 domande si riferiscono, per due terzi, ai posti di lavoro creati fra il primo gennaio e il 31 agosto di quest'anno. La parte rimanente, invece, riguarda i reinserimenti lavorativi registrati negli ultimi mesi del 2004 e dichiarati ad inizio 2005. 1579 domande portano ad altrettante assunzioni a tempo indeterminato, 348 a nuove attività in proprio. La distribuzione dei target, contemplati dall'Obiettivo 3, forniscono segnali confortanti soprattutto per l'occupazione femminile: le domande finanziate interessano infatti 1015 donne «under 40».

FRIULANO Tra le delibere di ieri, ancora, sono passate quelle proposte dall'assessore alla cultura Roberto Antonaz per il finanziamento dei programmi radiotelevisivi in lingua friulana. La prima, da 200mila euro, riguarda il rinnovo dell'apposita convenzione con la Rai, per la realizzazione di sei trasmissioni radiofoniche e cinque televisive entro luglio 2006. La seconda, da 160mila euro, va a sostenere i progetti di otto emittenti private locali.

REGOLAMENTO NIDI Ieri, inoltre, la giunta ha approvato in via provvisoria il regolamento sui requisiti dei nidi d'infanzia.

VIABILITA' E TRASPORTI Le delibere proposte dall'assessore alle infrastrutture Lodovico Sonego autorizzano la Provincia di Pordenone a investire 760mila euro per l'ammodernamento della Pontebbana, nonché consentono la stipula di una convenzione con la provincia di Belluno (un milione di euro da dividere a metà) per la messa in sicurezza di Forcella Lavardet, che collega la Carnia al Comelico.

MONTAGNA Ieri, infine, l'esecutivo ha dato il via libera ad un'integrazione di cinque milioni sul piano-investimenti di Obiettivo 2 per il contrasto al dissesto idrogeologico nelle aree montane.

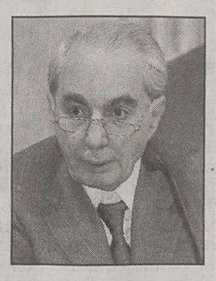
Piero Rauber

IN BREVE

Oggi al ridotto del teatro Verdi

Il futuro europeo, a Trieste dibattito con Amato e Illy

TRIESTE L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato inaugura stamani «Le Jacques Maritain lectures», nuovo ciclo di appuntamenti promosso dall'Istituto internazionale Maritain, che una volta all'anno porterà a Trieste i protagonisti della vita politica, economica e culturale italiana e internazionale. Al centro di questo primo incontro, che si apre alle 11 al ridotto del Teatro Verdi, «Il futuro dell' Europa fra politica, sovranità e cittadinanza». Con Amato del tema discuteranno il governatore regionale e presidente dell'assemblea delle Regioni d'Europa, Riccardo Illy; Michele Nicoletti, docente di filosofia politica a Trento e Francesco Russo, direttore dell'istituto Maritain.



Giuliano Amato

Incontro con Matvejevic sul ruolo culturale del Fvg

TRIESTE Il ruolo culturale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, e i rapporti con il mondo mediterraneo e il ruolo delle minoranze linguistiche sono stati al centro del colloquio, svoltosi a Trieste, tra Riccardo Illy e lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic. All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Matvejevic, che era accompagnato da Lucio Gregoretti, presidente dell'Istituto Euromediterraneo, ha donato al presidente Illy i suoi ultimi volumi tradotti in italiano, «Breviario Mediterraneo» e «L' altra Venezia».

Sgrena ricevuta da Antonaz: «Sia fatta luce su Calipari»

UDINE «Mi sono sempre considerata un'inviata di pace, e non di guerra, una militante della pace. E perciò rivolgo un ulteriore appello affinchè venga fatta luce fino in fondo nella vicenda della morte di Antonio Calipari»: lo ha detto l'inviata del Manifesto Giuliana Sgrena, durante un incontro con l'assessore Roberto Antonaz, che l'ha ricevuta nella sede della Regione a Udine. Antonaz ha colto l'occasione dell' incontro con la giornalista per ricordare «Un ponte per», la cordata di solidarietà che l'aveva condotta in Iraq.

Il consulente Ejarque: «L'obiettivo del sistema vacanziero del Friuli Venezia Giulia è una crescita del 3 per cento annuo fino al 2009»

Alla conferenza regionale di Tarvisio illustrate le strategie: per la montagna investimenti da 200 milioni di euro

«Aiat unica per rilanciare il turismo Fvg»

Bertossi: basta campanilismi, è un'opportunità storica di sviluppo economico

UDINE Enrico Bertossi spiega la riforma del turismo, conferma la necessità del «cervello» unico a Villa Manin, anticipa investimenti non simbolici, a partire dai 200 milioni per la montagna del Friuli Venezia Giulia. Ciò che era stato annunciato in grande stile proprio un anno fa in un convegno al Castello di Susans, quando comparve per la prima volta il guru catalano Josep Ejarque, decolla a Tarvisio (in segno di solidarietà per l'incendio che ha danneggiato la cabinovia del Lussari) alla Conferenza regionale del turismo, nel giorno in cui la Regione ribadisce la strategicità del comparto.

Bertossi e Ejarque alla conferenza di Tarvisio (Anteprima)

LA RIFORMA Bertossi deve innanzitutto motivare quello che agli operatori è sembrato un blitz: l'accorpamento delle 9 Aiat nella sola Agenzia «Turismo Fvg» con sede a Villa Manin. «In realtà – spiega l'assessore –, si parla di riforma turistica dal settembre del 2003. Un'operazione che non è accentratrice, non è calata dall'alto, ma vuole dare una struttura unitaria al sistema Friuli Venezia Giulia, che va inteso come unico prodotto turistico».

LA STRATEGIA Una strategia che, con un investimento nella promozione da 24 milioni per un quadriennio, ha già portato, secondo Bertossi, a un'inversione di tendenza: «Abbiamo frenato la perdita al mare e aumentato arrivi e presenze in montagna. Il futuro? Serviranno formazione degli operatori, una diversa maniera di promuovere e commercializzare, l'incremento di servizi e infrastrutture. Va per esempio sfruttato meglio l'aeroporto regionale. Ma tutto ciò non si realizza solo con la buona volontà, è necessaria appunto l'Authority di Villa Manin».

COMITATI E AMBITI Per cogliere «un'opportunità storica di sviluppo economico», visto che il turismo è uno dei pochi settori «con prospettive di crescita», si punta su coordinamento e razionalizzazione. Superando campanili e orticelli.

Lontani dalla politica e vicini al business. L'assessore al Turismo affida ai Comuni - che le gestiranno come meglio crederanno ma con lo stesso look e un'unica formazione degli addetti - accoglienza e informazione. La regione verrà quindi suddivisa in 9 Ambiti strategici territoriali (Iat), quelli delle ex Aiat, dove troveranno rappresentanza enti locali, Camere di Commercio, operatori, sotto il coordinamento del Comitato strategico regionale, anch'esso rappresentativo del territorio. «Un sistema nuovo che per funzionare avrà bisogno dell'apporto di tutti, ma che va visto senza paura. Nessuno sarà penalizzato».

IN MONTAGNA Confermando l'impegno della Regione e di Promotur per il ripristino della cabinovia tarvisiana, Bertossi sottolinea il futuro impegno per la montagna: «Nei prossimi anni saranno messi a disposizione dei cinque poli regionali 200 milioni di euro, 23-24 milioni dei quali toccheranno a Tarvisio per altri investimenti turistici, fra cui il collegamento Lussari-Florianca».

LA CRESCITA Parola quindi a Ejarque, il superconsulente e, a meno di sorpresone, il futuro direttore generale di Turismo Fvg: «L'obiettivo del sistema turistico del Friuli Venezia Giulia è una crescita del 3% all' anno per il periodo 2006-2009». Non è poca cosa se si tiene conto che il turismo italiano lamenta un –2% quest'anno. Fra le strategie indicate da Ejarque, in primo piano l'innovazione nell'offerta di servizi e proposte turistiche e la destagionalizzazione della domanda, in particolare di quella italiana e delle aree della costruenda Euroregione».

m.b.

La riforma regionale del turismo

Le 9 Aiat vengono accorpate in una sola struttura: **Turismo Fvg con sede a Villa Manin**

Organi di Turismo Fvg
- Direttore generale
- Comitato strategico di indirizzo
- Collegio dei revisori contabili

Compiti di Turismo Fvg
- Programmazione, progettazione e indirizzo dello sviluppo del sistema turistico regionale

Altri soggetti del sistema
- **Regione** (con funzioni di pianificazione strategica, indirizzo, coordinamento, controllo e vigilanza
- **Comuni** (con funzioni di informazione e accoglienza turistica)
- **Province, associazioni Pro loco, Consorzi turistici, Camere di commercio**

centimetri.it

A SAURIS È NATALE

FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

DA GIOVEDI 8 A DOMENICA 11 DICEMBRE '05

Natale, natale che brilla lassù?

Info. 0433 86076

Comune di Sauris CARNIA

Sauris è un paese sempre un po' speciale, ma a Natale sa offrire atmosfere e paesaggi davvero unici. Lo spettacolo delle cime innevate e delle sue piazzette, delle strade, della gente, della cordialità che non manca mai e di quelle sue tradizioni tanto lontane quanto ancora piene di fascino. E il piacere di una cucina che solo quassù potrete scoprire: originale, dai sapori e dagli aromi inconsueti, dal gusto schietto e sincero, che meraviglia ogni volta e conquista il palato. I ristoranti locali vi invitano a gustare le loro specialità caratteristiche e, come, come ogni anno, sotto il grande tendone riscaldato vi aspettano i semplici e saporiti piatti della gastronomia di Sauris. Il mercatino propone ai visitatori il meglio dell'artigianato e tante idee per i vostri regali di Natale. Per i bambini poi l'intero paese è una giostra, e una sorpresa li attende: Babbo Natale è già qui.

IN DE ZAHRE IST BAINACHN

Nei gesti, nei piatti, in una tradizione che vive in un presente di festa

zattera/manfredi

Il senatore interviene dopo la «convention» di Venzone. Sfida con Antonione sulle candidature

Camber: «Roma tuteli Forza Italia In regione troppe quinte colonne»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Ho semplicemente chiesto al coordinatore nazionale Sandro Bondi di farsi tramite con Roma per avere precise garanzie di tutela contro le quinte colonne di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia». Non cita Roberto Antonione, non l'ha fatto a Venzone, non lo fa nel day after. Giulio Camber, dopo lo «show» in trasferta che lo ha visto accendere la convention friulana degli azzurrini, si limita a ripetere il passaggio chiave. Quello che non solo i giovani triestini, arrivati assai numerosi in Carnia, hanno applaudito in piedi. Quello che gli avversari interni, o forse meglio i «bersagli», hanno gradito assai meno.

«Le quinte colonne? Era un riferimento ad Antonione... Non a caso, riprendendo un passaggio del coordinatore Vanni Lenna, Camber ha ricordato che le quinte colonne sono quelle che rimangono dentro il partito» spiegano i forzisti. Ma lui, il senatore di Trieste, non aggiunge altro. Non dopo aver regalato a Bondi una scultura in bronzo di oltre trenta chili che Ugo Carà, in tempi non sospetti, aveva realizzato e intitolato «La Casa delle libertà n.2». Non dopo aver spiegato che quella scultura simboleggia la nuova fase della Cdl in cui si dovranno «tagliare le gambe a bugie, disinformazione e quinte colonne». Non dopo aver riempito la sala di Venzone e ricordato che Forza Italia, a Trieste, sta (ri) scoprendo una vocazione autenticamente popolare.

«E che deve aggiungere Camber? Il messaggio è già esauriente» afferma un deputato azzurro. Non nascondendo le preoccupazioni per le settimane che verranno. Forza Italia, sapendo che non potrà riconquistare i sette parlamentari del 2001 ma dovrà accontentarsi di uno forse due senatori e tre forse quattro deputati, vive infatti lo psicodramma delle candidature: uscenti e aspiranti veri o presunti, come Isidoro Gottardo o Renzo Tondo, sono troppi. Ma il partito, non bastasse, «deve fare i conti anche con i rapporti pessimi tra Camber e Antonione. Una variabile in più».

Nessuno dubita che un duello sia in atto. Nessuno, però, si sbilancia sull'esito. Di certo, dicono tutti, il sottosegretario agli Esteri vanta un curriculum prestigioso, la presenza al governo e i rapporti romani, inclusi quelli assai buoni con il Quirinale. Di certo, il coordinatore provinciale di Trieste risponde con il radicamento territoriale, il controllo del partito, le iniziative di massa. Di certo, ancora, Antonione parla con Berlusconi e Bondi «e - sostiene sin d'ora qualcuno - è blindato». Di certo, Camber mobilita le truppe di iscritti e, anche in vista delle comunali, intensifica l'azione. Il 10 novembre, con un'iniziativa «apolitica» senza precedenti, il senatore intende ad esempio dare voce al mondo del volontariato e dell'impegno sociale, radunando nomi e associazioni di spicco, da Enrico Carati a Carlo Vimercati, dalla Pro senectute alla Compagnia delle opere, spedendo migliaia di inviti e promettendo un «dolce incontro tra amici» alla Fiera, con sacher viennesi, putizze e krapfen. Gli azzurrini triestini, dopo aver ringraziato Camber perché «tre anni fa ha voluto inserire un terzo di giovani negli organi dirigenziali del partito» e perché a Venzone ha tenuto «un intervento seguito da un trascinante applauso», danno immediatamente man forte: Marco Gombacci ed Everest Bertoli annunciano il primo convegno di Forza Italia Giovani per la Libertà, il secondo corso di formazione politico-amministrativo e la cena di Natale.

> «Nella nuova Cdl taglieremo le gambe a chi dice bugie e fa disinformazione»

Come finirà, però, la sfida triestina? Forza Italia aspetta, con trepidazione, «anche se - osserva un big azzurro - Antonione e Camber potrebbero benissimo essere ricandidati in cima alle liste, l'uno al Senato, l'altro alla Camera...».

LA POLEMICA

Romoli a Sonego: «Invece di insultarmi chieda i soldi per le strade ex-Anas»

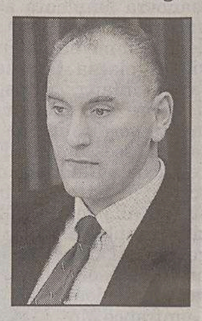
TRIESTE «Colto in fallo, Lodovico Sonego insulta gli interlocutori al solo scopo di creare una cortina fumogena». Il deputato azzurro Ettore Romoli ribatte all'assessore ai Trasporti sul tema del patrimonio ex Anas. A Sonego, che spiegava la posizione della Regione nella trattativa con lo Stato, Romoli ribadisce l'invito «a fare presto». «Mi sono interessato del problema – ricostruisce il parlamentare di Fi – su invito del presidente Riccardo Illy, al quale ho fatto presente che quasi tutte le strade ex Anas del Nord Italia sono già state trasferite». E dunque anche il Friuli Venezia Giulia deve muoversi in quella direzione «perché il prolungare nel tempo questo contenzioso con Roma avrà il risultato di peggiorare la viabilità e, paradossalmente, di ridurre il compenso per la Regione. In quest'ottica – sottolinea Romoli –, e per il solo interesse della regione, sono intervenuto dal viceministro Giuseppe Vegas. E Sonego mi insulta pure...». Assieme a Ferruccio Saro e Manlio Collavini, l'azzurro ha anche presentato un'interrogazione ai ministri Tremonti e Scajola per sollecitare interventi «urgenti e prioritari» a favore del distretto della sedia.

Il senatore di Forza Italia Giulio Camber

I fondi statali alla Regione

La Lega: più soldi ricevuti dall'erario, altro che tagli

TRIESTE Qual è la consistenza dei tagli apportati dal governo ai trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione? È guerra di cifre, fra maggioranza e opposizione, nell'avvio della discussione generale – ieri in sede di commissione – sui preventivi 2006. Da parte delle opposizioni è stata infatti rilanciata l'argomentazione secondo la quale arriveranno dallo Stato – a fronte di una riduzione di 73 milioni lamentata dal centrosinistra – più risorse dell'anno precedente: aumenteranno di quasi 70 milioni di euro (di cui 67 per la sola Iva) le compartecipazioni al gettito erariale, per cui «è scandaloso – polemizza in particolare la Lega, con Maurizio Franz – che il centrosinistra, con mesi e mesi di lamentele e bugie, abbia cercato di spacciare per tagli ai servizi i risparmi e il freno agli sprechi voluti dal governo».


Maurizio Franz

Ma il diessino Renzo Petris, che in aula sarà relatore di maggioranza, ha obiettato che si tratta di due cose distinte: «Da un lato la riduzione delle entrate, che è effettiva e che produce i suoi effetti sul bilancio regionale, e dall'altro una crescita dei proventi dall'Iva che la maggioranza non ha mai nascosto; ma l'una non compensa l'altra, perché si tratta di voci, di poste e di destinazioni diverse, e ne sanno qualcosa i comuni».

Però quello di Petris è stato l'unico intervento a nome della maggioranza, per il resto la Finanziaria proposta dalla giunta è stata sottoposta mattino e pomeriggio al fuoco di fila del centrodestra. Una Finanziaria «triste» per Roberto Asquini (Fi), «così asciutta da essere addirittura vuota» per Alessandra Guerra (Ln). Contestate soprattutto le riduzioni mirate, anziché a pioggia, dell'Irap («Così sono sempre le imprese magiori a beneficiarne» secondo l'aennino Luca Ciriani) e la scelta di ricorrere al leasing «mascherando – ha polemizzato Roberto Molinaro (Udc) – ulteriori indebitamenti».

Renzo Petris

Giorgio Pison

Il deputato friulano contrattacca dopo le critiche giunte dai colleghi di partito in vista delle elezioni

Saro: vado avanti con le liste autonome

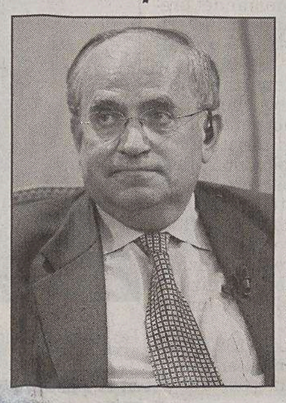
Bondi: «Giudizio negativo sull'operato di Illy e della sua giunta»

TRIESTE I colleghi di Forza Italia, anche se più o meno esplicitamente, gli fanno capire che la sua operazione di creare liste autonome da presentare alle politiche e alle amministrative non è gradita. Anzi, nel corso dell'incontro con il coordinatore Bondi di domenica a Venzone, Lenna, Gottardo e Asquini chiedono che nel movimento ci sia chiarezza e soprattutto che siano evitate manovre poco coerenti.

Al centro delle loro attenzioni c'è l'onorevole Ferruccio Saro (ma forse non solo), uno che con la politica ha dimestichezza almeno da trent'anni.

E Saro, che già alle ultime elezioni regionali si era svincolato, non fa un passo indietro. Incassa le critiche al suo modo di operare e replica.

«Io continuo con il mio progetto - dichiara Saro - e mi interessa poco se gli altri lo criticano. Devono capire che oggi nel Friuli Venezia Giulia non siamo nel 2001. La situazione è cambiata profondamente e Forza Italia non è in grado di mantenere il consenso. C'è un'area politica che, pur riconoscendo di nei principi del partito, dimostra dissenso. Non voglio cadere in un regime che cala le candidature dall'alto senza ascoltare le istanze che vengono dal territorio». Ma alcuni dei suoi colleghi teme che la sua posizione possa creare disorientamento tra gli elettori e non dia un valore aggiunto alla coalizione. «Mi voglio battere per il Friuli - spiega Saro - va dato uno scossone e quindi vado avanti con il mio progetto. Se poi tra i primi a opporsi è Gottardo mi meraviglia che questi ragionamenti li faccia proprio uno che, secondo il teorema-Cecotti, inizia con un gruppo consigliare e finisce con un altro che spesso perde le elezioni. Tra l'altro io stesso mi sono adoperato per aggregarlo a Forza Italia. Ribadisco che lui fa un'opposizione poco efficace. A Illy e alla sua giunta dà solo talvolta qualche puntura di spillo. Ho accompagnato nel partito azzurro anche Roberto Asquini e adesso è diventato il mio più viscerale oppositore. Se poi qualche dubbio sul mio modo di operare l'avesse anche Giulio Camber, mi sembrerebbe ingeneroso da parte di uno che è cresciuto nel mio Psi».


Ferruccio Saro

Intanto Bondi ribadisce il «giudizio negativo nei confronti dell'operato della giunta Illy e dello stesso presidente» già manifestato nel corso del convegno di domenica in Carnia. «A tale proposito - scrive in una nota l'onorevole - ho ricordato che proprio dal Friuli Venezia Giulia ci viene un esempio negativo di come la coalizione completa e compatta di centrosinistra, come Illy la definì, possa sì vincere le elezioni ma poi si dimostri incapace di governare. Illy o Prodi non fa differenza perché le responsabilità e le contraddizioni sono le stesse con l'aggravante che governare un Paese è molto più complesso. Ho richiamato tutti i militanti, i simpatizzanti, gli elettori che hanno a cuore la difesa del Paese dai rischi della sinistra ad assicurare a Forza Italia quella indispensabile presenza sul territorio, anche a sostegno delle nostre liste di candidati che, proprio perché di Forza Italia, alle politiche saranno rappresentativi per la loro coerente militanza»

---

†

Ci ha lasciati ma rimarrà sempre nei nostri cuori

Mario Benedetti

Ne danno l'annuncio la moglie ELENA, il figlio ANDREA con CLAUDIA e i tanto amati FRANCESCO e ALESSANDRO, la sorella SILVANA con la cara amica GIORDANA, la nipote CARMEN con GIORGIO ed ELISABETTA, il cognato MASSIMILIANO con ISA e i figli STEFANO con RAFFAELLA, GIOVANNI con ELISABETTA e ELENA con ANDREA, la consuocera ANNAMARIA con DAVIDE e SPERANZA unitamente ai parenti tutti.

Ringraziamo il medico curante Dott. PARMA, il Dott. FRANCA e l'amica Dottoressa MICHELA PASQUA per le competenti e amorevoli cure prestate.

La nostra gratitudine a tutto il personale del III piano della Clinica Salus.

Il funerale avrà luogo mercoledì 7 alle ore 13 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipa addolorato il cugino OLIVIERO con CATERINA e figli

Trieste, 6 dicembre 2005

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Agenti Marittimi FVG e tutte le Aziende Associate partecipano alla grave perdita del collega e amico

Mario Benedetti

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipano al grave lutto:
- CLAUDIA VASSILA' e famiglia.

Trieste, 6 dicembre 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti di Manageritalia Trieste partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Mario Benedetti

Presidente del Collegio dei Probiviri

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipa al dolore della famiglia:
- GIORDANA

Grado, 6 dicembre 2005

Partecipiamo al dolore della famiglia BENEDETTI:
- ELIO e CARLA

Trieste, 6 dicembre 2005

Vi siamo affettuosamente vicini:
- PAOLO SCHIAVON con EMANUELA e famiglie.

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipano al dolore :
-Famiglie PIERPAOLO ZANGRANDO

Trieste, 6 dicembre 2005

Ciao

Mario

caro amico.
CESARE e TINA.

Trieste, 6 dicembre 2005

L'Agenzia Marittima Tripcovich partecipa al dolore della famiglia BENEDETTI per la scomparsa di

Mario

già direttore, stimato ed instancabile del gruppo.

Trieste, 6 dicembre 2005

Commosse partecipano:
- CLAUDIA e SABINA.

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipano sentitamente:
- LEA e LUIGI SPAZZALI.

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

PAOLO e FRANCESCA con le famiglie annunciano i funerali del caro papà e nonno

Luigi Vascotto

da Isola d'Istria

mercoledì 7 dicembre alle ore 9 da Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2005

Si uniscono al dolore:
- famiglie GHERSETICH, ZANIER, CAPORALINI

Trieste, 6 dicembre 2005

XV ANNIVERSARIO

Federico Cattalini

Lo ricordano con l'affetto di sempre e rimpianto

la moglie, il figlio

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

Con grande dolore e tristezza, la moglie GIULIA comunica a quanti li vollero bene e lo stimarono la morte del

DOTT.

Luigi Benedetti

Ex funzionario della Regione

Addio, a presto, mio caro

Igi

la tua ULY non ti sarà più vicina, vicina, come volevi tu, fisicamente, ma soltanto con il costante pensiero di te, della vita trascorsa per 50 anni, attraverso gioie e dolori, ma sempre uniti da un grande amore.

Il funerale avrà luogo venerdì 9 dicembre, alle ore 9, con Messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 dicembre 2005

Partecipa con affetto:
- SANICA KOZMANOVIC e famiglia

Trieste, 6 dicembre 2005

II ANNIVERSARIO

Rosaria Colussi in Ramalli

Ti ricordo con immenso amore.

FRANCO

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

Nessuno muore se coloro che rimangono, continuano ad amarlo.

Ci ha lasciati

Rosa Colonna ved. Giarmoleo

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIA e PINO, il genero DARIO, i nipoti STEFANO e DESIREE con MAX, FRANCO con ROSA e CRISTINA, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento per le cure prestate e per l'assidua assistenza al dott PAOLO PAGLIARO ed al Reparto Nefrologia e Dialisi.
I funerali seguiranno mercoledì 7 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2005

Ciao

Ciccio Bello

per sempre con me.
CRI

Trieste, 6 dicembre 2005

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente GRAZIA SINOSSI GIARMOLEO per la perdita della madre

Rosa Colonna ved. Giarmoleo

Trieste, 6 dicembre 2005

Addio sincero amico

DOTT.

Giuseppe Favrini

cara RENATA ti siamo affettuosamente vicini:
- Famiglia STASI

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

Venerdì 2 dicembre si è spento serenamente

Bruno Zani

Lo annunciano addolorati la moglie GEMMA, la figlia ANNAMARIA, il nipote LORENZO.
I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2005

Ciao

Zio Bruno

con affetto ROSSANA, PELLEGRINO, FABRIZIO, ROSSELLA e famiglie.

Trieste, 6 dicembre 2005

Si associano i nipoti ANNAMARIA, MAURILIO, MASSIMILIANO con le famiglie.

Trieste, 6 dicembre 2005

Ciao

Bruno

GIANNA, PAOLO, ANTONELLA e MASSIMO.

Trieste, 6 dicembre 2005

6-12-2004 **6-12-2005**

"Egli è con noi quando ci crediamo soli,
ci sente quando nulla
ci risponde, ci ama quando tutto ci abbandona".

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gianluca Fiori

una Santa Messa verrà celebrata oggi, alle 19, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 6 dicembre 2005

✡

Troppo presto ci ha lasciati

Stella Revere Artioli

Lo annunciano il marito, la madre ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nel Cimitero Ebraico di via della Pace Trieste.

Trieste-Roma,
6 dicembre 2005

Abbracciano

Stella

MARIAPIA, AMBRA, LUCIANO, GIORGIO, DAVIDE, MARIAGRAZIA, NATHAN, LUCIA, ETHAN, MARTINA, STEFANO, GIULIA, LINA, RENZO e MIRIAM S.

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Fulvio Bello

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli LAMBERTO e GIULIANA, il genero MAURIZIO, la nuora INGRID, i nipoti ARIANNA, LUCA e SOFIA.
I funerali seguiranno mercoledì 7 alle ore 13.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 dicembre 2005

6-12-1987 **6-12-2005**

Mario Michieli

Con immutato amore

LILLI, ALIDA, BARBARA e familiari

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Manzin

Vigile Urbano a riposo

Lo annunciano i figli FABIO e CORRADO con CINZIA, SVETLANA e FEDERICO, la sorella LINA, PIERINA, BIANCA, NINO, i nipoti LUCIANO, EDI e famiglie.
Le esequie seguiranno venerdì 9 dicembre, alle ore 9,40, in via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2005

Ciao mio caro nonno.
FEDERICO.

Trieste, 6 dicembre 2005

---

†

Serenamente ha raggiunto il suo MASSIMO

Carlina Pellegrini ved. Battini

lo annunciano con tristezza i nipoti LUCIANO con INA, BRUNO con GRAZIELLA, ROMANA, la cognata CARMEN con LORELLA, MASSIMO, ALICE e pronipoti.
I funerali seguiranno il giorno mercoledì 7 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 6 dicembre 2005

nec11P
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 dicembre

La differenza tra tech e high tech?

QUESTA!

REMOTE shopping

SONY
Videocamera digitale
DVD-HANDYCAM DCR-DVD202E
CCD 1.07 Mega Pixel. Zoom ottico 12x, digitale 120x.
Obiettivo Carl Zeiss. Monitor LCD "Hibrid" a colori da 2,7".
Microfono incorporato stereo.
Registra su DVD-R, DVD±RW da 8 cm.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

799'00

ZEISS
DVD HANDYCAM

REMOTE shopping

SONY
Hard Disk MP3 NW-A1000
Capacità 6 Gb. Display oled da 1,5".
Autonomia batteria 20 ore.
Ricerca brani per favoriti,
artista, temporale.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

249'00

Effective 10.3 MEGA PIXELS
OPTICAL 5x ZOOM
ZEISS
Real Imaging Processor
PictBridge
STAMINA SUPER LONG BATTERY LIFE
Cyber-shot

999'00

SONY
Fotocamera digitale DSC-R1
10,3 Mega Pixel. Zoom ottico 5x (Obiettivo Carl Zeiss® Vario-Sonnar® T* da 24-120 mm), zoom digitale di precisione 10x.
Display LCD orientabile da 2". Doppio slot per Memory Stick™ e CompactFlash™ (tipo I/II), Microdrive.
Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria in dotazione.

REMOTE shopping

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

2.649'00

REMOTE shopping

SONY
TV Color LCD BRAVIA 40" KLV-S40A10
Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Comb Filter PAL3D.
Sensore luminosità ambiente. Ingresso HDMI.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

SONY

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro. Credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro.TAN 0% - TAEG 8,90% max.
Le spese di istruzione pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutto il finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Offerte valide dall' 1 al 31/12/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

REMOTE shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

DICEMBRE SEMPRE APERTI escluso Domenica 25 e Lunedì 26

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

L'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, riceve a Trieste il diploma honoris causa del Mib dal direttore scientifico Vladimir Nanut.

Riconoscimento del Mib per l'amministratore delegato del nuovo colosso bancario dopo la fusione con Hvb

Profumo: «Unicredito più forte in Europa, A Trieste abbiamo le nostre radici»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE «A Trieste abbiamo le nostre radici»: l'amministratore delegato di Unicredito Alessandro Profumo, concluso con successo il matrimonio in Germania con Hvb, oggi guida l'unica banca italiana con una dimensione europea. Profumo ieri ha ricevuto al Mib di Trieste, di fronte al Gotha della finanza triestina, il diploma honoris causa in International Business. Con 28 milioni di clienti e 7 mila filiali in diciannove Paesi il colosso bancario Unicredit lancia il guanto di sfida in Europa.

Trieste e la Nuova Europa. A pochi giorni dalla conclusione dell'operazione («abbiamo dovuto elaborare documenti in 22 lingue diverse») Profumo lancia un messaggio a Trieste: «Siamo una presenza importante per ridare sviluppo a questa regione, ha detto il super-banchiere. Vogliamo garantire alle piccole e medie imprese un supporto importante perchè possano operare in Austria, Germania e nei Paesi dell'Est come se fossero a casa loro». Un antidoto anche al declino del Paese: «Credo che queste interconnessioni possano dare energia e far ripartire lo sviluppo». Profumo ha insistito sul ruolo chiave di Trieste (Unicredit controlla l'ex CrT) ai confini con la Nuova Europa e vicino a importanti territori di operazione per il gruppo come la Croazia.

La stretta sui tassi. La recente stretta sul costo del denaro della Banca Centrale Europa, secondo Profumo, non rappresenta un pericolo per lo sviluppo: «Credo che la Bce abbia voluto dare un segnale per controllare le spinte inflazionistiche presenti in Eurolandia. Penso che non sia corretto sostenere che un aumento dello 0,25% possa generare un rallentamento della crescita in Europa».

Il mercato unico. Nella sua prolusione Profumo ha affrontato i nodi del mercato europeo, l'insufficienza di alcune normative ad esempio in tema di vigilanza bancaria, la necessità di una maggiore integrazione: «L'Unione Europea sembra vivere una fase più di battute d'arresto che di successi. L'euroscetticismo -ha detto- torna a farsi largo in ampi strati del mondo politico e della popolazione. Bisogna riprendere il cammino verso l'Europa unita e il mercato unico. È necessaria una buona dose di creatività, immaginazione e tenacia». Profumo ha scelto così Trieste per dare una scossa al sistema finanziario italiano in chiave europea: «È necessario -ha detto-rimuovere le ultime barriere che ancora oggi pongono un serio ostacolo a una completa integrazione dei mercati bancari europei». «Per sviluppare l'industria dell'illuminazione artificiale non si può chiudere ogni accesso alla luce naturale protestando per la sleale concorrenza del sole», dice Profumo citando l'economista francese Bastiat.

Una vigilanza «europea». Per quanto riguarda il settore bancario «l'integrazione dei mercati europei comporta un ampliamento necessario e positivo della concorrenza». Per questo, dice l'ad di Unicredito, bisogna «trasferire la responsabilità della vigilanza, che sempre più travalica i confini nazionali, a livello comunitario».

Dopo l'estate calda delle scalate e il «processo» europeo a Bankitalia, Profumo nella sua prolusione, senza riferimenti diretti al caso Italia, ha fornito però la sua ricetta per «rimuovere le barriere al mercato unico e assicurare stabilità finanziaria» attraverso una nuova architettura dei sistemi di vigilanza. Un obiettivo possibile rimuovendo «eventuali profili di compatibilità fra gli assetti attuali di regolamentazione e vigilanza».

Addio al protezionismo. Il numero uno di Unicredit ha detto che «uno dei massimi meriti della politica comunitaria in campo economico» è stato quello di avere spazzato via il protezionismo, la chiusura nei recinti delle barriere nazionali: «Il mercato unico ha consentito un miglioramento dei servizi e un ampliamento dell'offerta riducendo i costi». La concorrenza, secondo Profumo, è un bene per tutta l'economia. L'integrazione dei mercati dei capitali dovrà però necessariamente coinvolgere anche i servizi bancari. Un processo già avviato ma non ancora sufficiente. Profumo ha ricordato l'acquisizione di Abbey National da parte del Santander, l'ingresso degli olandesi di Abn-Amro in Antonveneta. L'integrazione di Hvb con Unicredito, il quarto gruppo bancario nell'area della moneta unica, è l'ultimo e decisivo passo in questa direzione. Secondo il numero uno di Unicredit molta strada è ancora da compiere: «I servizi bancari sono tuttora disegnati seguendo la traccia dei confini nazionali» e «reagiscono con lentezza e vischiosità alle sollecitazioni dell'integrazione». Per Profumo l'attuale architettura dei sistemi di vigilanza non è ancora adeguata alle esigenze del mercato unico nonostante alcune riforme positive come la costituzione di un «comitato europeo» fra le autorità nazionali e la direttiva di recepimento di Basilea 2.

L'operazione Unicredit-Hvb, con la creazione del primo gruppo paneuropeo che ha radici anche a Trieste, è un esempio di come l'integrazione europea si possa così realizzare pienamente rompendo le ultime barriere. Tuttavia per Profumo «la frammentazione dei sistemi di vigilanza» ostacola il libero accesso ai diversi mercati nazionali: «Banche diverse di una diversa nazione possono trovarsi soggette al controllo di autorità e norme differenti». E tutto ciò mentre «la legislazione europea riserva a controllate e filiali un diverso trattamento». Profumo chiede di risolvere questo nodo «senza indebolire la stabilità e la solidità del mercato finanziario». Obiettivo raggiungibile «trasferendo in sostanza la responsabilità della vigilanza a livello europeo». Profumo immagina «una architettura di tipo federale in cui le autorità di vigilanza nazionali possano avere un ruolo importante ma partecipando a un sistema comune».

Più Europa, più mercato. Anche questo è un passo in senso riformatore per superare il ritorno dell'euroscetticismo: «L'Europa soffre, dice Profumo citando Mario Monti, un problema di trasparenza e di comunicazione. Le istituzioni europee hanno mancato di spiegare in maniera chiara vantaggi, tempi e limiti del processo di unificazione». È necessario «un nuovo approccio culturale. Un comune modo di sentire per creare una coscienza realmente europea. L'Europa è una costruzione che non ci possiamo aspettare possa essere realizzata solo con l'impegno della classe politica ma serve il contributo di più soggetti economici e della società civile più in generale».

Il patron dell'Inter Massimo Moratti applaude Profumo.

Il Gotha della finanza triestina in sala durante la cerimonia in onore di Profumo

Illy: grazie per avere dato fiducia a Friulia holding

TRIESTE Un ringraziamento a Unicredito Italiano per aver aderito all'aumento di capitale di Friulia holding, la Finanziaria regionale per lo sviluppo imprenditoriale, è stata espressa dal presidente della Regione Riccardo Illy alla cerimonia di consegna del diploma «honoris causa» a Profumo. Illy ha ricordato «il ruolo fondamentale di Profumo per lo sviluppo di Unicredito Italiano, per la difficilissima operazione di fusione con la Hypo-Vereinsbank ma soprattutto per aver incrementato negli anni - ha aggiunto - quella che è l'odierna formidabile presenza del gruppo bancario nell'Europa centro e Sud-orientale». Illy si è infine complimentato per le attività svolte dalla del Mib, «di importanza rilevante - ha concluso - per il Friuli Venezia Giulia».

Il Gotha della finanza in sala Tifo nerazzurro per Moratti

TRIESTE Il conte Pietro Marzotto saluta a gesti con un «ciao, ciao» in mezzo alla sala il governatore del Fvg Riccardo Illy. Il patron dell'Inter Massimo Moratti, accompagnato dalla moglie Milly, intabarrato e con la sigaretta perenne, entra in sala a cerimonia iniziata suscitando lo stupore adorante della finanza interista. I banchieri nerazzurri in sala diventano nerazzurri banchieri. Compreso il festeggiato Alessandro Profumo che la sua fede interista non l'ha mai tradita. È un brusio incessante all'ingresso del Mib con molti studenti di vari Paesi («forse facevamo bene a imporre l'inglese come lingua ufficiale», dice Andrea Tracogna, direttore del Mib). Profumo riceve la laurea del Mib «in virtù degli alti meriti professionali acquisiti». Il primo banchiere italiano che diventa protagonista di un gruppo paneuropeo.

Imponente la presenza della finanza e dell'imprenditoria del Nordest. Nel brusio pre-cerimonia la way-of life informale di Profumo riesce a imporsi sull'ufficialità accademica: «Siete in tanti. Ma immagino non siate qui per ascoltare una relazione sulla vigilanza bancaria», dice compulsando il testo che poi leggerà con una dizione perfetta e a ritmo «tedesco». Profumo «banchiere coraggioso» nella definizione del Presidente Ciampi, viene accolto dal presidente del Lloyd e del Mib Enrico Cucchiani. Quasi militaresco lo schieramento dei docenti del Mib con il direttore scientifico Vladimir Nanut che annuncia l'apertura di una nuova sede nella capitale. Il Gotha triestino della finanza si confonde con l'ala più illuminata del capitalismo meneghino e del Nordest. In prima fila l'ex presidente delle Generali, Gianfranco Gutty, oggi vicepresidente del nuovo colosso bancario guidato da Profumo. A due passi il Marco Polo delle Generali, Sergio Balbinot, che ha appena aperto la nuova sede di Shanghai e sta guadagnando rapidamente nuove posizioni in Cina. Poco distante Lucio Rondelli, ex presidente del Credito Italiano e poi di Unicredit: un pezzo di storia della finanza italiana. Oltre a Marzotto la finanza del Nordest è ben rappresentata fra gli altri dal numero uno di Friuladria, De Puppi.

p.c.f.

Il presidente del Lloyd Adriatico

Cucchiani: «All'Italia serve più rigore morale per superare il declino»

TRIESTE «Sostituire i valori del pressappochismo e dell'oppportunismo con i valori dell'eccellenza, della più rigorosa meritocrazia e dei buoni costumi morali»: così il presidente del Lloyd Adriatico e della Mib School di Trieste, Enrico Tomaso Cucchiani, primo passo, a suo giudizio, per frenare il crescente divario tra l'Italia e le economie più sviluppate ed emergenti. Quattro le ragioni principali dell' insufficiente sviluppo dell'economia nazionale, ha detto Cucchiani nel corso della cerimonia per la consegna del diploma honoris causa del Mib all'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. La prima - ha detto - è «l'alto livello di indebitamento, che rende il Paese particolarmente esposto agli incrementi dei tassi d'interesse, la seconda, l'elevata incidenza dei settori industriali a basso valore aggiunto, che rende l'economia più vulnerabile alla concorrenza dei Paesi del Terzo mondo». Per Cucchiani Profumo è un esempio di come si possa costruire in Italia «un'impresa efficiente e competitiva» superando ogni provincialismo.

Enrico Cucchiani

«Dal 2000 ad oggi la scarsa competitività delle nostre industrie - ha aggiunto il presidente del Mib - si è tradotta in una contrazione del 25% del peso delle esportazioni italiane sul totale del commercio estero mondiale», e questa è la terza ragione; la quarta, per Cucchiani, è la «cronica incapacità di attrarre investimenti dall' estero», solo lo 0,55% degli investimenti diretti, dovuta, a suo giudizio, al fatto che l'Italia sia ancora da molti considerato *il Paese dei furbi*. «Certo è - ha concluso - che molti concittadini si onorano di appartenere a questa categoria ed alle sue declinazioni e poco è mancato a che esponenti delle stesse acquisissero lo status di campioni nazionali».

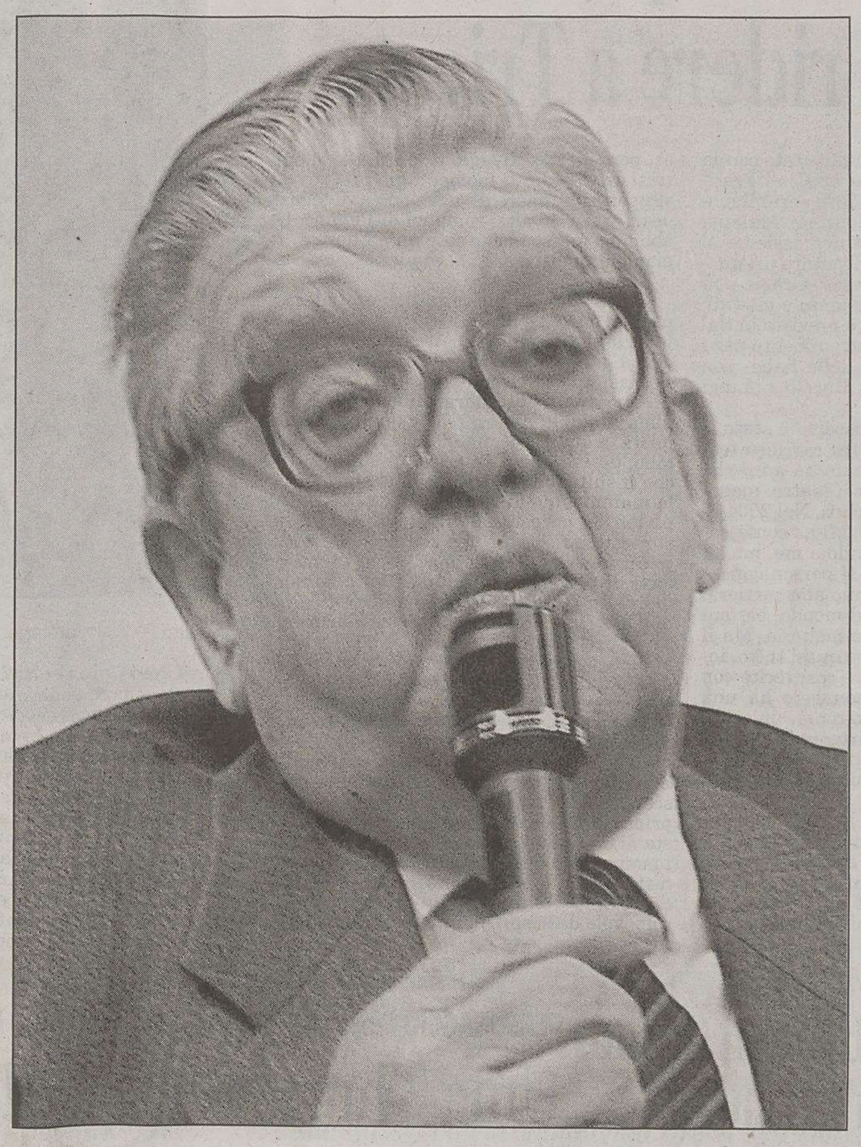
Dietro al sorriso di ogni nostro Private Banker ci sono 1500 persone che con i tuoi investimenti non scherzano mai.

- Private Banking
- Wealth Management
- Servizi Previdenziali
- Servizi Bancari
- Banking Online

GRUPPO SANPAOLO IMI

Banca FIDEURAM
www.bancafideuram.it

CULTURA & SPETTACOLI



Arduino Agnelli, lo studioso morto l'anno scorso. In alto, l'imperatore Francesco Giuseppe

PERSONAGGI Mgs Press ripubblica il saggio dello studioso triestino

Agnelli e la Mitteleuropa: storia di un impero con i confini sfuggenti

Dalla prima pagina di **Claudio Magris**

Quella cultura veniva da un mondo che era stato celebrato e rimpianto come il mondo dell'ordine, dell'armonia, dell'unità e totalità della vita e dunque dell'epica, ma aveva denunciato - nei più vari campi, dalla letteratura alla psicologia, alle scienze della natura - il vuoto, il disordine, la crisi della civiltà occidentale. Era stata un osservatorio e un laboratorio del nichilismo contemporaneo e insieme una guerriglia contro di esso; una stazione meteorologica della fine del mondo, come diceva Karl Kraus. Aveva denunciato la frantumazione di ogni unità; quando, nell'«Uomo senza qualità», il Comitato dell'Azione Parallela cerca il valore primo su cui si regge tutto l'edificio di quel mondo (che poi è il simbolo del mondo occidentale tout-court), scopre che questo valore primo non c'è, che la realtà poggia sul vuoto, è «campata in aria». Tutta la cultura della crisi passa per la Mitteleuropa, soprattutto da quando la tragica barbarie del nazismo ha trapiantato a forza gran parte di quella cultura oltreoceano, negli Stati Uniti.

Tanto più necessaria e importante è dunque la conoscenza esatta di quel mondo e del termine che lo definisce e tanto più deleteria è quell'ondivaga incertezza che lo avvolge, di cui si parlava. Il bellissimo - sempre più bello, man mano che gli anni passano - libro di Arduino Agnelli, «La genesi dell'idea di Mitteleuropa», che ora viene giustamente ristampato (e non solo in omaggio e in ricordo della sua figura e della sua opera, ma, più semplicemente, perché è un classico), corregge dunque una sfasatura che nuoce alla comprensione del mondo in cui siamo vissuti e in cui viviamo e forse anche del mondo in cui vivremo. In questo libro, rigoroso e insieme affascinante e avvolgente, Arduino Agnelli ha dimostrato concretamente come questo termine nasca, alla metà dell'Ottocento, per indicare uno spazio danubiano centroeuropeo, uno spazio di politica economica, egemonizzato da tedeschi e ungheresi. Nelle pagine che raccontano l'origine di questo termine - e dunque della visione del mondo che nascerà con esso e da esso, rendendosi pure indipendente da quella propria origine - Arduino Agnelli fa toccare con mano questa seconda e per lo più ignorata o dimenticata contraddizione: una grande cultura che si svilupperà soprattutto in direzione letteraria, filosofica, linguistica e matematica e che nasce come concreto disegno economico.

A questa contraddizione se ne aggiunge un'altra. Quel termine, Mitteleuropa, che poco dopo indicherà un'utopica identità plurinazionale o sovranazionale (indefinibile in termini nazionali) e un ancor più utopico coro armonioso delle varie nazionalità, nasce per designare una precisa egemonia di alcune nazionalità, quella tedesca e quella ungherese, sulle altre dell'Impero. Su questa scia - che il libro di Agnelli ricostruisce con ricchezza e precisione, grande finezza interpretativa e suggestiva capacità di rinarrare un processo storico - il termine «mitteleuropea» arriverà a indicare perfino un'ideologia nazionalista tedesco-espansionista (come nel libro di Naumann) e addirittura il progetto di un'ecumene europea all'insegna del nazionalsocialismo, come nell'idea di Mitteleuropa del grande storico von Srbik, al quale Arduino Agnelli ha dedicato successivamente un altro, mirabile volume, fondamentale per capire non solo la Mitteleuropa ma la storia dell'Europa; un volume che, come del resto anche l'altro, mi accade sempre più spesso di prendere in mano.

Dopo quell'inizio, il termine Mitteleuropa acquisirà un significato esattamente opposto: starà a indicare un'identità plurinazionale o sovranazionale, composita, una sorta di elemento comune a tutte le culture nazionali esistenti nell'Europa centrale e non identico o limitato a nessuna di esse. Mitteleuropa diviene un sinonimo di quella cultura plurinazionale in cui spesso gli abitanti di un paese portano cognomi di nazionalità diversa, come quello sfegatato nazionalista tedesco mangiacechi, nella Praga ai tempi di Kafka, che si chiamava Czech. La Mitteleuropa diviene il mondo che Johannes Urzidil, lo scrittore praghese di lingua tedesca e di origine ebraica che tenne giovanissimo il discorso funebre ai funerali di Kafka e di cui sono stato personalmente amico, definiva «hinternazionale», giocando col termine tedesco «hinter», che significa dietro. Quel mondo di cui Musil diceva che l'austriaco era un austro-ungherese meno l'ungherese, ossia il risultato di una sottrazione; quel mondo e quella cultura di cui è stata spesso proclamata la «indefinibilità».

Una indefinibilità che è stata vissuta ora come sigla di inestinguibile sopravvivenza ora come emblema di morte, giacché Musil diceva dell'Austria che essa era andata in rovina a causa della sua inesprimibilità, del suo nome «puramente immaginario». Ma soprattutto va ricordato come il termine e l'ideale della Mitteleuropa siano fioriti specialmente negli anni Venti e Trenta in contrapposizione all'Europa dei nazionalismi e dei fascismi, in particolare del nazismo; come durante la guerra fredda siano divenuti un simbolo di resistenza ai regimi filosovietici dell'Europa dell'Est e siano anche divenuti il simbolo di una contrapposizione allo stile americano di vita.

La cultura mitteleuropea si caratterizza pure per la sua contraddittoria molteplicità; in generale si tratta di una cultura che ha conosciuto una grande simbiosi di arte e scienza, che è stata un grande cantiere dell'universale trasformazione del mondo, delle visioni del mondo e dell'uomo stesso, avvenuta fra Ottocento e Novecento. Una cultura che ha posto - in tutti i campi - l'accento non sull'unità, quanto sulla molteplicità e la frammentazione, sulla dissoluzione dei sistemi filosofici e della stessa unità individuale, dello stesso soggetto; una cultura particolarmente sensibile al disagio, a ciò che è marginale e periferico, all'ironia, con la quale ha diagnosticato e vissuto le apocalissi della civiltà occidentale.

Il libro di Arduino Agnelli è una pietra miliare in questo capitolo di storia delle idee, di storia della cultura, di storia letteraria e filosofica, di storia scientifica, che è un orizzonte fondamentale della nostra vita. Da quel libro discendono, idealmente, altri bellissimi testi scritti da Arduino, quali il già ricordato magnifico volume su Srbik (che attraverso lo studio di un pensiero storiografico-politico traccia una profonda, personale e ricchissima indagine dell'Europa tout-court) e il volume «Questione nazionale e socialismo». Già da questi titoli si vede come nell'opera di Arduino Agnelli rigore storiografico e passione civile e umana si uniscano indissolubilmente: quel socialismo e il suo rapporto con l'amor di patria sono al contempo l'oggetto di una profonda analisi storica e un valore sempre presente negli affetti e nella vita di Arduino, nel suo agire politico, nel suo comportamento umano, nella sua straordinaria capacità di generosità e amicizia, nelle sue passioni - che non nascondeva certo, ma di cui si faceva voce instancabile.

Anche a queste intuizioni sui rapporti tra socialismo e questione nazionale e alla passione con la quale egli li ha vissuti devo molto e devono molto tanti altri, studiosi e non solo studiosi. Ma a questa riflessione filosofica, indagine storica ed elaborazione politica era, è legato profondamente anche il suo gusto letterario, la sua passione letteraria che faceva di lui non solo un insaziabile, vorace, incredibile lettore di tutti i libri possibili e immaginabili, ma anche un finissimo interprete, capace di intuizioni critiche alle quali, ancora, molti - che, a differenza di lui, fanno esplicita professione di critico letterario - debbono tanto. Arduino diceva spesso, scherzando, che la sua vera vocazione era quella del critico letterario; era uno scherzo, ma, come molti scherzi, celava una profonda verità. Non a caso, da quella frequentazione della Mitteleuropa, che non si limita a questo libro ma di cui questo libro è certo il più grande monumento, è nato pure uno splendido, breve saggio, che io gli avevo per così dire commissionato per un numero della rivista dell'Accademia delle Scienze di Budapest, «Neohelikon». È uno studio sul romanzo di Franco Vegliani «La frontiera», un bellissimo romanzo che Arduino amava tanto e che non è sempre ricordato come meriterebbe, nonostante l'ottimo film omonimo di Franco Giraldi. Studiando quel romanzo e quel concetto di frontiera, Arduino ha scritto delle mirabili pagine sul sentimento di inappartenenza, che nasce negli uomini di frontiera i quali hanno tanta difficoltà a identificarsi in una univoca identità nazionale e culturale, e che diventa una vera e autentica identità, un sentimento di appartenenza; l'individuo riconosce la sua più vera essenza proprio in questa sorta di indefinibile terra di nessuno, che diviene una patria esistenziale e culturale.

Sono pagine che rivelano come Arduino avrebbe potuto e dovuto dedicarsi di più alla critica letteraria. Lo possiamo testimoniare noi amici, memori di tante osservazioni, interpretazioni, prospettive originali che ci hanno illuminato nella comprensione di autori e di testi; mi è particolarmente caro ricordarlo personalmente pensando a quello che tante volte mi ha detto, con grande generosità e affetto e sempre con assoluta libertà, sui miei libri e sulle cose che io scrivevo, mettendone in luce con straordinaria acutezza tanti aspetti essenziali, pregi e debolezze. Ma ricordo con particolare intensità la sua lettura dei libri di Marisa, che leggeva e seguiva con grande vicinanza, partecipazione e lucidità. Ricordo alcune loro discussioni e conservo una lettera che Arduino le scrisse da Copenaghen, subito dopo aver letto «La radura», che si era portato dietro; una lettera di grande e fervido consenso, ricca di finissime osservazioni e anche di critica a un episodio di quel racconto che, a differenza degli altri, gli sembrava discutibile.

Scrivo queste righe per sottolineare l'importanza di questo libro, non per ricordare adeguatamente lo studioso e l'amico di tanti, veramente tanti anni di vita. Ricordo benissimo il momento in cui ci siamo conosciuti, a Torino, io studente universitario e lui borsista Rockfeller, allievo dei grandi maestri di filosofia del diritto dell'ateneo torinese, e in particolare di Bobbio, e studioso, sotto la loro guida, di quell'altra, fondamentale componente della sua cultura etico-politica e della sua ricerca storica che è il pensiero filosofico-politico-giuridico inglese. Tutti e due abitavamo al collegio universitario di via Galliari e lui, quando ci siamo conosciuti, mi nominò subito un articoletto che avevo scritto su Falco Marin, un paio di anni prima.

Tutto si tiene: quell'incontro a Torino e quel reciproco riconoscimento nei comuni legami a persone e a valori del nostro mondo triestino; lungo questa scia si sarebbe sviluppata, per molti anni, la nostra storia di amicizia, di interessi e di discussioni comuni, di divergenze talora anche aspre su questioni di politica (non di concezioni politiche, ma di politica contingente, ma non perciò meno capace di destare passioni). Ci siamo anche ritrovati, per molti anni, colleghi nella medesima facoltà, dove io - contrariamente al mio carattere consueto - sostanzialmente quasi sempre tacevo e lui invece, coerente alla sua natura, si lanciava in sfuriate interminabili.

Sulla Mitteleuropa esiste una bibliografia sterminata, in tutte le lingue, in libri usciti nei più diversi paesi, e questo volume di Arduino continua ad essere un muro maestro di questo edificio. Per il mondo, questo libro è, oggettivamente, un piccolo classico storiografico; per me, come per gli altri suoi amici, è qualcosa di più, il ricordo indelebile, anzi la presenza di tante chiacchierate, discussioni che Arduino non avrebbe voluto finissero mai e che se fosse dipeso da lui non sarebbero mai finite, di risate, di scherzi, di tante cose condivise che hanno arricchito la mia, la nostra vita.

ARRIVA NELLE LIBRERIE VENERDI'

La copertina del libro

Ritorna in libreria, dopo una lunga assenza, il libro di Arduino Agnelli, lo studioso triestino scomparso un anno fa, intitolato «La genesi dell'idea di Mitteleuropa». Lo pubblica Mgs Press, con un'introduzione dello scrittore e saggista Claudio Magris. Il volume, edito con il contributo della Provincia di Trieste, verrà distribuito nelle librerie a partire da venerdì.

La presentazione del saggio è fissata per il 15 dicembre nell'Auditorium del Museo Revoltella. Oltre a Fabio Scoccimarro e a Massimo Greco, in rappresentanza della Provincia, parleranno i docenti universitari Roberto Chiarini e Dino Cofrancesco.

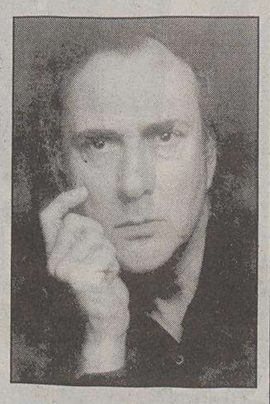
Per gentile concessione di Mgs Press pubblichiamo l'introduzione di Claudio Magris.

SCRITTORI

Ricoverato Harold Pinter non ritirerà il suo Nobel

LONDRA Il drammaturgo britannico Harold Pinter, Premio Nobel per la letteratura 2005, è stato ricoverato in ospedale a Londra.

Secondo quanto ha detto la sua agente, Judy Daish, Pinter «non stava bene da un po' di tempo, e ora è stato ricoverato». Il premio Nobel 75 anni, è stato colpito da un cancro all'esofago nel 2002. Aveva già fatto sapere che non avrebbe assistito alla cerimonia di consegna dei Nobel, il 10 dicembre a Stoccolma, nè alla conferenza dei laureati, prevista per domani.



Harold Pinter

LETTERATURA *Oggi l'autore della «Villa sul lago» parlerà alla Biblioteca Angelica*

Boris Pahor, voce della nuova Europa a Roma

Il rispetto delle diversità e lo scambio tra culture per una «casa» comune

ROMA I dieci nuovi Stati dell'Unione Europea si possono conoscere anche attraverso la letteratura e i suoi scrittori più rappresentativi. Ne è convinta anche la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci (ideatrice del Premio Strega) che ha ideato e curato il progetto «I paesi della Giovane Europa - per conoscere i dieci nuovi stati dell'Unione Euroepa», all'interno del quale vengono organizzati incontri e conferenze per indagare i diversi aspetti dell'allargamento e dell'integrazione europea. In questo ambito viene approfondita propria la cultura dei Paesi che sono entrati nell'Unione a maggio dello scorso anno, tra i quali c'è anche la Slovenia.

Sarà proprio la letteratura slovena, rappresentata dallo scrittore Boris Pahor, la protagonista dell'incontro che si terrà questa mattina nella Sala Monumentale della Biblioteca Angelica in Piazza Sant Agostino.

L'iniziativa organizzata dal ministero degli Esteri, dal ministero per i Beni e le attività culturali, dal Comune e dalla Provincia di Roma, è rivolta a circa cento scuole italiane, che sono state invitate a leggere alcuni testi di narrativa, poesia, tradizioni popolari, miti e leggende tradotti dalle lingue dei dieci paesi. Unico a rappresentare la Slovenia, con il suo libro «La villa sul lago», tradotto in italiano da Marija Kacin, lo scrittore triestino Boris Pahor.

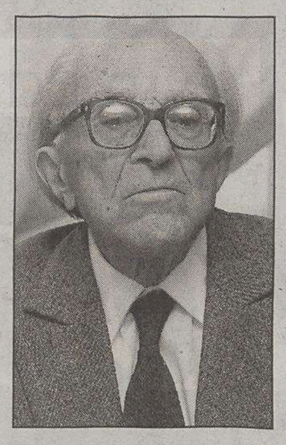
A introdurre l'incontro con lo scrittore triestino sarà Tatjana Rojc, docente di Lingua e letteratura alovena all'Università La Sapienza di Roma, ma anche studiosa dell'opera dello scrittore, che proporrà una valutazione dell'intero opus pahoriano.

L'incontro rappresenta l'opportunità per sollecitare lo scambio tra le reciproche culture e consolidare il rispetto della diversità, all'interno di un'Unione tra venticinque Stati ancora in erba e tutti da costruire. L'iniziativa è rivolta soprattitto ai cittadini più giovani, dove appare prioritaria l'esigenza di promuovere la conoscenza approfondita dei popoli che si sono appena affacciati sul teatro dell'Unione, delle loro culture e tradizioni, ma anche della loro storia condivisa, delle molteplici radici comuni e quindi, della sostanziale appartenenza, da sempre a una stessa «casa».

E dove proprio lo scrittore triestino, candidato al Nobel per la letteratura, ne rappresenta un testimone d'eccezione che attraverso la sua opera letteraria ha saputo raccontare anche la storia dello scorso secolo. Sono però soprattutto le esperienze personali che emergono dalla sua produzione letteraria: dalla prigionia nei campi di sterminio all'esperienza quotidiana di esponente della comunità slovena in Italia.

«Una letteratura moderna, quella di Boris Pahor, che - come scrive la Rojc - non si offre ad alcuna ambigua interpretazione del proprio intendimento ma che, ancora una volta, testimonia come l'appartenenza ad una cultura e ad una comunità minoritaria non possano in alcun modo divenire sinonimo di inferiorità». Ma anzi, proprio oggi a Roma rappresenteranno la letteratura di un'intera nazione.

Ivana Godnik



Lo scrittore Boris Pahor

TEATRO Domani e giovedì in scena con il testo di Pennac al Rossetti

Claudio Bisio: «Dirò grazie in tutti i modi possibili per farvi ridere a Trieste»

TRIESTE Claudio Bisio si era già misurato con la scrittura di Daniel Pennac nel 1997, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove portò il monologo tratto dal romanzo «Monsieur Malausséne». Oggi come allora, si ritrova assieme al regista Giorgio Gallione ad affrontare un nuovo testo dello scrittore francese, «Grazie», in scena al Politeama Rossetti domani e giovedì. Durante la replica di domani, è previsto in Sala Bartoli lo spettacolo d'intrattenimento per i Bambini «Bobo e la fabbrica delle fiabe» con Andrea Andolina, Valentina Burolo e Luigi Rizzo.

«Direi che "Monsieur Malausséne" è stato lo spettacolo più bello della nostra carriera teatrale - dice Bisio. - Aspettavamo da anni che Pennac scrivesse qualcosa per il teatro, magari per noi visto che ci ha conosciuti. Nel 2004 finalmente è uscito questo testo. Mi ha confessato di non averlo scritto pensando a me, ma ad un attore molto più anziano. Il personaggio è una artista che riceve un premio alla carriera, un vecchio un po' inacidito dal mondo, per cui teoricamente non ci azzeccavo molto io. Ma il bello del teatro è che si può fare quasi tutto, invecchiarsi non è un problema e così recito con una parrucca bianca. Il personaggio ha una forza, una vis comica, un'autoironia, un'acidità che assolutamente mi appartengono, le sento molto. Pennac ha visto lo spettacolo a Milano e gli è piaciuto molto, ora lo sta facendo anche lui a Parigi».

Il tema è la gratitudine.

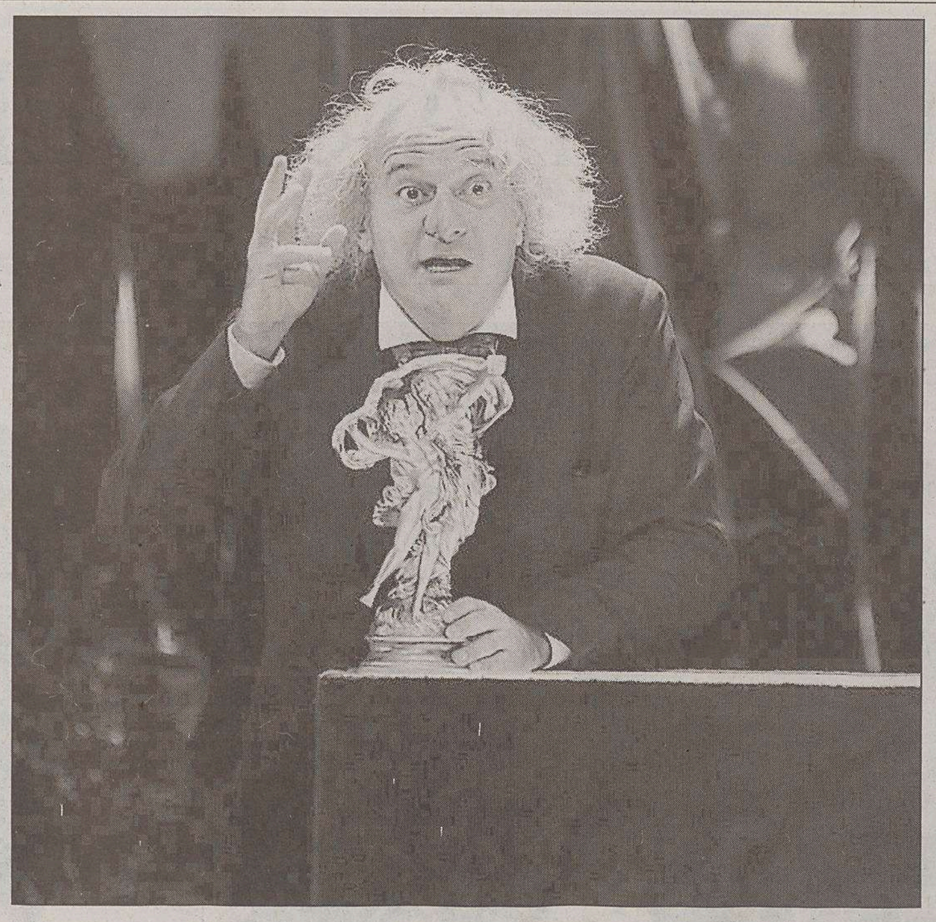
«C'è una specie di elencazione di tutti i possibili modi di ringraziare e di tutte le persone che possono essere ringraziate, compresi se stessi, i genitori, gli amici. È anche un testo pieno di afasie, di divagazioni, di balbettii. Il mio personaggio si dimentica di fare delle cose, perde il filo, divaga. E allora noi siamo entrati dentro questi momenti già previsti dal testo per aggiungere divagazione a divagazione, pezzi tratti da altri romanzi di Pennac. In più abbiamo messo anche cose un po' nostre, atteggiamenti, stati d'animo, comicità».

E com'è?

«In soldoni, fa molto più ridere adesso che prima, pur essendoci momenti molto poetici. Io ho assistito più da spettatore a situazioni simili a quelle che vengono raccontate nel testo. È quasi un esercizio di stile che ripercorre tutte le possibilità di ringraziamento, da quella timida a quella estroversa, a quella anticonformista, a quelli che mandano sul palco un bambino, un indiano d'America, un animale, quelli che insultano la giuria, quelli che ringraziano la mamma, quelli che saltano sulle sedie della platea un po' come Benigni agli Oscar... Questo testo mi sembra che sia molto lieve rispetto ai precedenti di Pennac, dove i temi erano forti di per sé, la nascita, la vita, l'amore, la morte, la malattia, la paternità. Per carattere mio attoriale, forse anche personale, sono portato pure io alle tinte forti, al bene e al male, al bianco e al nero, invece qui è pieno di grigi, di sfumature. È stato un lavoro curioso, da parte mia, sulla voce, i gesti, la recitazione».

A gennaio riprenderà «Zelig» in tv. E al cinema ritornerà?

«A febbraio uscirà "La cura del gorilla" di Sandrone Dazieri, un giallista milanese. La sceneggiatura l'ha scritta lui stesso. È un'opera prima di Carlo Arturo Sigon, un giovane regista di un talento eccezionale, che viene dai cortometraggi e dalla pubblicità. Io sono protagonista assoluto, ma ci sono anche Stefania Rocca ed Ernest Borgnine. Un bel film noir con un colpevole da scoprire, in una Milano molto ironica».



Claudio Bisio, protagonista di «Grazie» di Daniel Pennac, in scena domani e giovedì sera al Rossetti

Che ruolo recita?

«Il mio personaggio è un buttafuori, un borderline tra la Questura e i centri sociali, considerato da entrambi un traditore, vive ai margini di quasi tutto. Soffre di questa specie di sdoppiamento della personalità, il Gorilla e il Socio, è lievemente schizofrenico. Mi augurerei d'esser riuscito a trasporre al cinema le emozioni che ho provato leggendo questo romanzo alcuni anni fa. Ci abbiam messo quattro anni per prepararlo. Molta gente che m'incontra per strada o nei bar, pensa che io ora non stia facendo niente, non vedendomi in televisione. Comunque non demonizzo la televisione, mi consente di stare più vicino ai miei figli, a Milano, di accompagnarli a scuola... Speriamo di eguagliare lo stesso successo della passata edizione di Zelig. L'anno scorso ha fatto una media del 39 per cento di audience, con 8 milioni e mezzo di spettatori su undici puntate, una cosa clamorosa, non eguagliata neanche dai reality show. Nel 2006, dunque, mi offrirò al pubblico con tre cose importanti: il film, questo spettacolo teatrale e "Zelig" in televisione. Se la gente dovesse accettare queste mie tre facce, che sono una diversa dall'altra, avrei fatto Bingo!».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

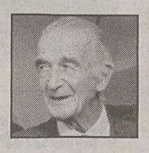
Bond Girl in «Casino Royale»

Charlize Theron sarà la nuova compagna di 007

LONDRA Sarà Charlize Theron *(nella foto)*, la bellissima attrice sudafricana premio Oscar per «Monster», la nuova Bond Girl nell'atteso nuovo episodio della saga di 007, «Casino Royale». Lo afferma il Daily Mirror, per il quale le è stato offerto un ricchissimo contratto, dopo che il regista Martin Campbell l'ha indicata come la sua preferita per il ruolo accanto a Daniel Craig. Se la notizia verrà confermata, Theron, 30 anni, si inserirà nella tradizione delle ragazze in abiti sexy dei film sull'agente creato da Ian Fleming: Ursula Andress, Britt Ekland, Halle Berry, Teri Hatcher, tra le altre.

A un anno dalla morte Dvd sull'ammiraglio Straulino

ROMA Nel primo anniversario della morte dell'ammiraglio Agostino Straulino *(nella foto)* di Lussinpiccolo, scomparso a novant'anni il 14 dicembre 2004, il Segretariato Sociale della Rai ha realizzato un Dvd sulla vita e le gesta del Comandante che sarà allegato al numero di dicembre del mensile di settore «Solo-Vela» e si vedrà su Rai-Doc il 14 dicembre alle 23. Regista del documentario di 50 minuti circa, a cura di Paolo Capponi, è Miriam Merlonghi. Del documentario su Straulino si parlerà anche a «Capodanno in mare», il programma dedicato agli italiani in mare e nel mondo in onda nella notte del 31 dicembre.



«Forza venite gente» annullato al PalaTrieste

TRIESTE A causa di un incendio che ha coinvolto il mezzo con le scenografie di «Forza Venite Gente», il musical sulla vita di San Francesco d'Assisi programmato sabato 10 dicembre nel PalaTrieste, la tappa triestina dello spettacolo è stata annullata. Gli spettatori che hanno acquistato il biglietto in prevendita otterranno il rimborso presso la prevendita stessa.

Il Campiello Giovani si aprirà anche all'estero

VENEZIA Il Campiello Giovani si apre all'estero. Il regolamento dell'edizione 2006 prevede infatti che possano partecipare «i giovani di età compresa tra i 15 e i 22 anni residenti in Italia e all'estero » con «un racconto in lingua italiana di massimo 25 cartelle». Si innalza quindi il limite d'età e si allarga la partecipazione a tutti coloro studiano la lingua italiana.

Antonaz e Torbianelli in duo incantano i fan del Ghetto

TRIESTE La «città musicalissima» trascura, spesso, i suoi talenti. Ce ne siamo accorti, ancora una volta, sabato sera, alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario. L'occasione era prenatalizia: un raffinato concerto offerto da «Voci del ghetto». All'organo, in cantoria, sedeva Edoardo Torbianelli, al suo fianco cantava il soprano Laura Antonaz: due interpreti triestini che si esibiscono poco da queste parti e invece meriterebbero attenzioni maiuscole.

Antonaz è diventata una specialista del repertorio barocco, ha al suo attivo collaborazioni illustri (con l'Accademia Bizantina, i Barocchisti...) e frequenta i palcoscenici dei maggiori festival europei di musica antica. Torbianelli, dopo studi severi (pianoforte, clavicembalo, prassi esecutiva storica), ha insegnato al Conservatorio Superiore di Anversa, si è guadagnato il plauso della critica specializzata per alcune incisioni discografiche ed è ora docente alla Schola Cantorum di Basilea.

La scelta del programma indicava il livello di consapevolezza storica: l'itinerario seicentesco, dedicato al tema della natività («Al mio Signor nascente»), illustrava lo sviluppo d'uno stile vocale (dal declamato alle forme più melodicamente compiute dell'arioso e dell'Aria spirituale), intrecciandolo a una sorta di genealogia della fantasia tastieristica italiana. Non intimorisca il farfugliare musicologico. In realtà, all'ascolto, dopo un primo disorientamento, le prelibatezze davano conto delle loro qualità. Torbianelli - dita leggere, precise - mostrava, sull'organo settecentesco della Chiesa, l'evoluzione formale della scrittura, da Frescobaldi - semplice e intenso il suo «Capriccio pastorale» - e Michel Angelo Rossi («Toccata IV»), alle fiorite variazioni di Bernardo Pasquini.

Laura Antonaz, voce squillante, agile e di pronuncia chiarissima, cercava nel fraseggio un' espressività tutta interna alla parola, mobilissima nella definizione dinamica: sono piaciuti soprattutto "Giunto alla cuna" di Domenico Mazzocchi, dalle ombreggiature gesualdiane, «Or ch'è tempo di dormire», ipnotica «canzonetta sopra alla nanna» di Tarquinio Merula, e «Salve, salve, puellule» di Giacomo Carissimi. Successo vivissimo. Efficace l'installazione di un maxischermo che restituiva l'immagine degli esecutori in cantoria.

Sergio Cimatosti

Laura Antonaz

PERSONAGGIO *Parla l'attrice protagonista di «The Producers» di Mel Brooks*

Uma Thurman fa perdere la testa

NEW YORK La sua genesi risale al 1968, quando a Mel Brooks venne l'idea per un piccolo film: un produttore di Broadway all'autunno dei suoi giorni che scopre che nel suo mondo è più facile fare i soldi quando le cose vanno proprio male che quando vanno bene. Cerca la peggiore sceneggiatura possibile, dunque, finendo con un'ode al Fuhrer, «Springtime for Hitler». Assume un pessimo regista, poi attori da imbarazzo. Ma le platee applaudono e gli applausi si andranno anche a Mel Brooks, il cui «The Producers» è diventato un film cult.

La riprova è venuta quattro anni fa, quando «The Producers», con Nathan Lane nella parte del produttore e Matthew Brioderick in quella del contabile che sogna il glamour dello show business, ha debuttato a Broadway, generando code infinite e ben 12 Tony. Roba da riproporlo per il cinema. Ed è quello che accaduto: Mel Brooks come produttore associato, i due attori appena menzionati che passano da un palco di teatro a un set cinematografico. E poi c'è lei, Uma Thurman, nella parte di Ulla, la svedese svampita per la quale tutti perdono la testa.

Come è stato ritrovarsi a cantare e ballare?

«Mi è piaciuto moltissimo. A scuola ero bravina a cantare e sino ai 12 anni ho fatto anche un po' di danza. Parliamo di molti molti anni fa, questa è stata un'altra cosa. Penso alla prima e mi viene il terrore... Si, dopo tutti questi anni un'esperienza così mi fa venire voglia di mettermi a bere. Per il ballo, devo dire, mi ha aiutato la preparazione fisica che ho fatto per Kill Bill, per il canto non so bene come ho fatto. Ma è bello cambiare. Spesso nel nostro business vogliono che riproponi la stessa parte che sembra piacere al pubblico e che genera quattrini. Ma apprezzo la versatilità, penso ad attori come Johnny Depp, che ammiro moltissimo».

E poi di personaggi come la Ulla di «The Producers» ce n'è pochi...

«A volte mi viene da pensare che dovremmo tutti essere un po' come Ulla, un vero fascio di luce in mezzo a tante nevrosi e depressioni e problemi. Ulla è una donna molto libera, sensuale, una creatura che non smette di stupire, che non conosce nè amarezza nè rabbia. Qualcuno vuole vederci lo stereotipo della bionda oca, ma per me è completamente solare».

Parla di Mel Brooks...

«Un uomo molto divertente e molto dolce. Non posso dire di averlo davvero conosciuto, ma è venuto spesso sul set con idee e suggerimenti. Ha un genio straordinario ed è uno di quelli che mi lasciano senza parole e che voglio solo stare ad ascoltare, un po' come Woody Allen. La commedia è difficile. Nel dramma hai mille, 10mila modi di dire ti amo. Nella commedia o azzecchi quello giusto o non fai proprio ridere».

Parlava prima di «Kill Bill». Che cosa le è restato di quella esperienza?

«Non so bene che cosa mi è successo, ma so che c'è stata una trasformazione importante. Ho capito che tutto è possibile, che se hai disciplina e consapevolezza e e pazienza puoi fare qualunque cosa. Una bella lezione per la vita».

Desideri per l'anno che sta per arrivare?

«Spero ci sia sicurezza e felicità per i figli miei e per quelli degli altri, spero usciamo dall'Iraq, spero ci sia pace nel mondo. E spero di non apparire come una cartolina di Natale!»

Lorenzo Soria

L'attrice statunitense Uma Thurman

MUSICA

In uscita venerdì prossimo

Singolo e video per la Lecciso

ROMA Loredana Lecciso per raccontare qualcosa di sé ha scelto ora la musica. Il suo primo singolo «Si vive una volta sola» dal contenuto autobiografico uscirà venerdì e conterrà, oltre alla versione remix del brano, un provocante e intrigante video in cui Loredana mette in scena se stessa. Oltre alla vendita tradizionale, brano e video potranno essere acquistati sotto forma di download digitale, nei negozi on line e in tutti i portali di telefonia mobile.

CINEMA

Nel film «Pinocchio 3000»

Voce di fatina da Platinette

MILANO Esce «Pinocchio 3000», il film d'animazione franco-ispano-canadese con la regia di Daniel Robichaud che riprende la vicenda del celebre burattino nato dalla fantasia di Carlo Collodi e la proietta nel futuro, dove a vegliare su di lui è «Cyberina», frizzante fatina di quartiere, cui dà voce l'esuberante Platinette, Platinette, che il 15 dicembre entrerà in clinica per un intervento di by-pass intestinale che dovrebbe farle perdere 80 chili in due anni.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

AL BRITANNIA
CON ACCOGLIENZA
QUALITÀ E SERVIZIO PER
PRANZI E CENE D'AUGURI DI FINE ANNO
PRANZO DI NATALE E CENONE DI S. SILVESTRO
informazioni e prenotazioni 040/830708

è in edicola
fuocolento
in questo numero IN OMAGGIO
UNA GUSTOSA MISCELA DI
TÈ NATALIZIO

TEATRO *Quasi un recital, che racchiude passato e presente di un grande interprete del palcoscenico italiano*

Gianrico Tedeschi recita Smemorando

Il nuovo spettacolo dell'attore milanese debutta oggi e domani a Cormòns

GORIZIA Dopo il debutto a Milano e la doppia replica, oggi e domani, nella «sua» Cormons, Gianrico Tedeschi porterà il nuovo spettacolo, «Smemorando - La ballata del tempo ritrovato» - prodotto da A. Artisti Associati di Gorizia e Compagnia di Prosa Tedeschi, per la regia di Gianni Fenzi - anche a Sacile, giovedì, alle 20.45, al Teatro Zancanaro. In scena con lui Sveva Tedeschi e Gianfranco Candia, mentre le musiche sono del friulano U.T. Ghandi.

Affida il compito di ricordare a una parola che è quasi un gioco linguistico, e «Smemorando» racchiude eloquentemente tutto il passato e il presente di un grande del palcoscenico italiano, quel Gianrico Tedeschi, milanese, classe 1920, che oggi e domani debutterà in regione al Comunale di Cormòns. Reduce da una lunga sosta al Teatro Nuovo di Milano, dove ha riscosso un successo fuori dall'ordinario, Tedeschi recita insieme alla figlia Sveva e a Gianfranco Candia per la regia di Gianni Fenzi sugli arrangiamenti e sulle musiche originali di U. T. Gandhi. Lo spettacolo si presenta come «la ballata del tempo ritrovato». «Quasi un recital, direi - riflette Tedeschi -. Ma praticamente è qualcosa di diverso e anche di più».

Cos'è «Smemorando»?

«Un raccontare che ha dentro il tema fondamentale della memoria, intesa come identità. Un modo di far rivivere un passato che però è dentro ciascuno di noi».

Una memoria personale o collettiva?

«Personale. Vede, faccio teatro dal 1948, i conti si fanno presto, e sono più di 55 anni. In tutto questo tempo ne ho fatte di interviste, eppure ci sono alcune domande che sono rimaste lì, senza risposta, anche se molto interessanti».

Ce le rivela?

«La prima è la più classica, forse. Mi si chiedeva quando ho deciso di fare teatro e perché. La seconda chiedeva se nei miei personaggi c'era qualcosa di me».

La terza?

«Una domanda secca. "Perché fa l'attore?". Ecco, sono domande curiose, sono domande giuste. Ed è arrivato il momento di fare "Smemorando" per dire le cose che si devono ricordare e che io voglio ricordare. Lo spettacolo è un po' la risposta a queste domande, e l'inizio è veramente particolare».

Com'è strutturato?

«Racconta come ho incominciato a fare l'attore. Mi è capitato di andare in prigionia nella seconda guerra mondiale per due anni in Germania con un gruppo di ufficiali. Tra questi c'erano Giovanni Guareschi, Natta, Giuseppe Novello, l'umorista che era stato fatto prigioniero già nella prima guerra mondiale, il filosofo Enzo Paci, Lazzati futuro rettore della Cattolica. Per cercare di tirare avanti e non disperarsi, ci dedicavamo a varie attività. E io ho fatto teatro. Avevo 22 anni, gli altri erano più grandi di me. Oggi saremo rimasti in due o tre, da allora. C'era anche il critico Roberto Rebora, che mi disse: "Tu sei nato attore". Io gli ho creduto. Ritornato a casa, mi sono iscritto all'Accademia e ho fatto questo mestiere. In quei due anni ho capito la funzione del teatro».

Qual è?

«È quella di far riflettere, di far vivere, di avere delle emozioni, di entrare in una vita di idee e sentimenti che stimola l'individuo. Succede sempre quando il teatro è Shakespeare, Moliere, Goldoni. Gli importanti non siamo affatto noi attori, gli importanti sono sempre loro, gli autori. E in "Smemorando" ne cito tanti».

«Smemorando», però, la vede impegnato nel doppio ruolo di attore e autore.

(Ride) «A vedere dal risultato mi sembra che mi sia andata bene. Sono cose che vengono fuori dall'animo, cose vissute, anche se molto dure, importanti. Parlando della mia vita, tutto si confonde con il teatro, perché è quello che ho fatto. Ne vien fuori il quadro di come uno intende la vita, il racconto di me che faccio il teatrante. Tutto viene commentato di volta in volta, ci sono canzoni che canta mia figlia, e io dico che le canta molto bene».

L'amministrazione comunale di Milano l'ha insignita della benemerenza civica. Cormòns, che ormai è la sua seconda casa, le assegnerà proprio a teatro la cittadinanza onoraria...

«È molto bello, ma confesso che mi sembra tanto, troppo. Certe volte mi viene voglia di scappare... Ma sono onorato, sono cose che mi commuovono. Milano mi assegna una medaglia d'oro ma dovrò andare a ritirarla più avanti perché mercoledì sono impegnato a Cormòns. (Sorride). Ormai ho 85 anni io, non posso stare in teatro la sera prima, andare a Milano la mattina dopo e rientrare a Cormòns in giornata. Frequento Cormòns ormai da sei, sette anni e una cosa la devo dire».

Sentiamo.

«Non ho mai lavorato bene come lavoro lì. Non è facile per ogni nuovo allestimento avere un teatro a disposizione e lavorare in assoluta serenità. A Cormòns è possibile».

Dalia Vodice

Gianrico Tedeschi nel suo nuovo spettacolo «Smemorando - La ballata del tempo ritrovato»

CINEMA *Per il Trieste Film Festival*

Cinque autori in anteprima

TRIESTE Sono stati i giovani leoni della produzione cinematografica locale ad avere la meglio alla seconda edizione di «Anteprima zone di cinema» 2005, che tra venerdì, sabato e domenica ha offerto la presentazione di numerosi corto e mediometraggi realizzati dai registi nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia.

Il concorso, pensato e realizzato da Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival per poter valorizzare il lavoro degli appassionati della settima arte a livello locale, ha infatti selezionato cinque cortometraggi, tra i cinquanta presentati, che verranno proiettati all'interno della prossima edizione del festival triestino in programma dal 19 al 26 gennaio 2006.

Il pubblico che anche durante questa edizione ha risposto calorosamente all'appello degli organizzatori affollando la sala del «Miela», ha assegnato il miglior punteggio al corto **«A morte»** della ventottenne autrice friulana **Ambra Fedrigo**. La giovane regista cividalese, formatasi al «The Art Institute of Seattle» ha convinto la giuria popolare con un racconto surreale sulla morte, che stanca di dover osservare tutte le anime insoddisfatte della Vita, decide di prendere un provvedimento radicale. Per poter rivestire il proprio ruolo fino in fondo, si reca da un giudice e lo prega di per poter condannare alla Vita tutto il genere umano.

E sulla vita, ma più propriamente sui suoi tanti problemi è incentrato il secondo film classificato, **«Il mutuo»**, con il quale **Boris Fernetich**, pittore e da qualche anno anche appassionato filmaker, ha voluto immortalare le incompatibilità che possono scaturire all'interno dell'ambito familiare. A determinare gli scontri c'è la mancanza dello spazio abitativo e le difficoltà che una giovane coppia incontra nel trovare un appartamento e un mutuo bancario.

Al terzo posto si è invece classificato **«La sedia di Heloise»** della venticinquenne **Claudia Pezzutti**, studente della facoltà di Scienze della Comunicazione, che ha dedicato la sua breve opera prima al tema dell'amore.

Di amore parla anche **«Love game»**, scritto e diretto dal ventottenne triestino **Eric Orel**. Nel suo videogame il protagonista ha soli 5 crediti per conquistare l'intelligenza artificiale femminile... gli sono bastati anche per conquistare il pubblico, che lo ha premiato con il quarto posto.

A partecipare alla prossima edizione del Festival triestino sarà poi un film d'azione, **«Domani usciamo»**, dell'ormai collaudata coppia **Diego Cenetiempo** e **Daniele Trani**, che descrive il grande sogno di due scalcinate bande di criminali: poter rubare il prezioso quadro custodito nel museo cittadino.

i.go

Mattia Pascal adesso parla in puro dialetto veneto

TRIESTE L'Associazione teatrale Terra di Bucsi ha portato una novità al teatro dei Salesiani:una rielaborazione in dialetto veneto del «Fu Mattia Pascal» di Pirandello. Il romanzo si è trasformato in un lungo monologo «Matia, ciò», scritto e diretto da Gianluca Barbieri, un autore che si è diplomato alla Bottega di Vittorio Gassman e al Centro di Sperimenta- zione teatrale di Grotowski.

L'interprete Valerio Mazzucato prende subito possesso della scena completamente spoglia dimostrando di possederne una totale padronanza e di saper alternare eloquenti silenzi e studiate pause a un torrentizio soliloquio. Le sue qualità di attore sono indubbiamente notevoli poiché riesce a convergere su di sè per quasi due ore l'attenzione del pubblico ripercorrendo le fasi salienti del romanzo e dando vita, con diverse modulazioni di voce, ai differenti personaggi. La filosofia pirandelliana cambia ambiente e contesto e, col variare del linguaggio, assume un sapore popolaresco con coloriture da farsa. I toni qua e là si avvicinano alla rudezza contadinesca del Ruzante ma è proprio l'operazione linguistica in sé a procurarci delle perplessità. Un'opera d'arte tradotta in dialetto diventa sempre un'altra cosa.

Resta il fascino della storia, al limite del credibile, di un uomo che non è più se stesso ma non riesce nemmeno a diventare un altro: un essere senza identità perché sono stati gli altri a spodestarlo del suo io.

Liliana Bamboschek

Aquarium: il mondo marino galleggia in palcoscenico

TRIESTE È dal 1995 che «Aquarium», spettacolo ambientato nel mondo sottomarino e dedicato ai giovanissimi, gira con successo per i teatri del mondo. Dopo aver rappresentato l'Italia in vari festival, approda al Teatro Cristallo di Trieste dove sarà in scena ancora oggi alle 10 all'interno della rassegna «A teatro in compagnia».

Presentato dalla compagnia del Teatro dell'Angolo di Torino, «Aquarium» è un affascinante viaggio nell'universo marino: storie dei pesci dell'oceano, abitudini delle creature degli abissi, curiosità su alghe e crostacei. Una piccola enciclopedia del mare, insomma, illustrata con cura dai tre protagonisti che, dopo aver trovato una conchiglia, cominciano a fantasticare: gli oggetti comuni dello sgabuzzino diventano pinne e tentacoli, e con l'aiuto di luci si evocano gli abitanti delle profondità.

Gli interpreti Cinzia Cigna, Giorgia Goldini e Alfredo Zipola danzano, giocano con i travestimenti, mimano i vari pesci, spaziando dal circo al varietà. C'è anche spazio per brevi interventi didascalici su alcune delle tredicimila specie che popolano l'universo del mare. Lo spettacolo alterna trovate divertenti, come il ballo dei pesci tropicali, a momenti poetici, come la danza dei veli che evoca una manta.

La rassegna «Ti racconto una fiaba» prevede 10 titoli: si può acquistare a venti euro una carta prepagata e non nominale che può essere utilizzata per cinque spettacoli a scelta.

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Suoni, canti e danze dalla Russia con la compagnia Dreva in scena allo Stabile Sloveno

Concerti di Ruggeri a Trieste e Alice a Udine

TRIESTE Oggi, alle 21, al Rossetti, concerto di Enrico Ruggeri.

Oggi, alle 21, allo Stabile Sloveno, suoni, canti e danze dalla Russia con la compagnia Dreva.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto di Silvio Donati «Suite colours».

Domani, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio concerto della violinista Erica Carpenedo accompagnata al pianoforte da Edoardo Carpenedo.

Domani, alle 21.30, al Teatro Miela, concerto dell'orchestra Phophonics, la prima orchestra di musica improvvisata del Friuli Venezia Giulia.

Domani, alle 18, nella sala dell'associazione Panta Rei in via del Monte 2, concerto del duo Teodora Tommasi flauto dolce e Carlo Tommasi pianoforte.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Il piacere dell'onestà» di Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Repliche fino al 18 dicembre.

Venerdì, alla Casa della musica in via Capitelli 3 per i Concerti della Cometa recital del duo Stefano Maffizzoni flauto traverso e Guido Scano pianoforte.

Alice oggi canta al Palamostre

GORIZIA Oggi e domani al Comunale di Cormòns va in scena «Smemorando - La ballata del tempo ritrovato» di e con Gianrico Tedeschi.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Palamostre concerto-evento di Alice, che dà il via alla sezione Orizzonti Sonori della Fondazione Luigi Bon

Da oggi a sabato al Nuovo va in scena «Il medico dei pazzi» di Scarpetta con Carlo Giuffrè.

Domani, alle 21, all'auditorium Zanon va in scena «La morte e la fanciulla» di Dorfman con Alessandra Schiavoni e Massimo Brizi.

SACILE Oggi, alle 11, al Teatro Ruffo la compagnia del Molino Rosenkranz di Zoppola presenta «Il coccodrillo enorme».

MONFALCONE Domani, alle 21, al Comunale, per la rassegna «ContrAzioni», «Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte & Sancho Panza» di e con David Riondino e Dario Vergassola.

Giovedì alle 20.45, per la stagione concertistica del Comunale il Quartetto di Cremona eseguirà un recital con musiche di Haydn, Berio, Schubert.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.30, 21.15
Oggi a solo 5/4 €

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040/304222.
OGNI COSA è ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10
Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.
SERENITY 22.15
di Joss Whedon. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
MR & MRS SMITH 16.30, 17, 19.15, 20, 21.30, 22.20, 5 €
CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16, 16.30, 18.15, 20, 22, 5 €
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20, 5 €
Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20, 5 €
LA MARCIA DEI PINGUINI 16.10, 18, 5 €
MELISSA P. 16.10, 20, 22.05, 5 €
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Tel. 040/767300.
LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17
Di Luc Jacquet
ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15
Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.
BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15
Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.
Interi 5, ridotti 4, mattinate scuole 3.

■ FELLINI.
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 17, 18.45, 20.30
Di P. Avati.
Oggi a solo 5/4 €
CRASH - CONTATTO FISICO 22.15
Con S. Bullock e M. Dillon.
Oggi a solo 5/4 €

■ GIOTTO MULTISALA.
MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15
Con Brad Pitt e Angelina Jolie.
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17, 19.30, 22
Oggi a solo 5/4 €

■ NAZIONALE MULTISALA.
CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15
MELISSA P. 16.30, 20.15, 22.15
Il libro scandalo è ora un film.
IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
IL VENTO DEL PERDONO 16.30, 18.15
Con R. Redford, M. Freeman e J. Lopez.
SE FOSSI LEI - IN HER SHOES 18.15
Una commedia irresistibile con Cameron Diaz.
LORD OF WAR 20.15, 22.15
Con Nicholas Cage.
GOAL! - IL FILM Anteprima domani alle 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

■ SUPER.
LA LUNGA NOTTE DEL PIACERE 16 ult. 22
V. 18

■ ALCIONE FICE. Tel. 040/304832.
LA ROSA BIANCA-SOPHIE SCHOLL 18, 20, 22
Festival di Berlino, miglior attrice, miglior regia.

■ CAPITOL. Tel. 040/660434
THE INTERPRETER 16.40-18.40-20.45
Con N. Kidman e S. Penn (a € 2,70).

TEATRI

■ TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. **Vendita biglietti** per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Biglietti last-minute per lo spettacolo odierno dalle ore 19.30.

«Turandot» di Giacomo Puccini: oggi ore 20.30 (turno C), durata dello spettacolo 2h e 50 m. c.a. Repliche: 7 dicembre, ore 20.30 (turno B), 9 dicembre, ore 20.30 (turno E), 10 dicembre, ore 20.30 (turno F). Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: Enrico Ruggeri in concerto.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Giovedì 8/12 ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Dalla Terra alla Luna». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA. Domani, ore 21.30: la travolgente orchestra «Phophonics». La prima orchestra di musica improvvisata del Fvg e Veneto. 18 artisti, esponenti del jazz d'avanguardia del Nord-Est, per un ensemble che non mancherà di stupire! Ingresso € 8.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 17.30, 19, 20.30, 22
MR. E MRS. SMITH 17.20, 20, 22.20
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 16.45, 18.30, 20.15, 22
LA MARCIA DEI PINGUINI 16.45, 18.30
MELISSA P. 20, 22

■ TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Domani, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in «Todos Caballeros». Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

■ TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006: giovedì 8 dicembre, Quartetto di Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt, pianoforte: «Il Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste - Acus Udine.

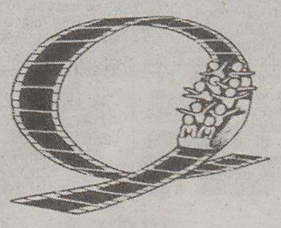
UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 6 dicembre (turno A); 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore 20.45. Diana Or.i.s. «Il medico dei pazzi» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.
SALA ROSSA
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 20, 22.15
Cartone animato della Walt Disney.
SALA BLU
IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 20, 22.15
Con Cole Hauser.
SALA GIALLA
MR. AND MRS. SMITH 20, 22.20
Con Brad Pitt e Angelina Jolie.

■ VITTORIA. Tel. 0481/530263
SALA 1 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40
SALA 2 - BROKEN FLOWERS 17.40, 20.10, 22.10
SALA 2 - RASSEGNA MONTI FILM 2005 alle 21
SALA 3 - LA MARCIA DEI PINGUINI 17, 18.30
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 20, 22.

SCEGLI
IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Nebbie e delitti», alternativa nel segno del giallo e del noir

Una settimana all'insegna della fiction: dal grande e (abbastanza) meritato successo di «Giovanni Paolo II», che in questi giorni va in onda anche sull'americana Cbs (co-produttrice della miniserie), all'immobilità patinata e da fotoromanzo della «Signora delle camelie» (così sciatto da non risultare neanche trash), a «Nebbie e delitti», un buon prodotto nel segno del giallo e del noir che forse è rimasto schiacciato tra gli altri palinsesti.

«Nebbie e delitti» è una miniserie in 4 episodi, ben distinti tra loro e tutti ispirati ad altrettanti romanzi di Valerio Varesi, un giallista (anche giornalista della «Repubblica» di Bologna) arrivato alla finale del premio Scerbanenco pochi anni fa.

La serie racconta le vicende del commissario Soneri, capo della mobile di Ferrara, che l'attore protagonista, un Luca Barbareschi finalmente credibile e sottotono, ha definito, per carattere e geografia, un anti-Montalbano. Il commissario è di poche parole, ha un passato pieno di ombre e dolori (la morte della moglie incinta), e l'aria un po' uggiosa come le zone ben rappresentate già in «Il fiume delle nebbie», il primo episodio andato in onda mercoledì scorso su RaiDue. Soneri dopo lunghe indagini e appostamenti sul Po (tutto è sempre piovoso e livido grazie alla fotografia di Federico Schlatter) scopre che l'omidicio di due anziani fratelli è riconducibile a un ex partigiano (il sempre ottimo Arnoldo Foà) che ha aspettato 60 anni per potersi vendicare dei repubblichini fascisti che gli avevano distrutto la famiglia e la vita.

Naturalmente la storia principale è percorsa dal «consueto» subplot amoroso (l'elemento più debole della produzione), che ha per protagonista Soneri e un'affascinante avvocato di origine russa interpretato da Natasha Stefanenko. La storia raccontata è interessante e girata in modo sicuro da Riccardo Donna, gli scenari e i sapori (si mangia polenta e cinghiale) sono quelli di un'Italia che non si vede spesso (e i leghisti troveranno pace…), gli interpreti funzionano.

Considerando che altrove si faceva scempio di Dumas, «Nebbie e delitti» sembra una buona alternativa di genere.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 1.20
LE NOZZE DI FIGARO

«Prima della Prima di Rosaria Bronzetti propone «Le Nozze di Figaro» di Mozart nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma diretto dal maestro Gianluigi Gelmetti per la regia a Gigi Proietti. Nel cast: Anna Rita Taliento, Marco Vinco, Laura Cherici.

RAI 1 ORE 11.00
AGLIO, CIPOLLA E SCALOGNO

Nel corso della puntata odierna di «Occhio alla Spesa» si parlerà di tre saporiti prodotti della natura: aglio, cipolla e scalogno. Che differenze ci sono? A che prezzi possiamo trovarli nei vari mercati? Siamo sempre sicuri di acquistare aglio italiano?

RAI 3 ORE 0.50
DIARIO DI PADRI E FIGLI

Rai Educational presenta «Diario di famiglia» con una puntata dal titolo «Stefano e il suo papa». La trasmissione, affronta il tema della riscoperta e rivalutazione della figura paterna all' interno dei rapporti di famiglia. Si parlerà dell'affidamento dei figli.

RAI 3 ORE 23.40
AL «PRONTO SOCCORSO»

Oggi a «Pronto Soccorso h. 24.00» arriva Giuliana, 40 anni, che ha battuto la testa per un tamponamento mentre era alla guida della sua auto. Tra gli altri casi, un'anziana signora che ha subito la rottura del femore, un incidente con la moto.

I FILM DI OGGI

CANDIDATO ALL'OBITORIO
Regia di J. Lee Thompson con Jacqueline Bisset (nella foto) e Charles Bronson.
GENERE: THRILLER (Usa, 1976)

RETEQUATTRO 1.30

Lo scrittore Ray indaga sui diari che svelano la vera identità di Janet. Dopo western e film di guerra, Bronson diventò un'icona del cinema d'azione con «il giustiziere della notte» di cui questo film è una variante sofisticata.

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
Regia di Elio Petri con Gian Maria Volontè (nella foto) e Florinda Bolkan.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1970)

RAIUNO 2.35

Nel giorno della sua promozione all'Ufficio politico, il capo della sezione omicidi commette un delitto. Scoprirà di essere intoccabile. Serrato atto d'accusa contro le aberrazioni del potere.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
Regia di Taylor Hackford con Keanu Reeves (foto), Charlize Theron e Al Pacino.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

SKY MAX 21.00

Un avvocato rampante scopre che il segreto del suo successo sta negli oscuri poteri di un legale di new York che pilota la sua carriera. Spettacolare rilettura moderna del «Faust».

VANIGLIA E CIOCCOLATO
Regia di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY 3 21.00

Dopo aver scoperto i tradimenti del marito Andrea, Penelope fugge di casa e si rifugia nella villa della sua infanzia. La lontananza cambierà profondamente tutti e due. Emozioni di coppia, da un romanzo di Sveva Casati Modigliani.

SE MI LASCI TI CANCELLO
Regia di Michel Gondry con Jim Carrey (nella foto) e Kate Winslet.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

SKY 1 22.40

Joel e Clementine si amano ma soffrono. Ecco perchè entrambi decidono di farsi cancellare dalla memoria il ricordo dell'altro. Ma il risultato sarà sorprendente. Divagazione sulla forza del ricordo e dell'inconscio. Ispirato.

SCARY MOVIE
Regia di David Zucker con Anna Faris (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 1 0.40

Alla ricerca dello scoop, l'iambiziosa inviata Cindy Campbell ne trova fin troppi: videocassette assassine, bambini con poteri soprannaturali, inquietanti cerchi nel grano, imminenti invasioni di extraterrestri. Parodia dell'horror.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 **TG1**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **Tribuna Politica**
14.40 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Batti e ribatti**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FILM

> «Tutta colpa dell'amore»
Commedia con Reese Witherspoon.

23.10 **TG1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **TG1 Notte**
01.15 **TG1 Musica**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Rai Educational**
02.30 **Max e Tux**
02.35 **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.** Film (dram. '70). Di Elio Petri. Con Florinda Bolkan e Gian Maria Volonte'.
04.25 **Documentario**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **50 anni di successi**
06.20 **Nonsolosoldi**
06.35 **Verde segreto**
06.45 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.20 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **TG2 Flash L.I.S.**
17.20 **Tribuna Politica**
17.50 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **10 minuti**
19.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm. "Lo sport uccide"
19.55 **Classici Disney**
20.05 **Tom & Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILMX

> «Febbre da cavallo - La mandrakata»
Commedia con Gigi Proietti e Nancy Brilli.

22.45 **TG2**
22.55 **Voyager - Ai confini della conoscenza**
00.20 **Al di là del mare. Il sottomarino enrico Toti e il suo museo**
01.15 **TG Parlamento**
01.20 **Bilie e Birilli**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.55 **Estrazioni del lotto**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Diritto di difesa** Telefilm.
03.05 **TG2 Costume e Società**
03.20 **L'arte dentro**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport - Meteo**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Snowy River - La saga dei Mc Gregor** Telefilm
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.10 **I giorni dell'Avvento**
15.15 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Undicesima puntata del programma condotto da Giovanni Floris.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Pronto soccorso - H24**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**
01.20 **Prima della Prima**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Esmeralda** Telenovela.
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini.
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.40 **Gli amanti della città sepolta.** Film (avventura '49). Di Raoul Walsh. Con Dorothy Malone e Virginia Mayo.
18.55 **TG4**
19.35 **Sipario del TG4**
19.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

20.35 SPORT

> CHELSEA-LIVERPOOL
Champions League con Frank Lampard in campo.

22.40 **Pressing Champions League**
01.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.25 **MediaShopping**
01.30 **Candidato all'obitorio.** Film (poliziesco '76). Di Jack Lee - Thompson. Con Charles Bronson e Jacqueline Bisset.
03.00 **Assassinio a bordo.** Film (poliziesco '64). Di George Pollock. Con Lionel Jeffries e Margaret Rutherford.
04.30 **Vivere meglio.**
05.10 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 **Passaparola.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Buone feste con lo zio Gerry
Gerry Scotti conduce con Michelle Hunziker.

23.15 **Zelig off.** Con Giorgia Surina e Raul Cremona.
00.25 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.40 **TG5 Notte**
01.10 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
01.40 **Il Diario (R)**
01.55 **MediaShopping**
02.30 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.15 **TG5**
03.45 **Mork & Mindy** Telefilm
04.15 **TG5 (R)**

ITALIA 1

08.20 **Pixie & Dixie**
08.50 **I Robinson** Telefilm
09.25 **Road to justice - Il giustiziere** Telefilm
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Tutti all'arrembaggio!**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Dawson's creek** Telefilm. Con James Ván Der Beek
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Bentornato Topo Gigio**
16.30 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16.55 **Sonic X**
17.10 **Witch**
17.35 **Spongebob**
17.55 **Rossana**
18.20 **Lupo de Lupis**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm. Con James Belushi.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 **O.C. - Orange County** Telefilm. Con B. McKenzie e Peter Gallagher.

21.00 FICTION

> «Il codice dell'eroe»
Misteri del Graal con Harald Krasnitzer e Catherine Flemming.

00.30 **Six feet under** Telefilm.
01.35 **Carmencita Sit - com** Telefilm
01.40 **Studio Sport**
02.05 **MediaShopping**
02.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Il tulipano nero.** Film (avventura '64). Di Christian Jaque. Con Alain Delon e Virna Lisi.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek - Enterprise** Telefilm. "Il crepuscolo del tempo". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.35 REALITY

> Cambio moglie
Con la famiglia di Marco Orru debutta il nuovo reality show.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
03.25 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.25 **CNN - News**

SKY 1

08.00 **Osama.** Film (drammatico '03). Di Siddiq Barmak.
09.55 **The perfect score.** Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson.
12.05 **Japanese story - Un viaggio, un amore.** Film (drammatico '03). Di Sue Brooks. Con Gotaro Tsunashima e Toni Collette.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garçia e Ashley Judd.
15.40 **È già ieri.** Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.
17.15 **Loading Extra**
17.25 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen e Pamela Anderson.
18.50 **Cine Lounge**
19.00 **Equilibrium.** Film (thriller '02). Di Kurt Wimmer. Con Christian Bale e Cristian Kahrmann.
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Perfect Score
Commedia di Brian Robbins con Erika Christensen e Chris Evans.

22.40 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
00.30 **La locandina**
00.40 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen e Pamela Anderson.

SKY 3

07.20 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington
10.25 **Mi piace lavorare - Mobbing.** Film (drammatico '03). Di Francesca Comencini. Con Nicoletta Braschi
12.20 **Paycheck.** Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Uma Thurman.
14.30 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
16.20 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan
18.55 **Mister Johnson.** Film (drammatico '90). Con Pierce Brosnan.
21.00 **Vaniglia e cioccolato.** Film (commedia '04). Di Ciro Ippolito. Con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta.
22.50 **Vizio di famiglia.** Film (commedia '03). Con Kirk Douglas e Michael Douglas.

SKY MAX

09.05 **L'anno del dragone.** Film (drammatico '85). Di Michael Cimino.
11.50 **Nameless - Entità nascosta.** Film (horror '02). Di Jaume Balaguero'.
14.00 **Fifty Fifty.** Film (avventura '92). Di Charles Martin Smith. Con Peter Weller
16.25 **Delitto a teatro.** Film (thriller '90). Di Richard Danus. Con Drew Barrymore
18.40 **Occhi di cristallo.** Film (thriller '04). Di E. Puglielli. Con Luigi Lo Cascio.
21.00 **L'avvocato del diavolo.** Film (drammatico '97). Di Taylor Hackford. Con Al Pacino e Keanu Reeves.
23.50 **Terra di confine - Open Range.** Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner
02.10 **Hellbound: All'inferno e ritorno.** Film (azione '93). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris

SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lens-St.Etienne**
08.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Arsenal**
10.15 **Mondo gol**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Parma**
13.00 **C'era una volta: Inter-Milan**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Chievo-Milan**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Inter-Ascoli**
18.00 **C'era una volta: Inter-Milan**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Prepartita**
20.40 **UEFA Champions League 2005/2006: Milan-Schalke 04**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Inter-Milan**
01.30 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Rangers-Inter**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.15 **Date my mom**
13.45 **TRL - Total Request Live**
15.00 **School in action**
15.30 **Yu Yu Hakusho**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **MTV Goal**
19.30 **The trip**
20.00 **Flash News**
20.05 **Cinderella Boy**
20.30 **School in action**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full metal panic**
22.00 **Cowboy Be Bop**
22.30 **Flash News**
22.35 **Loveline.** Con Camila Raznovich.
23.30 **Gli Osbourne** Telefilm
00.00 **Brand New**
01.00 **Backstage**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **One shot.** Con Ringo.
22.00 **Play.it**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Telequattro**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.45 **Fede, perchè no?**
12.05 **Carta straccia.**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **TeleQuattro in rete**
14.40 **Sportisontino**
15.00 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.25 **Libero Pensiero**
17.10 **Il notiziario meridiano (R)**
17.30 **Fox Kids**
19.00 **Botta e Risposta.**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Sindaco fuori dal comune**
21.00 **Visto dalle province**
21.50 **Giorno di mercato**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sportisontino**
00.00 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14:30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **Documentario**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.35 **UEFA Champions League 2005/2006**
22.35 **Tuttoggi - II edizione**
22.50 **Pallamano: Campionati Mondiali femminili: Slovenia-Australia**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
17.30 **Fox Kids**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Sos Consumatori**
19.50 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.05 **Vela 3**
23.35 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Le metamorfosi di Don Giovanni; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi: i bambini cantano; 14.24: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto, Zora Tavcar: Il falò della vita, 2.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

BUY OR BID CAFFÈ DEGLI SPECCHI, 9-10-11 DICEMBRE - TRIESTE
MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, ARGENTI E OROLOGI

SALONE BRUNA
1960-2005

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

45° anno di attività
Festeggerò con le affezionate clienti tutto il mese di dicembre
Via Cavalli n° 2 040.371483

Sopra i rappresentanti dei circoli nautici e delle altre società presenti nell'area del terrapieno di Barcola. A destra il decreto di sequestro dell'area emesso dal sostituto procuratore Cristina Bacer (Foto Lasorte)

Diossine e mercurio probabili fonti di pericoli per la catena alimentare

Diossine e mercurio. La presenza di questi due agenti inquinanti nel terrapieno di Barcola e, probabilmente, nel circostante ambiente marino comunque interdetto alla pesca, preoccupano e inquietano. Le **diossine** non sono solubili in acqua ma hanno una grande affinità con le argille presenti nei sedimenti. Da qui, attraverso i vegetali, entrano nella catena alimentare. Le diossine non esistono pure in natura: sono prodotti secondari di molti processi chimici industriali come l'incenerimento e la produzione di pesticidi. La scienza non ha dubbi sulla natura cancerogena, sull'effetto tossico che hanno sul sistema endocrino e sui seri problemi che possono provocare alla riproduzione e allo sviluppo

Il **mercurio** sotto forma di metallo non è tossico, ma lo sono i suoi vapori, i sali inorganici solubili e i derivati organici. Il più preoccupante per la salute è il metilmercurio che può essere prodotto anche dalla flora batterica a partire dal mercurio metallico. Il mercurio presente nell'acqua viene ingerito dal plancton e risale la catena alimentare diventando sempre più concentrato. La nostra alimentazione «normale» ci fa comunque ingerire mediamente 0,5 milligrammi di mercurio al giorno. Con 100 milligrammi si avvertono i primi sintomi di intossicazione: problemi nervosi, perdita di coordinamento, disturbi alla vista; a 500 la dose è fatale.

c.e.

Durante il summit nella sede dell'Autorità portuale il sindaco rilancia le prescrizioni emanate dall'assessore Ferrara in seguito al sequestro del terrapieno inquinato

Barcola, sospese tutte le attività a terra e in mare

Solo il sopralluogo dell'Ass potrebbe riammetterle. Accelerano i carotaggi nelle sedi dei club nautici

di **Silvio Maranzana**

A tutela della salute pubblica è sospesa ogni attività esterna sull'area sospetta di inquinamento tra il terrapieno di Barcola e gli stabilimenti balneari del Dopolavoro Ferroviario e del Cral dell'Autorità portuale e nello specchio acqueo antistante. Lo ha comunicato «de visu» alle tre e mezza di ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza a tutti i concessionari di insediamenti nella zona: non solo ai responsabili delle sedi sportive tra le quali due tra i club nautici più famosi d'Italia e cioè la velica Barcola-Grignano e la canottieri Saturnia, ma anche ai rappresentanti di enti quali Acegas e Telecom che nell'area sequestrata hanno centraline o collettori.

«Vi comunico il divieto di effettuare attività sia lato costa che lato mare - ha detto il sindaco a una trentina di rappresentanti - è un atto dovuto, non possiamo fare diversamente perché altrimenti ci ritroveremmo con gli avvisi di garanzia per omissione di atti d'ufficio o che ne so. Credo che entro 48 ore l'Ass ci comunicherà gli esiti di un sopralluogo che sta per effettuare su nostro sollecito e come ritengo molto probabile le prescrizioni saranno ritirate.

Il sindaco Roberto Dipiazza con accanto l'assessore Ferrara e Marina Monassi parla ai rappresentanti dei club nautici (Sterle)

Se invece l'Ass verificherà che c'è una minima possibilità di pericolo per la salute dovremo riconvocarci per decidere sul da farsi. È ricaduta su di noi ora questa situazione creata negli anni Sessanta e Settanta, ma vi pregherei di non fare polemiche e di avere fiducia».

La comunicazione è avvenuta nella Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. Qui si era precedentemente svolto un summit al quale hanno partecipato tra gli altri la presidente dell'Authority Marina Monassi e il responsabile del servizio Sicurezza e ambiente Fabio Rizzi, il comandante della Capitaneria di porto ammiraglio Paolo Castellani, il comandante del reparto operativo dei carabinieri, il sindaco Dipiazza assieme all'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara.

E proprio la linea di quest'ultimo che già la settimana scorsa, all'insaputa del sindaco, aveva diramato le prescrizioni con il divieto delle attività esterne è stata quella che è prevalsa. Quelle prescrizioni girate all'Autorità portuale, come ha confermato ieri Marina Monassi non sono poi state girate ai club, bensì «tradotte» in una nota più permissiva. Ma ieri l'Autorità portuale, come riferiamo più ampiamente a parte ha anche comunicato ai concessionari che accelerano i tempi dei controlli: da stamattina per quindici giorni i carotaggi verranno effettuati anche all'interno delle singole sedi. Saranno complesivamente 45 e a fine gennaio saranno già disponibili i risultati delle analisi.

LA BONIFICA

I tecnici si dividono sul metodo da adottare per sanare l'area

Frenata sul sarcofago di cemento

Nelle società nautiche di Barcola i tecnici del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari che dovranno constatare l'esistenza o meno di un pericolo immediato per tutti i frequentatori dell'area si presenteranno tra oggi e domani.

Secondo il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi nel giro di pochissimo tempo, al massimo 48 ore, potrebbe già arrivare il via libera per il ritiro delle prescrizioni che da ieri bloccano qualsiasi attività compresi gli allenamenti a terra e in mare di atleti e soci. Un «ok» che oltre a scongiurare la minaccia di una stagione agonistica rovinata per centinaia di sportivi, alcuni di valore continentale, farebbe tirare un sospiro di sollievo a chi teme che la salute di tutti i frequentatori della zona sia a rischio.

Presumibilmente però solo nel corso del sopralluogo gli esperti dell'Ass decideranno se limitarsi a una valutazione sui possibili effetti del vento sulla superficie del terrapieno oppure opteranno per un supplemento d'istruttoria utilizzando specifici aspiratori per analizzare poi il tipo di polveri che si sollevano nell'aria. Un immediato via libera dunque non è affatto scontato anche se un precedente sopralluogo compiuto dagli esperti dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) aveva riscontrato un grado di «ricoprimento» dello strato di terreno sospetto di inquinamento sostanzialmente escludendo pericoli per la salute.

E i club subiranno da oggi anche gli effetti delle accelerazioni dei sondaggi ambientali. Un camion, un furgone, due automobili e numerosi tecnici si presenteranno da stamattina all'ingresso delle sedi. Per quindici giorni le società dovranno subire una serie di carotaggi con trivellazioni anche profonde. «In quelle già eseguite siamo dovuti arrivare a una profondità di sette metri per trovare terreno sicuramente non inquinato», è stato spiegato ieri nella sede dell'Authority. Ogni operazione porta via quasi tre ore. Complessivamente i carotaggi, sull'intera area, saranno 48.

Marina Monassi sfida gli Amici della Terra: «Se Trieste è inquinata mostrino tutti i dati»

Quindici giorni lavorativi saranno poi necessari per le analisi. «Ne conosceremo l'esito presumibilmente a fine gennaio», ha detto Fabio Rizzi responsabile Sicurezza e ambiente dell'Authority.

Già per il 21 dicembre il Comune ha però convocato la Conferenza dei servizi alla quale prenderanno parte anche Regione, Provincia, Authority, Arpa e Ass e che potrebbe decidere ulteriori sondaggi e analisi prima di approntare il Piano preliminare di bonifica. E su questo versante ieri si è registrata anche qualche frenata sul sarcofago di cemento per tombare la diffusione di qualsiasi possibile contaminazione che era stato ventilato come soluzione dallo stesso sindaco Dipiazza. «Il sarcofago permetterebbe poi solo attività di un certo tipo (sul sito dovrebbe sorgere il faraonico Parco del mare) - ha commentato ieri Rizzi - e i possibili interventi di bonifica sono molte, non escluso un impianto di trattamento in loco dei terreni inquinati.»

«Impossibile decidere il tipo di bonifica prima che sia stabilito il tipo e il grado di inquinamento - ha spiegato Stelio Vatta, responsabile per Trieste dell'Arpa - poi dipenderà anche dai costi che si potranno sostenere e dai tempi che si decideranno di attendere. Si può propendere per portare via il terreno inquinato e riportare lo stesso pulito, oppure portarne di altro. O ancora, per trattare il terreno con microorganismi che lo decontaminino.»

Anche se i tempi per le analisi accelerano, difficilmente saranno brevi quelli per le bonifiche. «Proprio nei giorni in cui abbiamo approvato la variante al Piano regolatore che prevede il top per quella zona del Porto Vecchio, siamo stati bloccati da questa denuncia degli Amici della Terra», ha affermato il sindaco Dipiazza. E Marina Monassi ha lanciato indirettamente un invito all'associazione ambientalista: «Tirino fuori tutti assieme e in una volta sola tutti i dati che hanno sulle varie zone che loro sostengono inquinate anziché fare una denuncia ogni tanto con lo scopo di farci passare perennemente per dei contaminati.»

s.m.

LA CIRCOSCRIZIONE

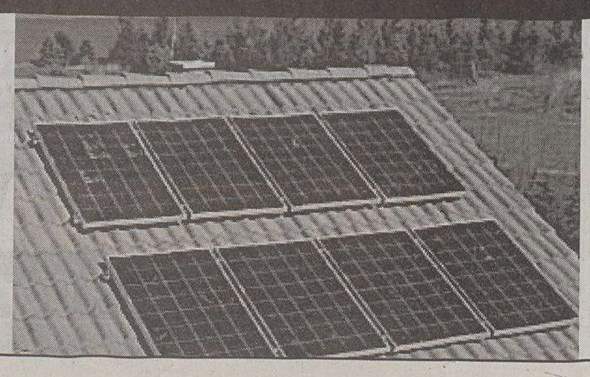
I residenti sono preoccupati e pronti a organizzare un'assemblea pubblica

«Penso di parlare pure a nome dei miei consiglieri: non appena il Comune mi avrà dato le informazioni necessarie sulla situazione d'inquinamento del terrapieno barcolano, indirò un'assemblea pubblica con i residenti della frazione. È necessario essere puntuali e precisi per evitare inutili allarmismi, visto che ci sono persone che risiedono a pochi metri in linea d'aria dal sito».

Questa la posizione di Lorenzo Giorgi, presidente della Terza Circoscrizione, in merito alla delicata situazione che grava sull'area inquinata barcolana. Ai cittadini, secondo il presidente, è dovuto l'informazione più limpida e trasparente possibile. Anche per Giorgi, il sequestro dell'ex discarica è arrivato come un fulmine a ciel sereno. «Sono stupefatto - riprende Giorgi - anche se, da profano, non mi sembra che questo sia il sito più compromesso a livello provinciale. Francamente preferirei risiedere vicino al terrapieno piuttosto che a quella Ferriera che continua a sbuffare fumi e polveri in faccia alla gente».

Fatta la precisazione, il presidente si preoccupa immediatamente per le società sportive del lungomare barcolano («Devono essere immediatamente tutelate») e condivide la proposta del sindaco di inglobare rifiuti e ceneri tossiche in un sarcofago di cemento armato. «È l'unico modo per risolvere alla svelta il problema e per evitare che la vicenda si trascini per altri interminabili anni. Abbiamo già sofferto per decenni un immobilismo deleterio - continua il presidente - e quindi si cerchi la soluzione più rapida nel rispetto della legge, e si cerchi di far decollare quel Parco del Mare che potrà rappresentare un domani la risorsa fondamentale in chiave turistica per la Trieste del futuro».

ma.lo.

TETTO FOTOVOLTAICO potenza fino a 20 kW = DOPPIO VANTAGGIO !!!
Energia pulita dal Sole = 1) INCASSO ECONOMICO di € 4,45 ogni 10 kW/h prodotti, anche se consumati o scambiati) + 2) CREDITO (con scambio 1 a 1 con l'ente erogatore per i kW/h prodotti ma non consumati).
Solo il massimo della tecnologia:
SANYO
ThyssenKrupp

Un impianto da 3 kW a Trieste produce in media 3.300 kW/h annui
Pari ad una rendita di € 1980,00 annui per n° 20 anni = € 39.600,00 !!!
VECTA
Chiama subito allo 040 - 633.006
Vuoi informazioni sul fotovoltaico?
• preventivo gratuito • pagamento tasso zero
e-mail: vectasrl@gmail.com

La maggioranza degli spazi gestiti dall'Amt interessati al cambiamento. Oltre alle monete previste tessere con microchip

Parcometri: 500 posti a gennaio

Il ticket si pagherà nelle macchinette automatiche. Nuove mansioni ai parcheggiatori

I NUMERI

Stalli a rotazione a quota 5mila Ma poco utilizzati

L'Agenzia mobilità territoriale non è l'unica società a gestire il business dei parcheggi a rotazione. Le concessioni delle aree riguarda anche altri soggetti, per un numero complessivo di oltre 4mila posti auto a disposizione (compresi i 700 dell'Amt). Parcheggi che troppo spesso restano vuoti, almeno certi.

La società con più offerta è la Saba Italia: gestisce il park al coperto di Foro Ulpiano (500), con la zona circostante a raso (250), oltre a quelli del Silos accanto alla Stazione ferroviaria (800) e del centro commerciale «Il Giulia» (800). Ma gli spazi a disposizione della Saba Italia presto arriveranno a circa 3mila, non appena sarà concluso il park sotto campo San Giacomo.

I lavori della nuova struttura sono a buon punto. Un tratto delle Rive a pagamento è invece di competenza della cooperativa San Cristoforo (oltre 100), mentre gli stalli blu vicino alla Stazione Marittima e il bagno «Lanterna» spettano all'Aci porto (circa 400). Il park di piazza Perugino della Irec mette invece a disposizione 50 parcheggi a rotazione al coperto. Un'altra struttura al chiuso è il parcheggio di Sant'Andrea (850 posti), sotto il campo di calcio di via Locchi, gestito dalla Sos car. Altre quote minori di parcheggi appartengono alla Cgs (una cinquantina) e alla cooperativa servizi Nord-Adriatico (circa 150).

di **Pietro Comelli**

È pronto a scattare il piano parcometri. Dal prossimo 2 gennaio - nelle zone già a pagamento in superficie, gestite dall'Agenzia mobilità territoriale - sparirà la figura dei parcheggiatori. Saranno sostituiti dalle macchinette automatiche, ma non perderanno il posto di lavoro. Cambieranno le mansioni.

IL CONTRATTO. Lo prevede il contratto tra l'Amt e il consorzio Cosmocity, che raggruppa sette cooperative, che le parti hanno sottoscritto la scorsa settimana. L'accordo segue la sentenza del Tar che ha bocciato il ricorso della Cosmocity avverso alla trasformazione dell'ex Act in Amt (da ente pubblico a spa). La collaborazione dunque continua, modificando in parte il servizio fornito dalle cooperative.

LA SCELTA. «La parcometrazione sarà parziale», dice Rocco Lobianco, presidente della Amt. Accanto alle quattro aree gestite dalla società e già disciplinate con parcometri, saranno aggiunte altrettante per un totale di 500 posti auto sui 700 a disposizione. Negli altri 200 resterà invece il parcheggiatore dotato di computer palmare.

LE AREE. Il posizionamento dei 14 parcometri riguarderà le seguenti aree: largo Barriera Vecchia, il Borgo Teresiano e la Stazione (indicati nella tabella qui accanto), che andranno così ad aggiungersi a quelli già in essere in via Genova, riva Mandracchio, via Punta del Forno e campo San Giacomo.

GLI STRUMENTI. Una scorta di parcometri - parcheggiati da tempo nei magazzini di Amt, acquistati sotto la precedente gestione della spa - che saranno sistemati entro l'anno. Assieme a un nuovo modello, lo «Spazio» della Solari, che sarà invece testato prima di trovare posto nelle zone più centrali. Le tariffe orarie resteranno quelle applicate attualmente (1,24 euro zona rossa, 0,93 gialla, 0,62 verde).

TESSERE E MONETE. Prima di parcheggiare la propria automobile, insomma, bisognerà munirsi di moneta. Oppure scegliere la tessera pre-pagata a scalare (50 euro, con un piccolo sconto e la possibilità di scalare l'Iva): quella di nuova generazione è dotata di un microchip e può essere usata sia nei parcometri sia nei palmare. «Il pagamento tramite il parcometro - spiega Lobianco - eviterà le spiacevoli file di automobili registrate in alcune delle aree già a pagamento. Allo stesso tempo abbiamo mantenuto i livelli di occupazione».

LE MANSIONI. Attualmente sono 37 i parcheggiatori impegnati sulle strade in concessione della Amt. Solo una parte continueranno a svolgere il proprio mestiere, quello dell'esazione, mentre gli altri dovranno garantire la pulizia e manutenzione delle aree. Dalla segnaletica (strisce blu e tabelle) ai parcometri.

I CONTROLLI. Senza dimenticare la verifica dell'avvenuto pagamento, con l'esposizione del tagliando sul cruscotto, che sarà effettuata periodicamente. La stessa metodologia usata da altre società che gestiscono a Trieste parcheggi a pagamento in superficie.

IL CONSORZIO. Ma la Cosmocity che garantirà «chiavi in mano», definizione del presidente Robert Petric, cosa pensa dei parcometri? «Ho fatto il parcheggiatore per quindici anni. Conosco quindi molto bene - spiega - un mestiere che, in certi periodi dell'anno, diventa molto duro. La soddisfazione per il nuovo contratto triennale, già previsto ma adesso definito nei dettagli, è quindi reciproca».

Camber: «Contabilità sana» Decarli: «Edilizia abitativa, una priorità assoluta»

In calendario le sedute del Consiglio comunale dedicate al documento economico: obiettivo, l'approvazione il 14 o 15 dicembre

Bilancio da 261 milioni. Sbriglia: «Invariate le imposte»

Il consiglio comunale approverà tra il 14 e il 15 dicembre il bilancio di previsione 2006 del Municipio. È questo l'obiettivo stabilito dalla commissione dei capigruppo che ieri ha fissato la scaletta delle riunioni dedicate al documento, che dovrebbe chiudere a pareggio su oltre 261 milioni di euro. La discussione inizierà lunedì. Niente seduta il giorno successivo, perché i Cittadini saranno impegnati nella loro assemblea annuale. Si tornerà in aula mercoledì a oltranza: con tutta probabilità il via libera al documento arriverà nella notte tra il 14 e il 15 dicembre.

Enrico Sbriglia

Per il varo dell'ultimo bilancio di questa giunta Dipiazza si torna al 2001, anno in cui il documento contabile fu approvato il 20 dicembre. Negli anni seguenti l'aula lo ha sempre votato dopo le festività, tra gennaio e febbraio. Ma stavolta maggioranza e giunta avevano annunciato di volere anticipare l'operazione per non arrivare a febbraio, cioè a solo un paio di mesi dalle elezioni che con tutta probabilità si terranno il 9 aprile.

I gruppi consiliari stanno lavorando agli emendamenti da presentare entro lunedì. Il sindaco Dipiazza e l'assessore alle finanze Enrico Sbriglia hanno garantito che non vi saranno aumenti di imposte. Ma il giudizio sul documento è ovviamente diverso per maggioranza e opposizione. Forza Italia, con il capogruppo Piero Camber evidenzia «la continua attenzione al sociale» e annota la solidità di un bilancio «sano e pulito: a livello di indebitamento annuo siamo passati dai 230 miliardi di lire del 1990 al picco di 486 del 2000, per scendere ai 365 miliardi di lire del 2004». Un bilancio «ordinario», anche perché «il grosso del lavoro lo abbiamo fatto con l'ultimo assestamento di bilancio effettuato con i proventi della vendita di azioni Acegas: risposte concrete che abbiamo dato alla città - soprattutto sull'edilizia scolastica - con soldi pronta cassa». Comunque «saremo corretti: non lasceremo impegni di spesa in sospeso, come fece invece l'amministrazione Illy per esempio con l'illuminazione del municipio, prevista con un costo di 250 mila euro senza alcuna lettera di impegno o contratto di affidamento», dice Camber. Gli eventuali emendamenti di FI, chiude l'azzurro, saranno «minimali». An si è riunita ieri pomeriggio per analizzare eventuali proposte da portare in aula.

Quanto all'opposizione, è scontato che boccerà il documento dopo che pochi giorni fa ha definito l'impiego dei fondi Acegas come «operazione elettoralistica», additando i numerosi stanziamenti per lo sport. Anche nel centrosinistra si sta ancora lavorando alla stesura degli emendamenti. «Noi punteremo molto su alcuni aspetti dell'edilizia abitativa», anticipa il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli: «Penso per esempio alle case di viale Tartini o via Capofonte. Questo settore ha una priorità assoluta. Certo anche la Regione dovrebbe passare qualche soldo in più, ma tutti devono fare la loro parte. E il Comune ha voluto abbellire il centro della città, lasciando però in condizioni disastrose le zone periferiche e le relative abitazioni».

Il Ds Fabio Omero punta invece su due fattori. «Per fortuna c'è mamma Regione - attacca - che garantisce al Comune gli stessi trasferimenti degli anni passati: se dipendesse dal patrigno Stato, che in due anni ha tagliato il 45% dei trasferimenti...» Omero addita poi «l'incapacità del Comune di costruire relazioni internazionali»: «Alla voce "contributi europei" sono stati messi a bilancio 20 mila euro», a fronte di risorse disponibili ben più vaste: «La Slovenia per esempio potrebbe essere uno dei primi partner su progetti transfrontalieri. Invece non si fa nulla su questo versante», chiude il diessino.

p.b.

Domani nuova riunione del tavolo del centrosinistra. Nessuno esclude un primo turno con più candidati

Provincia, i Cittadini puntano i piedi: «Fortuna Drossi ha maggiori possibilità»

di **Paola Bolis**

Il tavolo del centrosinistra si riunisce domani sera. E sarà un tavolo puntuto. Con posizioni rigide tra cui una mediazione appare difficile. In discussione sono le candidature alla presidenza della Provincia. Oltre ai rappresentanti dei partiti, alla riunione sono stati invitati i sindaci dei Comuni minori guidati dal centrosinistra e i quattro candidati tra i quali a oggi si gioca la partita: Luca Visentini, segretario regionale Uil, presentato da Ds e Margherita quale candidato dell'Ulivo; Uberto Fortuna Drossi, ex assessore comunale e consigliere regionale proposto dai Cittadini; Dennis Visioli, consigliere provinciale (già in corsa per Palazzo Galatti nel 2001 contro Fabio Scoccimarro) per Rifondazione comunista; e Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale Pdci.

Ma se il confronto più duro è tra Visentini e Fortuna Drossi, i Cittadini muovono all'attacco. Il presidente del movimento Roberto Decarli domani porterà al tavolo due sondaggi con i quali punta a fare convergere la coalizione sul nome dell'ex assessore. Non è questione di poltrone, garantisce Decarli: «Insistiamo su Fortuna Drossi perché in base ai dati in nostro possesso è obiettivamente il candidato del centrosinistra con le migliori possibilità di vincere la sfida con Scoccimarro. Sfida che sarà molto dura». È questione di «persone e del valore aggiunto che, aldilà dei meriti individuali, possono recare in termini di voti sottratti al centrodestra. Mi pare indubbio - chiude Decarli - il maggiore *appeal* di Fortuna Drossi sull'elettorato che altrimenti convergerebbe su Scoccimarro».

Luca Visentini

Uberto Fortuna Drossi

Aggiunge il deputato civico Roberto Damiani che quando un anno fa lanciò il nome di Ettore Rosato a candidato sindaco lo fece ritenendolo «il candidato più idoneo». Con Fortuna Drossi, spiega Damiani, è lo stesso. E il messaggio è chiaro: «Consideriamo l'unità della coalizione un valore irrinunciabile. L'obiettivo può essere centrato se Margherita e Ds mantengono sullo sfondo il progetto del partito democratico inteso non come cartello elettorale bensì come laboratorio politico capace di mediare istanze diverse in un programma unitario».

Ma negli stessi Cittadini ci sono più correnti di pensiero. C'è chi punta all'obiettivo della mediazione. E chi spinge per andare oltre. Da soli al primo turno elettorale. Con Uberto Fortuna Drossi. Cosa farebbero, Ds e Margherita, se la rigidità prevalesse? «Non avrei problemi», risponde placido il segretario diessino Fabio Omero scoccando a sua volta la freccia: «Ma questo danneggerebbe l'intera coalizione, cominciando dalla candidatura di Rosato», il deputato e candidato sindaco lanciato appunto dai Cittadini con il sostegno della Margherita, e impostosi poi alle primarie su Claudio Boniciolli in pista con i Ds.

Per la Quercia il candidato resta Visentini. Né i sondaggi impressionano Omero: «Vanno presi come un dato in più a disposizione per scegliere tra ruoli e profili, ma certo non sono il vangelo. Magari questi sondaggi vorrei anche conoscerli, per capire se oltre alla visibilità viene sondata anche la percezione della capacità dei candidati».

E mentre il Pdci ha da poco invitato la coalizione a trovare l'unità sul nome di una donna, dicendosi anche disposto a ritirare Zorzini Spetic, a microfoni spenti nessuno si sente di escludere un primo turno elettorale con più candidati di centrosinistra. Rifondazione intanto non appare disponibile a mostrarsi remissiva. Il nome di Visioli resta saldamente in campo. Il segretario di Rc Igor Canciani rilancia: «Chiederemo, come già fatto, un momento di confronto pubblico tra i candidati. I sondaggi? Sono uno, non l'unico strumento. E poi sarebbe opportuno condurli tra tutti i candidati disponibili. Discutiamo per arrivare a decidere serenamente prima di Natale. Se poi qualcuno - aggiunge Canciani riferendosi a Omero - vuole chiudere per forza mercoledì...» Il tavolo si preannuncia pirotecnico.

Proposto un casinò a palazzo Carciotti

«Un casinò all'interno di Palazzo Carciotti, o al rinato Magazzino Vini, ma anche al Savoia Excelsior».

È la proposta del capogruppo dei Cittadini per Trieste della IV circoscrizione Aldo Flego, una proposta che ricalca un dibattito, mai conclusosi e in corso da diversi anni sulla potenziale apertura di una casa da gioco in regione. Flego invita a riflettere sugli introiti che potrebbero derivare da tale attività e che potrebbero anche avere destinazione sociale. «Potrebbero ben essere indirizzati - spiega Flego - al sostegno di iniziative destinate alle fasce più deboli della popolazione». Il consigliere circoscrizionale fa notare che il casinò apportare non pochi benefici al turismo locale, dal momento che le sale da gioco attraggono non solo turisti dal Friuli Venezia Giulia, ma anche dalle regioni limitrofe, come succede nel caso dei casinò in Slovenia. «Non si può ignorare - aggiunge Flego - la ricaduta positiva sugli esercizi commerciali e turistici del centro cittadino, da un nuovo afflusso di turisti, in particolare dal Veneto, che altrimenti viene sempre deviato dalle iniziative esistenti da Nova Gorica a Portorose». Flego ritiene assurdo che gli autobus della TriesteTrasporti girino nel centro cittadino con pubblicità dedicate ai casinò d'oltre confine.

i.g.

EURONICS
Natale in Corso Saba 15
OFFERTA DEL GIORNO
AMSTRAD
TVC 14" MOD. TV1440
100 memorie, televideo
prese scart e cuffie
regolazione automatica del volume
5 preselezioni audio e immagine
69€
PAGHI A GENNAIO 2007
IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO o FINO A 48 RATE CON INTERESSI
Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.
DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS
UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba, 15

L'istituto d'arte Nordio

In quasi tutte le strutture che ospitano gli istituti superiori gli studenti segnalano situazioni critiche e inadeguatezze

Aule senza strutture per disabili. E al Nordio entra la pioggia

Dopo gli episodi del **Carli** e del **Dante** esplode l'emergenza scuole in tutta la città: a segnalare l'inadeguatezza e le criticità di gran parte degli istituti superiori sono gli stessi studenti che ogni mattina devono studiare in edifici vetusti e non sempre ottimali dal punto di vista della sicurezza. «In quasi tutte le scuole ci sono seri problemi - conferma il coordinatore dell'Unione studenti Arpad Matossi a nome di tutti gli alunni delle scuole di secondo grado - che vanno ad aggiungersi a quelli già segnalati del Dante e del Carli, scuola che frequento».

Tra gli edifici con maggiori criticità ci sarebbe, oltre allo stesso Carli, il liceo delle scienze sociali **Carducci**: «Nella succursale, frequentata da molti ragazzi disabili, non esistono ascensori, bagni o rampe per chi ha un handicap fisico - afferma Matossi -. Oltre a questo, non c'è nessuna scala antincendio e le porte delle aule si aprono verso l'interno, al contrario di quanto previsto dalle norme della sicurezza. La centrale poi non è messa meglio. L'anno scorso è crollato un pezzo di intonaco grande un metro quadro dal soffitto: ora la parte è stata sistemata, ma i problemi sono rimasti».

Spesso al centro di polemiche è anche l'istituto **Nautico**: la struttura è alquanto vetusta, i ragazzi sarebbero costretti a fare lezione in corridoio per mancanza di aule. Problemi di sovraffollamento interessano anche la più «gettonata» scuola superiore cittadina, il liceo scientifico **Galilei**, che da qualche anno detiene il record di iscrizioni: alcune classi, infatti, sono state trasferite all'ex Palutan di via Cantù, un edificio che secondo i ragazzi presenta molti problemi di spazi e si trova molto lontano dalla sede centrale di via Mameli.

Tra le succursali più vetuste e con maggiori problemi strutturali ci sono quella del **Petrarca** e **Nautico** in largo Sonnino, quella del **Volta** in via Battisti e del **Deledda** in via Gatteri. Quanto a quest'ultima, Matossi spiega: «Oltre alle criticità strutturali generiche presenta anche un problema legato alla sicurezza. Non esiste nessuna portineria e nessuno dunque controlla chi entra o esce dall'istituto».

Se l'età avanzata degli edifici costituisce un' attenuante, più difficili da comprendere sono i problemi che colpiscono strutture molto più recenti come la sede centrale del Petrarca in via Rossetti e quella del **Nordio**. Nel primo caso, nonostante gli infissi siano nuovi, in caso di maltempo la pioggia entra nelle aule. Lo stesso avviene all'istituto d'arte per un problema architettonico: le finestre sono concepite in diagonale sul lato esterno, e, di conseguenza, con l'arrivo della pioggia si allaga tutto.

e.le.

Dopo le segnalazioni dei disagi al Dante e al Carli esplode il problema delle condizioni degli istituti superiori triestini, quasi tutti fatiscenti

«Scuole, servono 50 milioni di euro»

Tononi (Provincia): «A disposizione solo 8 milioni». Lo Snals chiede un incontro urgente

Per rimettere a nuovo tutte le scuole superiori cittadine alla Provincia servirebbero almeno 50 milioni di euro, pari a cento miliardi delle vecchie lire. È questa, infatti, secondo l'assessore provinciale Piero Tononi, la cifra che risolverebbe finalmente una volta per tutte gli enormi problemi dell'edilizia scolastica, che interessano la gran parte degli edifici, ormai vetusti, che ospitano gli istituti di secondo grado della città.

Si tratta, dunque, di una quantità di soldi esorbitante e di difficile reperimento, soprattutto in considerazione del fatto che, in un anno, la Provincia riesce a stanziarne al massimo 8 milioni. La soluzione del problema, tornato alla ribalta con le segnalazioni di disagi al liceo classico Dante e l'istituto tecnico commerciale Carli, sembra essere più che mai lontana.

A questo proposito, però, l'assessore Tononi sottolinea anche gli sforzi fatti finora per sanare almeno le situazioni più critiche: «Potendo disporre di un assegno in bianco per rimettere in sesto tutte le scuole di mia competenza, credo che ci vorrebbero almeno 50 milioni di euro - conferma l'assessore all'edilizia scolastica - nel frattempo, però, abbiamo comunque lavorato per la messa a norma di diversi edifici, tanto che l'Asl ha giudicato positivamente il lavoro svolto finora su ben sette strutture. Sugli altri problemi, ci stiamo lavorando: nei prossimi giorni verranno approvate le delibere esecutive per ampliare le aule dell'istituto Volta e effettuare alcuni interventi allo Ziga Zois, tra cui l'istallazione di alcune porte tagliafuoco».

Diverso ancora è il caso dell'istituto tecnico Carli, che qualche giorno fa si è trovato addirittura sott'acqua: «Otto anni fa nella scuola era attivo un cantiere per effettuare alcuni lavori di ampliamento - afferma Tononi - la ditta, poi, è fallita e abbiamo dovuto rifare il progetto. Ad ogni modo domani avrò un incontro con gli studenti del Carli e ne discuterò con loro».

Per quanto riguarda la questione dei finanziamenti, Tononi spiega: «Noi come Provincia riusciamo a investire al massimo otto milioni di euro all'anno per l'edilizia scolastica, e di questi 500mila euro arrivano dal fondo statale previsto dalla legge 23. La giunta regionale Tondo aveva poi istituito un fondo di 2milioni e 2mila euro per l'assistenza mutui, ma l'operazione è ferma da anni e non abbiamo ancora visto niente».

«Su quel fondo ci sono state alcune complicazioni di carattere burocratico - ha confermato il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi - ma entro breve il problema verrà risolto». Per quanto riguarda eventuali finanziamenti regionali all'edilizia scolastica, Fortuna Drossi spiega: «La legge 23 prevede che la Regione funga semplicemente da tramite tra lo Stato, che stanzia i fondi, e i Comuni e le Province. È poi previsto dalla legge 48 del 76 che si possano stanziare fondi per interventi urgenti e legati a specifiche emergenze, ma si tratta di una piccola somma. Più in generale, poi, la Regione trasferisce alle Province e ai Comuni un importo globale non vincolante , ma poi spetta agli enti locali fare le proprie scelte e decidere a quale settore destinare quei soldi. Per quanto riguarda, comunque, la situazione dell'edilizia scolastica a Trieste – conclude l'assessore - credo che i problemi maggiori riguardino le scuole comunali, che superano il centinaio, piuttosto che quelle provinciali che, pur presentando situazioni critiche, sono soltanto 17».

Dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, intanto, il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi ha chiesto un incontro urgente con l'assessore Tononi per conoscere il piano di ristrutturazione degli edifici scolastici in merito alle emergenze emerse: «La mia intenzione è quella di conoscere non solo il piano dei lavori - ha commentato Ughi - ma anche quali sono le priorità stabilite tra le varie scuole, soprattutto alla luce di evidenti contraddizioni tra scuole "privilegiate" ed altre completamente abbandonate».

Elisa Lenarduzzi

INIZIATIVA «IL PICCOLO - LA SCUOLA»

Da domani il giornale degli studenti

Uscirà domani, con «Il Piccolo» (e grazie al contributo della Fondazione CRTrieste) , un nuovo inserto curato direttamente dai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, Monfalcone e Gorizia. «Il Piccolo - La Scuola» è aperto ai contributi di tutti gli studenti che vogliono partecipare a questa iniziativa giornalistica dedicata agli studenti ma soprattutto creata e scritta direttamente dagli studenti stessi. Ma come fare? Basta telefonare al numero 335-8748994: una giornalista vi risponderà. Il materiale va inviato al sito *scuola@ilpiccolo.it.*

SEMINARIO

Alla Marittima le delegazioni ministeriali di Austria, Croazia e Slovenia

Paesi vicini, istruzione a confronto

Si intitolava «Per favorire la reciproca conoscenza» il seminario che si è svolto ieri alla Stazione marittima, organizzato dal Consiglio d'Europa e dal ministero dell'Interno con la collaborazione della Prefettura. L'evento è stato promosso sulla base delle disposizioni contenute in una Raccomandazione emessa quest'anno dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, e relativa all'insegnamento delle lingue del Paese vicino nelle regioni di frontiera.

Il seminario, in particolare, ha costituito il primo momento di incontro dei responsabili dei ministeri dell'Istruzione del nostro Paese e dei Paesi dell'area - Austria, Croazia, e Slovenia - per uno scambio di esperienze in merito alle politiche educative esistenti e per lo sviluppo delle conoscenza della lingua dei Paesi vicini.

Dopo la presentazione del convegno, svolta da Alfonso Zardi del Consiglio d'Europa, il rappresentante del ministero dell'Interno, Perla Stancari, nel proprio intervento ha sottolineato in particolare l'importanza della cooperazione transfrontaliera come strumento utile ad avvicinare le lingue e le culture delle zone di frontiera e il ruolo che la Prefettura, quale rappresentate del Governo a livello locale, può svolgere al riguardo. Proprio la Prefettura - è stato detto - potrà facilitare l'acquisizione e lo scambio delle conoscenze e delle esperienze relative all' apprendimento delle lingue nelle regioni frontaliere e, a livello internazionale, potrà porsi quale punto di riferimento nei confronti degli organi europei coinvolti nella materia.

Domenico Romeo

Al convegno ha portato il suo saluto anche il rettore dell'Università cittadina Domenico Romeo. Ai lavori hanno poi partecipato i docenti Silva Monti Alberto Gasparini, sviluppando la dimensione interculturale e della cooperazione transfrontaliera degli enti locali.

I delegati presenti hanno illustrato le più recenti esperienze di scambio e formazione integrata a livello bi o tri-nazionale, con l'ausilio di programmi dell'Unione europea quali Comenius e Leonardo. A nome del presidente della Regione Riccardo Illy, l'assessore all'istruzione e alla cultura Roberto Antonaz ha confermato l'impegno dell'esecutivo del Friuli Venezia Giulia in favore della promozione delle lingue e delle culture più vicine a noi.

Più spazi e maggiori comodità: fanno riflettere le 30 mila presenze di domenica

Fiera di San Nicolò, Montebello piace

Emerge l'ipotesi di uno spostamento definitivo della kermesse

La folla di domenica per la Fiera di San Nicolò a Montebello.

Spostare definitivamente la Fiera di san Nicolò nel comprensorio di piazzale De Gasperi. È questa l'ipotesi alla quale si sta pensando, dopo l'assalto dei 30mila di domenica. L'eccezionale affluenza registrata a Montebello, nella prima giornata della storica rassegna dei regali, ha fatto meditare un po' tutti, a cominciare dagli addetti ai lavori. «Le bancarelle esercitano sempre un grande fascino – ha detto Roberto Franz, presidente della categoria a Trieste – e se a questo fattore aggiungiamo la comodità di poter girare fra gli stand al caldo, al riparo dalla pioggia, disponendo di uno spazio che in viale XX Settembre non c'è, la conclusione è semplice. Pensiamo a uno spostamento definitivo».

Certo, i problemi sarebbero molti, a cominciare dal nostalgico distacco da quella che è stata per decenni la culla naturale della mostra che, tradizionalmente, apre il ciclo delle festività natalizie a Trieste. Molti hanno ricordato con un pizzico d'emozione le edizioni svoltesi fra gli alberi del vecchio Acquedotto.

I triestini però hanno anche dimostrato di apprezzare questa soluzione, maturata all'ultimo istante. Gli ambulanti, impegnati nella ricerca di un sito alternativo, dopo che era stata decretata l'indisponibilità del viale, in questi mesi un cantiere per i lavori di pavimentazione, avevano scelto il piazzale ricavato dall'abbattimento dell'ex piscina Bianchi. Effettuato un sopralluogo sul posto però, avevano verificato che il sito era a rischio bora: sarebbe stata sufficiente una sola giornata di potenti raffiche per mandare all'aria bancarelle e giocattoli. Si era perciò deciso per il complesso della Fiera, in quel momento una soluzione di ripiego. Alla prova dei fatti questa scelta si è rivelata un successo.

L'assessore comunale Maurizio Bucci, che per primo aveva sconsigliato agli ambulanti di sfidare la bora delle Rive, è possibilista: «Se tutte le categorie interessate e i cittadini dovessero orientarsi compatti a favore del comprensorio di Montebello – ha spiegato – non farei problemi. Certo – ha aggiunto – sul piano dell'affetto mi dispiacerebbe, anche perché il viale è raggiungibile a piedi da tutti coloro che sono in centro città».

Certo, qualche pecca c'è stata, a cominciare dallo scarso numero di mezzi pubblici che portavano in piazzale De Gasperi. «Era facile immaginare che ci sarebbero state migliaia di persone – hanno protestato in tanti – e qualcuno avrebbe dovuto pensare a potenziare il servizio d'autobus. Così si sarebbe evitato il caos nei parcheggi e nel traffico, determinato dal gran numero d'automobili in circolazione nell'area».

Ugo Salvini

Soluzione in vista per le auto

In via di risoluzione il problema per la carenza di parcheggi nelle aree che circondano il quartiere fieristico di Montebello. Su sollecitazione anche del presidente della Circoscrizione, Silvio Pahor, che ha esternato le proteste degli abitanti del rione perché le migliaia di automobili che hanno raggiunto la kermesse avevano occupato tutti i parcheggi disponibili, ecco che cosa ha deciso l'assessore competente Maurizio Bucci: «Renderemo disponibile al parcheggio degli ambulanti l'ampio spazio alberato posto al centro di piazzale De Gasperi, in modo da togliere i furgoni dalle vie laterali poste attorno alla fiera. Stiamo solo attendendo il via libera da parte del settore Verde pubblico del Comune a cui compete l'area, una risposta che arriverà celermente (*ndr*, probabilmente già oggi). Con lo spostamento nel piazzale dei mezzi dei venditori, inoltre, eliminando anche dei divieti di sosta nelle vie laterali alla fiera, libereremo diversi posti auto per i visitatori e gli abitanti della zona».

d.c.

LE PELLICCERIE
MEC & GREGORY'S

COMUNICANO
CHE È PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
MEC & GREGORY'S TRIESTE VIA DANTE 3

Gli investigatori della squadra mobile di Trieste sono riusciti a scovare in un appartamento in centro il 65enne Giovanni Suban

Finisce in carcere il «re delle truffe»

Smascherato per un contratto di affitto sotto falso nome. Era ricercato da oltre un anno

di **Corrado Barbacini**

Si chiama Giovanni Suban, 65 anni, via Dei Vigneti. Ma in passato ha utilizzato anche altri nomi correggendo il suo e diventando così Soban e anche Sabam. La polizia lo considera uno tra i più attivi truffatori. Ha messo a segno decine di colpi tra Trieste e Verona e poi anche a Vicenza e Mestre. Raggiri alle banche ma anche a commercianti, soprattutto gioiellieri.

Ieri è stato arrestato dopo oltre un anno di ricerche. Gli investigatori della Squadra mobile lo hanno bloccato un un alloggio in centro - in via delle Querce - di cui aveva disponibilità, ma arrivarci non è stato facile. A far scattare l'interesse e la curiosità di un agente della quarta sezione è stato quel nome corretto riportato su un contratto di affitto.

È stato fatto un controllo e Giovanni Soban all'anagrafe non risultava e così gli agenti di una pattuglia della Squadra mobile sono andati a cercarlo. E hanno scoperto che nome corrispondeva appunto a Suban. L'uomo è stato arrestato. Deve scontare cinque anni e mezzo per una serie di condanne passate in giudicato. In prevalenza svariati episodi di truffa messi a segno appunto in mezza Italia. Ma è stato condannato anche per ricettazione. A suo carico proprio un anno fa, quando sono scattate le ricerche, era stato emesso un provvedimento della procura generale.

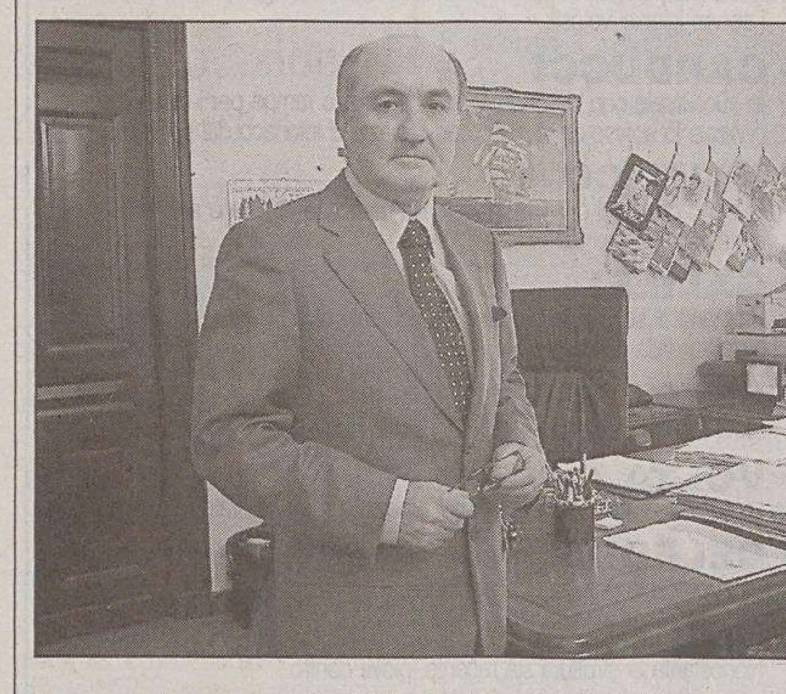
Giovanni Suban

Quella messa a segno da Giovanni Suban era una vera e propria industria della truffa. Aspetto distinto, simpatico e grande fair play. Insomma insospettabile. In pratica era riuscito a falsificare i suoi documenti e con questi aveva aperto svariati conti correnti in diverse agenzie di credito come la Bnl di Verona e la Banca del Friuli di Trieste. Con gli assegni - sempre secondo le indagini - aveva spazzolato gioielli e altre merci in negozi di prestigio e centri commerciali. Aveva anche colpito alla gioielleria Vagaia di Trieste. Ogni colpo gli fruttava un bracciale o un orologio di pregio. Ma anche televisori e cellulari.

È stato smascherato qualche anno fa ma da allora è sempre riuscito a farla franca correggendo il suo nome per sviare le ricerche. Una «o» al posto della «u» questa volta non lo ha salvato.

Ma ora la Squadra mobile sta accertando anche se Giovanni Suban sia stato anche coinvolto in altri episodi come per esempio le truffe agli anziani di questi ultimi tempi.

MAGISTRATURA



Il procuratore generale di Trieste Nicolò Maria Pace

Nicolò Maria Pace in corsa per la procura di Palermo

«Nulla di straordinario. È solo una candidatura. Una domanda che ho fatto». Nicolò Maria Pace, procuratore capo di Trieste, è tra i 16 candidati che concorrono per la poltrona di procuratore di Palermo, rimasta scoperta con la nomina di Pietro Grasso a capo della Direzione nazionale antimafia. Sabato scorso è scaduto il termine definitivo per la presentazione delle domande, ma ancora altre potrebbero arrivare per posta al Csm nei prossimi giorni. Lui non ci conta troppo, anche se l'incarico lo attira in modo particolare. Palermo rappresenta da sempre la prima linea nella lotta alla mafia. Ma non è un fatto carrieristico. «La procura di Palermo è dello stesso livello di quella che già dirigo a Trieste - spiega Pace -. La scelta che mi ha spinto a presentare domanda è legata all'interesse per un incarico più complesso e impegnativo».

Ma il procuratore triestino non approderà neppure stavolta a Palermo. Questione di età. I 61 anni compiuti lo tagliano fuori dal gioco. «Sono ancora troppo giovane - dice scherzando -. Ci sono in lizza colleghi più anziani di me. Sono sfavorito dall'anagrafe. Ma non è problema. A Trieste sto bene e ci sono molte cose da fare sul fronte delle nuove mafie».

La gran parte dei candidati sono magistrati siciliani e tra di loro abbondano i pubblici ministeri: ci sono i tre procuratori aggiunti di Palermo, Guido Lo Forte, Giuseppe Pignatone e Sergio Lari, anche loro però agli ultimi posti della graduatoria provvisoria per anzianità professionale. E c'è anche il procuratore di Messina, Luigi Croce, che ha il problema opposto di Pace: piazzato al secondo posto, ma allo stato fuori gioco per età (ha 67 anni e non potrebbe garantire 4 anni nel nuovo incarico). E poi ancora: il procuratore di Caltanissetta, Francesco Messineo; il suo aggiunto, Renato Di Natale; l'aggiunto della procura di Catania, Renato Papa; il procuratore di Marsala, Antonino Silvio Sciuto; il sostituto pg di Palermo, Antonino Gatto, e il sostituto pg di Catania, Francesco Marco Bua, primo per anzianità tra i candidati. Gli altri concorrenti sono Libero Mancuso, presidente della Corte d'assise di Bologna; Giovanni Francesco Izzo, procuratore a Cassino; Rosario Minna, procuratore aggiunto a Firenze, Nicola Magrone, procuratore a Larino; Raffaele Mazzotta, procuratore a Lamezia Terme.

fa.do.

I ladri hanno svaligiato il negozio di Giorgio Rigoni: spariti valori, sigarette e schede telefoniche per oltre 10 mila euro

Tabaccheria svaligiata in via Lazzaretto Vecchio

Hanno svaligiato la tabaccheria Rigoni in via Lezzaretto Vecchio. I ladri hanno rubato tutte le sigarette che erano custodite negli scaffali. Da quelle popolari a quelle più costose. Decine e decine di stecche hanno preso il volo. Ma è sparito anche un buon numero di schede teleoniche. Rubato infine il fondo cassa, qulache centinaia di euro.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. E nessuno ha notato movimenti sospetti. Insomma, secondo i primi accertamenti della Squadra mobile, i ladri hanno agito indisturbati. Hanno forzato la saracinesca e quindi la porta del negozio. Poi hanno letteralmente spazzolato tutta la merce di valore, in tutto non meno di 10 mila euro. A mettere a segno il colpo è stata una banda di professionisti: i poliziotti della Squadra mobile ne sono convinti. Gli agenti hanno infatti notato la grande facilità con cui i malviventi sono entrati nel negozio. I ladri sono riusciti a scassinare agevolmente e in breve tempo la serratura della porta. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il furto è durato pochi minuti.

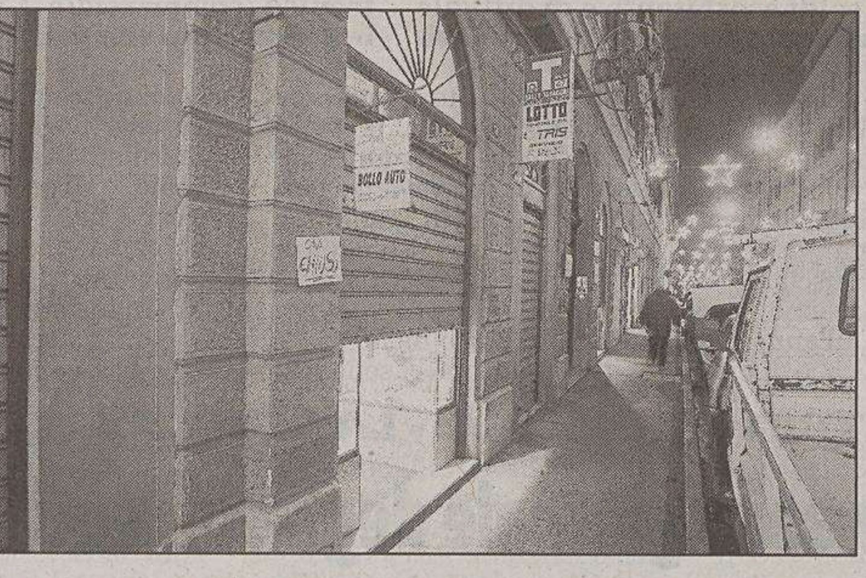
Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina Manuela Radin Rigoni, moglie del titolare. Ha fatto per alzare la saracinesca e ha trovato la serratura forzata. Poi c'era anche la porta del negozio aperta. In sostanza nel locale erano rimasti solo i mobili. All'interno il piccolo locale era desolatamente vuoto sono rimasti solo il banco di vendita e qualche scatola di cioccolata in esposizione oltre a qualche confezione di altra merce. I ladri per portare via gli scatoloni di sigarette si sono verosimilmente serviti di un furgone o di un'auto capiente come una grossa station wagon

La donna ha subito telefonato alla polizia. Dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti della Squadra volante e gli investigatori della scientifica. Le indagini non sono facili anche perchè a quanto pare non sarebbe stato trovato alcun testimone.

Un fatto strano perchè via Lazzaretto Vecchio si trova in pieno centro e durante la notte transitano svariate volte le pattuglie della polizia e dei carabinieri.

L'episodio è tutt'altro che isolato, e fa anzi parte di una serie che, seppur diluita nel tempo, sta facendo pensare agli inquirenti all'opera di «specialisti» del ramo.

c.b.



La tabaccheria svaligiata in via Lazzaretto Vecchio (Lasorte)

Aspirante suicida salvato in extremis

Un carabiniere è riuscito a convicere un aspirante suicida a non farlo. Ma a intervenire sul posto prima che fosse troppo tardi sono stati i poliziotti.

È successo l'altra notte. E il buon esito della vicenda si deve al coordinamento delle forze dell'ordine in città.

Ecco i fatti: il centralinista dei carabinieri di via dell'Istria ha ricevuto una telefonata di un uomo, Giorgio B., che voleva farla finita. In maniera non certo facile è riuscito scoprire l'indirizzo da dove chiamava: un palazzo in piazza Sansovino. Ma la zona indicata era di competenza della polizia secondo il piano di divisione tra forze dell'ordine delle aree urbane. Così la segnalazione è passata in questura. Ma il militare ha continuato a parlare con quella persona trattenendolo fino all'arrivo degli agenti. Salvo.

Ministero del Tesoro contro Cisl

«Non ci sono fondi per la registrazione» rinviato il processo

di **Claudio Ernè**

«Questo processo è complesso. Non può essere verbalizzato in modo riassuntivo con carta e penna, come si faceva vent'anni fa. Ma il Ministero non ci da più i soldi per le registrazioni. Purtroppo devo rinviare l'apertura dell'istruttoria dibattimentale. Ci rivediamo nel 2006, il 20 febbraio...»

Queste parole sono state pronunciate ieri poco dopo le 13 dal giudice Fabrizio Rigo. Nell'aula, davanti al magistrato, l'ufficiale giudiziario aveva appena chiamato una decina di testimoni convocati da mesi in Tribunale per deporre in un processo per calunnia. Sul banco degli imputati il sindacalista della Cisl nazionale Paolo Cibin. Nel ruolo di parte lesa Antonio Bordini, dirigente della sede triestina del Ministero del Tesoro.

«Ci rivediamo il 20 febbraio, in questa stessa aula» ha precisato il giudice. I testimoni non hanno pronunciato parola: qualcuno ha scosso il capo, altri sono usciti nel corridoio allargando le braccia. Un gesto significativo, quasi un commento alla crisi che sta vivendo la Giustizia nel nostro Paese.

L'impossibilità di registrare ciò che i testimoni dicono durante la loro deposizione in aula, rallenta i processi, costringe i cancellieri a verbalizzazioni riassuntive, scritte a mano con la penna. Se qualcuno parla velocemente il giudice lo deve fermare. Se qualcuno altro usa frasi complesse, il magistrato cerca di dipanarle prima di dettarle al verbalizzatore. Si perdono così sfumature importanti, forse anche determinanti per l'esito dei dibattimenti. E il giudice Fabrizio Rigo ieri giustamente non si voluto assumere il rischio di una verbalizzazione imprecisa. E ha rinviato il processo a febbraio, quando i fondi per questo servizio essenziale dovrebbero essere nuovamente disponibili.

I fondi per il 2005 sono esauriti dalla terza settimana di novembre. I soldi non ci sono perché il Governo Berlusconi nella legge finanziaria del 2005 ha tagliato le dotazioni per la Giustizia del nove per cento rispetto l'anno precedente. E la «macchina» si sta fermando.

In sintesi i processi più semplici proseguono il loro iter. Quelli complessi, dove l'istruttoria di basa su un gran numero di testimonianza spesso contraddittorie, si fermano in attesa del nuovo anno e dei nuovi stanziamenti.

Con le registrazioni digitali ora sospese in una giornata potevano essere celebrati più di 20 processi di primo grado. Con le verbalizzazioni a mano il numero si ridimensiona drasticamente. «E' una situazione indecente» aveva affermato l'avvocato Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine nel momento in cui era stata ufficializzata la sospensione delle registrazioni. «Tutto questo rischia di vanificare quanto di buono abbiamo fatto con tanti sacrifici. Decine di processi verranno rinviati. La velocità del dibattimento sarà quella del cancelliere che scrive a mano nell'era dei computer» aveva aggiunto il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Mancano 19 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE
Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a, TRIESTE - tel./fax 040.772636 ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00
NOVITA' DALL' IDEA ALLA STAMPA
CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI !!!
STUDIO GRAFICO
STAMPA IL TUO LIBRO ANCHE UNA SOLA COPIA !!!
CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da € 0,40
Design grafico - Stampe digitali - Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant Locandine - Buste da Lettera - Manifesti

TECHNOGRAPH Via Cosulich, 9 - Trieste - Tel. 040 2820961 tgraph@technographts.it
Consulenze grafiche e pubblicitarie
Il mondo della stampa a 360 gradi
ideazione grafica, stampa digitale, adesivi, cartellonistica, insegne luminose, decorazione vetrine e automezzi, poster, biglietti da visita, carta da lettera, depliants, buste, modulistica, volantini, locandine, manifesti... ... e qualsiasi altro stampato
Poster 50x70 con le tue foto a partire da 7 €

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Abbigliamento donna - arrivi continui VESTEBENE. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

LLOORRREEETTTTTAAA TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO
PIKAPPA MOTO LIQUIDAZIONE TOTALE, PER CESSAZIONE ATTIVITÀ tutto dal 30 al 80% fino al 24 dicembre 2005
Via Milano, 16/a • mar→sab 9.00→13.00 14.30→18.30

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità
Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE 040 2159609

AUTO
ADRIA AUTO ALICE Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4 Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528 (vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

OTTICI
Vista Più Occhiali nuovi -40%
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PORTE E FINESTRE
NUOVA BORASTOP
VETRATE ARTISTICHE - SERRAMENTI PORTE D'INTERNO E BLINDATE
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030 www.borastop.com

RISCALDAMENTO
Pellet ecologico e certificato 3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
A2 Restauri S.n.c.
V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts
Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915/3

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE
LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390 (chiuso il lunedì)

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce
via Settefontane 65 - 040/946222

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

antica ghiacceretta aperto tutti i giorni
TS - Via dei Fornelli 2 (Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

AL PESCATURISMO
Siamo aperti fino al 26/12 (S.Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il pranzo di Natale
VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
DOMENICA APERTO

Rigoletto. La commozione, il dramma. E un grandissimo Pavarotti.

2 CD CON LIBRETTO INTEGRALE

Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

11 marzo 1851. Al teatro La Fenice di Venezia trionfa una nuova opera di Verdi: Rigoletto. Un successo che replica dopo replica continua senza pause. Buffone di corte, gobbo e deforme, uomo appassionato e pieno d'amore. Un padre ferito che giura "vendetta tremenda vendetta" contro il cinico duca di Mantova che ha sedotto sua figlia, Gilda. Una vicenda emozionante, resa ancor più forte dall'insuperabile voce di Pavarotti.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

È in edicola "Rigoletto" di Giuseppe Verdi in 2 CD, a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 Castaldi epoca rinnovato: due stanze cucina autometano 66.000.

A. ALVEARE 040638585 Puecher stabile perfetto prima entrata senza barriere architettoniche: saloncino cucinotto due stanze bagno terrazzetta autometano euro 148.000 mutuo approvato. (A00)

AREA 0407606141 - centralissima, mansarda travi a vista, ingresso, cucina abitabile, camera con soppalco, bagno, ripostiglio. Euro 95.000.

AREA 0407606141 - periferico soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina. Euro 175.000.

AREA 0407606141 - via Pirano, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Euro 100.000.

AREA 0407606141 - via Sinico, silenzioso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, poggiolo, vista aperta. Euro 140.000.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250.

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Ottimo prezzo. Cod. 427/P tel. 0407600250.

GALLERY presso largo Barriera appartamento al secondo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno. Possibilità di creare seconda camera. Cod. 381/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa - ultima disponibilità - secondo piano soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118/P tel. 0407600250.

GALLERY zona università casetta unico piano, 96 mq, immersa completamente nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P tel. 0407600250.

LA Chiave 040272725 euro 210.000 Borgo San Sergio, in palazzina 90 mq perfetto box, posto macchina.

LA Chiave 040272725 Muggia, villetta schiera di testa, nuova, con giardino, garage, posto macchina euro 390.000.

LA Chiave 040272725 Muggia casetta accostata, 170 mq vista mare, cortile, possibilità bifamiliare. Euro 300.000.

LA Chiave 040272725 Muggia complesso «Panorama» vendesi pronta consegna vista mare, appartamenti varie tipologie.

LA Chiave 040272725 Trieste Valmaura-Flavia, appartamenti buone condizioni: 2 camere, soggiorno, servizi, da euro 115.000.

NAVALI appartamento in casa recente composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso, ripostiglio, poggioli, piano alto, luminosissimo, panoramico. Vista mare. Tel. 040/394279.

PROGETTOCASA Costiera appartamento sul mare, perfetto, soggiorno zona cottura, due camere, terrazza 10 mq, p. auto doppio. Cod. 709/P 040368283.

PROGETTOCASA Opicina appartamento bipiano, soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagni, taverna/mansarda, giardino / terrazze, box. Consegna febbraio 2006. Cod. 224/P 040368283.

PROGETTOCASA Rossetti / Porta ultimo piano ristrutturato, salone doppio, caminetto, cucina, due matrimoniali, balcone, bagno, lavanderia, cantina, giardinetto, possibilità p. auto. Cod. 671/P 040368283.

RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

RABINO 040368566 Baiamonti soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina possibilità garage euro 120.000 rif. 12905.

RABINO 040368566 Madonnina piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio rif. 6605.

RABINO 040368566 Noghere adiacenze villa singola due livelli accesso auto ampio giardino di proprietà euro 285.000 rif. 10605.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 148.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000 rif. 9105.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12805.

RABINO 040368566 zona S. Giusto soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 82.000 rif. 11305.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns. cliente cerca urgentemente zona Hortis e dintorni open space anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

PROGETTOCASA Roiano appartamento arredato, soggiorno, cucina, balcone, servizi separati, matrimonialie termoautonomo, euro 450 + spese. Cod. 581/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA via Zorutti appartamento arredato soggiorno angolo cottura, camera, bagno, balcone, caminetto, ripostiglio, euro 380. Cod. 594/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

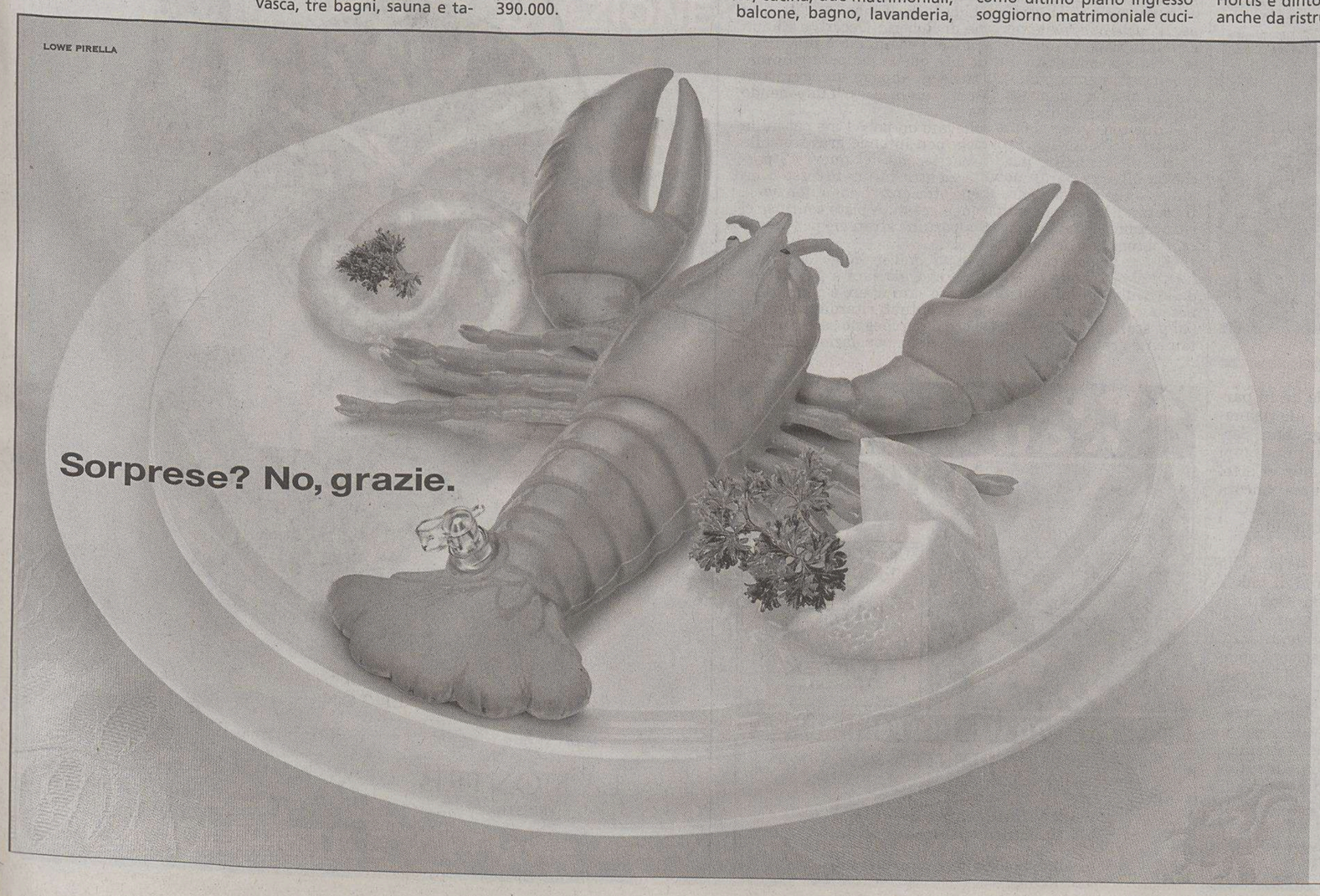
AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AZENDA commerciale leader del settore cerca segretaria/centralinista, primo contatto con la clientela, anche prima esperienza. Si richiede bella presenza, ottima conoscenza lingua inglese (scritta e parlata) e possibilmente francese, conoscenza informatica Office. Inviare curriculum con foto a Italesse Srl, via dei Templari 6, 34015 Muggia (Ts). (A7646)

AZIENDA commerciale di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza dello sloveno. Inviare Cv a C.P. 33 Lucinico (Go) «Ufficio commerciale». (B00)

Continua in ultima pagina

LOWE PIRELLA



I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.

LE GUIDE DE L'espresso
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

COLOGNA Un gruppo di consiglieri dell'opposizione rilancia il problema del recupero del complesso chiuso da anni

«Ristrutturate il ricreatorio Nordio»

«Il quartiere è in declino, serve un nuovo punto di aggregazione per i giovani»

«Per far rivivere un quartiere, bisogna offrire ai giovani un punto di aggregazione. Ridate dunque ai bambini e agli adolescenti di Pendice Scoglietto, una volta per tutte, il Ricreatorio Nordio». È questa la richiesta che parte da Giorgio Pincherle, Peter Behrens e Bruna Tam, rispettivamente capigruppo dei Cittadini per Trieste, Rifondazione e Margherita nella sesta circoscrizione. Una delle priorità che i tre consiglieri hanno incluso nella propria articolata e puntuale dichiarazione di voto al Bilancio di Previsione Comunale, per una struttura che da almeno sette anni è costretta all'esilio in spazi di fortuna reperiti un po' ovunque.

Il Ricreatorio Nordio di via Pendice Scoglietto aveva infatti chiuso i battenti per alcuni sciagurati episodi di vandalismo e successivo degrado, trovando ospitalità in questi anni in sedi diverse: nella scuola Media Codermatz, dai Frati Francescani di via Giulia e, attualmente, presso la scuola Filzi Grego di Strada di Guardiella.

Il ricreatorio Nordio in stato di completo abbandono (Foto Sterle)

Sistemazioni precarie, utili a mantenere in vita il vecchio e glorioso ricreatorio, ma lontane da un minimo ritorno alla normalità. A complicare la situazione di disagio del quartiere di Pendice Scoglietto, sono intervenute successivamente ulteriori variabili. La ristrutturazione di diversi stabili di edilizia popolare in primis, lavori che continuano a tutt'oggi e che inevitabilmente hanno creato nell'area una situazione di instabilità. Dal punto di vista scolastico, è avvenuto dapprima il trasferimento della materna Ferrante Aporti alla Emo Tarabochia di Roiano. Anche l'asilo di vicolo dell'Edera, più tardi, ha dovuto chiudere per problemi di stabilità e trasferirsi nell'edificio scolastico di via Kandler della Suvich.

«Salvo l'asilo nido "Zucchero filato" di via dell'Edera - afferma la consigliera Tam - tutte le altre scuole e lo stesso Ricreatorio, per diversi motivi, sono stati costretti al trasferimento in altre sedi. Una situazione che purtroppo ha privato Pendice Scoglietto dei fondamentali punti di riferimento e di aggregazione per le giovani generazioni». «E quel che è peggio - afferma la consigliera - è che questo stato di cose sta continuando da troppo tempo, depauperando una zona dove in questi anni non sono mancati i problemi».

Il riferimento è ai numerosi atti di vandalismo perpetrati ai resti del malcapitato ricreatorio, ma non solo. Diverse sono state le segnalazioni dei residenti per alcune situazioni di marginalità presentatesi in alcune unità residenziali della zona. E quotidiane sono le sofferenze derivate da una situazione parcheggi vissuta come una calamità inevitabile. Pendice Scoglietto convive da anni con le esigenze di parcheggio da parte degli studenti, che gravitano sui diversi e vicini istituti dell'Università triestina, con studenti e residenti in disperata attesa per la concretizzazione di un parcheggio che all'orizzonte continua a non vedersi.

«Una simile situazione - afferma la Tam - non può non avvilire una parte della città che si trova a essere penalizzata in tutto. Se non dai un futuro e spazi di aggregazioni a bambini e adolescenti - continua - come puoi sperare di migliorare la qualità di vita dell' intera comunità? E dunque come sopportare il rinvio al 2007 della ristrutturazione della palestra del Ricreatorio Nordio e la sistemazione dei suoi spazi esterni, come riportato nel Bilancio di Previsione?».

«A quanto consta, il Comune dovrebbe aver acquisito dall'Ater la struttura. Eppure - insistono i consiglieri - il Nordio continua a essere ospitato in una Scuola Filzi - Grego altrettanto compromessa sotto il profilo strutturale. Come giustificare questo andazzo quando in sede programmatica viene incentivato lo sviluppo delle politiche giovanili a livello territoriale e i progetti di aggregazione che fanno riferimento ai ricreatori?»

«A nostro avviso - dicono ancora i consiglieri - la riqualificazione del ricreatorio di Pendice Scoglietto non può attendere oltre. Se si vuole per davvero dare un futuro e un punto di riferimento ai ragazzi della zona e alle loro famiglie».

Maurizio Lozei

MELARA

San Nicolò scende dall'alto con i regali per i bambini

San Nicolò a Melara in una delle passate edizioni

San Nicolò e i suoi due aiutanti faranno visita oggi pomeriggio ai bambini di Melara. Si caleranno dalla parete della palestra verso le 15.30, dove i piccoli spettatori, che alle 15 si incontreranno nel campo della parrocchia di San Luca, attenderanno la consegna dei regali, custoditi nei sacchi degli speleologi vestiti di rosso. L'incontro non sarà solo un'occasione per festeggiare San Nicolò. È infatti la parrocchia di San Luca, arrivata al suo ventesimo anniversario, la vera protagonista della giornata. «La parrocchia - dice Mario Zancolich, presidente della sede rionale dell'Auser che assieme all' associazione Melara ha promosso l'iniziativa - con le sue attività ricreative è diventata nel tempo un importante punto di aggregazione per tutti».

Le attività motorie per gli anziani e i compleanni dei ragazzi sono solo due delle occasioni di incontro promosse dalla parrocchia, che anche per questo 6 dicembre si farà carico di assistere i meno fortunati. «Tramite San Nicolò, le associazioni del territorio consegneranno un contributo alla parrocchia che - spiega Katia Valenti, dell'associazione Melara - lo destinerà a un nucleo familiare disagiato». Dopo i regali, le celebrazioni per le persone più anziane del rione e per l'ultimo nato.

d.b.

BARRIERA-MONTEBELLO

Raccolta di firme per fare riaprire il negozio Coop

Le Coop chiudono il negozio di piazza Perugino e i residenti della zona, affezionati allo storico punto vendita, raccolgono firme perché si torni all'antico. È questa la situazione che si è venuta a creare negli ultimi giorni nell'area della piazza che già anni fa, in occasione dell'apertura del cantiere per la realizzazione del parcheggio sotterraneo, fu caratterizzata da un'aspra contesa fra i cittadini e l'amministrazione comunale. Stavolta però non c'è da registrare la nascita di un Comitato.

Gli abitanti della zona si erano abituati bene: per decenni avevano avuto a disposizione, sotto casa, un negozio non grande ma ben fornito, che permetteva, soprattutto agli anziani, di evitare lunghi percorsi, concentrando la spesa in pochi metri. «Qui viviamo in tanti e molti sono in età avanzata – spiega Licia Travaglia, portavoce dei firmatari – all'improvviso ci siamo trovati senza due punti di riferimento, perché le Coop hanno chiuso anche l'altro piccolo supermercato di viale D'Annunzio. Una mattina abbiamo trovato la porta chiusa e il buio all'interno – spiega – e da quel momento non abbiamo più saputo nulla. E pensare – sottolinea – che molti di noi sono soci delle Coop. Siamo affezionati a un marchio al quale siamo stati fedeli per tanto tempo. Adesso – conclude – con questa decisione, siamo costretti a emigrare in altri negozi e non siamo soddisfatti. Speriamo che le Coop tornino sulla loro decisione».

Sembra difficile però che il desiderio di tanti cittadini che vivono nella zona possa essere esaudito. «Le moderne esigenze della distribuzione – replica il presidente della Federazione delle Cooperative, Franco Bosio – prevedono che si lavori in esercizi molto più grandi e attrezzati. Siamo felici per l'apprezzamento che la clientela sta dimostrando – prosegue – ma a breve apriremo un nuova grande negozio in largo Barriera, che sarà dotato di parcheggio per la clientela, mentre sta lavorando al meglio l'altro nostro punto vendita di san Giacomo. Dobbiamo seguire le logiche che portano alla soddisfazione del maggior numero di clienti – conclude - perciò questa scelta era obbligata, in quanto il negozio di piazza Perugino oramai era troppo piccolo».

u.sa.

BORGO SAN SERGIO *È ormai uno dei principali luoghi di ritrovo aperto a tutti*

Compie 25 anni il centro sociale di via Levitz

Domani allo stadio Rocco la consegna di un riconoscimento al responsabile

Il centro sociale comunale di Borgo San Sergio compie 25 anni. E per celebrare l'anniversario del circolo sportivo di via Levitz, che ancora oggi rappresenta uno dei più importanti luoghi di aggregazione per il rione, il Comitato provinciale del Coni consegnerà, domani alle 18, nella sala Olimpia dello stadio Nereo Rocco, un riconoscimento a Renzo Conti, il gestore di due delle tre società che operano al suo interno e soprattutto colui che nei primi anni '80 contribuì, assieme alla moglie Cosima Gallo, a creare quello che oggi è un punto di riferimento per gli abitanti della zona.

Peculiarità del centro sociale, una struttura di proprietà dell'Ater, ma data in concessione al Comune e gestita da tre società che offrono corsi di judo, fitness, danza sportiva e karate, è il suo legame con la Settima Circoscrizione, che deve verificarne il buon funzionamento attraverso un Comitato di gestione interno.

Il circolo, presieduto dallo stesso presidente del parlamentino rionale, opera infatti sotto la tutela della Circoscrizione, e ha come principale finalità quella di essere un punto di coesione sociale per il quartiere.

Edificata nel 1978 per diventare un centro culturale in favore degli abitanti di Borgo San Sergio, ma chiusa poco dopo perché scarsamente frequentata, la struttura riaprì nel 1980 con i corsi di judo, tenuti da Renzo Conti, che dopo anni di gare e insegnamento della disciplina, ebbe il compito di ridarle vita.

Renzo Conti davanti al circolo sportivo di via Levitz

«Ho cominciato la mia attività in un quartiere difficile, in cui i problemi di microcriminalità, droga e disagio familiare erano all'ordine del giorno – racconta Conti – e ho dovuto faticare per coinvolgere la gente del rione, soprattutto i più giovani, a prendere parte alle mie attività sportive piuttosto che starsene in strada o nei bar della zona». «Ma alla fine - continua -, con tanta pazienza, e anche dando la possibilità di fare sport gratuitamente a chi non poteva permetterselo, sono riuscito a conquistare la fiducia della gente, raccogliendo molti consensi, sia da parte dei residenti, sia da parte delle istituzioni, che negli ultimi anni si sono accorte del mio operato e mi hanno aiutato con piccoli finanziamenti. E posso orgogliosamente affermare che il centro sociale ha in parte contribuito al risanamento di Borgo San Sergio, che negli ultimi tempi si è trasformato. Certo, qualche problema ancora persiste, ma la qualità della vita è nettamente migliorata».

Del centro sociale, in cui, oltre ai corsi di judo e ballo tenuti da Conti, si possono seguire anche lezioni di karate, organizzate dalla terza società sportiva operante all'interno, si dice molto soddisfatto anche Sandro Menia, presidente della Settima Circoscrizione, che sottolinea quanto sia «fondamentale che la struttura continui, anche in futuro, a svolgere il suo ruolo di collante sociale, così come ha fatto negli ultimi 25 anni».

Elisa Coloni

SAN GIACOMO

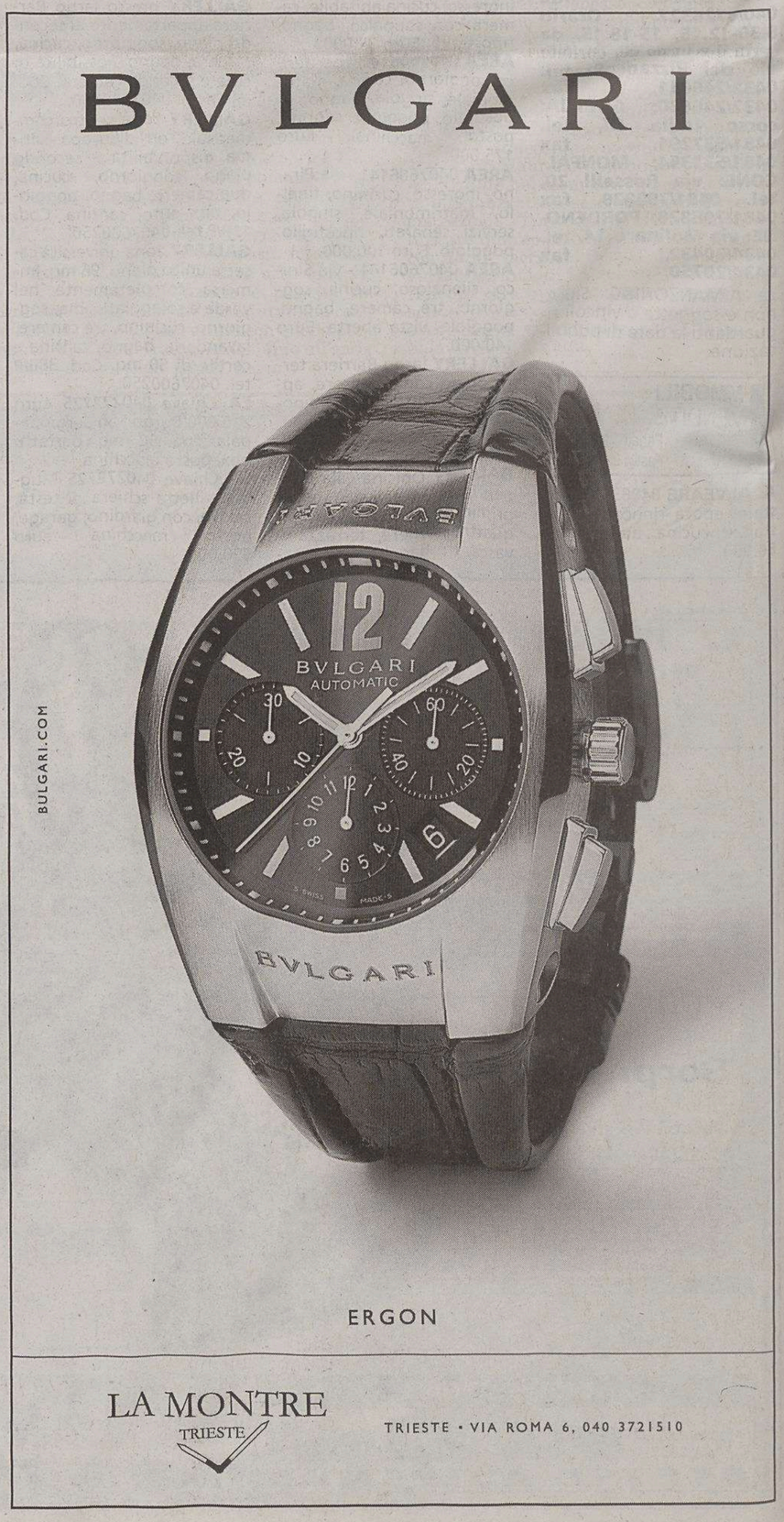
Parcheggi della ciclabile: «Di notte saranno liberi»

«Grazie alla concessione all'Amt dei parcheggi creati all'entrata della nuova pista ciclabile di San Giacomo, la Provincia potrà garantire la manutenzione degli stessi e la pulizia della nuova area. A pista completata, vedremo come favorire il parcheggio ai suoi fruitori». Così risponde l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Piero Tononi ai Cittadini per Trieste che, nelle persone di Roberto Decarli e Eliana Frontali, rispettivamente assessore comunale e provinciale, avevano contestato duramente quella delibera giuntale provinciale per la quale i parcheggi appena inaugurati in via Gramsci venivano affidati all'Amt, a gestirli imponendo il pedaggio anche di domenica.

«I due consiglieri hanno sollevato un polverone per nulla - sostiene Tononi. La Provincia non intende gravare sulle tasche dei cittadini, ma la concessione dei nuovi 42 parcheggi all'Agenzia di mobilità rientra in un discorso complessivo che intende garantirne efficienza e manutenzione. Il prezzo della sosta coprirà questi costi. A pista conclusa ci ritroveremo e stabiliremo le opportune strategie per favorire il parcheggio dei suoi fruitori».

«Fa specie poi - conclude Tononi - vedere come la Frontali non abbia capito che, se il parcheggio sarà a pagamento dalle 8 alle 20, dalle 20 alle 8, esso sarà libero e non vi sarà nessuna sbarra a imprigionare eventuali ritardatari giunti sul posto dopo le 20. In dette ore il parcheggio sarà completamente gratuito e a disposizione della popolazione».

ma.lo.



Albero natalizio a Duino

DUINO AURISINA *Alla Cartiera e alla casa di riposo Stuparich le prime iniziative curate dalle associazioni e supportate dal Comune*

San Nicolò e Natale, festeggiamenti per tutte le età

DUINO AURISINA Tante piccole iniziative, tutte organizzate dalle associazioni e coordinate dal Comune nell'ambito di «Natale con Noi 2005».

Duino Aurisina quest'anno si dà ai festeggiamenti: da sabato scorso, per una settimana, nelle diverse frazioni si festeggia San Nicolò, e si inziia ad accendere le luminarie natalizie.

Domenica scorsa hanno «aperto le danze» i figli dei dipendenti della Cartiera Burgo, con una festa promossa dal Fondo sociale dei lavoratori della Cartiera. Il Comune ha supportato questa iniziativa perchè «ritiene fondamentale far sapere — rileva l'assessore Massimo Romita in una nota – ai lavoratori e alle loro famiglie quanto sia importante la presenza della cartiera sul nostro territorio e soprattutto far sapere che il Comune è vicino ai lavoratori e alle famiglie in ogni momento».

Il periodo delle feste non significa che ci si deve dimenticare di chi ha bisogno, anzi. Sempre domenica, alla parrocchia di Aurisina si è così aperta la raccolta di fondi a favore dei bambini della Bolivia, promossa da suor Lucia Catalano a favore della missione in cui opera.

Ancora domenica, nel pomeriggio, alla casa di riposo Fratelli Stuparich si è tenuto un concerto dedicato agli anziani ospiti, che ha visto l'esibizione dell'Associazione corale Rilke di Duino.

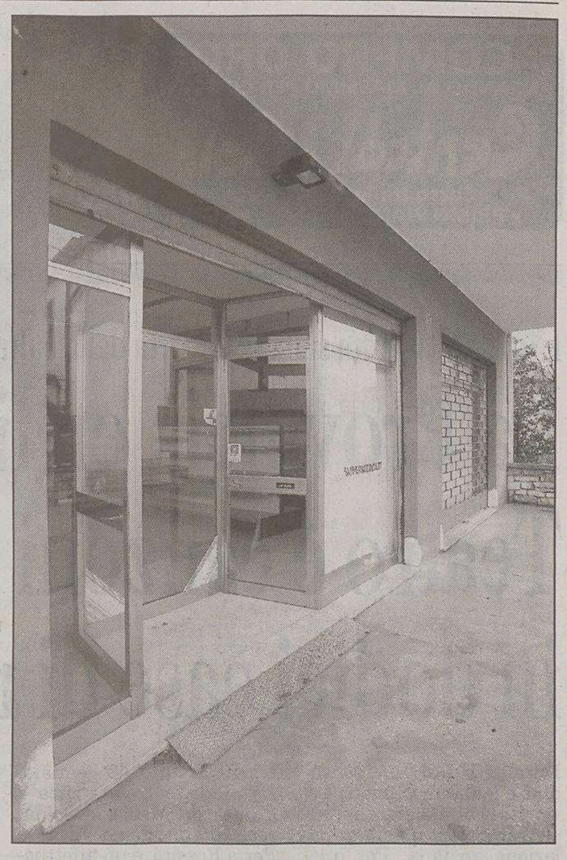
Restando alla musica, e a un repertorio dedicato ai non più giovani, ieri sera è stata la volta di Umberto Lupi, che si è esibito ad Aurisina Stazione, in occasione dell'accensione dell'albero, organizzata dalle associazioni locali (Bocciofila di Aurisina, Lega nazionale, Circolo sportivo di Aurisina).

Anche la giornata di oggi ha i suoi appuntamenti: questo pomeriggio, alle 16.30, alla parrocchia del Villaggio del Pescatore si festeggerà San Nicolò. La festa – presenti i giocolieri – è ovviamente dedicata ai bimbi residenti nella zona.

San Nicolò dovrà consegnare dolcetti e regali molto rapidamente, perché alle 17 sarà atteso in piazza a Duino, dove la manifestazione vedrà protagonisti il Coro Rilke, quello del Collegio del Mondo Unito e quello del gruppo Euforia. Nell'occasione verrà poi inaugurato il presepe, allestito dal Comitato di Natale di Duino composto dal Circolo velico, dalla Bocciofila Duinese, dal Motoclub, dal Coro Rilke, dal Collegio del Mondo Unito, dall'Art Gallery e dal Comitato Rilke.

Infine, un appuntamento per sabato prossimo. Alle 17.30, nuovamente al Villaggio del pescatore, è in programma un concerto in piazza con la Banda Vecia Trieste.

fr.c.



Un supermercato chiuso a Trebiciano (Foto A. Lasorte)

I presidenti delle circoscrizioni Sosic e Rupel lanciano l'allarme sull'impoverimento del tessuto economico

Commercio in crisi anche sul Carso

Tenze (Ures): «Per arginare le chiusure eliminare l'Ici e introdurre sgravi fiscali»

TRIESTE La crisi del piccolo commercio non coinvolge solo il centro cittadino ma si estende pure alle frazioni del comune di Trieste presenti sul Carso.

L'allarme sull'impoverimento del tessuto commerciale arriva da Albino Sosic e Bruno Rupel, presidenti rispettivamente delle circoscrizioni Altipiano est e Altipiano ovest.

«La questione è stata affrontata a più riprese dai nostri consigli – afferma Sosic –. Sono ormai diversi i borghi della mia circoscrizione dove bar e esercizi commerciali sono ormai inesistenti. Paesi come Gropada e Banne, per esempio, sono privi di botteghe. Anche a Trebiciano resiste ormai solo un piccolo bar, mentre Padriciano può ancora contare su due negozi di alimentari e un esercizio di ristorazione».

«La progressiva sparizione degli esercizi commerciali è un problema di non poco conto - aggiunge Sosic - anche perché, quando le luci dei negozi si spengono, i paesi perdono parte di quella socialità che si sviluppa anche attraverso le attività di compravendita e di accoglienza».

Questo stato di cose non riguarda ovviamente solo il Carso, ma si presenta un po' ovunque, con particolare intensità nelle zone periferiche di certe province. «E' importante che se ne parli alla svelta – prosegue il presidente – prima che i nostri borghi diventino dei dormitori. Chi fa politica deve ragionare su questa situazione, perché la fine delle piccole botteghe diventa una questione sociale».

Bruno Rupel concorda con Sosic. «La crisi del piccolo commercio c'è, è sotto gli occhi di tutti - commenta il presidente dellla prima Circoscrizione –. Da noi, negli ultimi anni diversi esercizi hanno abbassato le saracinesce. E' una crisi che fa male a tutti, anche perché hanno smesso l'attività famiglie che erano impegnate nel commercio sin dall'inizio del secolo scorso. Con una certa apprensione – aggiunge – seguo gli orari ridotti adottati da diversi ristoratori. Sono situazioni che rispecchiano la difficoltà a tirare avanti con una clientela che ormai è orientata a servirsi della grande distribuzione».

Un bar a Trebiciano. I pochi esercizi contribuiscono a sviluppare un minimo di rapporti sociali

Qualche idea per cambiare questo cupo scenario? «Auguro a tutti i nostri bottegai di fare buoni affari almeno per Natale - risponde Rupel - e quindi largo a promozioni e proposte nuove. I nostri esercenti non possono competere con i supermarket e i centri commerciali, tuttavia la loro cortesia e il loro dialogo valgono spesso molto di più degli anonimi carrelli e delle corsie strapiene di prodotti».

Un'ulteriore conferma della crisi del piccolo commercio viene dall'Unione economica regionale slovena. «Per i bottegai la vita è grama e si continua a chiudere - interviene Nicola Tenze, membro della presidenza dell' Ures ma anche ristoratore a Santa Croce –. Soluzioni? Le proposte avanzate qualche giorno fa dalla Camera di commercio - spiega - per creare sinergie tra diversi esercizi. Purtroppo sono idee difficilmente praticabili sul Carso, perché gli esercizi sono troppo pochi per fare massa critica. Sarebbe opportuno - continua - eliminare l'Ici, proporre sgravi fiscali e incentivi. Nessuno con queste misure riuscirà a realizzare grossi guadagni, ma potrà almeno continuare l'attività».

Cifre sulla chiusura dei piccoli esercizi commerciali dell'altipiano, e delle zone periferiche, in pratica non ce ne sono. Ciò non significa però che il problema non sia ben noto agli addetti ai lavori e che vi siano stati dei tentativi per arginarlo. «Qualche anno fa, in alcune frazioni – interviene Davorin Devetak dell'Ures – alcuni commercianti avevano allestito dei mini-market capaci di offrire una notevole qualità dei prodotti. L'esperimento tuttavia non ha attecchito. Per quel che riguarda la ristorazione - continua Devetak - alcuni operatori riescono a tenere duro soprattutto perché possono contare sulla conduzione familiare, che permette la riduzione di alcune spese di regia».

Maurizio Lozei

MUGGIA

L'altra sera il chiarimento: le domande del Portfolio non ledono la privacy

Pace fatta fra genitori e scuole

MUGGIA C'è stato il chiarimento sperato, l'altra sera, tra corpo docente e genitori degli alunni delle scuole di Muggia: le domande contenute nel nuovo «Portfolio» scolastico non ledono la «privacy».

I dubbi sollevati riguardavano il «Portfolio», nuovo strumento di valutazione e orientamento degli alunni, che si rinnova ad ogni ciclo scolastico se non ogni anno. In particolare, le perplessità vertevano su alcune domande, ritenute «troppo personali», inserite nei questionari di autopresentazione.

Un dubbio emerso anche in altre città: le domande «personali» ledono la privacy? Proprio per questo, qualche mese fa, il Garante per la privacy aveva inviato indicazioni precise alle scuole su che tipo di domande fare nei questionari. «Forse c'è un po' di confusione tra dati sensibili e personali. I questionari del Portfolio non toccano dati sensibili. Non capisco i dubbi», assicura la dirigente scolastica di Muggia, Maria Rosa Stabile.

La scuola media «Sauro»

Assicurazione che la dirigente e il corpo docente hanno dato anche ai genitori, quasi un centinaio, convenuti venerdì alla riunione convocata proprio dalla scuola per chiarire gli aspetti di questa novità apportata dalla riforma Moratti.

Ai genitori è stato anche mostrato il questionario compilato dagli alunni a scuola, e che gli stessi genitori non avevano visto, cosa che aveva alimentato ulteriori dubbi.

«Volevamo una spiegazione sulle scelte fatte, e l'abbiamo ottenuta. La questione non era chiara a tutti. Forse ancora qualche dubbio c'è sull'utilità di alcune domande, ma ci è stato assicurato che tutto è conforme alle circolari ministeriali», dichiara Mario Gili, esponente del comitato di genitori nel Consiglio di istituto.

E la dirigente scolastica aggiunge: «Non è un problema di privacy, ad esempio, chiedere le intolleranze alimentari di un bimbo, lo si è sempre fatto. Comunque, molte delle domande dei questionari sono state ereditate da documenti esistenti da tempo. Queste notizie sono largamente acquisite, forse è la veste nuova che ha suscitato dubbi». La Stabile precisa anche che il documento è ancora in fase sperimentale, e quindi è modificabile. «I testi – conclude – sono sempre stati illustrati e approvati nel Consiglio di istituto. La scuola, in questo, si è mossa con dedizione e professionalità».

s.re.

Fino al 31 dicembre Lancia Ypsilon è tua
con la SUPERVALUTAZIONE
dell'usato che vale zero
oppure
con un FINANZIAMENTO
a TASSO ZERO* in 42 mesi.
momoDESIGN
www.lanciaypsilon.it
ECCITANTE
Ypsilon
Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km
Sava *Esempio di finanziamento: Lancia Ypsilon 1.2 benzina 8v prezzo chiavi in mano € 10.995 (IPT esclusa) 42 rate da € 245 al mese comprensive della copertura assicurativa prestito protetto. TAN 0% TAEG 1,46% spese di gestione pratica più bolli € 200. Importo massimo finanziabile € 10,000. Salvo approvazione Sava.
La Concessionaria Lancia
LUCIOLI – STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

L'iniziativa punta sulla riscoperta della cultura popolare triestina

La Provincia e gli anziani Teatro e canzoni d'epoca in dodici case di riposo

Durante le festività, solitudine e malanni vengono avvertiti con maggiore intensità, soprattutto dalla popolazione anziana. Per questa ragione un pensiero rivolto a coloro che vivono nelle diverse case di riposo della provincia rappresenta un contributo importante a risollevare il morale e a regalare qualche istante di spensierata allegria.

Il pensiero arriva dall'ente provinciale che anche quest'anno, per la seconda volta, ripropone durante il periodo delle festività di fine d'anno «Il Teatro e la rosa 2005 - Musica ciacole e babezi», una serie di iniziative rivolte per l'appunto a coloro che per motivi di salute e di anzianità si trovano, spesso soli, a vivere il proprio quotidiano in una casa di riposo dei comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina.

La manifestazione è stata presentata ieri a Palazzo Galatti dall'assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia Claudio Grizon, coadiuvato da Rossana Poletti, presidente di quella Civica Scuola di Arte Drammatica di cui lo spettacolo teatrale «Chi ga pan no ga denti» rappresenta il punto centrale della manifestazione che, iniziata oggi, si protrarrà a tutto l'8 gennaio. La pièce teatrale scritta e diretta da Maurizio Soldà, recitata da Paolo Altin e Perla Rossini, è un affettuoso e simpatico viaggio nella storia cittadina attraverso le sue specialità culinarie. La simpatica commedia verrà rappresentata dodici volte in diverse sale di riposo.

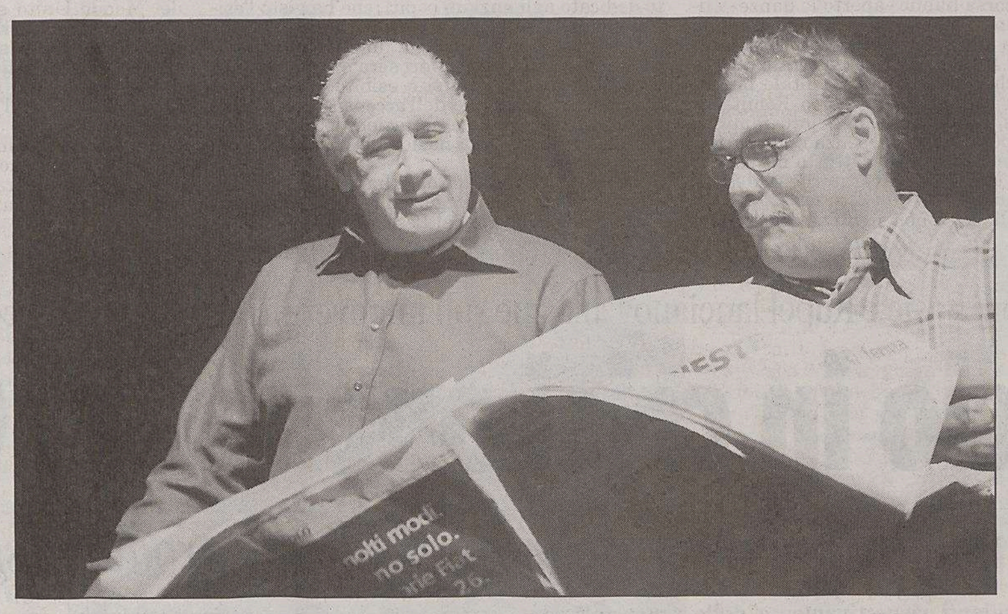
Altri sei appuntamenti saranno riservati a «Le canzoni alla radio», alla riscoperta di quei motivi musicali che un tempo era possibile ascoltare solo in diretta dalle enormi valvolari di casa propria. I vecchi classici della musica leggera verranno riproposti da un soprano e un tenore, accompagnati al pianoforte da Toni Kozina.

Nel novero delle iniziative spiccando ancora due appuntamenti bandistici con il Complesso San Sergio e la banda cittadina di Muggia - Amici della Musica.

«Il Teatro e la Rosa – ha spiegato l'assessore Grizon – continua sulla scia della profonda attenzione che questo ente prodiga nei confronti della popolazione anziana, particolarmente fragile e bisognosa di compagnia in questo periodo dell' anno. Vi sono infatti diverse persone di una certa età – ha continuato Grizon – che per motivi diversi non possono andare a teatro. Per tale ragione abbiamo deciso di ripetere la positiva esperienza dello scorso anno, ritornando in diverse case di cura con uno spettacolo che cerca di andare incontro ai gusti e alle esigenze di un'età che desidera recuperare i propri ricordi».

«Gli spettacoli in questione – ha spiegato Rossana Poletti – si rifanno alla cultura popolare triestina, temi e storie che coinvolgono profondamente tanti vecchietti capaci di farsi coinvolgere come bambini in un gioco che sa dare gioia e qualche attimo di svago a una condizione difficile. Con "Chi ga pan no ga denti" – continua la Poletti – usiamo il linguaggio teatrale per riscoprire Trieste attraverso le sue tradizioni culinarie. Un pot-pourri che riflette le diverse culture che sono passate attraverso il capoluogo, lasciando impronte gustose e indelebili nei piatti che, per diverse ragioni, fortunatamente persistono, oppure sono andati persi ma non nelle nostre memorie. Sarà per tutti un'occasione per rivivere un tempo che attende solo di essere vivificato e celebrato assieme».

Maurizio Lozei



Maurizio Soldà (a sinistra), autore e regista di «Chi ga pan no ga denti», qui assieme a Boris Kobal

Domani alla Sala Baroncini una serata in onore del regista triestino Ugo Amodeo

Quegli amici che animavano Radio Trieste

Una serata in onore di Ugo Amodeo viene organizzata dal circolo «Amici del dialetto triestino», di cui è uno dei soci fondatori, domani alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8).

Il popolare regista triestino parlerà sul tema «C'era una volta a Radio Trieste...», con un'introduzione di Irene Visintini. Infatti a Radio Trieste una volta c'era un gruppo di amici che lavoravano in perfetta simbiosi compiendo ciascuno un lavoro diverso.

Il teatrante aveva bisogno del musicista ed ecco pronti Cergoli, Guido Rotter, Giulio Viozzi, Giorgio Vidusso a dare una mano; se il musicista aveva bisogno di un lettore o di un presentatore idem, mentre i tecnici si adoperavano in mille modi perché la radioscena riuscisse per il meglio.

Ugo Amodeo

Amodeo formò la compagnia del Radioteatro andando per filodrammatiche a scegliere i migliori attori e questi stessi divennero poi l'ossatura del primo Teatro Stabile, in quanto Gianfranco De Bosio gli chiese di prepararli per un'audizione. E il ventisettenne, allora sconosciuto, Ugo Tognazzi partecipò gratuitamente a una trasmissione di Amodeo e così pure Carlo Dapporto (la cui moglie era triestina).

E il regista dovette rimpolpare la compagnia andando a insegnare allo Stabile dove ebbe come allievi la Reggio, Bobbio, la Fonda, Dario Penne, Stefano Lescovelli e altri.

Nel 1955, quando l'Ente Radio Trieste entrò in Rete Nazionale, tutta la produzione dei programmi per ragazzi e la Radio per le Scuole fu affidata ad Amodeo e ai suoi collaboratori. Così in questa occasione verranno ricordati anche tanti amici che non ci sono più: Savorani, Valletta, Licalsi, Bellizzi, Gagliardi, Russo ecc.

Liliana Bamboschek

Una esposizione unica, di valore internazionale, integrata da una vasta documentazione di archivio e dal catalogo curato da Stefano Bianchi

La cantante, nata a Trieste nel 1920, è scomparsa due anni fa

Lo stile di Fedora Barbieri

In mostra costumi e gioielli del grande mezzosoprano

La mostra su Fedora Babieri: una serie di abiti scena (foto Lasorte)

L'arte, lo stile e la storia di Fedora Barbieri , una delle massime espressioni del melodramma del '900 , rivivono nella mostra «La veste della voce – I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico Museo Teatrale Carlo Schimdl», esposizione che ha aperto ieri i battenti nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevic in Via Rossini 4. La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche sul Teatro Musicale di Firenze e l'Associazione «Fedora Barbieri», si avvale del sostegno di Fulvia Costantinides e della realizzazione da parte dei Civici Musei di Storia e Arte e del Museo "Carlo Schimdl".

Si tratta di una esposizione unica, costituita da un variegato quadro di memorie legate ai fasti di un'epoca e di una celebre artista. Fedora Barbieri, nata a Trieste nel giugno del 1920, è stata una grande mezzosoprano dedita alla interpretazione dei più celebri classici del filone del melodramma. Alla sua scomparsa, avvenuta a Firenze nel marzo del 2003, la valenza del suo vissuto umano e artistico ha animato una collezione di costumi teatrali, divenuti successivamente prezioso lascito per la Trieste museale. La mostra di Palazzo Gopcevic ospita una trentina di costumi di scena, corredati da calzature, parrucche e gioielli, utilizzati in opere come la «Norma» di Bellini, l'«Aida», il «Trovatore» e «Ballo in maschera» di Verdi , la «Carmen» di Bizet e molte altre. La collezione è integrata da una vasta documentazione di archivio comprendente libretti, spartiti, fotografie, bozzetti, volumi e oggetti personali. Il respiro della musica avvolge e arricchisce l'intera mostra. I saloni espositivi della sala Leonardo infatti attraversati dalle arie che hanno reso celebre la voce di Fedora Barbieri nei teatri di tutto il mondo: «È una mostra degna di contesti internazionali – ha sottolineato Fulvia Costantinides, una degli artefici dell'allestimento – La cultura deve continuare a primeggiare a Trieste anche perché ricordate che "è meglio avere un vestito in meno ma piuttosto un libro in più"». Adagio di saggezza anche se, paradossalmente, proprio da una collezione di vestiti arriva una suggestiva testimonianza di cultura e di attaccamento alle radici. La mostra resterà aperta sino al 2 aprile del 2006, con orario dalle 9-19, sia feriale che festivo. La rassegna è accompagnata dalla pubblicazione del catalogo curato da Stefano Bianchi e dall'opera «Fedora Barbieri», compendio biografico di 568 pagine e ricche illustrazioni che si avvale della prefazione di Giancarlo Landini e i testi di Elio Trovato.

Francesco Cardella

Bilancio positivo delle manifestazioni organizzate in città, ma occorre coinvolgere maggiormente il cittadino comune

Trieste al centro dell'Anno internazionale della fisica

Settimane di bilanci per la comunità scientifica internazionale e quindi anche per l'Italia, in particolar modo per Trieste, la città che vanta il più alto numero di enti internazionali scientifici in Italia. Questo perché si avvicina la fine dell'Anno Internazionale della Fisica, proclamato nel 2005 dall'Unesco, proprio in occasione dell'anniversario dei 100 anni di Teoria della relatività, formulata da Albert Einstein, lo scienziato che ha segnato una svolta epocale nella storia del pensiero.

C'è chi fa soddisfatto il bilancio degli eventi, visto che fino a poco tempo fa fervevano un po' ovunque in in Italia i preparativi di mostre, conferenze, eventi multimediali che avevano lo scopo di raccontare la grandezza e la modernità di Einstein come uomo e come scienziato. Anche Trieste si è data molto da fare. In più, l'Anno Mondiale della Fisica era visto qui da molti come una vera sfida, che poteva promuovere la «Città della Scienza», oltre ad offrire al più vasto pubblico l'opportunità di conoscere i progressi e l'importanza per la vita quotidiana di questo settore. La Settimana della Fisica, organizzata dal 25 al 27 novembre dall' Università di Trieste è solo l'ultimo degli eventi organizzati in città.

Ma c'è chi dubita che queste manifestazioni abbiano un rapido riscontro, partendo proprio dal mancato coinvolgimento di tutti i centri internazionali con sede in città sia nell'organizzazione sia nelle ultime tavole rotonde sulle «Avventure della Fisica» e sul «Rapporto tra la Fisica e la Società». «Non ubriachiamoci con acqua. Vedendo la Sala Tripcovich metà vuota, riempita solo da appassionati, scienziati o studenti che conoscevano l'argomento, mi domando in che misura queste manifestazioni siano riuscite ad avvicinare il mondo della fisica a un pubblico generalmente distratto e inconsapevole, che ogni giorno fa un enorme uso della fisica senza saperlo», si confida una giovane ricercatrice all'uscita della sala, dopo aver assistito ad un dibattito «straordinario, ma elitario» tra scienziati di fama mondiale, che sembrava escludere a priori il coinvolgimento del pubblico.

Oltre i discorsi accademici, pochi riferimenti concreti quindi al fatto che la fisica o i prodotti ottenuti dalle scoperte nel campo della fisica permeano la nostra vita quotidiana come mai nella storia dell'uomo: dal funzionamento della moka a quello dei telefoni cellulari, dei personal computer, delle videoconferenze o dei lettori di dvd. «Meno male che, dopo la tavola rotonda, ci sono anche le letture teatrali, sui testi di Jules Verne e sulla vita di Einstein». aggiunge sorridente la giovane, che non vuole però dare il suo nome.

Insomma, non mancano le polemiche, ma tra alti e bassi, mancanze di messaggi chiari o scarsa comunicazione con il pubblico o tra gli enti coinvolti, l'Anno mondiale della Fisica si è presentato anche a Trieste come un'occasione per riflettere su alcuni aspetti legati alla fisica, alla scienza, al sistema formativo in genere, versante chiave della «società della conoscenza», essenziale per lo sviluppo e la crescita del sistema economico dell'intera società.

Alla fine dell'Anno Mondiale della Fisica, la comunità scientifica cittadina ha quindi una grande opportunità: andare oltre le parole e mandare messaggi semplici e chiari, perché alla fine la fisica e la scienza in genere hanno un impatto determinante sulla società moderna. Lo riconoscono anche i ricercatori nei corridoi degli enti internazionali e dell'università, accusati tante volte d'isolazionismo nei confronti della società, che sognano una Trieste centro mondiale della scienza.

Gabriela Preda

Sreenivasan, direttore del Centro di fisica teorica di Trieste

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	11.57
	cala alle	21.42

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 25.

IL SANTO
San Nicola vescovo

IL PROVERBIO
La fame è la miglior cuoca.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Pitacco	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	18
Via Tor Bandena	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	19

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,2
Via Battisti	g/m³	2,3
Piazza Vico	g/m³	1,5
Via Carpineto	g/m³	0,7
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,7
Via Pitacco	g/m³	0,7
Via Svevo	g/m³	0,9
Via Tor Bandena	g/m³	0,6
Muggia	g/m³	1,2
San Sabba	g/m³	0,1

50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 DICEMBRE 1955

➤ Con l'intervento del sindaco ing. Bartoli, è stata inaugurata la nuova Galleria d'arte A. Lonza nella sede del Circolo Artistico in via Torrebianca 13. Dopo il taglio del nastro inaugurale da parte della signorina A. Lonza, un saluto ai presenti è stato rivolto dal presidente del C.a. prof. Renato Baroni.

➤ All'Istituto tecnico industriale «Volta» ha avuto luogo la consegna di due premi di studio di lire 25 mila ciascuno, conferiti dal «Fondo assistenziale dott. Antonio Petronio», per onorare la memoria del defunto direttore dell'Associazione industriali. I premiati sono stati i periti industriali Adelino Fassan e Benedetto Strekeli.

➤ Giovedì prossimo, festa dell'Immacolata Concezione, quasi tutti i negozi osserveranno la chiusura completa. Faranno eccezione: fiorai aperti dalle 8 alle 13, latterie e panetterie dalle 7 alle 12, pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30, macellerie dalle 6 alle 11, barbieri, parrucchieri e fotografi fino alle 13.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **GALLERIA CARTESIUS.** Fino al 15 dicembre è aperta la rassegna **«Arte astratta e dintorni... a Trieste»**, che propone opere di 39 artisti, tra cui Augusto Cernigoj, Renato e romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI.** Fino al 31 gennaio è aperta la mostra **«Merci, Jules!»**, omaggio a Verne, mostra biblio-iconografica. Orario: 10-12, 17-19.

➤ **GALLERIA ANTIQUARIA CONTRADA.** Fino al 30 dicembre prosegue la mostra **«Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione»** di Roberto D'Ambrosio. Da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

➤ **CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO.** Fino al 13 dicembre prosegue la mostra **«La fotografia incontra la pittura»** con immagini di Aldo Famà, Olivia Siauss, Claudio Sivini e Ennio Steidler. Ore 18-20, festivi esclusi.

➤ **AQUARIO MARINO.** Fino al 29 gennaio **«Mare Monstrum»**, mostra fotografica (immagini di Annamaria Castellan) e didattica (note scientifiche di Serena Fonda Umani, docente di Biologia marina) sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Gente del mare: messa del vescovo

In occasione della festività di San Nicola di Bari, con San Francesco da Paola, patrono della gente del mare, anche quest'anno oggi alle 10.30 nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) mons. Eugenio Ravignani vescovo di Trieste celebrerà la S. Messa in ricordo dei colleghi e familiari che hanno raggiunto la Casa del Padre. L'invito alla partecipazione è esteso ai familiari e colleghi.

Jonas: open day sui «nuovi sintomi»

L'Associazione Jonas Onlus organizza per oggi una giornata dedicata all'informazione sulle problematiche inerenti ai nuovi sintomi (anoressie-bulimie, obesità, attacchi di panico e depressioni): gli operatori di Jonas saranno disponibili per il pubblico dalle 9 alle 19 presso la sede di Trieste in via XXX Ottobre n. 3. Per informazioni è disponibile anche un numero verde gratuito a livello nazionale: 800453858.

ALPINA DELLE GIULIE E XXX OTTOBRE

L'attività sarà accompagnata da un programma didattico di base rivolto ai principianti

Sciescursionismo a Sappada e a Sauris

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni di Trieste del Club Alpino Italiano unitamente alla sezione di Monfalcone, promuovono anche quest'anno l'attività sciescursionistica accompagnata da un programma didattico di base rivolto a chi si avvicina per la prima volta a questa particolare disciplina.

La pratica sciescursionistica si pone come il naturale proseguimento nella stagione invernale dell'attività escursionistica estiva; richiede però un approccio diverso, se non altro per l'attrezzatura alla quale necessariamente si deve ricorrere e per l'indispensabile padronanza di una seppur elementare tecnica sciistica.

L'ambiente è quello alpino innevato invernale e gli itinerari lontani dalle piste battute si snodano generalmente lungo strade forestali e carrarecce, spingendosi sino a pascoli alti e forcelle.

L'attrezzatura assomiglia a quella per lo sci da fondo. Gli sci sono leggermente più larghi e laminati; le scarpe in pelle oppure in plastica sono decisamente più robuste e con rustiche suolette in Vibram per poter in certi casi procedere anche a piedi con gli sci legati allo zaino.

L'attacco lascia libero il tallone e blocca il puntale dello scarpone. Sono inoltre necessarie le «pelli di foca» per la progressione in salita. Chi incomincia prende confidenza con il terreno innevato e con gli attrezzi abbastanza rapidamente, adattando le proprie anche minime conoscenze tecniche (passo alternato con o senza pelli di foca, spina di pesce per la salita; spazzaneve; cristiania, derapage per la discesa) alle varie situazioni di innevamento che si vanno a trovare di volta in volta.

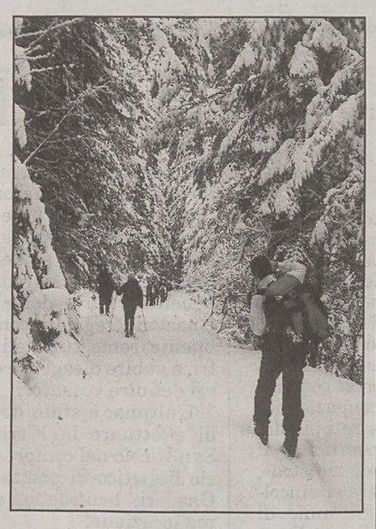
Le escursioni si svolgeranno, in relazione all'andamento delle precipitazioni nevose, sulle nevi di Sappada, Sauris, Casera Razzo e della vicina Slovenia.

Il primo appuntamento è per lunedì 12 dicembre presso la sede della Sag in via Donota 2, per la presentazione dell'attività sci fondo escursionistica.

● Conclusa l'annata escursionistica 2005, il **Gruppo escursionismo della XXX Ottobre** pensa già al nuovo anno, riproponendo sin d'ora il tradizionale soggiorno invernale per discesisti, fondisti e anche non sciatori. Esso si svolgerà dal 21 al 28 gennaio 2006 a Pozza di Fassa, dove si trova la Ski-area Buffaure e Aloch, con il nuovissimo Ski Stadium, agibile anche in notturna per suggestive sciate al chiaro di luna. La Val di Fassa, posta al centro del grande carosello sciistico Dolomiti Superski, riserva piacevoli sorprese a cominciare dalle ski-aree di Canazei con il Belvedere/Passo Pordoi, punto di partenza privilegiato per il Sella Ronda, per proseguire con la zona del Ciampac e del Passo Fedaia/Marmolada. L'offerta continua con Campitello e il Col Rodella, direttamente collegato al Passo Sella. Continuando a scendere lungo la valle si incontra Vigo con la pista «Alberto Tomba», per concludere con Moena e l'Alpe di Lusia, il Passo San Pellegrino e il collegamento con il comprensorio sciistico Tre Valli. Per gli amanti dello sci di fondo esistono numerose possibilità: il tracciato della Marcialonga, i numerosi anelli di differenti difficoltà nelle varie località, in quota al Ciampac, al Passo San Pellegrino e al Passo Costalunga.

Per i non sciatori si propongono prima di tutto tante passeggiate dove riassporare il piacere dell'aria frizzante ma anche escursioni con slitte trainate da cavalli e discese con lo slittino da uno dei tanti rifugi raggiungibili dal fondovalle con le motoslitte.

Informazioni e prenotazioni: segreteria sezionale Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/635500 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.



Sciescursionismo in Val Pusteria

Ottava edizione di Era i cambiamenti del clima

Domani alle 11, alla Stazione Marittima di Trieste s'inaugura l'ottava edizione di Era. L'esposizione di ricerca avanzata, che sarà aperta dalla presidente dei giornalisti scientifici italiani Paola De Paoli, quest'anno sarà interamente dedicata all'aria. Nel pomeriggio, alle 16, nella sala Illiria, s'inaugura anche il programma degli incontri realizzati in collaborazione con la scuola superiore di studi avanzati (Sissa) con un convegno su «Che aria sarà? Previsioni e cambiamenti climatici». Intervengono Sergio Persoglia; Massimo Frezzotti, Roberto Jodice, Antonello Pasini.

POMERIGGIO

Romanzo di Frezza alla Biblioteca statale

Possono i complessi rapporti tra identità (ineliminabile) e integrazione, illusoria e spesso contrastata essere alla base di conflitti sociali? I fatti violenti che si stanno registrando nelle periferie di alcune grandi città europee sembrano dar credito a tale convinzione. Questo è il tema anche di «Maschere» (il fascino perverso dell'identità), il romanzo di Mario Frezza che sarà presentato da Claudio H. Martelli (critico e poeta) oggi alle ore 17.30 presso la biblioteca statale di Largo Papa Giovanni 6. Letture di Nikla Panizon.

All'Itis incontro e festa di poesia

Oggi alle 17 all'Itis/Azienda pubblica di servizi alla persona, via Pascoli 31 a Trieste, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per la rassegna «Volontari o mercenari» un incontro-festa di poesia con le associazioni no-profit «L'apertura del tempo», «Il pane e le rose» e con il patrocinio del pen-club di Trieste. Claudio Grisancich ricorderà il poeta Virgilio Giotti, Marina Moretti parlerà di Czeslaw Milosz e di Pierpaolo Pasolini. Fulvio Senardi di Attila Josef e Umberto Saba, Gino D'Eliso della canzone d'autore.

Il Club Zyp a San Silvestro

Oggi il consueto laboratorio di poesia del Club Zyp non si svolge nella sede di via delle Beccherie, ma alle ore 17 nella chiesa di San Silvestro per partecipare all'incontro promosso dal Salotto dei poeti sulla poesia del Natale. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì. Per informazioni rivolgersi allo 040/638787.

Expo Mittelschool Birra San Nicolò

Nell'ottica dell'aperitivo del primo martedì del mese, all'Expo Mittelschool si festeggia San Nicolò. Oggi dalle 18, la vetrina del gusto e dei sapori ha, infatti, organizzato un incontro-lezione spumeggiante. Per l'occasione verrà presentata – all'insegna di una tradizione che si rinnova – la nuova birra San Nicolò prodotta dal birrificio Cittavecchia di Trieste. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 040/3478869.

Il calendario 2006 «Nati per leggere»

Oggi alle 18.30 al Caffè San Marco (via Battisti 18) ci sarà la presentazione del calendario 2006 del progetto «Nati per leggere» che verrà distribuito ai presenti a fronte di un piccolo contributo. Il calendario è stato realizzato a cura dell'artista Adriano Gon, grazie alla partecipazione di alcuni bambini triestini ai quali verrà donato. Nati per Leggere, che promuove la lettura ai bambini dal primo anno di vita, si realizza in ambito nazionale: a Trieste è promosso dal Centro per la salute del bambino in collaborazione con la Biblioteca comunale del popolo Quarantotti Gambini.

All'Itis A. Volta insegnanti a disposizione

Oggi alle 17 il dirigente scolastico e gli insegnanti dell'Itis A. Volta, saranno a disposizione, presso la sede centrale di via Monte Grappa 1, per illustrare le finalità, gli sbocchi professionali e occupazionali dei diplomati periti industriali ai genitori e allievi delle terze medie cittadine. Seguirà una visita guidata ai laboratori e alle strutture dell'istituto.

Associazione dirigenti riunione mensile

Oggi alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema «Il terminal contenitori. La chiave sistemica e i fattori di successo». Relatore sarà il nostro associato cap. Dario Berzin.

Arnia: «Panico e agorafobia»

Questa sera con inizio alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza sul tema «Panico e agorafobia, un approccio integrato», a cura del dott. Giorgio Crismani, medico psichiatra. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

San Nicolò in via Imbriani

In via Imbriani, in occasione della festività locale del 6 dicembre, San Nicolò aspetterà dalle 15 alle 19 tutti i bambini per un «dolce» incontro.

SERA

Rotary Club Nord riunione conviviale

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior. Il professor Alessandro Ventura terrà una conferenza intitolata «Cattivo come il pane».

Premio ai racconti medievali

Si terrà oggi alle ore 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, la premiazione della II edizione del concorso «Racconti romantici del Medioevo», concorso – ha il patrocinio di istituzioni e di numerosi enti cittadini – che, promosso dal Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia, comprende la sezione fiaba, e la sezione racconto. Per la prima, la giuria, costituita da Irene Visintini, Vittoria Miani, Idiana Rubbia Paiero, e Marijana Pavin, ha assegnato il primo premio letterario all'aretino Nanni Cheli, secondo, Anna Zennaro di Trieste, così come il terzo premiato, Fabrizio Matiz. Vincitore della sezione racconto il padovano Guido Roghi, secondo premio a Deborah Elzeri di Muggia, terzo a Carla Tartarini della provincia di Torino. Per quanto riguarda le illustrazioni, vincitrice è risultata la triestina Roberta Romano, secondo Kirienko Oliegovna, gorizano, terzo Fabio Angeli di Trieste. A presentare la manifestazione Maurizio Chiozza, presidente del Centro letterario, mentre i testi premiati saranno letti da Rosanna Puppi.

g. p.

Religione e poesia a S. Silvestro

Nella chiesa di San Silvestro (Androna dei Grigioni) – oggi alle 17 – religiosità e poesia sapranno fondersi in un unico messaggio, quello per un Natale nello spirito della pace. L'iniziativa per questo suggestivo incontro in una delle chiese più antiche di Trieste – per le sue linee e la sua storia San Silvestro è stata proclamata monumento nazionale – è di Loris Tranquillini, presidente del «Salotto dei poeti», che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con il circolo culturale evangelico «Albert Schweitzer», il cui presidente, Dario Fiorensoli porgerà il saluto agli ospiti che si presume numerosi. Dai preidenti di alcune associazioni ai tanti autori, poeti e scrittori, che da anni con fervido impegno operano nella nostra città. Fra gli altri, Claudio Grisancich, Gaetano Longo, Pietro Zovatto, Gabriella Valera e Ottavio Gruber, Carla Mocavero, Adriano Doronzo, Massimo Di Giusto, Carla Guidoni e Maria Pia Caggianelli con gli altri autori legati al «Salotto dei poeti» il cui vicepresidente, lo scrittore Duilio Buzzi, sarà pure lui presente. E a proposito della Chiesa di San Silvestro, più volte rimaneggiata, ricordiamo che fu messa all'asta da Giuseppe II nel 1786 e acquistata dalla comunità evangelica di confessione elvetica che la dedicò a «Cristo Salvatore», anche se continua a essere conosciuta con il nome di San Silvestro.

Grazia Palmisano

CERCASI

Da un mese, all'inizio di via dei Giuliani fra i numeri 2 e piazza Puecher, si aggira un bellissimo gatto tigrato maschio sterilizzato. Si presume che si sia perduto e segue le persone miagolando affamato. Si fa questo appello per chi lo avesse smarrito. Tel. 040/310626.

—

Ho smarrito in centro città un anello in oro giallo con pietra bianca in riparazione, caro ricordo della mamma. Ricompensa lauta al rinvenitore o chi darà informazioni. Tel. 338/7604058.

—

Trovato sabato 3 dicembre alle 11, cane meticcio bianco con orecchie nocciola in Strada Vecchia dell'Istria, consegnato all'Astad di Opicina. Informazioni anche al numero 3391237047.

«Heppi deis», uno spettacolo per i disabili

L'Associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo-Onlus», in collaborazione con la compagnia Pat Teatro, ha organizzato per oggi alle ore 19.30 nel Teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1) una rappresentazione della commedia dialettale in due tempi «Heppi deis» di Lorenzo Braida che ne cura anche la regia. «Il Cenacolo» sorto nel 1998 per iniziativa di genitori, insegnanti e volontari in convenzione col Comune di Trieste-Area Servizi sociali e sanitari-gestisce una Casa-Famiglia per disabili adulti sita in Strada per Longera n. 1. Per cui si è deciso che l'intero ricavato dello spettacolo sia destinato al miglioramento della qualità di vita dell'assistenza degli ospiti di tale istituzione.

Il Pat Teatro, come è ormai sua tradizione, offre gratuitamente la propria attività proponendo una commedia che ha riscosso uno straordinario successo nei mesi scorsi.

Il pubblico si troverà proiettato nei favolosi anni '60 a tu per tu col mitico Fonzie in carne, ossa e giubbotto di pelle e a tutti i suoi amici (gli attori Lorenzo Braida, Marco Volo, Cristian Palumbo, Gino Tomsich e tanti altri).

l.b.

Paleontologia: le curiosità del Carso triestino

Studiando la genesi degli strati geologici su cui poggia la provincia di Trieste, gli esperti hanno individuato sette sezioni, delle quali sei calcaree. Il settore più antico del nostro altipiano risulta quello cosiddetto di Monte Coste, a ridosso del confine, la cui età è riferibile al Cretacico inferiore, ove figurano fossili di rudista, sorta di conchiglia bivalve estintasi con i dinosauri 65 milioni di anni fa e considerata il più importante biocostruttore primordiale di barriere organogene.

Su tale argomento parlerà oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, Deborah Arbulla, paleontologa del Museo di Storia naturale di Trieste, durante la conferenza con immagini intitolata «Curiosità paleontologiche sul Carso triestino». L'incontro è propedeutico alla successiva gita domenicale nei dintorni di Rupingrande.

Altro settore importante è stato giudicato quello di Borgo Grotta Gigante, nei cui calcari sono stati rinvenuti numerosi fossili di pesci risalenti al Cretacico superiore e nuovi per genere e specie come il «Ladinia dolcei», ancestrale vertebrato dell'antico mare esteso fino al Carso.

Fiorenzo Ricci

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Federico Cattalini nel XV anniv. (6/12) dalla moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Violetta Crevatin nell'anniv. (6/12) dal nipote Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefano Menneri (6/12) da mamma e papà 25 pro Unicef (terremotati Pakistan).
– In memoria di Anita Mosetti ved. Facchina nel IX anniv. (6/12) dalla figlia Luciana 50 pro Airc.
– In memoria di Valerio Mungherli nel VI anniv. (6/12) dalla moglie 100 pro Fraati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Quargnal nel V anniv. (6/12) dalla moglie Gabria e dai figli Sabrina ed Emanuele 50 pro Burlo Garofolo (centro oncologico), 50 pro Astad.
– In memoria di Padre Pio da Pietrelcina (6/12) da N.N. 10 pro Casa sollievo sofferenze Padre Pio.
– In memoria di Nicola Pascali per l'onomastico (6/12) dalla moglie e figlia 25 pro Istituto burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Mario e Elda Persi nei loro anniv. (6 e 7/12) dalla cognata, nipoti Massimo e Raffaella 15 pro Fondo di Giò.
– In memoria di Francesca Sigovini nell'anniv. (30/11) da Bruna Brill 15 pro Domus Lucis.
– In memoria di Francesco Rizzian dalla figlia Daria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Varbi Illeni dalla figlia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Oda Cattelani nel trigesimo da Otello Berti 50 pro Ist. tecnico «Volta» (premi di studio).
– In memoria di Antonio Castelli (Scofon) nel V anniv. da Fortunato Deponte 15 pro l'Eco di Pirano.
– In memoria del dott. Giorgio Macerata dalla cognata 100 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Annamaria Marsilli ved. Covacci da Pier Paolo Pieve e fam. 50 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Bruna Milazzi ved. Furlanetto da Chiara e Stelio Semeraro 30 pro Astad.
– In memoria di Sergio Orlandini da Bianca, Piero e Marcello 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Parovel dagli ammalati, Pellegrini e personale dell'Unitalsi 740 pro Unitalsi.
– In memoria di Marisa Pertot ved. Di Giorgio in Ritossa da Mirianna e Nino Parovel 100 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Claudio Protti dai cugini Gigliola, Otello e Adriana Cossara 100 pro Frati di Montuzza; da Matilde, Salvatore, Gianfranco Noè 150, da Furio e Silvia Gelletti 100, dalle fam. Vaccari Saraò 100, dalle fam. Antonini, Bragagnolo, Gelletti, Gregorio, Milocani, Premuda, Prester, Vaccari, Valente, Volpatti, Talleri, Comar 450 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Simone Queirolo da papà, mamma e sorellina 10 pro Uic.
– In memoria del gen. Domenico Raguso da Michele Damato e Fidelia Vitello 15, da Velia Borghelli 15, dalle fam. La Grande e Caneo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In ricordo di Renzo e Josè da Cristina, Paolo e Irene 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

FARMACIE

Dal 5 al 10 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 040635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040232253
Sgonico tel. 040225596 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico tel. 040225596 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 040631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Aula A, 0.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; Aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; Aula B, 10-10-50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca: III corso; Aula B, 11-11.50, prof. ssa I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; Aula C, 9-11, sig.ra G. Depase, Bigiotteria, sospeso; Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco, Disegno: il colore dei sogni: acquarello, sospeso; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Gatta, Tombolo, sospeso; Aula «Razore», 9-11, prof.ssa A. Sanchez, lingua spagnola, I corso; Aula «16», 9.30-11, dott. S. Cattinelli, Laboratorio «I fiori di Bach»; Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda, Teatro Verdi, Turandot; Aula A, 16.35-17-25, prof.ssa I. Visintini, Autori triestini contemporanei viventi, sospeso; Aula A, 17.40-19, prof.ssa S. Zetto Cassano, La donna nel cinema; Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese, I corso; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, lingua francese, III corso; Aula C, 15.30-16.20, sig.ra A. Basso, Divertirsi in cucina, sospeso; Aula D 16-18, Laboratorio di beneficenza, sospeso; Aula «Razore», 15.30-16.30, dott. C. Mocavero, Laboratorio di scrittura creativa, inizio corso.

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ - AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico n. 4: ore 9-10.45, operatrice W. Dilena, Conoscere lo Shiatsu.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17, sig.ra Baruchello, La cura di sé: consigli pratici ed estetici; 15-17: sig.ra Spreafico: creazione di gioielli moda; 15.30-16.30: dott.ssa S. Rauber, Lingua e cultura slovena - Corso avanzato; 15.30-17.30: Maestra Vascotto Chietti, Coro; 16-17: dott. Hodnik, Alle origini del pensiero occidentale: Platone; 16-17: dott. B. Mannino: Prima pagina - Corso A; 16-17: Vice rabbino I. Charig, Ebraismo; 17-18: Ostetrica G. tomasini, Erbe officinali e problematiche femminili; 17-18: dott.ssa Dordolo, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: dott. B. Mannino, Prima Pagina - Corso B; 17-18: arch. R. Orto, L'Architetto suggerisce; 17.30-19, dott.ssa Licurgo, Inglese II; 17.30-19, dott. Cuccaro, Tedesco II; 18-19: prof. G. Nevjyel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19: dott.ssa Dordolo, Storia della spiritualità cristiana occidentale.
Itct Leonardo da Vinci-I.P. Scipione de Sandrinelli: ore 17.30-18.30, sig. G. Dendi, Giochi enigmistici; 17.30-19, dott.ssa Bezensek, sloveno.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Chiudere i conti con il passato

● Sono passati quasi vent'anni da quando il disgelo cominciò a soffiare tra Europa occidentale e orientale. Sono crollati i muri. Si sono ritrovati nuovamente uniti Paesi che la storia aveva diviso. Si è «riunita» l'Europa, dove i vecchi rancori del passato tra diversi Paesi sono stati superati, voltando pagina e guardando al futuro con spirito di riconciliazione e reciproca collaborazione. Nonostante questo, qualche nube continua a stazionare nel cielo europeo. Il muro di Berlino è caduto nel 1989, mentre a Trieste e in parte del nostro confine orientale è ancora in piedi un vero e proprio muro mentale. Sembra quasi che i forti e freddi venti di Bora non hanno mai lasciato il campo libero a quelli del disgelo.

È proprio perché crollino questi residui che «Tera de confin» scrive questo appello. Siamo un'associazione virtuale nata su Internet (http://it.groups.yahoo.com/group/tera_de_confin) i cui numerosi componenti (quasi 200 sparsi per tutti i continenti) condividono il comune interesse per la cultura, la storia, le lingue e l'attualità delle minoranze etniche che vivono a cavallo del confine orientale d'Italia.

Il nostro desiderio è che si realizzi il prima possibile ciò che più volte è stato auspicato da più parti: un incontro ufficiale tra i presidenti delle Repubbliche d'Italia, Slovenia e Croazia (eventualmente da estendere anche a quelli d'Austria e d'Ungheria) per chiudere con un gesto semplice e franco i conti del passato e guardare al futuro in un'ottica europea. Una stretta di mano come fecero i sindaci di Gorizia e Nova Gorica il 1.o maggio 2004, giorno in cui la Slovenia è tornata in Europa e l'Europa è tornata in Slovenia.

Fabio Fontanot
di Tera de Confin

Arduino Agnelli, autentico socialista

● Mi sia consentito aggiungere solo questo breve ricordo alla riuscita commemorazione del prof. Arduino Agnelli svoltasi recentemente a Trieste su iniziativa dell'Università, del Circolo di Cultura e delle Arti e del Rotary Nord. Un ricordo che riguarda l'aspetto politico dell'esistenza di Arduino, aspetto che sicuramente rappresenta una parte degli interessi e dell'attività storica e culturale che lo ha contraddistinto ma che, per noi socialisti e per le migliaia di triestini che lo scelsero come rappresentante in Parlamento, ha costituito un punto di riferimento indelebile.

Ricordo il ruolo da protagonista che assunse con la sua elezione a sindaco e a senatore della città facendo raggiungere alle liste socialiste percentuali mai toccate a Trieste.

Rimarrà sempre impressa nella mia mente quell'ora trascorsa, nella primavera del 1989, nell'ufficio di Bettino Craxi in via del Corso a Roma, quando fummo convocati (io nelle vesti di segretario provinciale del Psi) per definire la sua candidatura e soprattutto la discussione che avvenne con l'allora segretario nazionale del partito su Trieste e sui problemi della città, quando Arduino Agnelli con la sua proverbiale oratoria (sembrava un fiume in piena) ribadì i presupposti dell'alleanza con la Lista per Trieste che produsse poi brillanti risultati elettorali.

Ma accanto al suo ruolo di protagonista emerse in quell'occasione anche la sua natura di autentico socialista che accanto ai problemi della modernizzazione non dimenticava i valori che stanno alla base della nostra idea politica. Ed ecco la sua solidarietà e la sua difesa dei lavoratori già allora alle prese con gravi problemi occupazionali, la tutela degli strati più deboli della popolazione, il suo definirsi «di sinistra», lui che da sinistra era incolpato, in quegli anni, di stringere accordi con gli autonomisti senza che gli accusatori capissero che, in realtà, l'unica cosa che gli importava era di interpretare nel modo migliore le attese dei triestini. Ma forse il ruolo che a noi fu più caro e che ancor oggi è estremamente attuale, fu quello di reale interprete dell'autonomia socialista.

Con orgoglio, con quella passione politica che accompagnava il suo grande spessore culturale, ma anche con quella umanità con cui si accostava alle persone, portò avanti la sua battaglia in modo aperto e trasparente, rifuggendo dai compromessi e dai tatticismi che molto spesso condizionano la vita politica.

Alessandro Perelli
Segretario prov.le
Nuovo Psi

Acegas: decide Trieste o Padova?

● Cari rincari. Il servizio luci votive cimiteriali è di competenza Acegas, che si trasforma in AcegasAps. Questa aggiunta, di tre lettere, comporta per noi utenti un piccolo aumento del canone annuo. Esattamente un aumento del 147,5%. Però Iva compresa. Riporto esattamente dalla lettera informativa: «La informiamo che la giunta municipale ha stabilito che il canone annuo della luce votiva per i cimiteri del Comune di Trieste è pari ad euro 12 Iva compresa. Da euro 4,85 a soli 12 euro».

Leggendo tra le righe, domando: essendo il capitale sociale della nuova holding di euro 282.983.213,28, quello di Acegas 123.577.892,76, quello di Aps 159.405.213,58. Essendo, il nuovo socio, socio di maggioranza relativa, la giunta municipale che ha deliberato ciò è quella di Trieste o quella di Padova?

Bruno Gratton

I ringraziamenti a Roberto Antonione

● Il panegirico che il sig. Maurizio Facchettin fa del Sottosegretario on.le Roberto Antonione suona stonato come una campana crepata, come una campana fessa: stonato. Per incensare l'onorevole, il sig. Facchettin altro non ha saputo escogitare che l'affare dell'Expo. Arrampicarsi sugli specchi è di per sé quasi impossibile, ma nel caso specifico gli specchi erano stati spalmati di vaselina spagnola: una missione al di là dell'impossibile. Tentare di accreditare a merito di Antonione il normale lavoro di diplomatico marketing, di promozione e di «mercato dei voti», vuol dire prendersi in giro. Cosa avrebbe dovuto fare il sottosegretario? Mostrare le strade sporche di Trieste? Certi numeri di socio-economia che farebbero arrossire un sindaco, se ne fosse capace? Cosa avrebbe dovuto dire, Antonione? Che il Porto Franco Internazionale è regolarmente boicottato dal «sistema»? Ma per favore!... Io invece della faccenda do un'altra lettura. Antonione, come tutti, in fondo sapeva che l'Expo non sarebbe mai arrivata a Trieste. Ma non aveva altre carte da giocare, in quel momento, e ha dovuto puntare su quelle che aveva: scarse e lo sapevamo tutti.

Ma fui l'unico a dire fin dal principio che era un bluff, e pure mal giocato, se vogliamo dirla tutta. Si preferì invece spendere una barca di quattrini per una battaglia persa in partenza, con programmi e consulenti. Con molto meno di quello che si è speso si sarebbero potute comprare le gru che mancano dal Molo Settimo, vivaddio. Più sincero quel fine intellettuale che abbiamo come sindaco: dopo aver scommesso sull'onore che l'Expo sarebbe arrivata a Trieste (sull'onore, ma non ha voluto depositare denaro sonante per la scommessa) si è lasciato sfuggire che l'Expo gli era servita come grimaldello per mettere le mani sul piano regolatore del Porto, per mattonare l'immattonabile. Ovvio che il sindaco si illude. Ma è altrettanto palese che il lavoro fatto per l'Expo è stato fratto male e in misura scarsa. Altro che ringraziamenti e incensamenti. A meno che non si sia masochisti...

Fabrizio Belloni

Il degrado a San Giovanni

● A proposito delle ultime dichiarazioni rilasciate dal sindaco di Trieste sulla maggiore qualità della vita della cittadinanza da quasi quattro anni a questa parte, il rione di San Giovanni forse non rientra tra quei cittadini visto il degrado in cui versa il marciapiede del viale Sanzio, in particolar modo nelle vicinanze del piazzale Gioberti.

Da quando sono iniziati i lavori di costruzione del parcheggio per la nuova piscina, il tratto di marciapiede lungo un lato di quello che era il vecchio deposito Act, sembra un percorso ad ostacoli tra buchi nell'asfalto, radici sporgenti, veicoli posteggiati fino contro una recinzione precaria, escrementi animali e foglie e immondizie varie a volontà.

La segnaletica orizzontale, da quasi tre anni ormai assente nonostante più di una segnalazione, fa sì che si debba camminare spesso in strada a causa delle vetture parcheggiate su tutto il marciapiede.

Un occhio più attento alla vivibilità nella perferia gioverebbe, penso, maggiormente alla fama degli amministratori.

Annamaria Gregoretti

IL CASO

Le bancarelle di San Nicolò impediscono di posteggiare in via Cumano

Va bene la Fiera, ma i parcheggi?

Mi chiedo e, soprattutto, lo chiedo alle autorità competenti, se a Trieste, in occasione di qualsiasi manifestazione, si debba costringere, senza alcun beneficio, parte della popolazione, regolare contribuente come tutti gli altri, a subire disagi che oserei definire vessatori.

L'ultima: è stato deciso di effettuare la Fiera di San Nicolò nel comprensorio fieristico di piazza De Gasperi; benissimo, ottima locazione!

Ma... che bella pensata, pur in presenza di ampi piazzali nella ex caserma ora sede del Circolo sottufficiali e di altrettanti ampi spazi nell'altra ex caserma ora sede del Museo De Henriquez, si è deciso, ex abrupto, di rendere la via Cumano, su entrambi i lati, inibita al parcheggio dalle 8 di sabato 3 c.m. alle ore 24 del giorno 8, fatta eccezione agli operatori fieristici.

La zona già normalmente, in certe ore e giorni, presenta per i residenti difficoltà di parcheggio, ed ora...

Ai tempi in cui in piazzale De Gasperi veniva effettuata la Fiera di Trieste non è mai accaduta una cosa del genere, anzi, la via Cumano era sovraffollata di macchine che qua trovavano, più o meno facilmente, parcheggio.

So che del problema si è interessato anche il Consiglio circoscrizionale del quartiere, ma penso che, more solito, delle proteste dei cittadini le autorità se ne faranno... un baffo!

Roberto Trodella

La discriminazione verso i motociclisti

● Fra le righe della legge 168 sulla confisca dei mezzi a due ruote compare un articolo dai seguiti inquietanti. Estratto fedelmente dall'elenco dei casi in cui entra in vigore la confisca (vedi sito dei vigili urbani). Esso recita: «Essere querelati a seguito d'incidente con feriti».

Significa che, in caso di feriti, il motoveicolo è sequestrato ai fini della confisca già con la sola querela della controparte. Ciò vale anche se il motociclista cade da solo.

Gli stessi vigili scooteristi e motociclisti in caso di caduta con lesioni dovrebbero, poiché non possono far finta di non vedere, autoquerelarsi o venire querelati dai colleghi, o dai passanti e confiscare la moto al Comune. Anche fra questi operatori di polizia municipale e stradale vi è preoccupazione per il loro stesso lavoro.

È palese l'assoluta discriminazione verso scooteristi e motociclisti. In caso di incidente con un'auto, infatti, il motociclista (magari incolpevole) è oggi completamente soggetto al ricatto delle modalità di contestazione pretese dall'automobilista che ha in mano l'arma della querela e la conseguente confisca.

Manlio Giona

Situazione d'emergenza per la viabilità

● In questi giorni sul quotidiano tante le segnalazioni sms sui problemi della città, da anni il Coped - Camminatrieste - Camminacittà persegue questa linea, in molti casi inascoltata da chi dovrebbe ascoltare e intervenire in merito alla sicurezza stradale, il traffico e la viabilità, la sosta selvaggia, l'occupazione dei marciapiedi e delle fermate bus, il grave intralcio al servizio bus della Trieste Trasporti con forti ritardi e tante altre cose.

Siamo di fronte a una situazione che può essere definita di emergenza e in questo senso abbiamo inviato una documentazione alle autorità competenti: prefetto, presidente della Provincia, al sindaco, al questore, all'assessore alla vigilanza, all'assessore all'ambiente e traffico e viabilità, al comandante della polizia municipale.

Il documento consegnato è comprensivo di una nostra documentazione, foto e dati e della raccolta di tutti gli sms da voi pubblicati. Siamo convinti però che tutto quanto prodotto non darà risultati, se non attraverso una continua campagna di attenzione, e al riguardo in allegato lanciamo un appello ai cittadini «per una giornata della legalità» oltre ad altre iniziative che avranno luogo in dicembre e gennaio nelle quali saranno interessati gli anziani, i bambini, le scuole, i pensionati, i giovani. Non è più possibile restare in silenzio e quanto prodotto dal vostro quotidiano, gli argomenti hanno avuto forte impressione in città.

Sergio Tremul
presidente Coped - Camminatrieste
aderente a Camminacittà

Aiat a Villa Manin: un depauperamento

● Ecco che ci risiamo! Ancora una volta viene tolto qualcosa che funziona nella nostra città, come del resto in altre realtà regionali. Sto parlando del «blitz» che ha portato alla decisione infausta di liquidare le Aiat.

Indubbiamente, accentrando tutto a Villa Manin, fa balenare brutti pensieri... ma, nella speranza che ciò non sia vero, viene da chiedersi del perché si vogliono far cessare queste istituzioni locali che hanno sempre funzionato egregiamente, proprio perché articolate sul territorio, quel territorio che per essere propagandato ha bisogno di conoscenza autoctona, non per sentito dire.

Perché vanificare tanto onesto lavoro di costruzione dell'offerta turistica provinciale, e a vantaggio di chi poi, in un momento dove invece bisogna darsi da fare per attirare nuove correnti turistiche, come sta facendo Trieste, con la collaborazione incrociata delle istituzioni locali, e che sta acquisendo un mercato crocieristico di tutto rispetto.

Abbiamo ai vertici dell'Aiat locale quel Franco Bandelli (ispiratore e creatore di tante iniziative locali, fra le quali quella splendida creatura che è «La Bavisela»), che assieme ad un valido staff di collaboratori, dopo quanto di buono fatto dai suoi predecessori, ha saputo promozionare la provincia di Trieste in modo tale da raggiungere ottimi incrementi nell'afflusso di ospiti, soprattutto stranieri.

Dirigere tutto questo a Villa Manin significherà depauperare un patrimonio faticosamente acquisito, in più con la palla al piede della burocratizzazione pesante della Regione.

Claudio Gentile

Raccolta differenziata assente a Longera

● Facendo seguito all'articolo pubblicato sul Piccolo del 2 dicembre relativo alle richieste fatte dalle circoscrizioni Altipiano Est e Altipiano Ovest all'Acegas-Aps di incrementare il numero dei cassonetti per la raccolta differenziata nelle borgate carsiche, vorrei far presente al presidente della VI circoscrizione «San Giovanni - Chiadino - Rozzol» e all'Acegas-Aps che nei rioni di Sottolongera e Longera i cassonetti per la raccolta differenziata non ci sono proprio! Pertanto chiedo a chi di competenza di provvedere a posizionarne almeno qualcuno. Inoltre, vi propongo di «indire» nei prossimi giorni un'«inchiesta/dibattito» aperta ai cittadini per dire la loro, tramite gli sms, su come la pensano riguardo la raccolta differenziata (come avete già fatto per piazza Goldoni, per la questione del senso unico relativo alla galleria Sandrinelli, ecc.).

Michele Salvini

L'Italia sta diventando una Paperopoli

● Leggendo vari quotidiani in questi ultimi giorni e confrontando quello che ho letto con quello che ho visto e sentito al telegiornale ho sempre più l'impressione di vivere in quell'americaneggiante e buona per i fumetti Paperopoli dove Paperone fa il bello e il cattivo tempo e con giri di parole «el ghe la fica», ovvero frega proprio sulla dialettica il povero Paperino, che già di per sé è uno sfigato. Ho visto e sentito personalmente, in un tg di prima serata, la bocca di Berlusconi che si muoveva e pronunciava: «Bisognerebbe aumentare l'età pensionabile, in Germania si va in pensione a 68 anni». Certo, la proposta non c'è ma il dubbio sì, visto che abbiamo sempre fatto la parte di Paperino e quindi non ci fidiamo più.

Caro Berlusconi, qui non siamo in un fumetto, questa è la dura realtà. Comunque i miei figli sono abbonati a Topolino, lì i delinquenti vengono sempre acciuffati.

Andrea Misculini

La presenza di diossina nel terrapieno di Barcola

● Da comune cittadino e lettore del Piccolo, mi sembra di capire che il problema principale derivante dalla presenza di diossina nel terrapieno di Barcola consista nel divieto fatto alle società nautiche di proseguire nelle attività di allenamento in mare. Pur comprendendo la gravità del problema, e apprezzando l'eroismo dimostrato dalle società nautiche nello sfidare la diossina mettendo a mare i loro Laser e portando avanti in tal modo le gloriose tradizioni nautiche della nostra città, sia lecito al comune cittadino di porre due sommesse domande: 1) le sostanze inquinanti trovate nel terrapieno di Barcola sono state lì deposte in seguito a regolare permesso e, se sì, chi ha dato il permesso a questo originale modo di disfarsi di rifiuti pericolosi?; 2) qualora le sostanze inquinanti siano state deposte senza regolare permesso, ha pensato il Comune a sporgere denuncia contro ignoti per deposizione abusiva di rifiuti pericolosi?

Mario Cogoy

L'ALBUM

Coped-CamminaTrieste in visita a Isola d'Istria

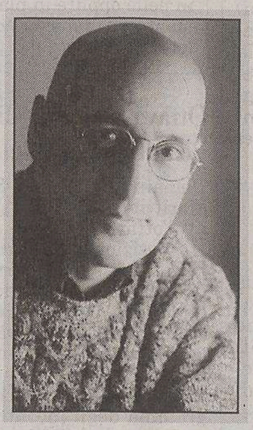
Una delegazione del Coped-CamminaTrieste-Camminacittà è andata in visita a Isola d'Istria e ha avuto un incontro con il sindaco Breda Pecan, con la comunità italiana Dante Alighieri e con la dirigenza di Marina Isola. Un giro per la città e i musei ha concluso una giornata memorabile. Sono state presentate proposte per città più vivibili, con sviluppo dei mezzi pubblici: siamo entrambi in Europa e dobbiamo saper guardare avanti.

UN LIBRO, UNA CITTA'

La luce dell'antica Ragusa nel racconto delle sue genti

di **Pietro Spirito**

Ci sono città che sembrano fatte apposta per essere ricamate su un arazzo, ritratte in una successione di figure che raccontano storie, avventure,amori e guerre: la storia di un luogo e della sua gente. Ragusa (Dubrovnik) è senza dubbio una di queste, e il romanzo di Cristiano Caracci, «La luce di Ragusa» (ed. Santi Quaranta, pagg. 163, 11 euro) fa venire in mente proprio i preziosi e antichi arazzi, con le storie ricamate a fili d'oro e d'argento. Il romanzo racconta le vicende di Ragusa fra il XIV e il XVII secolo, fino al terremoto del 1667, attraverso le vicende di alcuni dei suoi abitanti, figure che generazione dopo generezione si passano il testimone in una narrazione corale attarverso gli anni. Il primo è uno schiavo, che ottiene la libertà, sposa una schiava anche lei liberata e insieme lasciano Ragusa per andare in Bosnia. Il loro figlio Dussan tornerà invece nella città di San Biagio, generando a sua volta un figlio, Marino, che a sua volta avrà un figlio e così avanti, in un alternarsi di vite e di voci che ricamano - è la parola giusta - la storia di una città, dei suoi commerci, della sue disgrazie, morti e rinascite.



L'autore, Cristiano Caracci, vive e lavora a Udine, è di professione avvocato, e questa è la sua prima opera narrativa. Caracci si è già occupato di Ragusa pubblicando l'anno scorso il saggio «Né truchi né ebrei ma bobili ragusei» (Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli, pagg. 120, 15 euro), dove in otto capitoli corrispondenti ai principali avvenimenti della città nel tempo (dalle origini e la fondazione risalenti al 615 d.C., titolato «Dopo Epidauro», fino a «Tempi moderni» con le armate napoleniche nel 1808), l'autore offre un «agile e documentato panorama storico-istituzionale della città adriatica», come è stato definito (Adriano Papo). Se nel saggio Caracci evidenzia le tappe principali della millenaria vita della Repubblica biagina - in particolare la condizione di una comunità cattolica , circondata prima da serbi ortodossi e poi dai turchi islamici -, nel romanzo la traccia principale è quella della vita mercantile, dell'andare e del tornare, di un'anima - delle genti e dei luoghi - dedita al proprio arricchimento, non solo in termini monetari.

È un bel romanzo, questo di Caracci, capace di evocare con grande efficacia atmosfere, sentimenti, emozioni: tutto ciò che di solito il resconto storiografico è costretto a trascurare. E il libro esce in una bella edizione: dietro la sigla di Santi Quaranta c'è la figura di Ferruccio Mazzariol, egli stesso scrittore, uno degli ultimi editori-artigiani ancora in circolazione, di quelli che cercano i libri come diamanti in una miniera, scavando con fiuto e con pazienza lontano dai filoni più affollati fino a individuare la pietra giusta, quella da cui nascerà un piccolo gioiello. Come appunto è «La luce di Ragusa».

L'OPINIONE

Beni degli esuli: l'Accordo di Roma va denunciato

Sulla pagina «Istria, Litorale e Quarnero» del Piccolo del 30 novembre si legge nei titoli che, secondo Fini, «Zagabria è inadempiente sui beni», mentre Jakovcic afferma che «Per gli esuli valgono gli accordi». Sembra una contraddizione, ma non lo è, poiché in effetti tutti e due affermano la verità. L'afferma il Ministro degli Esteri italiano giacché Zagabria è inadempiente sui beni – non avendo pagato nei termini stabiliti dall'Accordo di Roma del 1983 il debito ereditato dalla ex Jugoslavia ammontante a 37 milioni di dollari –, ma dice il vero pure il presidente istriano poiché l'Accordo di Roma è ancora valido, non avendo finora il Governo italiano chiesto l'estinzione di tale Accordo per inadempienza della controparte.

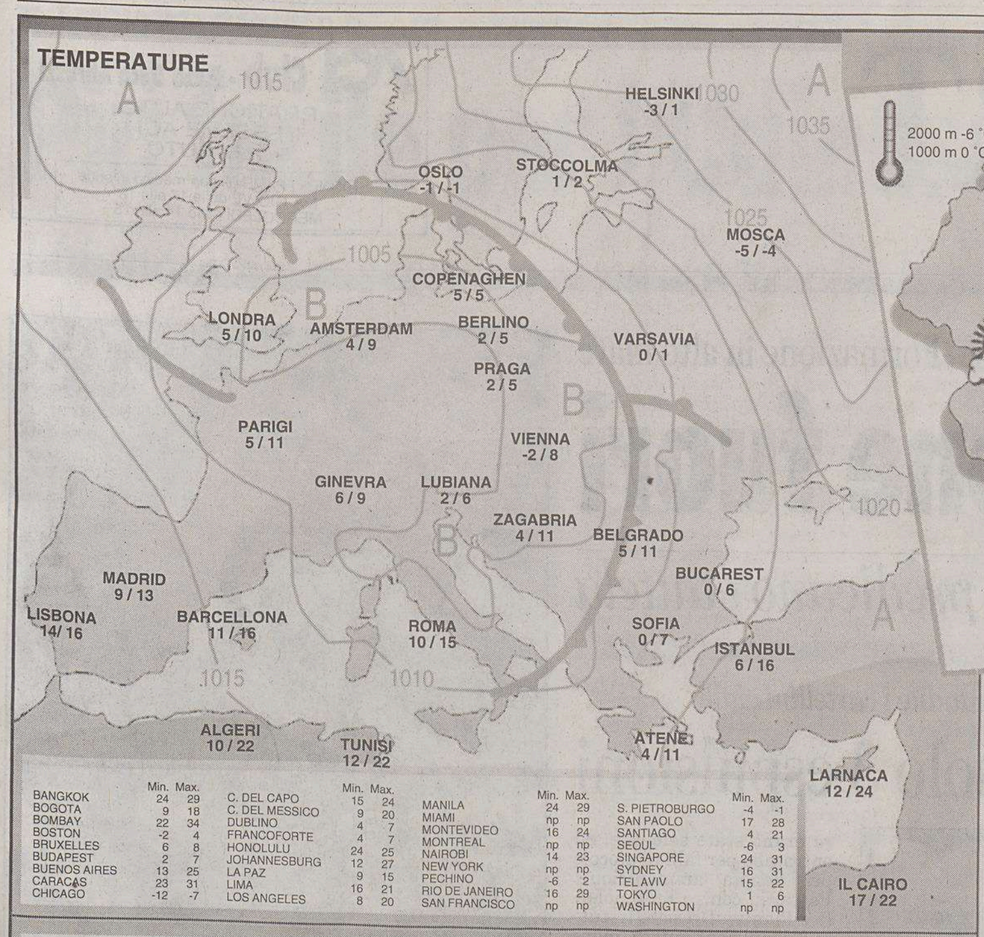
Ricordo al riguardo che l'Accordo di Roma del 1983 prevedeva un irrisorio indennizzo globale di soli 110 milioni di dollari (circa 90 milioni di euro) per tutti i beni della Zona B, corrispondente a neanche un quindicesimo del loro reale valore (stimato dagli esperti in più di 1400 milioni di euro).

La ex Jugoslavia ed i suoi successori, però, non hanno rispettato i termini dell'Accordo di Roma e quindi l'Italia ha la possibilità di chiederne l'estinzione per inadempienza della controparte – Slovenia e Croazia dato il carattere solidale dell'obbligazione – secondo quanto accertato nel 2002 dalla Commissione di esperti istituita dalla Provincia di Trieste.

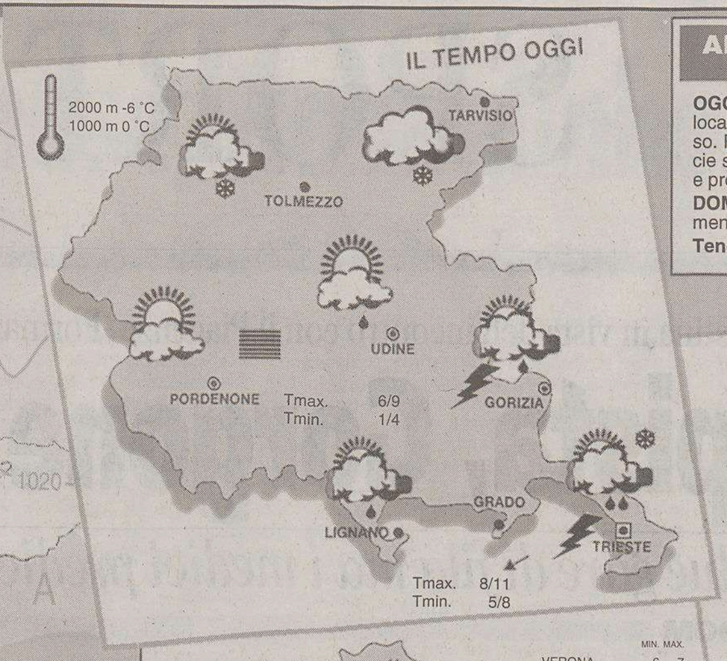
Alle stesse conclusioni è giunto anche l'avvocato croato Sosic di Pola, il quale afferma: «L'Italia, sulla base del principio «pacta sunt servanda», ha diritto di denunciare l'Accordo di Roma e di dichiararne la risoluzione per inadempimento della controparte. Quindi, la questione dell'indennizzo dei beni della Zona B (art. 4 del Trattato di Osimo) non può più essere considerata risolta da trattati internazionali ai fini della limitazione disposta dall'art. 10 della Legge croata di denazionalizzazione. Pertanto – conclude l'avv. Sosic – le domande di restituzione presentate dai cittadini italiani, per i beni immobili nazionalizzati dalle autorità comuniste jugoslave nella zona B del Territorio Libero di Trieste, devono considerarsi valide e non più rigettabili».

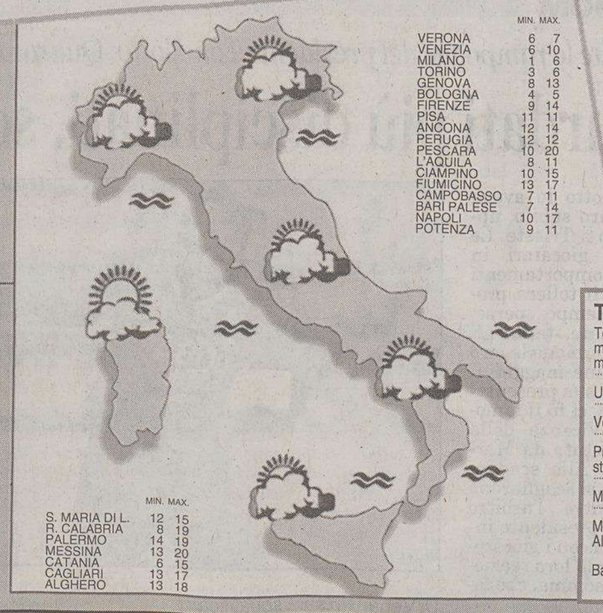
Auspichiamo, quindi, che il Governo italiano denunci e dichiari quanto prima estinto l'Accordo di Roma per inadempimento della controparte, come è suo diritto, ma anche suo dovere visto che per tutti questi anni i beni, diritti ed interessi degli esuli dalla zona B sono stati oggetto di scambio e pesantemente penalizzati da parte dello stesso nostro Governo, che ora ha la possibilità di rimediare nell'interesse dell'Italia e a tutela dei diritti dei profughi istriani.

Silvio Stefani
segretario generale Federazione esuli



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	29	C. DEL CAPO	15	24	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	-4	-1
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	9	20	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	17	28
BOMBAY	22	34	DUBLINO	4	7	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	4	21
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	4	7	MONTREAL	np	np	SEOUL	-6	3
BRUXELLES	6	8	HONOLULU	24	25	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	2	7	JOHANNESBURG	12	27	NEW YORK	np	np	SYDNEY	16	31
BUENOS AIRES	13	25	LA PAZ	9	15	PECHINO	-6	2	TEL AVIV	15	22
CARACAS	23	31	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	16	29	TOKYO	1	6
CHICAGO	-12	-7	LOS ANGELES	8	20	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np





	MIN.	MAX.
VERONA	6	7
VENEZIA	6	10
MILANO	1	6
TORINO	3	6
GENOVA	8	13
BOLOGNA	4	5
FIRENZE	9	14
PISA	11	11
ANCONA	12	14
PERUGIA	12	12
PESCARA	10	20
L'AQUILA	8	11
CIAMPINO	10	15
FIUMICINO	13	17
CAMPOBASSO	7	11
BARI PALESE	7	14
NAPOLI	10	17
POTENZA	9	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	8	19
PALERMO	14	19
MESSINA	13	20
CATANIA	6	15
CAGLIARI	13	17
ALGHERO	13	18

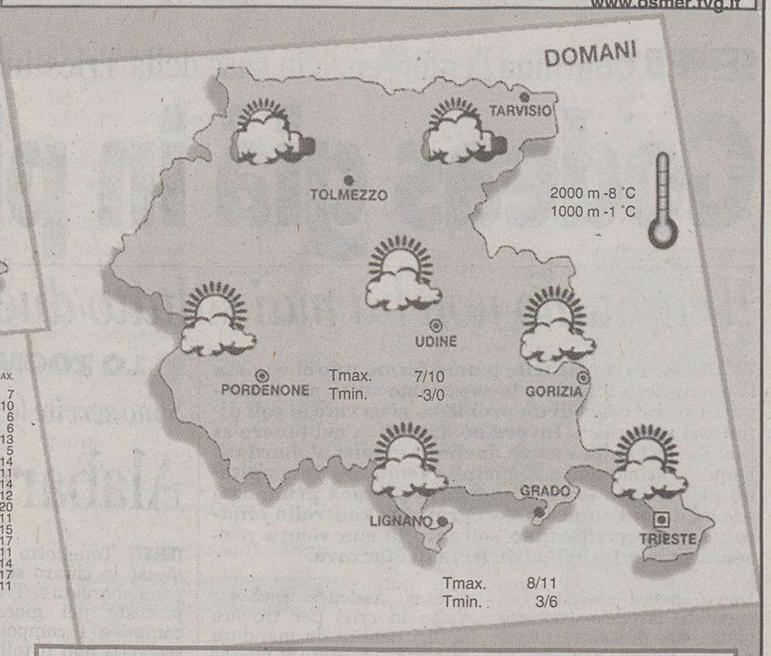
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 5 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo in prevalenza variabile con la possibilità di locali foschie e nebbie. Nel corso della giornata cielo da variabile a localmente nuvoloso. Probabili piogge e nevicate, al di sopra degli 800 m circa e nelle valli alpine, specie sulle zone orientali e dal pomeriggio. Lungo la costa moderato vento da Nord-Est e probabili locali temporali. Temperature massime e minime in graduale diminuzione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile. Localmente sui monti sarà possibile maggiore nuvolosità.

Tendenza. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a localmente variabile.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE
Temperatura minima 11,0 massima 12,3
Umidità 81%
Vento 2 km/h da Ovest
Pressione stazionaria 1002,5
Mare 12,3 gradi
Marea Alta 1.33 +26 cm; 11.35 +25 cm; Bassa 6.44 -3 cm; 18.52 -45 cm

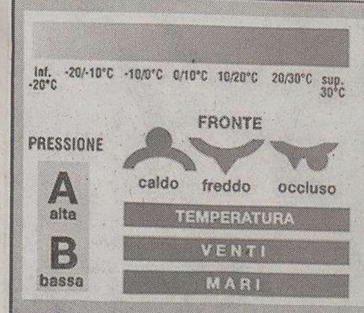
MONFALCONE
Temperatura minima 9,7 massima 12,5
Umidità 94%
Vento 0,9 km/h da Ovest
Marea Alta 1.25 +30 cm; 11.42 +24 cm; Bassa 6.45 +1 cm; 18.57 -47 cm

GORIZIA
Temperatura minima 8,1 massima 11,5
Umidità 90%
Vento 6 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 10,0 massima 13,3
Umidità 84%
Vento 0,4 km/h da Nord

UDINE
Temperatura minima 7,4 massima 11,3
Umidità 89%
Vento 8 km/h da S-E

PORDENONE
Temperatura minima 6,8 massima 10,8
Umidità 86%
Vento 2 km/h da E-N-E



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare con locali addensamenti sul Friuli-Venezia Giulia, sul basso Veneto e sull'Emilia Romagna, ove si verificheranno locali precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con precipitaizoni sparse sulle regioni tirreniche, variabile sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con locali piogge su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria in attenuazione dalla serata.

in diminuzione.

deboli al Nord; moderati al centro-Sud.

molto mossi o localmente agitati.

Regala e fatti regalare
FOPPAPEDRETTI
ti seduce con le linee... ti conquista con il genio
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO 21/4 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 20/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 21/6 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 22/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 23/8 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA 23/9 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosë che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 21/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

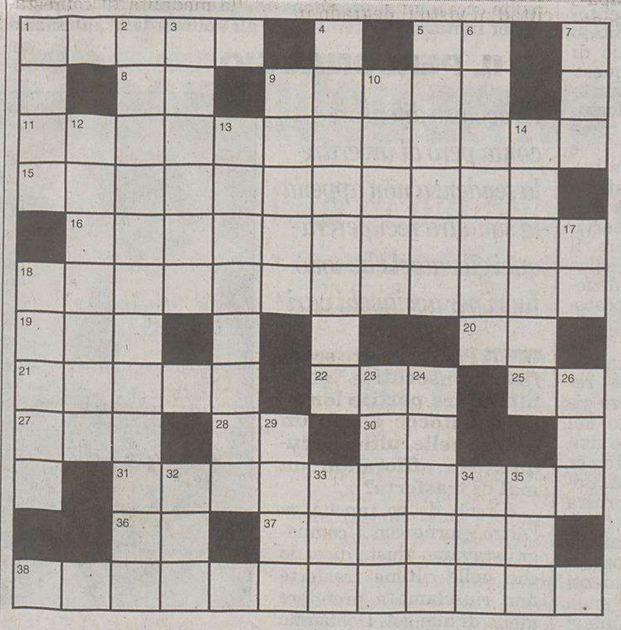
SAGITTARIO 22/11 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

AQUARIO 20/1 18/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 19/2 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si getta dopo aver mangiato la mela - 5 Il simbolo chimico del platino - 8 Nell'acqua e nell'aceto - 9 Musicò l'operetta *La vedova allegra* - 11 Come le quote versate a un ente previdenziale - 15 Strato di ghiaia sulla strada - 16 Fabbricano anche auto - 18 Comprende Israele e Libano - 19 L'onda dei tifosi allo stadio - 20 Comprendono l'Etiopia - 21 Metallo del gruppo delle terre rare - 22 Il primo numero inglese - 25 La testa... nelle nuvole - 27 Cattive per il poeta - 28 Le iniziali dell'astronomo Copernico - 30 Il princìpio dell'eleganza - 31 Una voce nuova riportata dal vocabolario - 36 Provincia giuliana (sigla) - 37 È divisa dall'Asia dagli Urali - 38 Esprimono scontento.

VERTICALI: 1 Mezzo urbano - 2 Indurimento - 3 Frazionati - 4 Metallo liquido di colore argenteo - 5 Tuberi per fare gli gnocchi - 6 È simile alla salamandra - 7 È stato un... vitellone - 9 Vantaggio economico - 10 Ha per capitale Port-au-Prince - 12 Piccole cappelle, tempietti - 13 Apparecchio telefonico interno - 14 Sylvie cantante - 17 Sono pari nella fine - 18 Demi tra le attrici del cinema - 23 Donna le cui origini non sono... chiare - 24 George che era... Mary Ann Evans - 26 Il primo di una serie infinita - 29 Comune del Trentino in val di Non - 32 Il punto da cui sorge il sole - 33 Fuori... nel tennis - 34 Città del Belgio con un noto circuito automobilistico - 35 Un sottufficiale (abbr.).

METATESI (5)

Il Gattamelata

Se è un condottiero certo popolare
coi mercenari un gran successo pare;
ha i numeri e lottando t'assicura
vittorie: che capitan di ventura!

Computer

INDOVINELLO

La vecchia guardia commemora Napoleone

«Con gran spinta alla testa lui si pose
ed in poche battute strepitose
capace fu di unire saldamente,
sparì, ma come capo è ognor presente!»

Maber

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CILINDRO

Sciarada:
MULATTI, ERA = MULATTIERA

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

Pansepol Travel

- **CROCIERA IN SPAGNA, MAROCCO E PORTOGALLO** 14 - 24 MARZO *(11 GIORNI)* Il meglio di tre Paesi, dall'Europa a Casablanca oltre le colonne d'Ercole: da € 690,00
- **MAGIE MEDITERRANEE IN SPAGNA E MAROCCO** 24 MARZO - 1 APRILE *(9 GIORNI)* Il meglio di Spagna e Marocco in 9 giorni: da € 570,00
- **AMSTERDAM E DINTORNI:** CROCIERA DI PASQUA GIOV. 13 – MAR. 18 APRILE *(6 GIORNI)* E' l'Olanda più bella: da € 720,00 (crociera, volo da Venezia e visita guidata Amsterdam)
- **EGITTO, CIPRO, GRECIA, MALTA E LIBIA** 9 – 20 MAGGIO *(12 GIORNI)* Con Costa Europa, crociera e sosta commemorativa a El Alamein: da € 1.023,00
- **I FIORDI NORVEGESI** CON COSTA CROCIERE GIUGNO *(8 GIORNI)* I più spettacolari fiordi norvegesi, con la garanzia di una crociera Costa.
- **PERLE DELL'ADRIATICO** - CROCIERA IN DALMAZIA LUGLIO *(8 GIORNI)* Venezia, Curzola, Ragusa, Corfu, Cattaro, Spalato e Pola: i gioielli dell'Adriatico.
- **BUDAPEST, BRATISLAVA, VIENNA** – IL BEL DANUBIO BLU 18 - 23 AGOSTO *(6 GIORNI)* Crociera fluviale alla scoperta di tre capitali, e non solo.
- **CROCIERA IN VELIERO** LUNGO LE COSTE DEL QUARNARO SETTEMBRE *(8 GIORNI)* Il Quarnaro più bello, con l'emozione di un comodo veliero.
- **CROCIERA IN ANTARTIDE** - EMOZIONI AI CONFINI DEL MONDO NOVEMBRE Viaggio alla scoperta del continente bianco, ultima frontiera del turismo.

E non finisce qui... vieni a trovarci in agenzia !!!

PANSEPOL TRAVEL - Trieste, via del Monte, 2 (Corso Italia/Piazza Benco)
Tel. 040 367130 - www.pansepol.it

LOTTO

Bari - Consigliamo le quartine 24-42-38-83,35-39-50-57 e 3-32-35-39. Per ambo e terno la cinquina 10-11-13-18-19 e i massimi ritardatari 42-20-57-6-39.
Cagliari - Il 34 per estratto. Per ambo e terno i massimi ritardatari 34-56-28-47-26, le terzine 28-82-34, 15-34-36 e la quartina 26-34-36-56. Gli ambi 34-68, 34-27, 34-21 ritardano da 2788, 2627, 2137 estrazioni.
Firenze - I numeretti hanno dato l'ambo 2-8. Per ambo e terno i massimi ritardatari 83-3-4-55-10 e la cinquina 16-26-36-56-76. L'ambo 11-79 non esce da 2835 estrazioni.
Genova - Sulla ruota della Liguria consigliamo le quartine 11-35-60-69 e 7-22-40-70 per ambo. Per ambo e terno 10-20-30-50-60 e 20-23-26-27-29. La quartina radicale 7-70-77-79 manca per ambo da 161 estrazioni.
Milano - Il 43 ha raggiunto quota 103 estrazioni di ritardo.Per ambo e terno i ritardatari 43-2-56-46-88, le quartine 34-43-28-82, 18-28-43-47 e 8-28-43-88. La quartina 7-70-77-79 manca per ambo da 148 estrazioni.
Napoli - Tenteremmo le quartine 16-26-35-59 e 16-26-54-84. La decina 80/89 non esce per ambo da 61 estrazioni, favoriti 82-83-84-85-89. Per ambo e terno 16-54-84-85-89.
Palermo - Per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 35-1-19-47-55 e le quartine 5-50-55-59 e 18-28-38-68. La decina 70/79 non dà l'ambo da 36 estrazioni.
Roma - Sulla ruota della capitale è uscito il 45 era il massimo ritardatario, consigliamo le quartine 5-8-49-89, 4-40-44-49, 5-40-50-55 e i massimi ritardatari 84-49-40-8-33 per ambo e terno.
Torino - Tenteremmo per ambo e terno 6-16-62-66, 14-54-47-57-67, 2-20-22-29 e i massimi ritardatari 62-8-66-57-54. La terzina 20-50-80 manca per ambo da 542 estrazioni.
Venezia - Per ambo e terno 5-25-35-45-55-75, i massimi ritardatari 71-10-7-11-61 e le quartine 9-13-31-90 e 2-20-22-29. La terzina 8-38-68 manca per ambo da 448 estrazioni.
A tutte le ruote l'ambo 13-76
La Smorfia. Il fatto del giorno: la Juventus prende il volo, 11-55-82-89.

limes
L'IRAN TRA MASCHERA E VOLTO
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (5/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Continua l'emergenza in casa della Triestina in vista dell'incontro con il Piacenza. Formazione in alto mare

Godeas già in pista, Gorgone fuori

Il capitano non ha mai saltato due gare di fila ma i medici predicano cautela

TRIESTE Che fosse difficile tenere fermo uno che porta il nomignolo di ariete lo sapevamo tutti, ma pensavamo si trattasse di un problema riservato ai soli difensori avversari. Invece no. La fatica nel tenere ai box Denis Godeas tocca anche ai medici alabardati. Dopo lo stiramento al bicipite femorale del capitano alabardato lo staff sanitario predica prudenza, anche dopo l'ennesima ecografia di controllo effettuata ieri, certificando soltanto la sua sicura presenza in campo nella trasferta di Mantova.

Denis, invece, scalpita. Lui vorrebbe rivedere l'erbetta già sabato prossimo, quando al «Rocco» arriverà il Piacenza. Da quando l'ariete di Medea è in alabardato non ha mai saltato due partite di fila. Un record forse per lui più importante del guinness appena stabilito delle settanta partite consecutive. «I medici predicano prudenza - assicura Godeas - ma anche volendo non si è trattato di nulla di così grave. Senza fare nessun miracolo, vorrei riprendere gli allenamenti già da mercoledì o giovedì. Domani (oggi ndr.) posso tranquillamente partecipare alla seduta in palestra e a quella pomeridiana al Villaggio, magari con un allenamento a secco. Non sto forzando, credo di essere nella media assoluta dei tempi di recupero». Certo: quelli di un ariete. Un comune mortale sarebbe rimasto fuori sino a Natale. Proprio per questo lo staff medico consiglia di continuare le terapie già iniziate prima di una decisione finale. Ma intanto Godeas scalpita anche perchè il capitano vede in emergenza la sua squadra. Giorgio Gorgone è rimasto vittima a Torino di una distorsione al ginocchio: probabilmente è stato l'ex Oscar Brevi a procurargliela cadendogli addosso. Nulla di gravissimo, ma certamente Gorgone non sarà in campo sabato prossimo e probabilmente anche qualche partita dopo. Ai dolori si aggiungono anche la squalifica di Di Venanzio, i problemi a un tendine di Kyriazis e la chiamata nella nazionale Under 21 di Daniele Galloppa che sarà impegnato sino a mercoledì.

Tra le gioie va invece annotata la ripresa degli allenamenti da parte di Mauro Briano. Il centrocampista sarà probabilmente tenuto in una campana di vetro per buona parte della settimana, se poi il suo polpaccio sarà completamente ristabilito, allora, un posto in panchina per sabato sarebbe assicurato. «Una simile falcidia non mi era mai capitata», assicura Totò De Falco in crisi per trovare undici uomini da mandare in campo. Intanto il mister recupererà definitivamente Pianu e gli ex squalificati Minieri e Baù. In ogni caso l'emergenza continua soprattutto a centrocampo. Totò De Falco e Flaviano Tonellotto hanno già annunciato che nel corso del mercato di gennaio sicuramente si metteranno sulle piste di un terzino destro (Mensah) e di un centrocampista («ritorno» di Allegretti o il modenese Amerini?), a meno che non succeda qualcosa di particolare. In realtà il tandem dirigenzial-tecnico alabardato attende notizie dall'oggetto misterioso di questa stagione: Marcello Albino. Il centrocampista meno impegnato dell'anno si sta curando a Torino nello stesso centro di rieducazione che aveva recentemente ospitato il ginocchio di Delnevo (quest'ultimo nuovamente infortunato così come Eliakwu e Mammarella). La trasferta nella città della Mole è servita per fare il punto medico sulle condizioni del giocatore. O, meglio, a rinviarlo. Sino a metà settimana Albino resterà a Torino, poi sarà riportato a Trieste solo nel caso in cui il suo stato fisico sia ritornato al cento per cento delle potenzialità. Come dire: se Albino fornirà garanzie almeno per tutto il girone di ritorno, allora potrà reindossare la casacca alabardata; altrimenti meglio che a gennaio venga ceduto e che la Triestina si getti subito sul mercato per trovare un degno sostituto. Anche se, al limite, rispetto ai piani iniziali, a questo punto bisognerebbe trovare dei giocatori capaci di prendere il posto di Dino Baggio e di Loris Delnevo, ormai quest'ultimo destinato a lasciare la Triestina.

Gorgone è infortunato

Alessandro Ravalico

● **POSTICIPO** Ieri sera a Bergamo l'Atalanta ha sconfitto per 3-1 il Catanzaro. In classifica gli orobici salgono a quota 34, al terzo posto.

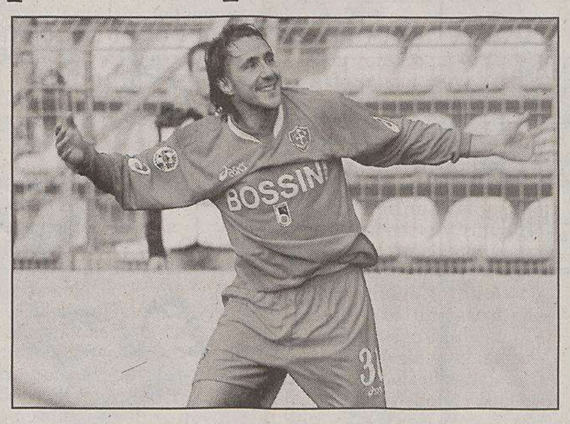
LO ZOOM

Sono servite le rampogne del presidente Tonellotto. Quarantadue i cartellini gialli

Alabardati più disciplinati, solo 3 espulsioni

TRIESTE Tonellotto lo aveva messo in chiaro subito, appena sbarcato a Trieste. Le proteste dei giocatori in campo e i comportamenti scorretti non li tollera proprio: sono tempo perso, energie sprecate, tanto gli arbitri non cambiano le loro decisioni. A fine maggio, il giorno dopo la sua presentazione ufficiale, ci fu il famoso Triestina-Vicenza della punizione ripetuta da Margiotta al 94'. Allo scadere gli alabardati si scagliarono inferociti contro l'arbitro Mazzoleni. Il presidente invece ce l'aveva con i giocatori, proprio per la loro reazione. Si capì, insomma, che faceva sul serio.

Sei mesi dopo, tra i vari passi indietro fatti nel frattempo da Tonellotto, non figura certo quello del comportamento in campo dei giocatori. Tanto che il presidente si è arrabbiato molto con Di Venanzio per l'espulsione subita a Torino per proteste. Da questo punto di vista, però, non è che in questa stagione gli alabardati abbiano finora dato molte occasioni al presidente per irritarsi.


Di Venanzio sarà squalificato

Da ricordare c'è soprattutto la partita con il Modena: gli alabardati quella sera protestarono parecchio con l'arbitro per il gol di Asamoah, viziato da un fallo su Zeoli. Nell'intervallo, tra il presidente e i giocatori volarono anche parole grosse: il risultato, comunque, fu che l'Unione ribaltò il risultato.

Ma quanto hanno pagato gli alabardati quest'anno per le loro intemperanze, falli di gioco compresi? Non molto, a dire la verità. Evidentemente il diktat del presidente ha fatto breccia tra i giocatori, perché dal punto di vista di cartellini gialli, espulsioni e squalifiche, la Triestina non è stata certo finora una delle squadre più cattive, anzi.

Le espulsioni, prima di quella di Di Venanzio, finora erano state solo due, ed entrambe per falli di gioco e per doppia ammonizione: Peccarisi contro l'Albinoleffe e Pianu a Brescia. In tutto 3 espulsioni quindi, mentre la media per squadra nella B è finora di 3,7. A parte le relative squalifiche conseguenti alle espulsioni, solo in altre tre occasioni un alabardato è stato fermato dal giudice sportivo: è successo proprio a Di Venanzio dopo la quarta ammonizione rimediata contro il Verona, e a Minieri e Baù giunti al quarto giallo dopo la partita con il Crotone. D'accordo, siamo ancora nel girone di andata, ma i danni sono comunque piuttosto limitati.

Lo score generale parla chiaro: la Triestina finora ha rimediato 42 cartellini gialli (compresi i quattro delle espulsioni di Peccarisi e Pianu) in 18 partite: sono 2,32 ammonizioni a partita. Niente di eclatante. Anzi, sotto la media per squadra a partita (2,48). Il tutto in una serie B dove le partite si giocano con il coltello tra i denti.

an.ro.

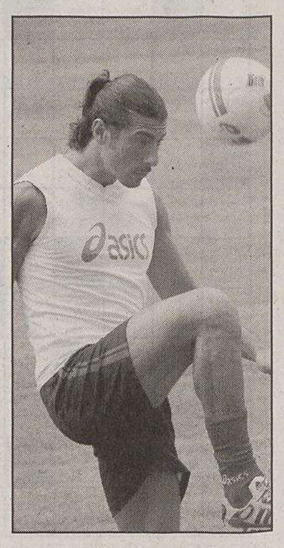
Il centravanti Denis Godeas

IL PERSONAGGIO

Il roccioso difensore conta però di invertire la tendenza non appena la squadra recupererà quei giocatori che sono fuori per acciacchi vari

L'Unione ha perso le ultime tre partite esterne. Cali di concentrazione

Peccarisi: «Lontano dal Rocco non facciamo più punti»


Maurizio Peccarisi

TRIESTE Peccarisi, tre sconfitte consecutive nelle ultime tre partite lontano dal Rocco e solo un punto nelle ultime cinque. Sta affiorando un mal di trasferta?

«Credo di no, anche se l'altro giorno con i compagni stavamo giusto dicendo che nelle ultime trasferte non riusciamo a prendere meno di due gol. Dobbiamo assolutamente migliorare da questo punto di vista: nelle prime giornate qualcosa portavamo a casa, ora facciamo molta più fatica».

C'è un motivo preciso per questo dato negativo?

«Non lo so, abbiamo visto che sabato tutto è dipeso da un calo di concentrazione. Evitando questi blackout, prenderemmo anche meno rischi e non faremmo regali come purtroppo è successo a Torino».

Non può essere forse anche un problema di mentalità?

«Assolutamente no, la mentalità non c'entra. Lo dice la stessa partita con il Torino: si è visto che eravamo consapevoli di affrontare una squadra forte con un attacco che con la serie B non ha nulla a che vedere, ma è apparso chiaro che non siamo andati lì per accontentarci, anzi, abbiamo fatto a lungo la partita».

Da ex granata ci sarai rimasto particolarmente male.

«Direi di sì, anche perché secondo me non abbiamo meritato la sconfitta. Non hanno creato loro le situazioni vincenti, ma gliele abbiamo regalate noi. La dormita generale sul secondo gol non ce la possiamo permettere, soprattutto quando incontriamo squadre con gente molto più smaliziata di noi».

Perdere a causa di errori ingenui fa ancora più rabbia.

«Esatto, fa male buttar via un lavoro ben fatto per una cavolata, è questa la cosa che amareggia di più. Almeno ci servirà per fare un buon esame di coscienza. Resta il fatto che dopo aver subito un po' nel primo tempo, poi nella ripresa la partita l'abbiamo fatta noi e il pareggio ci poteva stare. Loro a un certo punto si sono messi solo a difendere puntando sulle ripartenze».

Adesso l'importante è continuare a fare bene in casa.

«La continuità casalinga è la base per fare un buon campionato, al Rocco dobbiamo fare più punti possibile. E prima o poi succederà che anche in trasferta torneremo a fare qualche colpaccio».

Intanto sabato arriva un Piacenza incavolato nero per la sconfitta con il Verona e per i tre espulsi: un bene o un male per voi?

«Gli squalificati per noi sono certamente una buona notizia, soprattutto quella del capitano Riccio. Però questo fatto non ci deve far abbassare la guardia, loro sono una squadra sicuramente competitiva e abbiamo visto quanto paghiamo caro i nostri errori».

Voi però dovrete fare a meno di Di Venanzio, anche lui squalificato.

«Infatti Fabio non ci sarà, vedremo se almeno recupereremo Godeas e se rientrerà Pianu, anche se comunque Kyriazis ha fatto molto bene le ultime partite. Certo che quest'anno non siamo mai stati disponibili tutti assieme, non c'è davvero niente da fare. Speriamo che con l'anno nuovo cambi il vento e ci risistemiamo un po' tutti».

Finora si è vista una Triestina a più facce: ma qual è quella vera?

«A livello caratteriale sicuramente quella delle ultime due partite. Anche sabato credo si sia visto quanta grinta e determinazione abbiamo messo su ogni pallone. Credo che il miglioramento sia evidente, la speranza è di poter guardare al più presto alla parte alta della classifica».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Tanti assenti

L'allenatore Iachini recrimina ancora sulle decisioni dell'arbitro

TRIESTE Piacenza ancora arrabbiato per la sconfitta interna di sabato per 1-0 contro il Verona. Una partita terminata con i biancorossi in 8 uomini per l'espulsione di tre giocatori, il difensore Sardo per proteste, il centrocampista Riccio, capitano, per gioco falloso e l'attaccante Cacia per simulazione. L'allenatore Giuseppe Iachini, alla sua seconda stagione sulla panchina del Piacenza, non ha avuto parole di giustificazione nei confronti dell'arbitro Giannoccaro. «Reiterati condizioni arbitrali a noi sfavorevoli hanno condizionato pesantemente la nostra gara e condizioneranno anche la partita di Trieste dove non potrò contare su uomini fondamentali». La sconfitta di sabato interrompe la striscia positiva dei biancorossi che non perdevano da 6 turni. In classifica il Piacenza ha gli stessi punti della Triestina, 25, e su 18 partite disputate ne ha vinte 6, pareggiate 7 e perse 5. Il suo attacco, 24 reti segnate, è il terzo migliore della categoria, mentre la sua difesa ne ha subite finora 20. In trasferta su 8 incontri ne ha vinti 2, a Vicenza e Cremona, pareggiati 3 e 3 persi. Lontano dal Garilli ha segnato 10 reti e subite 13. I programmi societari sono cambiati e l'obiettivo per questa stagione è di una tranquilla salvezza, da conquistare con l'inserimento in campo di giovani leve. La squadra di Iachini generalmente viene schierata con il 4-4-2. Il Piacenza ha ripreso nel pomeriggio di ieri la preparazione. Si è trattato di una seduta tecnico-tattica alternata con del lavoro in palestra. A disposizione tutta la rosa tranne i centrocampisti Panepinto e Ignazio Abate, convocato con la nazionale under 20. Ha nuovamente lavorato con i compagni Matteo Abbate, ormai pronto per ritornare al suo posto in difesa.

Silvia Domanini

LA CURIOSITA'

L'attaccante voluto da De Falco si sta mettendo in luce in C1 per la sua prolificità

Cellini, prestato al Perugia dove segna a raffica

Il bomber in C1 è diventato, in particolare, lo spauracchio del Napoli al quale riesce a segnare ogni anno. È rapido in area di rigore

TRIESTE Con l'Unione è rimasto meno di un mese. Marco Cellini, 24 anni, il diesse (ora allenatore) Totò De Falco lo aveva pescato nel Foggia. «È uno svelto in area di rigore, ha le tipiche caratteristiche che avevo io», così lo aveva presentato il direttore sportivo alabardato. Ma l'attaccante è stato spedito presto in C1 (con la formula del prestito), a Perugia, a farsi ancora un po' le ossa. «Lo volevo tenere ma Calori e Buffoni gli avevano preferito Gomez...», si giustifica Totò.

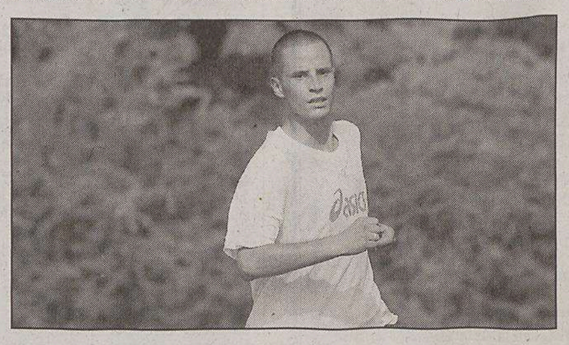
E a Perugia Cellini l'hanno ribattezzato «spaccanapoli». Ovvero scultura in movimento, il gol come opera d'arte. Controllo di sinistro, piroetta e girata di destro: un colpo futurista, moderno, velocissimo. Un destro d'oro, una danza magica capace di abbattere la capolista e risollevare il Perugia. Che non sarà l'anti-napoli in questo campionato, come spesso si è affrettato a ripetere il tecnico Vincenzo Patania, ma che l'anti-Napoli scopre di averlo in tasca e se lo tiene stretto.

Cellini ha un vizietto e ha colpito ancora gli azzurri, manco avesse un conto in sospeso. Alle pendici del Vesuvio ora lo identificano con il malocchio. Un anno fa, ai tempi di Foggia, con una doppietta siglò la crisi definitiva del Napoli di Vventura: finì 4-1 per i satanelli.

Venerdì scorso, invece, ha dipinto la grande notte del «Curi» con il gol decisivo, quello della prima sconfitta per la corazzata di Reja e soprattutto della rinascita biancorossa dopo un mese di balbettii.

«A volte è dura essere l'unico attaccante - spiega lui, il pocket-bomber altro un metro e 70 -, specie nel mio caso, non avendo le caratteristiche del bomber di peso che deve tener palla e far salire la squadra. Le mie qualità sono diverse, ma credo che stiamo resistendo al meglio. Il mercato? Penso che a gennaio la società farà qualcosa, ma questo naturalmente è un dicorso che non mi compete».

Quel che gli compete, ora, è parlare del Napoli e dell'impresa di venerdì notte: «Il Napoli mi porta bene, è vero. Un anno fa quella bellissima doppietta, adesso questo gol altrettanto bello e forse anche pi importante percha ci è valso una grande vittoria. L'avevo invocato, speravo davvero di ripetermi. Ho controllato il pallone in corsa di sinistro, poi mi sono girato sul destro rubando il tempo al mio marcatore: Un gol alla Cellini? Diciamo di sì. Ci voleva. Era un po' di tempo che non arrivavano i tre punti tutti insieme, ora possiamo guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, anche se la prossima trasferta a Lucca si annuncia difficilissima contro una squadra composta da giocatori eccellenti per questa categoria».


L'attaccante Marco Cellini a Perugia fa gol a ripetizione

Il diesse si giustifica: «Calori e Buffoni non avevano voluto tenerlo»

Cellini è l'anti-Napoli e insegue un napoletano (Calaiò) in vetta alla classifica marcatori. E il Perugia? Può essere l'anti-Napoli e tornare ad inseguire la capolista come faceva benissimo fino ad un mese fa? «Vedremo, sarebbe bellissimo. Comunque noi preferiamo continuare a vivere alla giornata, ancora è presto per fare bilanci o programmi a lunga scadenza».

CHAMPIONS LEAGUE Il Barcellona si presenta domani al Friuli senza la sua stella e anche senza Eto'o per cui diventa più abbordabile

Più facile per l'Udinese, Ronaldinho a casa

I bianconeri inseguono il pareggio che li promuoverebbe. Iaquinta non è guarito

Ronaldinho preferisce riposare evitando la trasferta di Udine

UDINE La stella più grande resterà a guardare. Sull'aereo che atterrerà a mezzogiorno sulla pista di Ronchi dei Legionari, Ronaldinho non ci sarà. Il Pallone d'oro è stato lasciato a Barcellona in licenza premio e ci è rimasto in buona compagnia: per Udine, infatti, non sono partiti neppure Eto'o e Motta, usciti malconci dalla vittoriosa trasferta di Villareal, oltre a Xavi, operato l'altro ieri dopo la rottura dei legamenti del ginocchio destro subita la scorsa settimana in allenamento.

Una brutta notizia per i cacciatori di autografo e per molti dei 36 mila spettatori che domani sera torneranno a riempire il Friuli come ai tempi di Zico, ma decisamente incoraggiante per l'Udinese, che potrà affrontare un Barcellona più terreno di quello che a Villareal ha centrato la sua nona vittoria consecutiva tra Liga, Champions e Coppa di Spagna.

Non sarà il Barcellona dell'andata, quindi, quello che strapazzò l'Udinese 4-1, trascinato da una tripletta del suo fuoriclasse brasiliano. Ma il bollettino degli infortunati preoccupa molto più Serse Cosmi di Frankie Rijkaard, che sbarca a Udine con i postumi di una bronchite (a Villareal in panchina c'erano i suoi vice) ma già sicuro del primo posto nel girone.

Per il Barça quella di domani sarà soltanto una passerella, per l'Udinese la partita della vita. E Cosmi rischia di doversela giocare senza la sua stella, Vincenzo Iaquinta. Saltare l'impegno in campionato contro il Livorno non è bastato al centravanti per superare il problema all'alluce. «La Champions è importante – ha dichiarato ieri Iaquinta – ma sarebbe grave se per giocare contro il Barcellona dovessi rischiare una lunga assenza in campionato, perché il campionato resta il nostro primo obiettivo».

Quello del giocatore non è un pessimismo di facciata: il tête a tête con il Barça, quel Barça che all'inizio dell'anno gli fece un serio e graditissimo corteggiamento, rischia di rimanere ancora una volta chiuso nel cassetto dei sogni. Proprio come all'andata, quando il braccio di ferro con Pozzo sul rinnovo del contratto costò a Iaquinta la sfida del Nou Camp.

Le brutte notizie per Cosmi non si limitano al centravanti. La pesante sconfitta interna col Livorno ha lasciato in eredità al tecnico bianconero altri due infortuni: pesante quello di Pieri (distorsione alla caviglia, due settimane di stop), più lieve quello di Felipe, ma la botta rimediata alla coscia sinistra del difensore ha provocato un ematoma che mette in forte dubbio la sua presenza domani sera. Se ne saprà di più dopo la conferenza stampa di oggi pomeriggio, anche se appare scontato che il difensore salti l'allenamento di mezzogiorno.

Quanto al Barcellona, che alloggia in centro, la rifinitura al Friuli è in programma alle 19.

Riccardo De Toma

IL PERSONAGGIO

L'annuncio ufficiale

Albertini dice addio: è stato il metronomo del Milan di Sacchi

MILANO Dopo 16 stagioni, un palmares infinito di vittorie e un paio d'anni all'estero (dove ha vinto la Liga con il Barcellona), Demetrio Albertini dice addio al calcio giocato. L'annuncio a palazzo Marino, ospite del sindaco di Milano, suo omonimo, Gabriele Albertini.

«Mi sarebbe piaciuto - spiega l'ex centrocampista rossonero - chiudere in una squadra che fosse la somma delle mie eccezionali esperienze, ad esempio la Fiorentina. Ma le offerte che ho ricevuto quest'estate non contemplavano simili progetti e allora preferisco chiudere qui, ringraziando chi ha continuato a cercarmi con insistenza, come Roberto Donadoni. Giochicchiare tanto per farlo non mi stimolava».

Demetrio Albertini

Inevitabili, nei giorni dell'addio, i primi bilanci: «Le voci in attivo sono moltissime, a cominciare dalle vittorie e dai rapporti umani che ho creato. Oltre ai miei meriti e al mio impegno, c'è sicuramente anche la partecipazione di Dio e della buona sorte».

Due piccole ferite nella carriera dell'ex metronomo del centrocampo rossonero: «Il modo in cui sono stato allontanato dal Milan mi ha addolorato, non lo capirò mai e mi accompagnerà per sempre». E poi l'esclusione dalla nazionale (79 presenze in azzurro in tutto): «Trapattoni non è stato corretto, mi diceva delle cose e poi ne ha fatte altre».

Con il Milan - assicura - invece i rapporti, nonostante le incomprensioni, sono ancora buoni: «Galliani non è qui perchè è impegnato in una riunione importante e il rapporto verso la dirigenza e l'allenatore è di assoluta stima».

Nel futuro di Albertini ora si aprono due strade: l'impegno nell'Assocalciatori e, più a lungo termine, la carriera di allenatore.

L'Inter a Glasgow con tanti giovani italiani per lasciar riposare i califfi a qualificazione ormai raggiunta

I rossoneri devono vincere per essere primi ed eliminare lo Shalke

MILANO L'obiettivo è il primo posto, e non passare solo il girone. Quindi il Milan giocherà per vincere, anche se potrebbe bastare anche un pareggio per 2-2 per arrivare agli ottavi di finale di Champions League. Nonostante la sconfitta contro il Chievo, Ancelotti è ottimista perchè sa che la sua squadra «nelle gare importanti ha sempre giocato al meglio». Le ultime notizie dall'infermeria dicono che Cafu non ce la fa, Serginho è recuperato, mentre per Maldini si decide all'ultimo minuto ma difficilmente il capitano si tirerà indietro per una sfida, quella contro lo Shalke 04, che è a tutti gli effetti delicatissima: «Con una sconfitta potremmo essere eliminati, con una vittoria saremmo primi - analizza Maldini - Purtroppo tutti gli scenari sono aperti, ma è più probabile che si verifichi il secondo caso, anche perchè in casa non abbiamo ancora sbagliato, quindi dobbiamo pensare in positivo».

Anche Ancelotti ostenta fiducia: «Dobbiamo vincere perchè il nostro obiettivo è il primo posto nel girone. La paura è legata al fatto di riuscire o meno a trasformare la tensione in energia positiva». Anche perchè la pressione è comunque divisa con i tedeschi, appaiati a pari merito con i rossoneri in testa alla classifica, ma consapevoli del turno favorevole del Psv, secondo a un punto di distanza e impegnato in casa contro il Fenerbahce tagliato fuori per la corsa agli ottavi.

«La loro propensione offensiva - spiega Ancelotti - sarà accentuata dal fatto che devono vincere a tutti i costi. Questo sicuramente mette più pressione su di loro che su di noi. Disputeremo una grande partita».

Inter tranquilla e spensierata, una volta tanto. Dalle brume di Malpensa a quelle di Glasgow, l'ultimo impegno del girone di Champions ha i toni grigi dell'inverno padano e scozzese, ma anche quelli rosa di una qualificazione già conquistata e del diritto a giocarsi questa trasferta a cuor leggero, da inattaccabili primi in classifica. Naturalmente, come vuole la buona regola sportiva, facendo di tutto per onorare l'impegno, la competizione e gli avversari. Ci mancherebbe altro.

Mancini e capitan Zanetti non hanno fatto che ripeterlo in conferenza stampa, in replica alle insistenti e insinuanti domande della stampa locale. Alla quale peraltro può andare benissimo un'Inter che abbia, se non la testa e le gambe, il cuore altrove. Al derby di domenica sera, alla possibilità di una vittoria che le consentirebbe di scavalcare il Milan. Qui a Glasgow, un po' per necessità e molto per prudenza, i nerazzurri titolari sono pochini. Largo ai giovani e largo a qualche italiano in più, questa volta. Ecco riapparire Toldo, ecco apparire i nomi di promettenti ragazzi di vivaio, all'esordio in Champions, come il difensore Andreolli e l'attaccante Momentè, che dovrebbe fare almeno un tempo a fianco di Adriano o Martins. A casa è rimasto chi non sta del tutto bene (Cruz reduce da influenza, Recoba con un problema muscolare da smaltire) o chi è meglio che riposi in vista di domenica, come Veron, Figo e altri.

BIG MATCH Scommessa n. 67

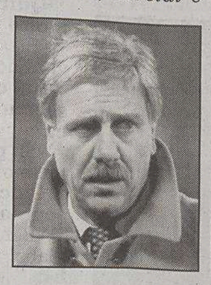
GRUPPO 1	
Lecce-Roma	X
Palermo-Cagliari	X
Sampdoria-Empoli	1
Frosinone-Chieti	1
Pisa-Pistoiese	X
Teramo-Pro Sesto	1
GRUPPO 2	
Lazio-Siena	1
Reggina-Parma	1
Treviso-Messina	X
Udinese-Livorno	2
Monza-Genoa	X
Pavia-Padova	1
GRUPPO 3	
Fiorentina-Juventus	1-2
Sambenedett.-Pro Patria	A
Sangiovann.-Massese	1-0
Montepremi €	372.833
Jackpot	np
Ai 527 vincitori €	707

LIBERO ARBITRIO

Guardalinee in difficoltà

I giovani fischiano sempre meglio dei colleghi anziani

Dalle designazioni dell'ultima giornata di serie A si evince che, oltre a procedere nell'intento di rinnovare il parco arbitri, Mattei si fida sempre meno di quegli uomini che negli ultimi anni hanno fatto il bello e il cattivo tempo sotto la gestione del duo Bergamo e Pairetto. Al di là di Paparesta, che nella prima parte di campionato ha diretto sfide di livello, tutti gli altri big sono stati tenuti alla larga dagli scontri più importanti. Ai vari De Santis, Rosetti, Bertini e Trefoloni, spediti ripetutamente in serie B, sono stati preferiti Rodomonti, Airoldi e Messina, che nelle ultime tre giornate hanno diretto le partite scudetto. Evidentemente il designatore vuole riportare nel campionato quella freschezza arbitrale che, negli ultimi anni, era stata smarrita.



I risultati, per ora, gli danno ragione, soprattutto se si considera che i giovani non fanno rimpiangere i più titolati colleghi. Anche nell'ultima giornata le direzioni più soddisfacenti si sono avute da loro, soprattutto dai due esordienti che hanno dimostrato di non soffrire il salto di categoria. A loro vantaggio bisogna dire che le gare non sono state molto difficili. Continua a deludere, invece, Rizzoli che, per quanto giovane, sembra essersi troppo presto impastato. Dai suoi errori ne esce defraudata la Roma, vittima di un calcio di rigore netto non concesso e di uno subìto assolutamente fasullo. Stesso discorso per Cassarà, molto poco preciso a Treviso dove, tra l'altro, ha espulso il messinese Aronica per una scorrettezza che avrebbe meritato solo il giallo, soprattutto per falli ed entrate durissime rimaste impunite che si sono registrate su molti altri campi. Ed è qui che, a mio avviso, Mattei dovrebbe intervenire esortando i suoi rampolli a usare, ogni tanto, i cartellini rossi.

Ancora note deludenti, invece, per i guardalinee che hanno commesso molti errori facendo annullare per fuorigioco inesistenti reti assolutamente regolari. La signora Cini lo ha fatto ai danni dei friulani dimostrando palese difficoltà spesso coperte e giustificate dai suoi dirigenti sostenitori. Mi auguro che il designatore proceda anche ad accantonare qualcuno degli sbandieratori.

Fabio Baldas

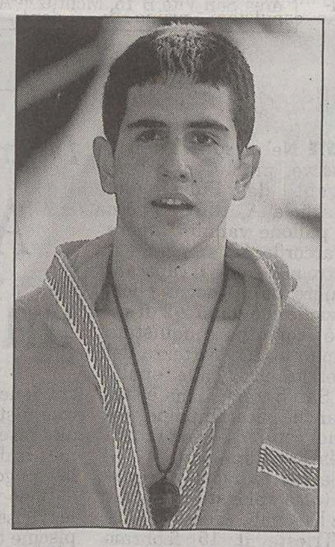
NUOTO

La federazione russa esclude la Komarova per aver firmato il contratto con uno sponsor concorrente a quello che veste la comitiva di Mosca

Domani al polo Bianchi la cerimonia d'apertura dei campionati europei in vasca corta

La Maenaudou arriva col nuovo record

Disponibili gli inviti al pubblico fino a esaurimento dei posti



Nicola Cassio

TRIESTE Le credenziali giuste per avere un Europeo scoppiettante a Trieste (da giovedì a domenica) ci sono tutte. Basta fare un esempio: l'olimpionica Laure Maenaudou si presenterà a Trieste con il record europeo dei 400 stile libero, nuotati in 4'00"20 a Chalon sur Saone nel corso dei campionati francesi. Si tratta della terza performance mondiale di sempre, dopo quelle dell'americana Benko (3'59"53) e della costaricense Poll (4'00"03).

In ambito europeo, Maenaudou ha cancellato l'ucraina Klochkova, che aveva timbrato il limite di 4'01"26 ai Mondiali in vasca corta di Mosca (era il 4 aprile 2002).

L'Europeo in vasca corta, intanto, sarà tenuto a battesimo domani, quando ci sarà la cerimonia inaugurale alle 19.45 al polo natatorio Bruno Bianchi. Tutti gli interessati possono ritirare gli inviti, a partire da ieri (dalle 9 alle 19.30), alla segreteria dello stesso impianto di passeggio Sant'Andrea: ogni persona può richiedere al massimo due inviti fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Molti atleti sbarcheranno in città proprio domani e alcuni di questi alloggeranno negli alberghi cittadini. Nel capoluogo regionale, oltre alla Russia, c'è comunque l'Italia, che ha dato vita a un collegiale a partire dal 28 novembre.

A proposito della Russia: Stanislava Komarova, argento nei 200 dorso alle Olimpiadi di Atene, non scenderà in acqua pur avendo conseguito i limiti richiesti dalla federazione russa nel dorso. La stessa federazione l'ha lasciata fuori per aver firmato un contratto con Dianasport, evitando così di vestire l'abbigliamento dello sponsor federale Arena.

Lo stesso trattamento è stato riservato anche al ranista Dmitri Komornikov.

Le gare si terranno per tutti i quattro giorni sia al mattino sia al pomeriggio: dalle 9 alle 11.30 ci saranno le batterie (a ingresso gratuito), mentre le finali si svolgeranno dalle 17 alle 19 e per queste bisognerà mettere mano al portafoglio o seguire su Eurosport.

Il costo del singolo biglietto d'ingresso è di 16 euro per gli adulti e di 8 euro per i ragazzi dagli 8 ai 17 anni (libertà di movimento per i bambini fino ai sette anni), mentre l'abbonamento intero e quello ridotto per tutti e quattro i pomeriggi delle finali sono rispettivamente di 52 euro e di 26 euro.

I tagliandi sono acquistabili, fino al loro esaurimento, al Ticket Point di corso Italia 6/c (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) oppure in uno stand fuori della piscina Bianchi (davanti all'ippopotamo), che è stato montato ieri e che sarà attivo dalle 9 alle 19.30.

Massimo Laudani

REGIONALI

Il portacolori della Triestina vince i 50 rana ed è 2.o in stile libero

Ivan Bozic emerge negli sprint

TRIESTE La Triestina, la Rari Nantes Trieste e l'Edera rispondono presente al richiamo della terza e della quarta prova regionale degli assoluti, spalmate tra Gorizia e Monfalcone. In casa della Triestina, Ivan Bozic vince i 50 rana in 29"9 e giunge 2.o nei 50 stile libero, migliorandosi rispettivamente di due e quattro centesimi. Giulio Frangini chiude i 50 stile in 24"7 e perde sei centesimi, ma manca l'accesso ai tricolori di categoria. Andrea Matelich si mangia 2" nei 100 delfino, coperti in 1'02"4, e scende sotto i 18' nella sua prima uscita stagionale nei 1500 stile: 17"53. Limatura di 2" per Luca Slobic nei 100 farfalla, mandati in archivio con il crono di 1'08"7. Andrea Goglia, oltre a finire alle spalle di Bozic nei 50 rana, scende da 1'08" a 1'04"2 in una specialità non sua quale i 100 farfalla.

In campo femminile, la giovane Tea Isler (classe 1993) fa registrare degli evidente progressi nei 200 dorso e nei 400 misti, ottenendo un 2'42" (meno 6") e un 5'35" (meno 10").

La Rari Nantes Trieste festeggia un unico successo (seppure a pari merito), firmato da Debora Ragaù, che si porta a casa i 50 sl in 28"7. La stessa Ragaù è seconda negli 800 sl, preceduta da Jessica Andreini dell'Adria Monfalcone, reduce dalla positiva esperienza ai campionati italiani assoluti di Trieste. Ragaù intasca un 9'44"7, ben 30" in meno rispetto all'ultima uscita negli 800 della passata stagione. E' poi quarta nei 100 delfino e nei 200 dorso.

Il sodalizio di Altura riceve buoni indicazioni anche da Paola Battestin, dal capitano Andrea Vesnaver (in miglioramento), da Elena Castagna, Luca Liccardi, Davide Squadrani, Marco Urbani e Francesca Schiraldi.

Per quanto riguarda l'Edera, orfana di Francesca Rodini, il team rossonero resta impelagato nelle retrovie (in quanto a piazzamenti finali) nelle gare a cui prende parte e il miglior comportamento, tra le sue fila, lo tiene Giulio Bartoli, che si attesta sul 2'23"6 nei 200 dorso e sul 5'08"4 nei 400 misti, oltre a cimentarsi nei 1500 sl.

m.la.

IPPICA

Carpino Holz e Aramon all'attesa nella corsa principale di oggi a Montebello. Anche una gara riservata ai giornalisti

Camelot proverà a scappare sui tre giri

TRIESTE Maratonina su due nastri al centro dell'odierno convegno a Montebello. Nel Premio Provincia di Trieste, lo schieramento si presenta corposo (dieci i cavalli al via) con tre fuggitivi, Dangerous Love, Camelot e Daytona Ans, e sette inseguitori, Acino, Aramon, Ballo, Darico, Dakota Girl, Carpino Holz e Bizzoso Ral. Allo start, appaiono preponderanti le chance di Camelot, che sarà lepre dal via, fra quelli di rincorsa Caprino Holz, Aramon e Acino appaiono i più pretenziosi, ma anche gli altri hanno la possibilità di ritagliarsi uno spazio tutto per loro.

Riuscirà la caccia a Camelot? Su questo interrogativo verte l'interesse di un clou ben costruito, che ha nel nuovo allievo di Bigliardi il soggetto in grado di andare a bersaglio. Più che Dangerous Love (in buon momento comunque) e Daytona Ans, saranno da seguire gli inseguitori, e fra questi, Carpino Holz e Acino sono reduci da due impegni oltremodo sfortunati, specialmente l'allievo del Palio, falloso quando pareva in grado di andare a bersaglio in una Tris. Carpino Holz, dal canto suo, è stato vittima di una rottura casuale in una Gentlemen vinta da Ballo proprio su Camelot che, anche in quella occasione, era andato in fuga. Stavolta Ballo dovrà rendere 20 metri al figlio di Arndon, e il suo compito si complica, pertanto appaiono più consistenti le chanche, oltre che di Carpino Holz, del biondo Aramon che Vecchione interpreterà nel modo più acconcio per venire a capo della situazione.

Il convegno inizierà alle 15.35 con una interessante disfida per i 3 anni sulla media distanza.

Una gara è riservata ai giornalisti. Salvini e Degrassi sono i nomi che chiedono i favori del pronostico visto che piloteranno due corsieri niente male, Doro Gas e Bea D'Hilly, entrambi in grado di fare bene nel confronto che li vedrà opposti a Ayrton Hbd, Caponetti Mac, Daiquiri Team, Bepi di Sgrei e Disneygal.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Casinò Carnevale: Flutur de Gleris, Fly Fast Jet, Fendy.
Premio Giornalisti Ippici: Disneygal, Doro Gas, Bea d'Hilly.
Premio Skofje Rabuiese: Ferrara Vita, Ferrara Ing, Frida Lod.
Premio Roulette: Ellade Guasimo, Estel Nb, Edit Gb.
Premio Slot Machine: Good Bye Bi, Glossa Vita, Gardenia Brazzà.
Premio Provincia di Trieste: Camelot, Aramon, Carpine Holz.
Premio Black Jack: Dascip Mo, Aladdin, Vendicatore Db.
Premio Poker: Emily Vita, Edmond Bre, Emad d'Alfa.

TRIS

A Montegiorgio 19 in pista Si aspetta l'acuto di Nabucco

MONTEGIORGIO A Montegiorgio in diciannove oggi nella Tris sui due chilometri e mezzo scarsi che si corre alla pari e che conta su un campo abbastanza qualitativo. Nabucco November, con Minnucci in sulky, potrebbe risultare il più atto a fare centro.

Premio grottazzolina, euro 22.660, metri 2400. 1) Chirac Edipi (P. Valentini); 2) Balance Ferm (M. Pettinari); 3) Caceromar (B. Lanzi); 4) CLiff Bi (G. Montaperto); 5) Zigolo Effe (D. Zanca); 6) Zelo del Pino (T. Stebel); 7) Belin (S. Carro); 8) Drailand (D. Quarneti); 9) Zea Cn (E. Migliori); 10) Deusbon (M. Mangiapane); 11) Bull di Poggio (C. Nardo); 12) Di Più di Casei (P. Carazza); 13) Drausi Lb (M. D'Angelo); 14) Brandon Roy Sm (I. guasti); 15) Bugs Bunny Gar (S. Capenti); 16) Aereost (D. Nobili); 17) D'Amour La Vie (G.P. Minnucci); 19) Very Strong Blue (R. D'Alessandro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Nabucco November. 13) Draudi Lb. 17) D'Amour La Vie. Aggiunte sistemistiche: 19) Very Strong Blue. 10) Deusbon. 4) Cliff Bi.

La combinazione uscita al casalone 14-12-8 porta euro 2277 ai vincitori.

ger.

Il club di De Stefani ha avviato una collaborazione col Muggia

Fani Olimpia, il calcio fatto in casa per creare i campioni di domani

TRIESTE Paolo De Stefani, presidente del Fani Olimpia, è orgoglioso della società che da cinque anni sta conducendo assieme all'aiuto della figlia Valentina, segreteria e jolly tuttofare della storica sede di via Pascoli. La società gialloblù, accanto alle due formazioni impegnate nel torneo Esordienti, per questa stagione può contare su due squadre iscritte al campionato autunnale Pulcini: gli A, formati da elementi nati nel '95, che sono sotto la guida di Francesco Montenegro, assistito dall' esperto Stelio Burolo e la squadra B, composta da ragazzini nati nel '96, allenata da Flavio Era, coadiuvato dal fratello Nicolò, dall'ex Primavera della Triestina Furio Perok e da Alex Bertoldo. A questi si deve aggiungere una selezione di ragazzini nati tra il 1997 ed il 1999, seguiti dalla psicomotricista Gabriella Tomini e da Maurizio Osmo, che compongono le file dei Piccoli Amici, futura ossatura della prossima squadra Pulcini che debutterà nella fase primaverile del campionato formando la squadra C.

Chiacchierando con De Stefani scopriamo che una piccola società come il Fani, che si finanzia grazie al migliaio di euro erogati dagli enti e tramite le quote degli atleti, stia continuando a crescere i ragazzini istruendoli al calcio, grazie anche alla sinergia venutasi a creare negli ultimi tempi con l'istituto comprensivo Marco Polo. Per quanto riguarda gli obiettivi sportivi, il presidente dice che lo scopo principale è quello di creare dei gruppi di ragazzi per annata, in modo da poter costruire un gruppo omogeneo facilitando poi, in un futuro non lontano, anche il compito dei prossimi allenatori.

Note dolenti per la società rimangono la ripavimentazione in erba sintetica del campo a sette, che però il prossimo anno l'Istituto triestino per gli interventi sociali potrebbe provvedere a risistemare, e la mancanza di un settore giovanile più ampio, dovuta essenzialmente alla carenza di un proprio terreno di gioco a undici, anche se per ora De Stefani è piuttosto soddisfatto della collaborazione venutasi a creare con il Muggia, che fornisce agli Esordienti il campo di Aquilinia per allenarsi in cambio della garanzia di ottenere un buon flusso di atleti interessanti. Tra gli elementi di maggior talento della categoria Pulcini segnaliamo cinque piccoli atleti impiegati nelle formazioni A e B: per i nati nel 1995, Samuele Ciuffi, centrocampista talentuoso con visione di gioco e grande carattere, Marko Beric, nato a Roma ma di origine croata, libero molto forte tecnicamente ed Alessandro Germani, portiere dalle uscite plastiche, dotato di grande calma e sicurezza; nelle file dell'annata 1996 troviamo Francesco Bianco, libero, ma all'occorrenza grande ragionatore del centrocampo e Matteo Osmo, punta dinamica, capitano e vero leader dei Pulcini B.

È interessante scoprire, infine, come il Fani Olimpia sia una vera e propria comunità multietnica costituita da italiani, serbi, bosniaci e croati, in cui il calcio si rivela essere un grande collante che conferma come lo sport abbia la grande capacità di unire e far crescere assieme.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Fani Olimpia è composto da 28 ragazzi e 6 istruttori. Tredici giocatori, nati nel 1995, sono affiliati ai Pulcini A, mentre i restanti quindici sono la colonna portante dei Pulcini B, selezione di atleti nati tutti nel 1996. A completare il quadro non vanno di certo dimenticati i diciotto Piccoli Amici, bambini nati tra il 1997 ed il 1999, allenati da Gabriella Tomini, psicomotricista giunta al suo terzo anno di esperienza nel settore giovanile calcistico, con l'apporto di Maurizio Osmo, fratello maggiore di Matteo, capitano e giocatore carismatico della selezione B. Il calciatorino più grande della covata gialloblù è Eros Candian, nato a Sesto San Giovanni il 10 marzo del 1995, mentre il titolo del più piccolo tra i piccoli va a Emanuele Savron, che ha visto la nascita nel capoluogo giuliano il 13 ottobre 1999. Il gruppo presieduto da Paolo De Stefani si allena tre volte alla settimana: oltre allo storico terreno di gioco di via Pascoli, i Pulcini hanno la possibilità di calcare il campo a undici di Aquilinia grazie a un accordo annuale raggiunto col Muggia.

Qui sopra Massimiliano Lionetti, attaccante alabardato e a destra la squadra Pulcini (nati nel 1996) del Fani Olimpia

PULCINI

Nella Triestina segnano tutti Il Domio A è una mitragliatrice

TRIESTE Il torneo dei Pulcini si sta avviando alle ultime battute prima della sosta invernale. Nel girone A il San Sergio A batte il San Luigi A per 7-1, ma non è da meno, in quanto a organico, la Triestina come dimostrano i cinque marcatori diversi, che firmano il successo per 9-2 sul Fani Olimpia A. Stavolta, comunque, si mettono in evidenza anche il Domio A, che regola il Breg per 13-0, il Muggia A, vittorioso per 6-2 sul Cgs A, e il San Giovanni A, che sgambetta il Primorje per 6-0.

Nel raggruppamento B pure il San Sergio B denota un gruppo compatto, nel quale spiccano in ogni caso alcuni elementi come Goglia e Lapaine. I lupetti sgambettano il San Luigi B per 4-0, ma viaggiano su binari veloci pure l'Altura A e il Sant'Andrea San Vito A, che sconfiggono il Ponziana B per 5-1 e il San Giovanni B per 4-1. Il Chiarbola A e l'Opicina pareggiano per 2-2, mentre il Muggia B la spunta per 4-3 sullo Zarja Gaja. Nel recupero Zarja Gaja-Chiarbola 1-5.

Nel concentramento C il Sant'Andrea San Vito B è super affamato, visto che ha ragione dell'Esperia per 17-0 in un recupero e quindi del Fani Olimpia B per 11-0. A seguire il Montuzza A, che piega il Muggia C per 12-0, il Cgs C, che impone un 7-2 al San Giovanni C, e la Triestina B, che si porta a casa un 4-0 contro il San Sergio C. A completare il cerchio c'è il Montebello Don Bosco A, che la spunta per 5-4 sul San Luigi C.

Girone D: Triestina C-Opicina B 3-4, Domio B-San Sergio D 3-5, Costalunga-Cgs C 9-4, Altura B-Ponziana B 4-7, Chiarbola B-Vesna A 3-3.

Girone E: Cgs D-Muggia D 5-2, San Luigi E-San Giovanni D 3-2, San Sergio E-Ponziana C 1-8, Montuzza B-Kras 8-0, Vesna B-Montebello Don Bosco rinviata.

I bomber di giornata: 7 reti Paoli (Sant'Andrea San Vito B); 6 reti Franforte (Costalunga); 4 reti Sardo (Domio A), Pisani (Triestina A), Mandorino (San Sergio A), Sperti (San Luigi C), Fusco (Ponziana B); 3 reti Trevisan (Altura A), D'Alfonso (Montuzza A), Petracci (Sant'Andrea San Vito B), Bubnich (Vesna A), Iadanza (Cgs D), Cumbat e Degrassi (San Giovanni C), Grando (Domio B).

m.la.

CLASSIFICHE

Girone A
San Sergio A 24, Triestina 21, Domio A 13, Cgs A 12, San Giovanni A 11, Muggia A 11, Fani Olimpia A 10, San Luigi A 6, Primorje 3, Breg 0.

Girone B
San Sergio B 21, Chiarbola A 19, Opicina A 14, San Luigi B 13, Altura A 12, Muggia B 12, Zarja Gaja 8, Sant'Andrea San Vito 7, San Giovanni B 3, Ponziana A 1.

Girone C
Triestina B 18, Montebello Don Bosco A 15, San Sergio C 15, Sant'Andrea San Vito B 15, Montuzza A 15, San Luigi C 12, Fani Olimpia B 10, Cgs B 7, San Giovanni C 6, Muggia C 1, Esperia 0.

Girone D
Vesna A 18, Ponziana B 16, San Luigi D 16, San Sergio D 15, Opicina B 12, Domio B 10, Triestina C 7, Altura B 6, Cgs C 3, Costalunga 3, Chiarbola B 1.

Girone E
Ponziana C 21, Montuzza B 16, Cgs D 16, Sant'Andrea San Vito B 12, Montebello Don Bosco B 9, San Luigi E 7, Vesna B 7, San Sergio E 4, Muggia D 4, Kras 3, San Giovanni D 2.

IL PERSONAGGIO

Il giovane alabardato ammira il capitano

Lionetti, minibomber che studia da Godeas

TRIESTE Nel torneo regionale Giovanissimi la Triestina di Sandro Danelutti ha legittimato domenica scorsa il suo valore battendo, seppur di misura, l'agguerrito San Luigi. Grande assente di questo acceso derby è stato una giovane promessa del calcio nostrano: Massimiliano Lionetti. Nato a Trieste il 16 giugno 1991, figlio di quell'Enzo Lionetti che per diversi anni ha militato a livelli dilettantistici nelle file della Libertas e del Cremcaffè, Massimiliano dopo un inizio di stagione ad altissimi livelli è stato costretto a un riposo forzato in seguito a una fastidiosa pleurite diagnosticatagli pochi giorni fa.

Sinora il giovane alabardato ha collezionato 10 reti in 11 incontri disputati, una media altissima che sta contribuendo non poco al campionato di vertice condotto dalla sua squadra. Ottimo nello stacco di testa e nel tiro da fuori grazie al suo potente destro, Lionetti è una punta che dopo aver militato nella Fulgor-Ponziana e nel San Sergio, sempre seguito dal suo «maestro» Adriano Varljen, ha trovato la sua giusta dimensione nella Triestina allenata da Danelutti.

Massimiliano, che scuola frequenti?

«La prima sezione D dell' istituto Volta».

Materie in cui vai meglio?

«La geografia».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Sì, spesso faccio il raccattapalle ai bordi del campo».

Qual è il tuo giocatore alabardato preferito?

«Il capitano, Denis Godeas».

Pratichi altri sport?

«Mi piacciono diversi sport, ma innanzitutto giocare a calcio».

Come ti trovi col mister?

«Ho un ottimo rapporto con Danelutti, è una persona competente e simpatica».

E coi compagni?

«Anche con loro mi trovo bene. Ho legato soprattutto con Simone Pepicello e Luca Villanovich».

Hai segnato praticamente con tutte le squadre che hai affrontato sino ad ora...

«Sì, tranne che con il Tre Stelle».

Cosa significa per te il calcio?

«È la cosa più importante».

Obiettivi per questa stagione?

«Vincere il campionato e rimanere alla Triestina per militare il prossimo anno negli Allievi nazionali».

tosq.

La formazione Giovanissimi della Triestina

L'INTERVISTA

Dai trampolini al primato fra i goleador

Alessio Vescovo un tuffo nel pallone

TRIESTE Nel caso di Alessio Vescovo, promettente centravanti dei Pulcini del Chiarbola A, tuffi e gioco del pallone vanno d'amore e d'accordo. Eh sì, perché il nostro non solo è il capocannoniere della giovane formazione che con il 2-2 di sabato scorso ha conquistato la matematica certezza del secondo posto alle spalle del San Sergio B, ma è stato anche vicecampione italiano con la sezione tuffi della Triestina nuoto.

Segno zodiacale Acquario (ecco spiegato il feeling con l'acqua!), Alessio è nato a Trieste il 15 febbraio 1996 e ha sempre avuto una passione per lo sport. Come per tanti bambini il primo approccio è avvenuto con il calcio (Ponziana 2002/2003), ma il nostro giovane ed eclettico atleta aveva già altre passioni e così ha cominciato a cimentarsi nei tuffi alla vecchia piscina Bruno Bianchi.

Accantonato momentaneamente il pallone, Alessio ha cominciato a mettersi in mostra in vari tornei e manifestazioni, fino alla consacrazione del 2003, con la conquista del secondo posto alla fase finale dei Campionati italiani di Milano nella categoria C3.

Dopo aver attraversato le vicissitudini legate alle piscine triestine, Alessio ha sentito nostalgia dei campetti di calcio e così a settembre ha seguito papà Fabrizio nell'avventura del Chiarbola e già ad inizio campionato vinceva il titolo di miglior giocatore al Trofeo Rudez.

Alessio, come fai a essere così bravo in tutto quel che fai?

«Ci metto tanta passione e mi diverto. Il calcio mi piace più di tutto, ma riesco a trovare il tempo anche per continuare ad allenarmi nei tuffi».

Segui anche il calcio dei grandi?

«Sì, tifo per il Milan e un giorno spero di diventare un grande calciatore».

Come ti piace giocare?

«Io sono un po' centrocampista e un po' attaccante, mi trovo bene con i miei compagni quando facciamo molti passaggi, ma mi piace tanto tirare le punizioni e quest'anno ho fatto già dieci gol».

Quindi hai una mira molto precisa?

«Sì, col destro sono bravissimo».

Sei contento di questo secondo posto in classifica?

«Sì, però a primavera vogliamo arrivare primi».

Calcio, tuffi, ma a scuola come va?

«Bene, vado alla scuola 'Saba' e sono bravo anche lì».

Lorenzo Salimbeni

Alessio Vescovo, eclettico campioncino del Chiarbola

NON SOLORISTORANTE
LE FOGLIE DEL CARSO

IL POSTO IDEALE
PER I TUOI MOMENTI IMPORTANTI.
PRANZI E CENE - VINI DOC CARSO
CERIMONIE - MATRIMONI
PRANZI O CENE DI LAVORO.
FESTE BAMBINI E OGNI ALTRA OCCASIONE
PRANZO DI NATALE E CENONE DI CAPODANNO
TREBICIANO 274 - TRIESTE - per prenotazioni TEL: 040/213515

PALLACANESTRO Con la vittoria a spese del Lumezzane anche la classifica comincia a essere soddisfacente

Il monito di Steffè: «Ora non sediamoci»

Rendimento in crescita ma il coach dice: «Dobbiamo lavorare ancora tanto»

TRIESTE Segnali di crescita per l'Acegas, reduce dalla convincente vittoria casalinga ottenuta a spese del Lumezzane. Due punti che la proiettano nella zona medio-alta di una classifica tornata a sorridere e che adesso, con davanti la sfida casalinga in programma giovedì al palaTrieste contro Senigallia e quella di sabato, sul parquet sardo di Porto Torres, potrebbe assumere contorni interessanti.

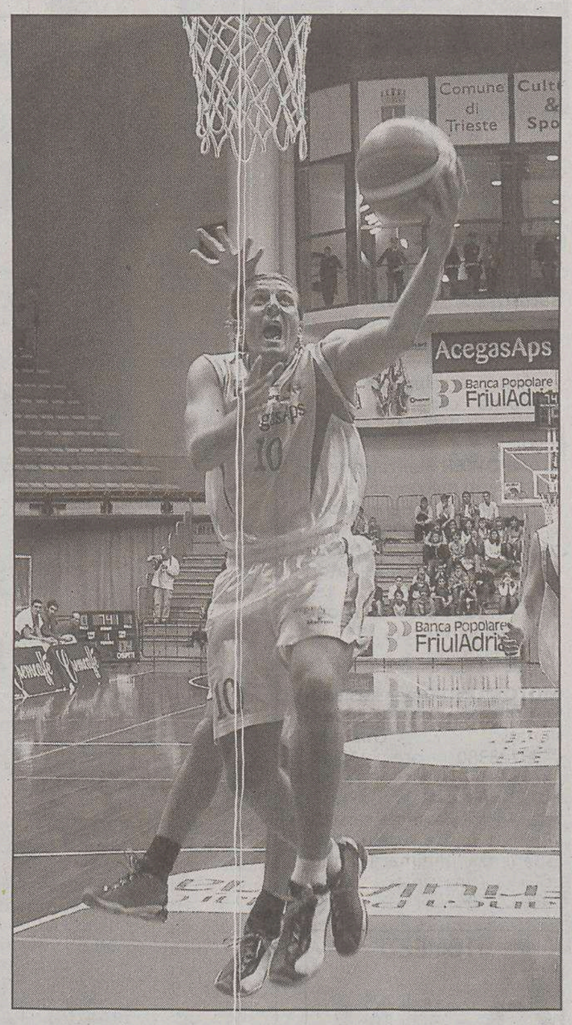
Due punti pesanti, dunque, arrivati al termine di una prestazione convincente che ha messo in evidenza una squadra in salute. «Abbiamo espresso un basket di buon livello - sottolinea e conferma soddisfatto il tecnico Furio Steffè - ma non vorrei ci si cullasse troppo sugli allori o, come ho sentito da qualche parte, si parlasse di partite della svolta. Resto dell'idea che questo campionato è ancora lungo e che abbiamo davvero tanto lavoro da fare per raggiungere la quadratura del cerchio».

Squadra ancora in cantiere, dunque, ma capace di lanciare segnali significativi sia in attacco sia in difesa. «In difesa - continua Steffè - mi è piaciuta la nostra capacità di essere aggressivi e sempre presenti, pur al cospetto di un'avversaria di buon livello che in queste prime giornate ha dimostrato di saper attaccare i punti deboli delle sue avversarie. Bene, ma non perfetti, perché ci deve essere consapevolezza di aver commesso comunque degli errori. Nel corso dei quaranta minuti abbiamo subìto troppo le penetrazioni centrali, non riuscendo a tornare in difesa con la necessaria velocità».

«Qualche rimprovero per la difesa ma anche per l'attacco - prosegue Steffè - dove c'è stato maggior coinvolgimento dei lunghi e più equilibrio nel gioco fuori e dentro l'area dei tre secondi. Dobbiamo però essere capaci di mantenere la calma nei momenti difficili, usare la testa per rispettare le regole e quelli che sono gli obiettivi prefissati per la partita. Inoltre, è fondamentale mantenere ordine in campo, aprire gli spazi per consentire anche ai lunghi di ricevere palla e muoversi sotto i tabelloni».

Archiviato il successo di domenica, Steffè si proietta sulla gara di dopodomani contro Senigallia. Partita da non sottovalutare per le condizioni precarie con cui molti dei giocatori saranno costretti a scendere in campo: «Le ridotte possibilità di recuperare energie in termini di tempo ci costringerà a lavorare a ranghi ridotti. Corvo ha subìto una brutta botta alla coscia e dovrà osservare un periodo di riposo, così come Barbieri la cui tallonite non gli consente di essere disponibile a tempo pieno. Da valutare anche le condizioni di Moruzzi, che domenica non ha avuto problemi ma che continua a fare i conti con uno strappo che lo obbliga a non forzare. Come ho già detto alla vigilia della gara con Lumezzane, in ogni caso nessuno di questi problemi deve e può diventare un alibi. Contro Lumezzane abbiamo intrapreso la strada giusta, bisogna continuare così perché infilare una striscia vincente può permetterci di scalare la classifica».

Lorenzo Gatto

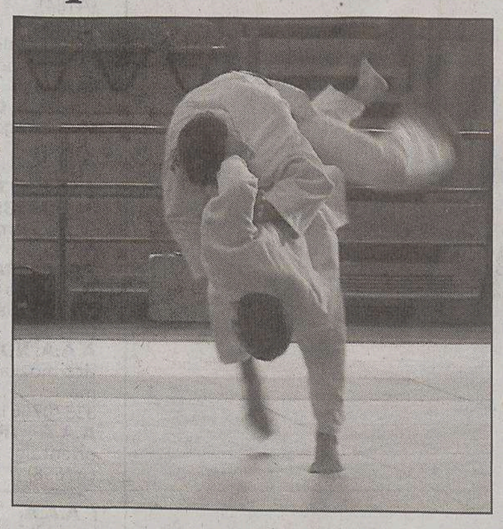


Corvo starà fermo per un po' di giorni a causa di una botta

JUDO

Ottima prova degli atleti regionali in Coppa Italia junior-senior

Bronzo per Babic e Carofiglio


Azione di proiezione eseguita da Tiziano Babic

TRIESTE Sono triestine due delle cinque medaglie conquistate dal judo regionale in occasione della Coppa Italia junior-senior che si è disputata a Ostia. Il merito è stato di Tiziano Babic, del Judo club A&R, che si è classificato al terzo posto nella categoria al limite dei 90 kg, e di Sandra Carofiglio, del Dlf Yama Arashi, che ha ottenuto lo stesso piazzamento nei 63 kg. Un solo errore ha caratterizzato la splendida gara di Tiziano Babic, un errore di generosità, che l'ha portato a cercare l'acuto decisivo nel corso del terzo combattimento, quando si trovava in nettissimo vantaggio con il parmense Dal Grosso. Un errore pagato caro, ma la classe cristallina evidenziata dal ventiduenne triestino, ha portato ugualmente al podio tricolore.

Nel girone di recupero, Babic ha infilato ancora due vittorie, fino ad arrivare alla finale per il bronzo di fronte al torinese Varotti, dell'Akiyama. Babic si è presentato prontissimo e appena Varotti gli si è avvicinato lanciandosi all'attacco, è stato scaraventato per aria. Il pubblico è balzato in piedi, rapito dalla bellezza del gesto tecnico e per Babic è arrivata una meritatissima medaglia a coronamento di una stagione speciale.

Ugualmente coinvolgente è stata la prova offerta da Sandra Carofiglio, triestina in forza al Dlf Yama Arashi Udine, protagonista di una gara di grande spessore. Due belle vittorie, maturate prima del limite, hanno portato la Carofiglio alla semifinale, ma un evidente errore di valutazione le ha impedito di giocarsi fino in fondo la possibilità di accedere alla finale. Sandra Carofiglio però, ha conservato tutta la freddezza e la concentrazione necessarie per completare una gara eccezionale e, di fronte alla veronese Pietrangeli, ha saputo ribaltare il risultato con un guizzo tecnico di grande pregio.

Alle medaglie di bronzo di Babic e Carofiglio, si sono aggiunte due medaglie d'argento conquistate da Davide Paro del Dlf Yama Arashi nei 66 kg e da Teresa Craighero dello Shimai Dojo Fagagna nei 70 kg e un altro bronzo con il tarcentino Johnny Volpe del Kuroki nei +100 kg, mentre il pordenonese Luca Verardo (Villanova) ha ottenuto un ottimo quinto posto nei 73 kg.

Complessivamente si è trattato di uno dei migliori risultati che i judoka regionali hanno ottenuto in Coppa Italia negli ultimi anni e giunge a coronamento di un'annata, il 2005, che è stata assolutamente eccezionale.

Enzo de Denaro

ATLETICA

Ha impiegato meno di tre ore per correre i 42 chilometri di Livorno alle spalle della toscana Ilaria Bianchi

Nell'élite dei maratoneti la triestina Valentina Bonanni

Valentina Bonanni

TRIESTE La triestina Valentina Bonanni è entrata nell'élite della maratona italiana scendendo sotto il muro delle tre ore di corsa. Una prestazione che ha regalato alla bella portacolori dell'Atletica Brugnera il secondo posto nella prestigiosa maratona di Livorno alle spalle della toscana Ilaria Bianchi.

Valentina Bonanni ha impiegato 2 ore 56 minuti e 21 secondi per portare a termine i 42,195 chilometri del percorso labronico, migliorando di ben sei minuti il suo primato personale. E spezzando così il muro che separa le maratonete amatoriali da quelle di grido. «E' stata una gara semplicemente stupenda - assicura Valentina - su di un percorso duro e difficile con continui cavalcavia molto impegnativi e terreno sconnesso. Erano previsti inoltre due giri praticamente identici che hanno reso la competizione ripetitiva e psicologicamente difficile da interpretare. Sono felicissima del risultati, miravo a chiudere la maratona sotto le tre ore ma non mi aspettavo di limare il mio personale di ben sei minuti. Ho corso in maniera regolare senza intoppi, percorrendo i due giri quasi con l'identico tempo».

Ora la Bonanni è attesa dalle prove di cross che caratterizzano questo scorcio di stagione, iniziando dalle corse campestri che si svolgeranno nel mese di dicembre a Latisana e Palmanova. Poi, a primavera, un'altra avventura in quella maratona che l'ha ormai consacrata vedette di primo piano.

PALLAMANO

Stasera a Chiarbola Trieste affronta la forte squadra pugliese. Diretta su Raisport Satellite

C'è Conversano, Visintin suona la carica

La pausa ha ritemprato i biancorossi che vogliono i tre punti

TRIESTE La lunga pausa in campionato non ha spento gli ardori della giovane Pallamano Trieste. Che questa sera alle 19, sul parquet di Chiarbola e davanti alle telecamere di Rai Sport Satellite, darà l'assalto al Conversano alla ricerca di tre punti pesanti in chiave salvezza. Una gara da interpretare contro un'avversaria di assoluto valore. A suonare la carica Marco Visintin, a dispetto della giovane età uno degli elementi più esperti della formazione di Brzic.

Allora Visintin, questa pausa è servita a ricaricare le pile?

«È servita, eccome. Per risolvere alcuni problemi di natura fisica e per ritrovare l'energia spesa in una prima parte di stagione estremamente dispendiosa. Abbiamo affrontato un tour de force notevole, c'era bisogno di staccare la spina».

Si riparte da Conversano. Non propriamente l'avversaria più morbida da affrontare...

«Sono d'accordo, anche perché sentono il profumo della vetta della classifica. Se passano a Chiarbola salgono da soli al comando e questo, di per sé, è già uno stimolo notevole. In più c'è il ricordo della gara d'andata, un pareggio rocambolesco che vorranno riscattare».

Un Conversano diverso da quello affrontato nella gara d'andata?

«Diverso e più forte, senza dubbio. In Puglia, Tarafino aveva appena ripreso dopo l'infortunio e Fusina era rientrato dopo la squalifica. Adesso sono al completo e col valore aggiunto del cambio di allenatore. L'arrivo di Macek ha migliorato il loro gioco».

In che senso?

«Nel senso che hanno velocizzato la manovra puntando tanto sul ritmo. Da questo punto di vista ci assomigliano, ma hanno il vantaggio di avere qualche cambio in più. Vedremo, alla fine, chi avrà saputo interpretare meglio la partita».

Del campionato di Trieste che giudizio dà?

«Finora positivo, anche se la classifica ci penalizza un po'. Credo che per il gioco espresso avremmo meritato qualcosa in più. La cosa importante, in questo momento, è però continuare a lavorare e crescere. Mi conforta il fatto che mai abbiamo perso malamente e che sempre, sia in casa sia in trasferta, siamo riusciti a esprimere una buona pallamano e a giocarcela alla pari con tutti».

Marco Visintin è ottimista

Considerazione che fa ben sperare per il futuro?

«Io sono ottimista, credo che questa squadra abbia margini di crescita e possa spingersi più in là di una semplice salvezza. Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa con Brzic, credere nel suo lavoro e nelle nostre potenzialità».

«La classifica ci sta penalizzando un po', ma sono ottimista: continuando a lavorare potremo ambire a più della semplice salvezza»

In percentuale qual'è il margine di crescita di questa squadra?

«Credo che al momento siamo al settanta per cento del nostro potenziale. Margini di crescita, dunque, ci sono. Sta a noi riuscire a esprimerci al massimo».

Del suo campionato è soddisfatto?

«Non del tutto. Non sto attraversando il mio momento di forma migliore, ma sono in ripresa. Spero di crescere anch'io assieme alla squadra. Già a partire dalla gara di questa sera».

Lorenzo Gatto

PESISTICA

Al Palazzetto dello sport

Alzata di potenza, Gogoli trionfa nella prima gara con tre esercizi

TRIESTE Si è svolta al Palazzetto dello Sport di Chiarbola la prima gara di alzate di potenza con tre esercizi e tre prove per ogni specialità (distensione su panca orizzontale, squat–flessioni gambe con bilancere dietro la schiena, stacchi da terra a due mani). Disciplina giovane, da poco tempo inclusa nella Fipcf con la speranza di incrementare il sollevamento pesi che ultimamente è in crisi di vocazioni. Per la Pesistica Triestina erano presenti sei atleti che da poco tempo si dedicano a questo sport: dall'esito dei risultati si può pensare che con un più intenso allenamento i risultati potranno essere migliori.

La Nuova Pesistica Triestina oltre ad aver conquistato il primo posto come società ha avuto Stefano Gogoli, campione regionale nel sollevamento pesi, sul gradino più alto del podio, con 110 chilogrammi di distensione su panca, 160 chilogrammi squat, 205 chilogrammi stacchi da terra. Questa nuova disciplina, utile per la preparazione fisica di tutti gli sport, con una più intensa divulgazione, entrerà senz'altro in diverse società sportive.

FIACCOLA OLIMPICA

Partirà l'8 dicembre da Piazza del Quirinale il viaggio della fiamma olimpica. La solenne accensione spetterà al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che consegnerà la torcia a Stefano Baldini, primo tedoforo dell'intero viaggio che porterà la fiaccola anche in Piazza San Pietro per la benedizione papale. La sera, in piazza del Campidoglio, il sindaco Walter Veltroni accenderà il braciere olimpico che tornerà ad ardere in Italia dopo i giochi di Roma del 1960, esattamente nello stesso punto dove fu acceso allora.

VELA

Mondiali in Brasile

Laser Radial, la Nevierov terza a Fortaleza dopo le prime due prove

Larissa Nevierov

FORTALEZA È iniziato a Fortaleza in Brasile il Mondiale della classe Laser Radial maschile e femminile. Particolare attenzione per questa seconda categoria che è anche classe olimpica e alla quale partecipano circa 70 timoniere da tutto il mondo.

La prima giornata si è disputata con vento dai 9 ai 12 nodi, una sorpresa considerando le condizioni abituali di vento forte a 20 nodi della costa brasiliana. In testa alla classifica provvisoria dopo le prime due regate di batteria, c'è la francese Sarah Steyaert con 4 punti, seguita dall'australiana sarah Blanck e dall'azzurra Larissa Nevierov, che corre per la Sezione Velica dell'Aeronautica Militare, con 6 punti (un secondo e un quarto posto i suoi due piazzamenti). Quarta la fuoriclasse statunitense Paige Riley con 8 punti. Alla finale che assegnerà il titolo accederanno le prime 35 concorrenti.

Tra gli uomini buon avvio per l'unico italiano, Carlo De Paoli, undicesimo in graduatoria con un terzo e un decimo posto nelle due prove disputate.

PALLAVOLO

Nel sestetto ideale femminile spicca il positivo ritorno in campo di Alessandra Querin

Riolino e Populini trascinano il Ferro Alluminio

Al Volley Club il derby di C maschile, a Pavan e Cutuli gran parte dei meriti. Così come, fra le donne, la D'Aniello esalta la Sima-Apigas

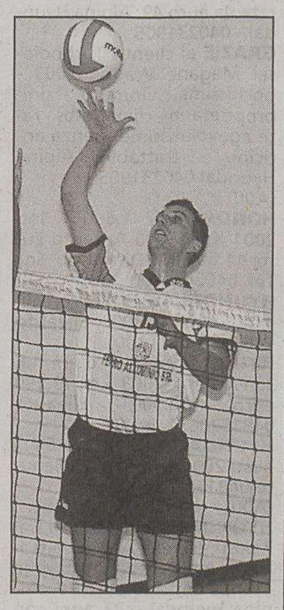
TRIESTE La forza del collettivo. Nonostante l'assenza del bomber Enrico Scalandi, il Ferro Alluminio continua a fare punti preziosi: la prima vittoria dell'anno non è ancora arrivata, ma i segnali positivi, per coach Carbone, non mancano soprattutto nella maggiore distribuzione del gioco d'attacco. Danilo Riolino e Giancarlo Populini, rispettivamente opposto e ala, si stanno confermando terminali offensivi di spessore in una serie B2 molto equilibrata.

Fra i triestini protagonisti nei campionati regionali, buoni riscontri in C dal Volley Club, vincitore nel derby col Rigutti: bravo Cutuli in palleggio, anche con una ricezione non sempre precisa. Da sottolineare, poi, la prestazione al centro di Dino Pavan, entrato a gara in corso. Fra gli avversari, precisione da incorniciare per il libero Nikola Pantic. Completano la squadra dei «top» maschili della settimana l'esperto Giuliano Koren (Tnt Volley), importante nel derby con il Cpi-Eng, e il promettente Pietro Zoglia (Altura), centrale decisamente futuribile.

Nel settore femminile, Alessandra Querin torna in campo, a guidare in D le Onoranze Funebri Alabarda: niente vittoria per la squadra, ma buone risposte per la giocatrice dopo un periodo di inattività. In croce con la regista triestina c'è l'opposta della Kmecka Banka (serie D), Caterina Zompichiatti: costante per tutta la gara con Sacile, mette la firma sugli ultimi due punti del sofferto quarto set (nello stesso ruolo, brava anche Ivana Gantar dello Sloga). Dalla medesima categoria, anche le virtussine Daniela Ilias, esemplare sia in attacco che in seconda linea, e Marta Ceccotti, centrale, alla terza apparizione consecutiva fra le migliori.

Torna alla vittoria, in serie C, la Sima-Apigas: a trascinare il gruppo di coach Sparello contro il temibile Chions, Enza D'Aniello, dominatrice a centro rete, e Spela Petrac, al solito inarrestabile da zona quattro. Martina Apollonio veste ancora la maglia di libero: l'Altura sta attraversando un periodo non facile, ma lei continua a non sbagliare un colpo.

Matteo Unterweger


Populini in schiacciata

Continuaz. dalla 21.a pagina

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste persone preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A00)
CERCASI urgentemente apprendista o aiuto commessa presentarsi pasticceria via Battisti n. 3. (A7663)
IN Monfalcone cercasi responsabile punto vendita settore alimentare con esperienza fresco e salumeria e apprendista commessa curriculum via fax 0481712682. (C00)
MANPOWER Monfalcone ricerca periti meccanici generici turnisti ragioniera neodiplomata magazziniere esperto impiegato ufficio spedizioni periti elettronici saldatori con patentino tel. 0481791686 autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 Sg del 26/11/2004. (C00)
MOTOMUNITO per facile lavoro di consegna anche pensionati chiamare 0403728380 ore 10-14. (A7857)
SUPERMERCATO Punto Sma Auchan assume cassiere / magazziniere / salumiere. Esperienza minima 1 anno, età massima 30. 3939124704.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5porte, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel 040637484.
ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1. 040828655.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800. Padovan & Figli tel. 040827782.
ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632. (A00)
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.
BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.
DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriate, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.
FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel 040637484. (A00)
FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.
FIESTA clima - Accent clima - Punto 1999 - Scenic clima - Nuova Cuore 900 - uniproprietario - prezzo trattabile. Microrate senza acconto. Automaxima Daihatsu - 048145503.
FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (A00)
FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
GRAZIE ai clienti! Berline classiche Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissime - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.
GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 uniproprietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905. (A00)
GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905
GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905. (A00)
HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI nuova coupè 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.
IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503.
IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.
KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 5porte, clima, accessoriatissima - minirate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503.
LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)
NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
PARI al nuovo! Turbodiesel Elantra 2002, uniproprietario, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono - garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.
REGALATEVELA subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriata - minirata - senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
REGALATEVI il Suv! Granvitara 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriata - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.
REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupè 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirate euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima COncessionaria Daihatsu 048145503.
SUZUKI Vitara 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400. Padovan & Figli tel. 040827782.
VOLKSWAGEN Lupo 1.0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi KM molto bella. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optionals, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

EUROFIN tel. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med.Cred.665 UIC.

Aipem prende il premio e non perde il vizio.

Quello di arrivare primi è proprio un vizio che non riusciamo a toglierci. Abbiamo vinto anche il Grand Prix Promozioni Stella d'Oro 2005, assegnatoci quale miglior campagna italiana per l'iniziativa promozionale "*In viaggio con un libro*" ideata per SAF Autoservizi FVG, in partnership con il Premio Hemingway, il Comune di Lignano Sabbiadoro e De Simon spa.
Inoltre, da anni siamo in testa alla classifica di AssoComunicazione fra le agenzie del Nord Est.
Il primato è diventato quindi una mania cronica che ormai ci portiamo dietro da 30 anni e che né l'ipnosi, né i cerotti, né l'omeopatia, né l'agopuntura sono mai riusciti a guarire: per la gioia dei nostri clienti, naturalmente.

Pubblicità Italia

Servizi di Marketing e Comunicazione Integrata
Udine

AssoComunicazione

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggio Isola 0038651258658. (A7858)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4a misura bellissima 3291778032. (A7846)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane Trieste tel. 3401565872. (A7848)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura belllissima completa senza fretta 3495433181. (B00)
A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine Rabuiese 0038631476777. (A184)
A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118. (A7829)
A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A7852)
A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta 3395080177 astenersi perditempo incontriamoci. (A7854)
A.A.A. BRAVISSIMA sensuale sa come farti divertire e cosa ti piace. 3284687291. (A7825)
A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità 3337076610. (A7844)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19enne disponibilissima 3493496775.

A.A. MONFALCONE incontrollabile fanciulla 19 anni padrona dei tuoi desideri. 3402994146. (A7828)
A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerò con la mia sensualità 10-17 tel. 3473553553. (A7851)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 3202638438.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A7126)
GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801. (A7587)

INCREDIBILMENTE BELLISSIMA bionda 20enne molto paziente massimo piacere Monfalcone chiamami 3386876157. (C00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bambolina 20.enne dolce come miele piccante senza limite. 3282123605. (C00)

MONFALCONE ERIKA boconcino affascinante 18enne attraente sensualissima ambiente climatizzato distinti 3346191226. (C00)

NORMALE massaggio nuova ragazza 24enne giovane bella. 3293212233.
NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A7674)
NUOVISSIMA e affascinante bambola nera 5 misura fisico statuario caldissima completissima 3348417203. (A7845)
SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)
STARANZANO appena arrivata bellissima mulatta molto tenera 5° misura senza limite 3283237322. (C00)
STUDIO massaggi Mont Fernetti terminal nuovo numero nuove massaggiatrici 0038631820781. (A7885)

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale. Anche domenica. 3391952445. (C00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti padrona dei tuoi desideri 3284357590.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)